

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. CLXIV
n. 32

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO
DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
SVOLTA DAL MINISTRO DELL' INTERNO, CORREDATA DEL
RAPPORTO SULL' ATTIVITÀ DI ANALISI E DI REVISIONE
DELLE PROCEDURE DI SPESA E DELL'ALLOCAZIONE DELLE
RELATIVE RISORSE DI BILANCIO

(Anno 2020)

*(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e articolo 9, comma 1-ter,
del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio
2009, n. 2)*

Presentata dal Ministro dell'interno

(LAMORGESE)

—————
Comunicata alla Presidenza il 14 luglio 2021
—————



Il Ministro dell'Interno

RELAZIONE ALLE CAMERE

ANNO 2020

PREMESSA

Ai sensi della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per il 2008), art.3, commi 68 e 69, ciascun Ministro trasmette annualmente al Parlamento una relazione sui risultati raggiunti nel corso dell'esercizio precedente, attraverso il perseguimento degli obiettivi associati alle priorità politiche, secondo gli indicatori individuati e in conformità con la documentazione di bilancio.

Si è, pertanto, provveduto ad elaborare la Relazione per l'anno 2020, sulla base degli esiti del monitoraggio delle strategie poste in essere nell'ambito delle priorità politiche prestabilite.

L'analisi è stata ricondotta ad un quadro di sintesi che pone in evidenza, nella cornice degli obiettivi strategici perseguiti, lo sviluppo e le risultanze delle principali azioni svolte dall'Amministrazione.

Non è invece compreso in questa sede, per motivi di sintesi, il complesso delle ordinarie attività istituzionali che assorbe la rimanente e più consistente parte delle risorse destinate al funzionamento della macchina amministrativa.

Il documento è corredato da un quadro sinottico delle priorità politiche e degli obiettivi strategici e strutturali nell'ambito dell'articolazione in missioni/programmi/azioni secondo la Nota Integrativa al Rendiconto 2020, nonché da una tabella in cui per ciascun obiettivo, sono stati riportati gli indicatori di misurazione utilizzati, i target programmati ed i valori raggiunti a consuntivo. Il quadro generale delle statistiche è stato completato con dati relativi al personale addetto, suddiviso per qualifiche professionali.

INDICE

1. La struttura organizzativa	pag. 4
2. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche	pag. 11
3. Le strategie sviluppate	pag. 20
❖ Priorità politica A	pag. 21
❖ Priorità politica B	pag. 54
❖ Priorità politica C	pag. 64
❖ Priorità politica D	pag. 76
❖ Priorità politica E	pag. 94
❖ TABELLE	pag. 113

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La missione svolta dal Ministero dell'Interno si rinviene nel Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in base al quale allo stesso sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di: garanzia della regolare costituzione e del funzionamento degli organi degli Enti locali e funzioni statali esercitate dagli Enti locali, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, difesa civile e politiche di protezione civile, poteri di ordinanza in materia di protezione civile, tutela dei diritti civili, cittadinanza, immigrazione, asilo, soccorso pubblico, prevenzione incendi. Il Ministero svolge altresì i compiti in materia di amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio.

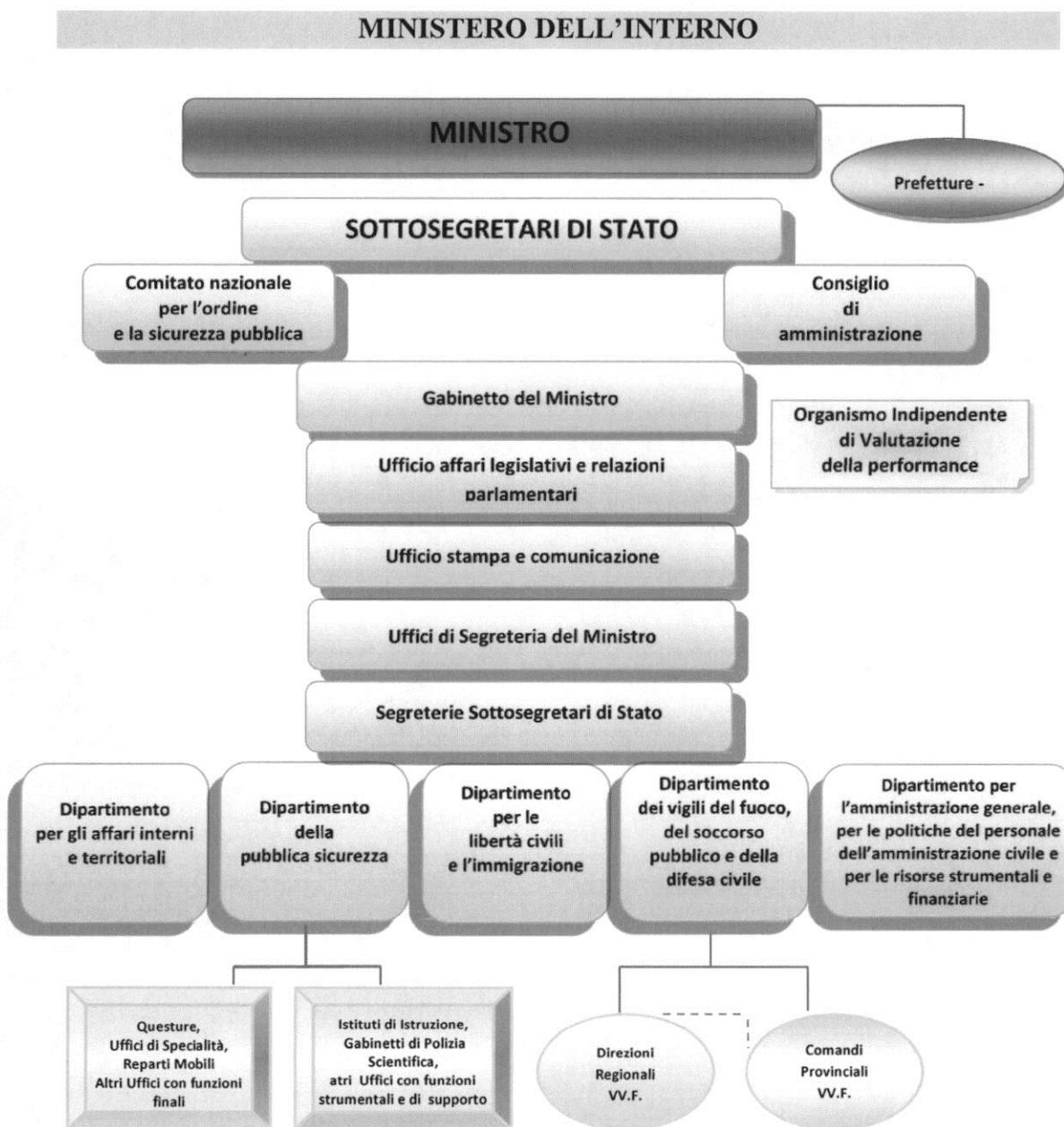
In ragione della complessità e dell'ampiezza delle funzioni espletate, il Ministero dell'Interno è connotato da una forte articolazione organizzativa sia a livello centrale che sul territorio, ove opera attraverso una vasta "rete" di strutture in cui interagiscono, secondo i rispettivi ambiti di intervento, le Prefetture-UTG, le Questure e gli altri Uffici periferici della Polizia di Stato, le Direzioni Regionali ed i Comandi Provinciali, nonché le altre strutture del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

La macchina amministrativa così configurata consente di agire capillarmente, specie in quei settori di particolare impatto sociale – quali la sicurezza, il soccorso pubblico, la coesione ed integrazione sociale, nonché i servizi specifici all'utenza nei campi di competenza - in cui è imprescindibile favorire il massimo raccordo tra i vari soggetti pubblici e privati operanti sul territorio ed avvicinare quanto più possibile le istituzioni al cittadino. In ambito provinciale, le Prefetture-UTG svolgono a tal fine anche un'azione propulsiva, di indirizzo, di mediazione sociale e di intervento, di consulenza e di collaborazione, anche rispetto agli Enti locali, in tutti i campi del "fare amministrazione", in esecuzione di norme o secondo prassi consolidate.

Sul fronte dei rapporti esterni, il Ministero si interrelaziona in vari ambiti di attività con organismi istituzionali sia a livello europeo che internazionale e, a livello nazionale, opera in stretta sinergia, a seconda delle aree di intervento, con altre componenti delle Amministrazioni dello Stato, con il mondo delle autonomie locali, con enti ed organismi pubblici e privati di settore.

► **L'organigramma**

Viene rappresentata graficamente la **struttura organizzativa** del Ministero



► Le strutture centrali

A livello centrale l'Amministrazione, nell'anno 2020, ha operato attraverso:

- gli **Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro**: Gabinetto; Ufficio Affari Legislativi e Relazioni Parlamentari; Ufficio Stampa e Comunicazione; Segreteria del Ministro, Segreteria Particolare del Ministro; Segreteria Tecnica del Ministro; Segreterie dei Sottosegretari.

Gli Uffici di diretta collaborazione sono regolamentati dal D.P.R. 21 marzo 2002, n. 98.

Il Ministro si avvale anche di Consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità (art. 12 D.P.R. n. 98/2002). Nell'ambito del Ministero opera, ai sensi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche, l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV).

i **5 Dipartimenti**, istituiti sulla base del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal Decreto Legislativo 30 ottobre 2003, n. 317, quali "strutture di primo livello", per assicurare l'esercizio organico ed integrato delle funzioni del Ministero, e dei regolamenti successivi che ne hanno determinato funzioni e organizzazione (D.P.R. n. 398/2001, D.P.R. n. 154/2006, D.P.R. n. 210/2009 e, da ultimo, D.P.C.M. 11 giugno 2019 n. 78), rappresentano il segmento operativo della politica dell'Amministrazione e rispondono funzionalmente al Ministro.

I Dipartimenti sono retti ciascuno da un Prefetto – Capo Dipartimento – Titolare del Centro di Responsabilità; il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è diretto da un Prefetto con le funzioni di Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

I Dipartimenti sono a loro volta articolati in Direzioni Centrali, a ciascuna delle quali è preposto un Prefetto, oppure un Dirigente Generale (Area Funzioni Centrali, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco). Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è organizzato in Direzioni Centrali e in Uffici di pari livello, anche a carattere interforze.

► Le strutture territoriali

A livello territoriale il Ministero, dotato di una composita articolazione, nell'anno 2019, risultava così connotato:

- n. **103 Prefetture-UTG**, presenti in ciascuna Provincia e rette da un Prefetto che rappresenta il Governo sul territorio; il Prefetto del capoluogo di Regione è anche Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie locali
- n. **2 Commissariati del Governo** nelle Province autonome di Trento e Bolzano, cui è affidato il coordinamento delle attività statali sul territorio.
In Valle d'Aosta non è previsto alcun organismo decentrato in quanto tutte le funzioni prefettizie sono svolte dal Presidente della Regione
- n. **105 Questure**, quali articolazioni dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, cui si aggiungono tutti gli altri Uffici periferici della Polizia di Stato
- n. **17 Direzioni Regionali**, n. **1 Direzione Interregionale (Veneto e Trentino - Alto Adige)** e n. **100 Comandi Provinciali** del CNVVF, cui si aggiungono altre strutture periferiche.

► **Le risorse umane**

L'Amministrazione dell'Interno è caratterizzata dalla presenza, nei propri ruoli ordinamentali, di una pluralità di categorie di personale (personale dell'Amministrazione civile dell'Interno, ivi inclusa la carriera prefettizia, Polizia di Stato, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco), di cui è riportato di seguito il dato di sintesi, alla data del 31 dicembre 2020.

Per il dettaglio si rinvia alle Tabelle 2 bis, 3 bis, e 4 bis.

MINISTERO DELL'INTERNO	DIRIGENTI	PERSONALE DI LIVELLO NON DIRIGENZIALE
PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO	Carriera Prefettizia 1.045 Area Funzioni Centrali 155	16.718
POLIZIA DI STATO (*)	2.887	93.467
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	200	34.774
Totale generale 149.276	4.287	144.959

► **Le risorse finanziarie gestite**

Durante l'esercizio finanziario 2020 il Ministero dell'Interno ha riportato i seguenti risultati di gestione:

Competenza /Cassa	Stanziamanti iniziali	Stanziamanti definitivi	Impegni	Pagamenti
CP	25.907.608.983,00	36.651.721.209,00	35.900.641.023,50	32.246.328.389,39
CS	26.108.943.569,00	37.780.970.081,00	n.a.	33.958.436.483,46

* dati aggiornati al 15 dicembre 2020

► **Le Missioni di bilancio**

Nell'ambito della classificazione del Bilancio dello Stato relativo al 2019, al Ministero dell'Interno sono assegnate **6 Missioni** e **12 Programmi**.

Missione	Programma	Azione
002 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002 - Attuazione delle funzioni del Ministero sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo	0002 - Gestione e assistenza del personale degli Uffici Territoriali del Governo
		0003 - Contributo all'Agenzia dei beni confiscati
		0004 - Spese per la custodia dei veicoli sequestrati ed esercizio delle funzioni sanzionatorie amministrative nelle materie dematerializzate
		0005 - Gestione dei servizi logistici, amministrativi e del personale delle Prefetture per: ordine pubblico, sicurezza, cittadinanza e immigrazione e coordinamento con le autonomie territoriali
		0006 - Interventi per il Fondo delle vittime dell'usura e della mafia
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	008 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	0002 - Gestione e assistenza del personale dell'Albo dei segretari comunali
		0003 - Albo segretari comunali
		0004 - Formazione specialistica dei dirigenti delle amministrazioni locali
	009 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	0002 - Servizi anagrafici, stato civile e formazione
		0003 - Servizi elettorali
		0004 - Supporto alle Amministrazioni sul territorio
		0005 - Gestione, assistenza e formazione della categoria dei segretari generali delle comunità montane e dei consorzi dei Comuni
		0006 - Gestione della carta d'identità elettronica
	010 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali	0002 - Ripartizione risorse agli Enti locali da devoluzione fiscalità
		0003 - Attribuzione risorse agli Enti locali a compensazione di minori entrate da fiscalità
		0004 - Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti locali
		0005 - Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti locali
		0006 - Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti locali per contenimento tariffe servizi pubblici
		0007 - Anticipazioni per risanamento Enti locali e contributi in conto interessi per operazioni di indebitamento
		0008 - Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva
		0009 - Supporto all'attività di elaborazione e assegnazione dei trasferimenti erariali
		0010 - Federalismo amministrativo
		0011 - Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti locali

		0012 - Contributi a Province e città metropolitane per interventi relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica
007 - Ordine pubblico e sicurezza	008 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	0003 - Gestione e assistenza del personale della Polizia di Stato
		0004 - Formazione ed addestramento della Polizia di Stato
		0005 - Potenziamento e ammodernamento della Polizia di Stato
		0006 - Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale
		0007 - Contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere e delle principali stazioni ferroviarie
		0008 - Servizi speciali di pubblica sicurezza
	009 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	0001 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate all'Arma dei Carabinieri
		0002 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di prevenzione e contrasto al crimine
		0003 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso
	010 - Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	0001 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate alle Forze di Polizia
		0002 - Formazione ed addestramento delle Forze di Polizia
		0003 - Potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia
		0004 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di contrasto al crimine
		0005 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso
		0006 - Spese di carattere riservato per: l'attuazione dei programmi di protezione, lotta alla criminalità organizzata, traffico illecito di stupefacenti
		0007 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle loro famiglie

		0008 - Ammortamento mutui per potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia
008 - Soccorso civile	002 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile	0002 - Attività di difesa civile
		0003 - Assistenza alle popolazioni in occasione di pubbliche calamità
	003 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	0003 - Gestione e assistenza del personale dei Vigili del Fuoco
		0004 - Gestione del soccorso pubblico
		0005 - Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendio
		0006 - Prevenzione e contrasto dei rischi non convenzionali e funzionamento della rete nazionale per il rilevamento della ricaduta radioattiva
		0007 - Concorso della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla lotta attiva agli incendi boschivi
		0008 - Formazione ed addestramento dei Vigili del Fuoco
		0009 - Ammodernamento e potenziamento dei Vigili del Fuoco
		0010 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle famiglie dei Vigili del Fuoco
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	002 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	0002 - Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi
		0003 - Interventi di protezione sociale
		0004 - Rapporti con le confessioni religiose ed amministrazione del patrimonio del FEC
		0007 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e delle loro famiglie
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 - Indirizzo politico	0001 - Ministro e Sottosegretari di Stato
		0002 - Indirizzo politico-amministrativo
		0003 - Valutazione e controllo strategico (OIV)
		0004 - Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti
	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0002 - Gestione del personale
		0003 - Gestione comune dei beni e servizi

2. IL QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO E LE PRIORITÀ POLITICHE

Il quadro generale di riferimento

Contesto esterno

Nel quadro delle direttrici strategiche volte a garantire che l'intera attività amministrativa si sviluppi in un contesto coerente con le linee programmatiche di Governo, si evidenzia che l'azione del Ministero dell'Interno nel 2020 è stata influenzata prioritariamente dalla situazione epidemiologica connessa alla diffusione del virus Covid-19, nonché da taluni fenomeni particolarmente rilevanti, emergenti dall'attuale scenario socio-economico, interno e internazionale, e precisamente:

- la criminalità interna ed internazionale, che ha richiesto una strategia organica e coerente di contrasto, mirata anche ad una particolare tutela dello sviluppo delle attività economiche ed imprenditoriali; il fenomeno terroristico, interno e internazionale, anche di matrice fondamentalista, che ha posto il tema della lotta alla radicalizzazione e della capacità di risposta nazionale nelle situazioni di crisi; la globalizzazione del crimine che ha reso necessaria una intensificazione della cooperazione in ambito europeo ed internazionale per consentire – in una logica di sviluppo degli scambi informativi e di comunicazione tra i vari sistemi di *intelligence* – adeguate strategie di prevenzione e contrasto;
- gli elementi critici – tra cui quelli connessi alla dequalificazione dei centri urbani, alla sussistenza di reati diffusi, alla incidentalità sulle strade, allo scadimento delle forme di ordinata convivenza civile – che inficiano la sicurezza sul territorio e continuano a porre l'esigenza di una costante e stringente azione volta a ripristinare condizioni di legalità e sicurezza ed a promuovere e favorire, anche attraverso i Prefetti, forme sempre più efficaci di coesione sociale.
Si è reso necessario pertanto portare avanti il potenziamento dei livelli di sicurezza integrata ed urbana, attraverso: il pieno coinvolgimento del mondo delle autonomie, nel rinnovato quadro dei rapporti tra gli organismi statali e gli Enti locali e territoriali, a garanzia di un adeguato coordinamento dei vari livelli istituzionali, con l'attivazione di forme di sempre maggiore interazione, nello spirito della leale collaborazione, nonché progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di Polizia, i privati e le istituzioni quale strumento privilegiato per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa. Un apporto considerevole in tal senso è stato fornito dal rafforzamento dei piani assunzionali della Polizia di Stato attraverso la prosecuzione e il consolidamento dei processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico e la massima celerità nelle procedure di reclutamento per incrementare i servizi di prevenzione e di controllo del territorio e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- l'emergenza epidemiologica da SarsCov2 che ha richiesto e richiede tuttora uno straordinario sforzo di tutto il personale sanitario della Polizia di Stato chiamato a svolgere un ruolo di indirizzo per la limitazione del contagio e sostegno e assistenza a livello professionale ed umano nei confronti degli operatori delle Forze di polizia impiegati nei servizi di istituto mirati anche al contenimento della diffusione del virus;
- lo stato di emergenza relativo alla diffusione del virus Covid-19, che ha inciso sulla gestione del fenomeno migratorio nell'anno 2020, durante il quale si è registrato, rispetto ai due anni precedenti, una ripresa dei flussi migratori verso il nostro Paese e, a conclusione del periodo di *lockdown*, un sensibile incremento degli arrivi di migranti in particolare dalla Tunisia. Come già verificatosi nel corso del 2019, anche nel 2020 si sono registrati consistenti arrivi nelle province frontaliere del Friuli Venezia Giulia di migranti provenienti dalla c.d. Rotta balcanica. Per assicurare l'assistenza e la sorveglianza sanitaria nei confronti delle persone soccorse in mare ovvero giunte nel territorio nazionale in modo autonomo, il Capo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, nominato Soggetto Attuatore dal Capo del Dipartimento della protezione civile, ha acquisito in noleggio navi per l'applicazione delle misure di prevenzione sanitaria. Sempre nel quadro delle misure adottate per contrastare la diffusione della pandemia da Covid-19, con l'art.103 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 è stata avviata una procedura di emersione del lavoro irregolare, che ha riguardato - in particolare - i settori dell'agricoltura, dell'allevamento e della zootecnia, della pesca e dell'acquacoltura, dell'assistenza alla persona e del sostegno al bisogno familiare.
Sempre alla luce dell'emergenza sanitaria, il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha proceduto alla rimodulazione, laddove possibile, di numerosi progetti del Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI).
Di rilievo è stata l'incidenza, nella *governance* del sistema di accoglienza, curata dal medesimo Dipartimento secondo le linee tracciate dal Decreto Legislativo n. 142/2015, delle modifiche

introdotte - da ultimo - dal Decreto Legge 21 ottobre 2020, n. 130, convertito dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 173, che ha previsto significative novità in materia di accoglienza.

In particolare, con riguardo ai richiedenti protezione internazionale la riforma ha previsto che per le esigenze di prima accoglienza lo straniero sia inserito nei centri di prima accoglienza e nelle strutture temporanee (CAS), di cui agli articoli 9 e 11 del citato Decreto Legislativo n. 142/2015, fermo restando le attività di soccorso e di identificazione svolte negli *hotspot*.

Successivamente, l'accoglienza è assicurata, nel limite dei posti disponibili, nelle strutture del Sistema di Accoglienza e Integrazione - SAI (già denominato SIPROIMI), con priorità per l'inserimento dei richiedenti asilo portatori di specifiche vulnerabilità.

La nuova normativa prevede che nei Centri di prima accoglienza e nei Centri straordinari siano erogati nuovi servizi, che comprendono corsi di lingua italiana, assistenza psicologica e orientamento al territorio, oltre ad essere assicurati adeguati *standard* igienico-sanitari e abitativi, secondo i criteri e le modalità che saranno stabiliti con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro della Salute, sentita la Conferenza Unificata, decreto in corso di definizione.

Sulla base della riforma, il Sistema di Accoglienza e Integrazione - SAI viene articolato su due livelli di servizi: un primo livello a cui accedono i richiedenti asilo, che comprende tutti i servizi di norma assicurati nell'ambito dei progetti degli Enti locali, con esclusione di quelli di integrazione; un secondo livello di servizi, finalizzato all'integrazione, che assicura anche l'orientamento al lavoro e la formazione professionale, riservati alle altre categorie di beneficiari dell'accoglienza.

L'accesso al SAI viene, inoltre, esteso oltre che ai richiedenti protezione internazionale, ai titolari di permesso per protezione speciale, salvo che ricorrano cause di diniego o esclusione della protezione internazionale, e ai titolari di permesso per casi speciali rilasciato ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del Decreto Legge n. 113/2018, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 132/2018: si tratta dei richiedenti a cui, nella fase di transizione, è stato rilasciato un permesso di soggiorno per gravi motivi di carattere umanitario sulla base dei presupposti previsti dalla legislazione antecedente.

Si conferma poi la possibilità di accesso al Sistema di Accoglienza e Integrazione, qualora non accedano a sistemi di protezione specificamente dedicati, per i titolari di permesso di soggiorno per cure mediche, per protezione sociale, per violenza domestica, per particolare sfruttamento lavorativo, per calamità e per atti di particolare valore civile.

In coerenza con l'art. 13 della Legge n. 47/2017 (c.d. Legge Zampa) si consente l'accoglienza dei neomaggiorenni per il periodo in cui l'autorità giudiziaria minorile ne autorizza la permanenza in Italia e comunque non oltre il ventunesimo anno di età.

È comunque da ritenersi strategica anche l'azione svolta dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in armonia con gli indirizzi politici del Governo, al fine di favorire l'integrazione dei titolari di protezione internazionale con iniziative di intervento e sostegno alle politiche di inclusione territoriale, quale strumento necessario alla convivenza civile e alla prevenzione di eventuali manifestazioni di devianza;

- il contesto economico di riferimento che ha visto gli Enti locali svolgere un ruolo propulsivo nella crescita degli investimenti pubblici.
Le misure per il consolidamento dei contributi statali per investimenti comunali per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile; la previsione di ulteriori fondi a sostegno degli investimenti locali in progetti di rigenerazione urbana, per lo sviluppo viario ed infrastrutturale, per la ristrutturazione di asili nido e scuole di infanzia; l'integrazione delle risorse del Fondo di solidarietà comunale; le norme di carattere emergenziale tese a garantire agli Enti locali risorse finanziarie sostitutive della perdita di gettito conseguente alla crisi pandemica, in modo da salvaguardarne gli equilibri di bilancio, sono orientate, in continuità con i provvedimenti normativi degli ultimi anni, a restituire agli Enti locali una funzione dinamica nella crescita e stabilizzazione dell'economia. In tale prospettiva è stata esercitata, nel quadro di una forte integrazione interistituzionale, un'azione di sostegno nei confronti degli Enti locali, soprattutto durante il periodo di emergenza connessa alla diffusione del virus da Covid-19, al fine di agevolare l'attività attraverso la consulenza nell'acquisizione dei contributi finalizzati e nell'interpretazione delle relative norme. Ciò, nell'ottica della leale collaborazione fra istituzioni pubbliche nonché al fine di favorirne la crescita dimensionale, sviluppando forme di gestione associata di funzioni e servizi, ed imprimendo un'azione di impulso alla corretta applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile;
- la particolare rilevanza dell'azione svolta per il controllo sui circa 400 Enti locali in dissesto o in riequilibrio finanziario pluriennale e per l'individuazione di strumenti normativi più efficaci per la risoluzione delle difficoltà strutturali di tali Enti, problematica questa che riveste un ruolo strategico e una posizione di centralità, proprio al fine di assicurare un significativo contributo al contenimento della spesa pubblica ed al mantenimento di sufficienti livelli di servizio alle comunità locali interessate;

- la diffusione della pandemia Sars-Cov-2 che ha comportato un consistente impegno del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, anche quale componente fondamentale del Servizio nazionale di protezione civile.
 Il Corpo Nazionale ha continuato a garantire in piena efficienza il soccorso tecnico urgente, senza ridurre le squadre operative sul territorio nazionale, provvedendo a modificare l'orario di servizio con turni di 24 ore anziché di 12 per dimezzare i transiti del personale, in linea con i provvedimenti normativi in materia, assicurando la presenza di 6.000 uomini che hanno operato h. 24 per 7 giorni senza soluzione di continuità.
 Nel corso dell'emergenza, d'intesa con il presidente dell'ANCI, il Corpo nazionale ha fornito supporto agli Enti locali contribuendo a dare risposte ai bisogni primari della popolazione per un totale di 9.705 interventi. Sono state impartite disposizioni volte ad assicurare il supporto dei Vigili del Fuoco alle Forze di Polizia Locale per far fronte al rispetto delle prescrizioni impartite dalle normative di contenimento dell'emergenza, grazie alla capillare organizzazione che conta di oltre 750 articolazioni territoriali e, nel contempo, al soccorso alle persone in difficoltà per l'approvvigionamento di medicinali o provviste urgenti e per l'approntamento di tende necessarie al ricovero.
 Gli interventi hanno riguardato l'igienizzazione di locali pubblici o aree esterne, il supporto al trasporto urgente di materiale, il supporto ai sindaci per attività di informazione alla popolazione e di gestione di persone senza fissa dimora.
 Il Corpo Nazionale ha assicurato, attraverso il proprio Nucleo NBCR - Nucleare, Biologico, Chimico e Radiologico - con elisoccorso e con mezzi di terra, l'assistenza tecnica per il trasporto ad alto biocontenimento delle persone contagiate a supporto del servizio Sanitario nazionale su richiesta del Prefetto territorialmente competente.
 Il 63% degli interventi a supporto dei comuni, nell'ambito delle attività di protezione civile, sono stati effettuati in favore delle Regioni Lombardia, Sardegna, Campania Emilia-Romagna e Piemonte.
 Il Corpo Nazionale ha assicurato ai Prefetti, mediante valutazioni tecniche, il supporto per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali (DPCM 10 aprile 2020), per l'attività di controllo sulle modalità di attuazione delle procedure organizzative e gestionali e, più in generale, sull'osservanza delle precauzioni dettate per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro e sulla sussistenza di adeguati livelli di protezione dei lavoratori;
- il processo per la revisione della spesa che ha lo scopo di raggiungere obiettivi di razionalizzazione nella gestione e di abbattimento degli sprechi, nonché di realizzare interventi diretti ad un recupero delle risorse, cui associare un progressivo miglioramento della qualità dei servizi resi, attraverso una razionalizzazione organizzativa, tecnologica e funzionale, in un quadro di continuo interscambio istituzionale tra i Dipartimenti e le Prefetture-UTG.
 Nell'ambito dello scenario economico, in particolare, si segnala un continuo monitoraggio dei capitoli di spesa per fronteggiare i reali fabbisogni manifestati dai Dipartimenti e per prevenire il generarsi di nuove situazioni debitorie con riferimento principalmente alle tipologie di spesa che presentano le maggiori sofferenze finanziarie, ossia spese per acquisto di cancelleria, trasporti traslochi e facchinaggio, spese postali e telegrafiche, canoni e utenze, pulizia, custodia dei veicoli sequestrati, fitto di locali e oneri accessori. Suddetta attività ha consentito, soprattutto nell'ultimo trimestre del 2020, di ridurre notevolmente i tempi di pagamento delle fatture.
 Pertanto la necessità di riorganizzare le attività per la più efficiente erogazione dei servizi, per l'eliminazione degli sprechi e per la realizzazione di economie di bilancio, ha imposto di continuare a mantenere alta l'attenzione sui programmi di spesa per individuare sia le criticità, sia le possibili strategie di miglioramento dei risultati ottenibili con le risorse stanziare.

Contesto interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Le strategie, innovative e diversificate, che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha saputo adottare nel corso dell'anno 2020, sono state il giusto complemento all'efficacia delle politiche di sicurezza intraprese dalla Polizia di Stato e dalle altre Forze di Polizia, ed hanno avuto da sfondo, oltre al rapido evolversi degli scenari sociali, interni ed internazionali, ai fenomeni criminali ed al bisogno di sicurezza dei cittadini, tutto il lavoro, spesso nascosto, che la tragedia sanitaria della pandemia da SARS Cov-2 ha determinato, e la dedizione non solo esecutiva, ma propositiva e costruttiva verso i cittadini, del personale della Polizia di Stato e delle Forze di Polizia.

La necessità di realizzare una rarefazione dei rapporti sociali, soddisfatta, nei momenti di maggior crisi, con la previsione del *lockdown* totale, ha infatti costituito ostacolo all'azione posta in essere in funzione del conseguimento degli obiettivi operativi previsti ed ha imposto una ridefinizione dei processi lavorativi nel tentativo di assicurare un'efficace prosecuzione della specifica azione di contrasto e di contenimento delle fenomenologie delittuose.

Recependo le esigenze degli Uffici impegnati sul territorio a fronteggiare lo stato emergenziale, pertanto, l'Organismo Indipendente di Valutazione della *Performance* (art. 6 Decreto Legislativo n.150/2009) ha segnalato al Sig. Ministro dell'Interno la necessità e l'opportunità di apportare alla pianificazione riferita al 2020 alcune modifiche nei *target* di numerosi indicatori, di eliminare alcuni indicatori e alcuni obiettivi operativi, nonché di introdurre nuovi obiettivi operativi, in coerenza con il contesto emergenziale.

In merito, con nota del 27 luglio 2020, l'Organismo Indipendente di Valutazione della *Performance* ha reso noto che l'Autorità di Vertice, sensibilizzata in tal senso, ha concordato con le predette variazioni per la ripianificazione per l'anno 2020 di quegli obiettivi, e dei connessi indicatori, di cui non sarebbe stato possibile raggiungere la prevista percentuale di realizzazione.

In tale contesto, è stato dunque necessario sviluppare modelli di intervento a tutto campo sul fronte operativo: strategie di intervento esercitate in modo condiviso, nell'interesse generale di un quadro comune di obiettivi strategici finalizzati alla lotta e al contenimento del crimine e del terrorismo nonché al mantenimento di quell'ordinata e pacifica convivenza sociale in cui matura la percezione della sicurezza.

Ciò ha consentito di raggiungere risultati che confermano la validità delle scelte adottate ed, al contempo, rafforzano la consapevolezza che l'obiettivo della sicurezza può farsi tanto più vicino e concreto quanto più ampio è il coinvolgimento in un percorso comune e condiviso per prevenire e contrastare le minacce, sempre più composite ed integrate, soprattutto nel settore dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Nella complessità del quadro di equilibri sociali delineatosi a seguito degli interventi per contenere il contagio pandemico in una realtà certamente non semplice, è emersa una concezione di sicurezza che sempre più ha chiamato in causa per il fine comune soggetti istituzionali diversi, raccordandone le attività tra loro, pianificandone gli interventi, ed acquisendone il consenso per la risoluzione dei problemi complessi che costituiscono le sfaccettature della sicurezza pubblica.

Con un disegno generale e condiviso, infatti, sotto la guida del Vertice ministeriale, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha garantito una presenza proficua delle sue componenti istituzionali nelle realtà sociali ed economiche provate dal disagio generato dall'emergenza epidemiologica, gestendo situazioni che altrimenti non sarebbero state affrontabili (o sarebbero state difficilmente affrontabili) per l'insufficienza o la complessità di un'azione singola.

A causa dell'emergenza epidemiologica e delle conseguenti disposizioni governative finalizzate alla prevenzione del contagio, infatti, già da metà febbraio del 2020 non si sono potuti attuare quegli obiettivi caratterizzati dallo sviluppo di interrelazioni o sinergie con altri soggetti, istituzionali e non.

Di contro, si è registrato che, a partire dalla dichiarazione dello stato di emergenza intervenuta il 31 gennaio 2020, l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza ha sviluppato un'eccezionale mole di azioni, fondamentali per la tenuta del *sistema Paese*, nella fase più dura dell'epidemia.

È di tutta evidenza, ad esempio, che la chiusura delle scuole - disposta a far data dal 5 marzo scorso come uno dei primi provvedimenti adottati per il contrasto alla diffusione del contagio - ha impedito, sino alla chiusura dell'anno scolastico 2019/2020, di dar corso ai numerosi interventi/incontri pianificati a suo tempo dal Dipartimento con il mondo della scuola.

Analogamente, le medesime esigenze di rarefazione dei rapporti interpersonali hanno costituito ostacolo alla realizzazione delle campagne e delle iniziative, previste sul territorio nazionale, sulle tematiche del *cyberbullismo*, e del corretto uso dei *social network*, a tutela dei soggetti più deboli nella navigazione informatica.

Le nuove tecnologie, il *cyber spazio* e le opportunità offerte dai mercati globali delle merci e dei capitali sono state infatti abilmente sfruttate dalla criminalità organizzata, soprattutto in costanza dell'emergenza epidemiologica, per incrementare con i traffici illeciti i connessi, ingenti introiti.

Nel tentativo di limitare l'impatto negativo sulla specifica azione, è stata potenziata l'operatività *online*, nella previsione, poi riscontrata positivamente, di un incremento delle segnalazioni e delle richieste di informazioni pervenute attraverso tale modalità, consentendo, in tale ambito comunicativo, di alimentare una efficace azione di vicinanza.

Pur non avendo prodotto risultati nei modi preventivati, con le stesse risorse di uomini e mezzi la Polizia di Stato e le altre Forze di Polizia hanno fatto fronte a tutti gli adempimenti eccezionali che l'emergenza Covid-19 ha loro richiesto.

Nell'ottica di proseguire nel percorso intrapreso già da alcuni anni e finalizzato ad elevare l'efficacia dei processi relativi allo scambio di informazioni di polizia, il Dipartimento, anche nella considerazione dell'auspicata estensione – a livello europeo – dell'interoperabilità delle banche dati, ha implementato ulteriori iniziative sia in materia di formazione, che di canali di comunicazione.

Anche per l'anno in riferimento, le misure messe in campo dal Dipartimento sono riconducibili sia al versante organizzativo ed ordinamentale, sia a quello più strettamente operativo, nella consapevolezza della stretta interconnessione tra amministrazione in senso soggettivo ed amministrazione in senso oggettivo.

In questo quadro, proprio il contrasto al crimine e la salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica hanno portato ad individuare e sviluppare l'insieme degli obiettivi strategici a complemento di una visione condivisa di sicurezza tra le Forze dell'ordine ed il cittadino.

Punti di forza

- consolidamento degli elevati *standards* nel contrasto alla criminalità organizzata nelle sue variegate manifestazioni, quale diretta conseguenza dell'elevato numero di rilevanti operazioni di polizia giudiziaria, condotte, anche in collaborazione con Stati terzi, Stati membri e Agenzie dell'Unione Europea, Organizzazioni internazionali con il fine di individuare e catturare latitanti, arrestare numerosi esponenti di cosche criminali, sequestrare e confiscare beni con alti valori acquisiti nella loro totalità;
- attenzione costante alle attività di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina in un calibrato approccio al fenomeno migratorio che ha coniugato insieme strategie interne ed internazionali;
- rafforzamento delle attività di contrasto all'eversione ed al terrorismo fondamentalista, fenomeno di rilevante allarme sociale, verso cui le azioni strategiche risultano maggiormente incisive specie sul fronte preventivo e nelle proiezioni internazionali;
- implementazione e consolidamento del quadro dei rapporti di cooperazione internazionale di polizia di carattere strategico ed operativo, sul piano bilaterale, unionale e multilaterale nella lotta a tutte le forme di criminalità transnazionale;
- incremento delle misure operative per il controllo del territorio e la tutela della sicurezza, in cooperazione con tutti i livelli di governo, al fine di meglio corrispondere alla domanda di sicurezza che proviene dalla collettività e per mantenere alto il livello di vigilanza, soprattutto nei settori più esposti alle cointeressenze criminali (infiltrazioni nell'affidamento di appalti pubblici) e verso fenomeni di grave allarme sociale (violenza di genere, contraffazione e abusivismo commerciale);
- rafforzamento delle strategie di prevenzione e controllo inerenti la sicurezza stradale e ferroviaria, nonché di lotta al narcotraffico ed alla diffusione delle sostanze stupefacenti, con particolare attenzione alla sensibilizzazione dei giovani in età scolare;
- incremento e sviluppo della comunicazione via *web*, anche attraverso mirate e molteplici iniziative, finalizzate al rispetto della legalità al fine di prevenire e contrastare ogni forma di aggressione ai minori attraverso il *web*, nonché di sensibilizzare all'osservanza delle regole ed alla consapevolezza dei comportamenti pericolosi e dei rischi connessi;
- consolidamento degli alti livelli di efficienza dei servizi a tutela dell'ordine pubblico e dei livelli di professionalità delle Forze di Polizia, anche al fine di prevenire tensioni sociali e possibili incidenti nell'ambito delle tifoserie sportive;
- aggiornamento professionale costante e continuo del personale della Polizia di Stato, in linea con gli *standards* internazionali di settore;
- implemento dello sviluppo delle attività di coordinamento finalizzate ad un maggiore coinvolgimento delle Autonomie locali nel quadro degli interventi previsti in tema di sicurezza integrata ed urbana;
- consolidamento degli interventi di controllo della spesa, in un quadro di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie in linea con le misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.

Punti di debolezza

- instabilità delle condizioni socio-politico-economiche nelle principali aree di provenienza degli immigrati (quadrante africano e medio-orientale) in relazione ai flussi migratori irregolari.

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Punti di forza

- promozione di percorsi di ingresso legale nel territorio italiano per richiedenti asilo e rifugiati, grazie al programma di reinsediamento, ai "corridoi umanitari" e alle "evacuazioni";
- impulso ad una serie di programmi operativi e progetti di cooperazione nelle aree di partenza e passaggio del flusso migratorio, realizzati anche attraverso progetti per lo sviluppo economico e sociale dei Paesi africani;
- avvio della elaborazione di un nuovo decreto ministeriale sul sistema di funzionamento del SAI - Sistema di Accoglienza e Integrazione, già SIPROIMI, e del relativo meccanismo di accesso ai finanziamenti a valere sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, attraverso l'adeguamento del D.M. 18 novembre 2019, in attuazione del Decreto Legge n. 130/2020 convertito dalla Legge n. 173/2020.
- snellimento e velocizzazione delle procedure per il riconoscimento della protezione internazionale, anche attraverso il massimo efficientamento dell'attività dei funzionari amministrativi altamente qualificati che hanno consentito la puntuale applicazione delle procedure acceleratorie, introdotte dalle recenti riforme normative;
- attività dell'Unità COI (Country of Origin Information) della Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo per l'aggiornamento dei collegi sulle informazioni relative ai mutamenti politici, etnici, religiosi e sociali che si susseguono nei Paesi di origine;
- interventi mirati all'ottimizzazione dei posti della rete dei Centri per il rimpatrio anche per rendere efficaci le misure di espulsione e di rimpatrio;
- razionale gestione amministrativo-finanziaria dei fondi europei, finalizzata alla realizzazione degli obiettivi del Dipartimento;
- implementazione dei sistemi informatizzati del Dipartimento, anche mediante la realizzazione del Sistema Unico Asilo (SUA), che consentirà la reingegnerizzazione degli applicativi attualmente in uso per la gestione del migrante richiedente protezione internazionale;
- incremento dei progetti di integrazione dedicati alle persone con maggiore vulnerabilità, come le donne rifugiate e le vittime di tratta, le persone con fragilità psichiatriche ed i minori stranieri non accompagnati;
- supporto alla rete SAI, già SIPROIMI, attraverso i fondi europei, nella fase di entrata a pieno regime, per la corretta ed efficiente gestione delle presenze degli stranieri nelle strutture, rafforzando gli interventi di accompagnamento all'inserimento socio-lavorativo, anche nell'ottica di prevenire situazioni di emergenza sociale.

Punti di debolezza

- carenza sino al 50%, rispetto alle previsioni della pianta organica, in alcune qualifiche del personale contrattualizzato e necessità di avvalersi di risorse esterne a vario titolo.

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Punti di forza

- capacità di interazione con gli Enti locali per l'applicazione delle misure previste dalle normative e dalle varie manovre finanziarie, specie nel periodo di riferimento, caratterizzato dall'emergenza pandemica, nonché per l'attuazione delle riforme avviate in materia di autonomie locali, con particolare riferimento alle Unioni di Comuni;
- dematerializzazione di numerosi procedimenti amministrativi in materia elettorale, di finanza locale, di revisori degli Enti locali, di autonomie locali, nonché l'attuazione di forme di interoperabilità con i sistemi informativi di altre Amministrazioni in materia elettorale, Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE) e finanza locale;
- integrazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) con l'inserimento dell'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai Comuni, secondo quanto disposto dall'art. 10 del Decreto Legge n. 78/2015, convertito dalla Legge n. 125/2015, e dei dati

finalizzati alla tenuta delle liste di cui all'articolo 1931 del Codice dell'ordinamento militare. Attuazione del D.M. 23 dicembre 2015, relativo alla nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE);

- capacità di intrattenere relazioni finanziarie con il notevole numero di Enti locali e fornire dati utili per la predisposizione della programmazione finanziaria degli stessi Enti, oltre a procedere ai pagamenti in breve tempo delle relative somme dovute;
- capacità di elaborare e divulgare sulle pagine del sito *internet* istituzionale i dati dei contributi e delle altre attribuzioni spettanti agli Enti locali, nonché di curare, nella specifica banca dati dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, la raccolta di tutti gli atti di orientamento ed indirizzo, le indagini e gli studi promossi dal consesso, al fine di assicurarne la piena fruibilità da parte di istituzioni ed operatori del diritto;
- sul piano dell'informazione e della comunicazione, il portale *web* costantemente aggiornato sulle attività del Dipartimento e per la fruibilità dei dati delle specifiche materie trattate.

Punti di debolezza

- carenza di personale, sia della carriera prefettizia che di personale contrattualizzato con profilo informatico, economico-finanziario e tecnico, anche di professionalità elevata e, conseguentemente, progressivo invecchiamento della forza lavorativa in tutti gli uffici, soprattutto per la mancata attivazione del *turnover*, particolarmente necessario per tali specifiche professionalità, che impone il ricorso, per la piena funzionalità di taluni servizi del CED elettorale, a professionalità esterne.

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Nel corso degli ultimi anni e nella Legge di bilancio 2020 sono state approvate specifiche disposizioni per il potenziamento e la valorizzazione del Corpo dei Vigili del fuoco.

È stato in particolare istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, dalla Legge di bilancio n. 160 del 2019, articolo 1, comma 133, un Fondo finalizzato alla valorizzazione del Corpo, nella prospettiva di una maggiore armonizzazione del trattamento economico rispetto a quello del personale delle Forze di Polizia.

Tale valorizzazione, alla luce delle risorse stanziata a regime, consentirà di perseguire una pressoché completa armonizzazione con il trattamento economico delle corrispondenti qualifiche degli operatori della sicurezza, obiettivo che potrà dirsi integralmente conseguito dal 2022 per le componenti fisse e continuative.

Al fine di garantire l'equilibrio tra i livelli retributivi dei citati comparti, l'articolo 20, comma 1, del Decreto Legge n. 76 del 2020 è intervenuto direttamente sulla misura degli emolumenti ricorrenti, operando una mera perequazione delle differenze riscontrate rispetto alle misure vigenti per corrispondenti qualifiche ed emolumenti delle Forze di Polizia, nel rispetto dei criteri di proporzionalità e omogeneità degli sviluppi economici.

Nel corso del 2020 sono stati adottati provvedimenti recanti modifiche all'assetto organizzativo. In particolare, sono state modificate: la dotazione organica nella qualifica di Vigile del fuoco; la ripartizione delle dotazioni organiche del personale operativo non specialista appartenente ai ruoli di Vigile del fuoco e di Capo reparto, tra le sedi centrali e i pertinenti Distaccamenti permanenti dei Comandi; la disciplina delle modalità di accesso ai ruoli del Corpo Nazionale in attuazione del Decreto Legislativo 13 ottobre 2005, n. 217 concernente l'ordinamento del personale.

Punti di forza

- elevata specializzazione tecnico-scientifica del personale;
- dotazioni tecnologiche avanzate dei mezzi operativi, terrestri, navali ed aerei;
- articolazione capillare della presenza sul territorio con circa 750 sedi territoriali;
- capacità di intervento, caratterizzata da procedure uniformi sul territorio, altamente flessibile, in grado di far fronte a scenari ed incidenti complessi anche in occasione di calamità nazionali ed internazionali;
- presenza di un'autonoma e moderna infrastruttura ICT (information and communications technology).

Punti di debolezza

- alti costi di formazione e di addestramento continuo del personale;
- carenza di personale nella misura del 10,95% dell'organico pari a 39.341 unità;

- vetustà di significative quote delle dotazioni logistiche e strumentali.

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Punti di forza

- una oculata gestione finanziaria ed una programmazione finanziaria unitaria del Ministero e delle Prefetture-UTG;
- nuove opportunità derivanti dalla riorganizzazione degli uffici e delle strutture di livello non dirigenziale a livello centrale e periferico;
- una valorizzazione delle risorse umane anche attraverso lo sviluppo di modalità attuative del lavoro agile, nonché attraverso l'attivazione di meccanismi di impiego flessibile finalizzati alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- una forte interazione istituzionale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero del Lavoro, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, le autorità giurisdizionali;
- un continuo interscambio con i Dipartimenti e con le Prefetture-UTG;
- la gestione dei flussi informatico-statistici fra Ministero e Prefetture-UTG sul contesto socio-economico;
- la progettazione, realizzazione e reingegnerizzazione di sistemi informatici nei settori di competenza del Dipartimento e delle Prefetture-UTG e il costante flusso informativo derivante dalle attività ispettive.

Punti di debolezza

- gli effetti della costante riduzione delle risorse finanziarie e del ridimensionamento degli organici a seguito di provvedimenti normativi di contenimento della spesa pubblica;
- le carenze dell'organico, a causa della mancanza del *turn over*, soprattutto di personale dirigenziale appartenente alla carriera prefettizia e all'Area delle Funzioni Centrali, a fronte di un ampliamento dei settori di attività;
- la riduzione delle risorse da destinare alle attività ispettive.

Priorità politiche per il triennio 2020-2023

In armonia con le priorità di Governo e di settore sono state definite le priorità politiche i cui contenuti sono stati, per omogeneità di impostazione, trasfusi anche nella correlata programmazione economico-finanziaria. Alla luce di quanto premesso, nell'anno 2020 l'Amministrazione dell'Interno ha orientato le proprie attività amministrative alle seguenti priorità politiche:

A. Proseguire l'attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a:

- rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche in un contesto anche di rapporti internazionali;
- assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale;
- intensificare le azioni di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina.

B. Contrastare l'immigrazione irregolare grazie al potenziamento strategico della cooperazione internazionale attraverso iniziative finalizzate principalmente a: prevenire le partenze dai Paesi di origine e di transito; garantire vie di accesso sicure e legali a chi ne abbia realmente diritto attraverso i "corridoi umanitari"; implementare le misure di accompagnamento ai progetti di rimpatrio volontario assistito con misure di reintegrazione, al fine di incrementare il numero dei ritorni nei Paesi di origine; proseguire nell'ampliamento sul territorio della rete relativa ai Centri di permanenza per i rimpatri; allineare le attività delle Commissioni territoriali al nuovo andamento dei flussi migratori, accelerando il percorso finalizzato al riconoscimento dello *status* per gli aventi diritto; monitorare in ambito territoriale gli esiti delle procedure di affidamento degli appalti per la fornitura di beni e servizi per l'accoglienza degli immigrati e dei richiedenti protezione internazionale; ottimizzare le risorse interne e comunitarie per l'integrazione sociale dei titolari di protezione internazionale, nel rispetto dei territori ospitanti.

C. Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica del miglioramento della coesione sociale e di una maggiore interazione con le autonomie locali. In materia di perequazione, proseguire nella costante collaborazione istituzionale con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dello stato di attuazione della Legge n. 42 del 2009, secondo la previsione di cui all'art. 1, comma 883, della legge di bilancio per l'anno 2018 (Legge n. 205/2017). Assicurare la corretta applicazione dei principi contabili da parte degli Enti locali e favorire l'attività cognitiva della situazione della finanza pubblica locale, attraverso il monitoraggio dei fenomeni gestionali, supportata dal lavoro di studio e analisi. Realizzare interventi volti a contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nelle Amministrazioni locali nonché ogni forma di condizionamento delle stesse.

D. Sviluppare le strategie di intervento di soccorso pubblico, anche nei contesti emergenziali nazionali e internazionali. Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile nella gestione delle crisi. Realizzare linee di azione mirate alla prevenzione ed alla protezione dal rischio. Promuovere anche in partenariato la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, di studio, di vita.

E. Realizzare interventi volti a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso lo sviluppo dei piani e delle misure di prevenzione e repressione della corruzione, finalizzando nel contempo l'azione alla informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, alla razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici e al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi e incentivando, in un'ottica coerente con il programma di riduzione strutturale della spesa, iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse.

3. LE STRATEGIE SVILUPPATE

Nel presente paragrafo sono illustrati, in relazione a ciascuna priorità politica, i principali risultati che originano dalle strategie sviluppate nell'arco del 2020, riportando, in dettaglio, per ciascun obiettivo strategico gli indicatori di misurazione utilizzati per verificarne il grado di attuazione, i *target* fissati per le annualità di riferimento ed i valori registrati a consuntivo 2020, con le motivazioni degli scostamenti riscontrati.

Priorità politica A

- Obiettivo strategico A1
- Obiettivo strategico A2
- Obiettivo strategico A3
- Obiettivo strategico A4

Priorità politica B

- Obiettivo strategico B1

Priorità politica C

- Obiettivo strategico C1
- Obiettivo strategico C2
- Obiettivo strategico C3
- Obiettivo strategico C4

Priorità politica D

- Obiettivo strategico D1
- Obiettivo strategico D2
- Obiettivo strategico D3
- Obiettivo strategico D4
- Obiettivo strategico D5
- Obiettivo strategico D6

Priorità politica E

- Obiettivo strategico E1
- Obiettivo strategico E2
- Obiettivo strategico E3
- Obiettivo strategico E4
- Obiettivo strategico E5

PRIORITÀ POLITICA A

PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL DISEGNO PROGRAMMATICO FINALIZZATO AL COORDINAMENTO E ALLA MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, TENDENTE A:

- **RAFFORZARE IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ E LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE IN UN CONTESTO ANCHE DI RAPPORTI INTERNAZIONALI**
- **ASSICURARE UNA RISPOSTA EFFICACE ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, IN STRETTA SINERGIA CON GLI ALTRI LIVELLI DI GOVERNO TERRITORIALE**
- **INTENSIFICARE LE AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA**

OBIETTIVO STRATEGICO A. 1

Attuare interventi per un controllo diffuso del territorio valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, modalità operative che utilizzino nuove tecnologie, e più incisiva attività di prevenzione e collaborazione internazionale, anche per il contrasto della minaccia terroristica. Implementare l'attività di prevenzione dei reati e lotta alla criminalità anche attraverso processi per la copertura dell'organico della Polizia di Stato e la massima celerità nelle procedure di reclutamento

Titolare CDR responsabile:

Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)
Azioni del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	05 - Potenziamento ed ammodernamento della Polizia di Stato 06 - Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale 08 - Servizi speciali di pubblica sicurezza

INDICATORI

Indicatore 1					
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato-calcolato sulla base della media ponderata-indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico-considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi-attribuito attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 2					
Denominazione	Capacità di inserimento dei profili del DNA				
Descrizione	Raccogliere i profili del DNA nella Banca Dati Nazionale del DNA (BDN-DNA) e raffrontarli ai fini dell'identificazione degli autori dei delitti e delle persone scomparse (art. 7 Legge 30 giugno 2009, n. 85)				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero inserimenti				
Metodo di calcolo	Sommatoria inserimenti				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		≥16.000	≥16.000	≥16.000	17.150
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 3					
Denominazione	Capacità di svolgimento di operazioni di servizi di controllo sulle strade				
Descrizione	Svolgimento di operazioni consistenti in servizi di controllo a tema, della durata di circa tre giorni ciascuno, sulle principali arterie stradali e autostradali nazionali				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero operazioni di controllo del territorio				
Metodo di calcolo	Sommatoria delle operazioni di controllo mirato effettuate				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		≥40	≥40	≥40	40
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 4					
Denominazione	Capacità di realizzazione di incontri educativi				
Descrizione	Realizzare incontri educativi in merito a progetti per la legalità in ambito ferroviario				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di studenti				
Metodo di calcolo	Sommatoria degli studenti partecipanti agli incontri				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		≥25.000	≥25.000	≥25.000	23.662*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

* In relazione allo stato emergenziale, il valore *target* dell'indicatore è stato ripianificato a ≥ 22.500. Ciò a causa del fatto che nel corso dell'anno 2020 non sarebbe stato possibile porre in essere quei contatti molto stretti con altri Enti (istituti scolastici, Università ecc.) che per l'emergenza sanitaria e le norme emanate nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-Cov-2 sono stati chiusi a partire dal mese di marzo 2020. Tuttavia, attraverso una graduale organizzazione con modalità alternative a quella "in presenza" le progettualità sono state portate avanti attraverso videoconferenze e programmi televisivi, che hanno consentito di raggiungere comunque, attraverso specifiche iniziative e collaborazioni con la Rai-Radiotelevisione Italiana, un cospicuo numero di studenti e famiglie.

Indicatore 5					
Denominazione	Applicazione di un test valutativo agli studenti - prima e dopo mirati interventi didattici degli operatori della Polizia Stradale - finalizzato a verificare negli studenti l'aumentare della consapevolezza dei rischi potenziali derivanti da condotte errate, per effetto degli interventi didattici ricevuti				
Descrizione	Efficacia delle attività di sensibilizzazione, prevenzione ed educazione alla legalità, Progetto Icaro/Campagna di sicurezza stradale della Polizia di Stato, degli studenti sulle condotte corrette da tenere in materia di circolazione stradale, con pianificazione di incontri dedicati e modulati a seconda dell'età, negli istituti di istruzione dislocati su tutto il territorio nazionale				
Tipo di indicatore	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Risultati test esaminati				
Metodo di calcolo	Differenza nel test tra le risposte prima e dopo l'attività didattica svolta che misura il grado di recepimento della formazione e della sensibilizzazione degli studenti a corretti comportamenti sulle strade				
Valore target	Valore di Riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		≥ 0,10			Indicatore eliminato*
Fonte del dato	Esterna al CDR: Studio scientifico della Sapienza Università di Roma Dipartimento di Psicologia				

*Per l'emergenza sanitaria e le norme emanate nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-Cov-2 nel corso del 2020 non sarebbe stato possibile porre in essere i necessari contatti con gli Enti scolastici e l'Università degli Studi di Roma che avrebbe dovuto elaborare i dati per fornire le risultanze di impatto del valore *target*, in quanto tali Strutture sono state chiuse a partire dal mese di marzo 2020. L'indicatore è stato pertanto eliminato, sulla base delle esigenze segnalate all'OIV in relazione allo stato emergenziale.

RISULTATI CONSEGUITI

In relazione alla prevenzione della minaccia terroristica interna ed internazionale, particolare attenzione è stata rivolta alla valutazione dei profili di rischio per la sicurezza nazionale nei diversi scenari di riferimento, con un continuo e costante monitoraggio del livello della minaccia terroristica.

In tale ottica, proficua ed efficace si è rivelata l'attività del Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.) riunitosi 54 volte, nel corso dell'anno, di cui 2 in seduta straordinaria; sono stati esaminati 817 argomenti di cui 294 hanno riguardato minacce contro gli interessi dello Stato.

È stata implementata l'attività info-investigativa e preventiva nei confronti del movimento anarchico, con particolare riferimento ai principali sodalizi attivi sul territorio ed alla numerosa documentazione diffusa sul *web*. Le predette attività hanno avuto un notevole impulso a seguito del manifestarsi dell'emergenza sanitaria, per la dura critica dei libertari ai provvedimenti governativi adottati per contenere l'epidemia che ha dato vita, sin dal primo *lockdown*, ad una mobilitazione in chiave antiautoritaria, antirepressiva e anticapitalista, veicolata soprattutto attraverso *internet*. In tale contesto, le compagini insurrezionaliste hanno organizzato numerose iniziative di protesta presso diversi istituti penitenziari su tutto il territorio nazionale, alcune delle quali sfociate in episodi di illegalità; promosso anche campagne di contestazione, come per esempio quella contro Confindustria, ritenuta "responsabile" di aver messo in atto pressioni sull'esecutivo affinché venisse ritardata la chiusura delle attività produttive.

I risultati ottenuti nell'ambito delle attività info-investigative e di contrasto sono stati condivisi in sede di "Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo" (C.A.S.A.) mediante la presentazione di 59 schede illustrative.

L'articolata attività di contrasto esercitata ha consentito di ottenere importanti risultati sia sotto il profilo repressivo che preventivo: in particolare, si sono registrati 13 arresti e 847 denunce e sono state irrogate 31 misure di prevenzione.

Con riferimento al fenomeno dell'estremismo e dell'eversione di destra, è stato impresso rinnovato impulso alle attività info-investigative nei confronti di sodalizi e singole individualità che manifestano ideologie e pulsioni radicali di matrice neonazista, xenofoba e antisemita. Inoltre, alla luce del crescente

utilizzo del *web* da parte degli ambienti d'area unito alla diffusione di contenuti propri dell'ideologia suprematista d'oltreoceano, il monitoraggio è stato esteso anche sulle più diffuse piattaforme *social network* e di messaggistica istantanea, al fine di intercettare eventuali progettualità eversive e variazioni delle strategie operative da parte dei gruppi più oltranzisti.

Nel corso dell'anno 2020 sono state infine poste in essere iniziative mirate, che hanno interessato gli ambiti più rilevanti della cooperazione internazionale e competenti nel contrasto del terrorismo.

In particolare a livello di Unione Europea, per quanto attiene al fenomeno dei *foreign terrorist fighters* e agli alti profili di rischio connessi al rientro nei territori europei dei combattenti e dei loro familiari, la competente Direzione Centrale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - che rappresenta l'Italia al *Counter Terrorism Programme Board (CTPB)* dell' *European Union's law enforcement Agency* (Europol) - ha sollevato in quella sede la questione del necessario contributo dei Paesi membri nell'inserimento in SIS (*Schengen Information System*) dei nominativi e dati biometrici di *foreign terrorist fighters* non europei contenuti nelle liste fornite da Paesi terzi affidabili; è stato ottenuto l'impegno dei principali Paesi europei a inserire in *Schengen Information System* (SIS) i dati rimanenti dei combattenti stranieri presenti in una lista, resa disponibile alla fine del 2019 da Paese terzo affidabile.

Al riguardo, sono stati inseriti nello *Schengen Information System* 467, art. 24, i dati relativi agli individui di nazionalità nord africana e balcanica presenti in una lista fornita dal *Federal Bureau Of Investigation (FBI)* a Europol e agli Stati membri, contenente circa 2700 *records* (nominativi e impronte) di *foreign terrorist fighters* detenuti in Siria.

La problematica relativa alla "gestione" dei *foreign fighters* è stata inoltre oggetto di ulteriore condivisione e approfondimento nei 'fori' multilaterali quali, ad esempio, il gruppo sul terrorismo (*Counter Terrorism Practitioners*) dell'esercizio Roma/Lione del Gruppo dei 7 (G7), l'*International Security Alliance (ISA)* al quale, oltre all'Italia, hanno aderito Emirati Arabi Uniti, Francia, Bahrein, Marocco, Senegal, Singapore e Spagna.

Sempre in ottica di prevenzione, è stata implementata l'analisi dei dati relativi ai luoghi di culto islamico, forniti mensilmente dalle Divisioni Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali (DIGOS), al fine di monitorarne i profili amministrativi collegati alla natura associativa ed anche il loro contributo informativo circa la presenza di soggetti che possano promuovere l'ideologia dell'islam radicale, ovvero attuarne gli intenti delittuosi.

Più in generale, anche al di fuori di contesti legati ai luoghi di culto, è stata consolidata l'attività di coordinamento degli uffici territoriali per l'individuazione di soggetti che manifestano segnali di radicalizzazione religiosa, con conseguente attivazione di ogni utile meccanismo per prevenire condotte violente, anche attraverso un approccio *multi-agencies* che prevede il coinvolgimento di strutture locali preposte all'assistenza sociale e sanitaria, nell'ottica di avviare processi di de-radicalizzazione.

Sono stati coordinati i controlli di "secondo livello", svolti dalle DIGOS congiuntamente a personale di Europol sugli stranieri che sbarcano in territorio nazionale, per poi essere ospitati negli *hotspot* in attesa di riconoscimento dello *status* di rifugiato, al fine verificare che non rappresentino un pericolo per la sicurezza. Conseguentemente, in caso di adozione di provvedimenti di espulsione per motivi di sicurezza, con contestuale trattenimento in un Centro di Permanenza e Rimpatrio (C.P.R.), è stata assicurata la circolarità informativa con gli uffici interessati e fornito supporto alle articolazioni territoriali per assicurare l'effettivo rimpatrio dello straniero.

È stata assicurata l'azione di monitoraggio dei luoghi di aggregazione di soggetti potenzialmente contigui all'estremismo islamico o già emersi in contesti info-investigativi ovvero, pur gravati da precedenti per reati comuni, caratterizzati da potenziali profili di pericolosità.

Massimo sforzo è stato profuso anche nel favorire la comunicazione con le comunità islamiche, in quanto centri privilegiati nel cui ambito poter isolare eventuali indicatori, seppur deboli, di derive estremiste.

Il C.A.S.A. ha promosso mirati servizi di controllo - condotti in prima battuta dalle DIGOS con il contributo delle articolazioni delle Questure e delle specialità di volta in volta interessate a livello territoriale, nonché dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza - con lo scopo di acquisire informazioni utili ad orientare ed integrare l'efficacia dei servizi di prevenzione generale.

L'attenzione è stata rivolta verso strutture ricettive e pubblici esercizi per poi essere estesa a *soft target* sensibili, quali i principali *terminal* ferroviari/di trasporto pubblico, nonché alle frontiere ritenute più esposte al rischio di transito di *foreign fighters/returnees* o comunque di estremisti connotati da indicatori di pericolosità. In tali contesti ci si è avvalsi, altresì, della sinergia operativa tra gli apparati dell'antiterrorismo e i competenti uffici di frontiera.

Le iniziative di sicurezza, che hanno interessato anche i *terminal* ferroviari, di trasporto pubblico nonché gli *hub* aeroportuali e marittimi ritenuti più esposti al transito di combattenti jihadisti diretti o di ritorno dall'area di conflitto siriano-irachena, hanno permesso di conseguire i seguenti risultati:

Persone controllate	200.993
Persone arrestate/destinatari di altri provvedimenti cautelari	437
Persone indagate in stato di libertà	928
Persone espulse o respinte in frontiera	142
Perquisizioni personali/domiciliari	2.219
Veicoli perquisiti/controllati	78.171
Misure prevenzione adottate	0
Motonavi controllate	148
Pubblici esercizi/ Strutture ricettive controllate	18.267

Per quanto attiene ai controlli eseguiti solo dalla Polizia di Stato sulla rotta balcanica, dal 1° gennaio al 10 marzo 2020 sono stati identificati 188 soggetti, di cui 1 tratto in arresto.

Infine, per quel che concerne i risultati dell'attività di contrasto condotta dalle DIGOS, mettendo a sistema le evidenze acquisite autonomamente, nonché quelle veicolate attraverso i canali di cooperazione internazionale di polizia o di *intelligence*, sono state arrestate 7 persone coinvolte in indagini di terrorismo internazionale o gravitanti in ambienti del radicalismo.

Efficaci nel panorama delle strategie di contrasto alla diffusione delle ideologie estremiste sono state le misure di espulsione. Nel 2020 sono stati espulsi dal territorio nazionale 59 soggetti risultati contigui ad ambienti dell'estremismo islamico, di cui 6 con provvedimento del Ministro dell'Interno per motivi di sicurezza dello Stato, 38 in esecuzione di decreti emessi dal prefetto, 7 su disposizione dell'autorità giudiziaria, 1 riammesso in base alla procedura "Dublino", 2 respinti ai sensi dell'art. 24 del sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) e 5 respinti ai sensi dell'art. 10 del Testo Unico dell'Immigrazione (TUI).

Per lo sviluppo comune di progettualità volte a contrastare i fenomeni della radicalizzazione e dell'estremismo violento, è stato dato infine il massimo impulso alla collaborazione strategica tra i Paesi UE.

Per quanto concerne l'attività di contrasto alla minaccia di matrice anarchica, un costante ed accurato monitoraggio dei gruppi anarco-insurrezionalisti nonché un'attenta analisi del materiale di propaganda veicolato sul *web* ha consentito, da un lato, di poter mappare le principali compagnie attive sul territorio nazionale e, dall'altro, di attuare una mirata azione di contrasto nei confronti dei sodalizi e dei soggetti più radicali, facendo conseguire risultati positivi in termini investigativi.

Nel corso del 2020 sono state intensificate le azioni nei confronti dei gruppi più radicali, anche attraverso una mappatura dei sodalizi più attivi e pericolosi.

L'articolata attività di contrasto esercitata nei confronti della compagine anarchica ha consentito di ottenere importanti risultati sia sotto il profilo repressivo che preventivo: in particolare, si sono registrati 13 arresti e 847 denunce e sono state irrogate 31 misure di prevenzione.

Anche con riguardo al fenomeno dell'estremismo e dell'eversione di destra sono stati raggiunti significativi risultati dall'intensa attività di contrasto e prevenzione, quantificati in 14 arresti e 457 estremisti segnalati all'Autorità Giudiziaria.

È stato dato ulteriore impulso alla cooperazione e collaborazione con gli altri Paesi europei interessati al fenomeno dell'anarco-insurrezionalismo, con alcuni dei quali è proseguita la comune partecipazione alle riunioni del gruppo "Mediterraneo". Sono state effettuate anche riunioni con collaterali uffici di Stati extraeuropei particolarmente esposti al fenomeno, nonché assicurati intensi scambi informativi con Europol.

In particolare, la collaborazione con la Spagna ed il Portogallo ha consentito l'arresto di un noto militante anarchico iberico, attivo anche in Italia, rifugiatosi nella cittadina portoghese di Moncao al fine di sottrarsi all'esecuzione di un mandato di arresto europeo emesso nei suoi confronti da parte delle autorità iberiche, dovendo scontare, in quello Stato, un residuo di pena pari ad oltre 16 anni di reclusione per vari reati commessi anche con violenza alle persone.

Altro importante momento di collaborazione internazionale si è realizzato con l'arresto, a Saint Etienne

(Francia), di una militante francese – anch'essa attiva nel nostro Paese - sottrattasi ad un mandato di arresto europeo emesso dal tribunale di Torino perché accusata, insieme ad altri estremisti, di far parte di una associazione sovversiva diretta ad influire sulle politiche migratorie, mediante attacchi ai Centri di Identificazione ed Espulsione ed ai Centro di Permanenza e Rimpatrio (CIE/CPR) ed alle imprese impegnate nella gestione degli stessi.

In tale contesto, l'anarchica francese è stata ritenuta direttamente responsabile del posizionamento di un ordigno incendiario davanti ad un ufficio postale di Torino avvenuto il 30 aprile 2016. La stessa è stata tradotta nelle carceri italiane nel mese di agosto 2020.

Riguardo al fenomeno eversivo di destra sono state implementate le forme di cooperazione e collaborazione con i collaterali organismi di polizia europei, nonché con quelli degli Stati extraeuropei maggiormente interessati da una recrudescenza di manifestazioni di xenofobia e antisemitismo, anche alla luce della particolare contingenza determinata dalla pandemia da Covid-19. Analoga sinergia è stata assicurata con Europol.

Sono state realizzate tutte le attività programmatiche previste per dare attuazione alle direttive politico-amministrative per il mantenimento e lo sviluppo delle relazioni multilaterali nel settore della sicurezza.

In tema di strategie per il contrasto del terrorismo internazionale e delle sue forme di finanziamento, gli sforzi si sono concentrati sul contrasto alla radicalizzazione, all'estremismo fondamentalista e violento, ai *foreign terrorist fighters*, alla propaganda e al proselitismo attraverso *internet*, presso i seguenti consessi internazionali: Gruppo dei Sette (G7), Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) (in particolare *United Nations Office of Counter-Terrorism* (UNOCT) e *United Nations Office on Drugs and Crime* (UNODC) *global counter terrorism forum*, coalizione *anti daesh-isil* e alleanza strategica internazionale tra Ministri dell'Interno africani, asiatici e europei.

In tale cornice si inquadrano anche le molteplici iniziative per rafforzare la sicurezza dei trasporti terrestri, aerei, ferroviari e marittimi.

Particolare rilievo, inoltre, è stato conferito, sul piano internazionale, alle strategie per il contrasto del crimine organizzato transnazionale, delle sue infiltrazioni nell'economia legale e della corruzione di rilevanza globale (G7, ONU e agenzie collegate, Gruppo dei venti (G20), Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).

Con analogo impegno sono state affrontate le problematiche connesse all'implementazione di strategie comuni e condivise a livello internazionale in materia di contrasto alla criminalità organizzata, grave ed emergente, anche con riferimento alla tratta degli esseri umani, all'immigrazione irregolare e alla sicurezza delle frontiere.

In particolare, la X sessione della Conferenza delle parti della Convenzione delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale (Vienna, 12-16 ottobre 2020), esercizio condotto con riferimento alla partecipazione del *law enforcement* italiano, ha consentito di condividere l'esperienza nazionale nell'attuazione della Convenzione di Palermo e di Protocolli in tematiche di rilievo, ovvero l'elaborazione a cura di Italia e Interpol del progetto I-CAN quale incisivo veicolo di contrasto alla 'ndrangheta, il traffico di esseri umani, migranti e armi da fuoco, la resilienza ai crimini emergenti in specie a quelli inerenti al patrimonio culturale.

Si segnalano, al riguardo, i programmi di cooperazione realizzati presso i seguenti Organismi internazionali: G7, ONU e agenzie collegate, G20, Processo di Rabat, Processo di Khartoum, Dichiarazione di Niamey, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) e 'Dialogo 5+5'.

Gli sforzi profusi, pur in un contesto particolarmente complicato nel sistema a causa del forte impatto della pandemia da Covid-19 nelle relazioni internazionali, hanno consentito l'adozione di *best practices* comuni, strategie e raccomandazioni condivise a livello internazionale, nonché importanti programmi di assistenza tecnica a favore di Forze di Polizia estere.

Sono stati regolarmente coordinati i lavori per la partecipazione alle riunioni dei comitati e dei gruppi di lavoro presso il Consiglio dell'Unione Europea e le altre agenzie cui l'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di Polizia partecipa attivamente. In particolare, con riferimento ai comitati di vertice e al Consiglio "Giustizia e affari interni" (GAI), è stato assicurato il supporto diretto a 24 riunioni unionali.

Nell'ambito dell'Unione Europea è stato attuato un percorso di riforma e rilancio della Politica di Sicurezza e di Difesa Comune (PSDC) di natura civile, che ha portato all'adozione del *Civilian PSDC Compact*.

In tale documento gli Stati membri si sono impegnati ad accrescere le capacità e la flessibilità dello strumento civile UE, in termini di risorse umane dispiegate e di rapidità di impiego.

In attuazione del citato *Compact*, l'Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza e i Servizi della Commissione UE hanno predisposto un Piano d'azione congiunto che individua per ogni impegno del *Compact* le proposte di azioni concrete da intraprendere al fine di supportare gli Stati membri.

Inoltre, è stato chiesto agli Stati membri di formulare dei Piani Nazionali di Implementazione (NIP), prevedendo nel contempo un processo annuale di revisione degli impegni che mira a contribuire alla risposta complessiva dell'UE alle sfide sulla sicurezza, anche relative alle migrazioni irregolari, alle minacce ibride, al terrorismo, alla *cybersicurezza*, alla radicalizzazione, al crimine organizzato, alla gestione dei confini, alla sicurezza marittima e alla protezione del patrimonio culturale.

Per fare ciò, è stato ritenuto necessario sviluppare le sinergie civili e militari e la cooperazione con la Commissione, nonché, per il profilo attuativo, con le agenzie del settore GAI, in un'ottica di approccio integrato. In questo quadro è stata estesa la partecipazione a tutte le missioni civili (attualmente 12, dislocate in Africa, Medio Oriente e Balcani) ed è stata altresì rafforzata la presenza delle Forze di Polizia italiane in seno alle predette missioni.

Sempre in ambito di C.A.S.A. sono stati monitorati nr.30 italiani che si sono recati a combattere nel teatro siriano-iracheno e nr.24 coinvolti a vario titolo nel conflitto in atto nella regione del Donbass (Ucraina), condividendo i risultati del monitoraggio effettuato.

Sono proseguite inoltre le attività di raccolta dei profili del DNA a disposizione dei laboratori della Scientifica della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, ricevuti nel corso di procedimenti penali, a partire dalla scena del crimine, monitorate attraverso il portale IXP (*Information Exchange Platform*) della Banca Dati.

Tali attività ad oggi hanno portato all'acquisizione, a livello nazionale, di ben oltre 22.000 profili del DNA ignoti, e con l'accreditamento del Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale del DNA, presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) si è completata la rete Paese dei laboratori delle Forze di Polizia che alimentano la cennata Banca Dati.

In sede di prima programmazione di tale attività, il *target* 2020 del numero di inserimenti dei profili del DNA in Banca Dati è stato fissato al valore di ≥ 16.000 elementi.

Tuttavia, in relazione al protrarsi dello stato emergenziale ed in virtù dell'opportunità di poter ripianificare quelle attività operative su cui maggiormente avrebbero influito le disposizioni emergenziali, veicolata dall'OIV ai Centri di Responsabilità, sulla base delle esigenze segnalate, il valore *target* dell'indicatore è stato ripianificato a ≥ 11.000 .

Ciononostante, nell'ultimo quadrimestre dell'anno 2020 gli inserimenti dei profili a cura del laboratorio centrale del DAP sono aumentati del 200% circa, (mentre, al contrario, gli inserimenti effettuati a cura delle Forze di Polizia hanno registrato una lieve flessione, come era stato previsto, ascrivibile alle difficoltà derivanti dall'impegno sul territorio determinato dalla fase emergenziale, ma mantenendo, tuttavia, un *trend* in linea con l'andamento ipotizzato). Grazie alla collaborazione sul Sistema di inserimento, quindi, la situazione degli inserimenti di profili del DNA all'interno della Banca Dati, alla data del 31 dicembre 2020 ammonta a quota 17.150 (superiore al dato inizialmente preventivato per l'anno 2020), ed è ripartita come segue:

- 4.898 profili inseriti dalle Forze di Polizia;
- 12.252 profili inseriti dal laboratorio centrale del DAP.

È stata altresì proposta una proficua attività di scambio dei profili del DNA con la Banca Dati tedesca che si concluderà con la visita di valutazione della Commissione Europea, già rinviata e al momento non ancora riprogrammata a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

In relazione alla gestione e manutenzione dei sistemi nell'ambito del progetto della stessa Banca Dati DNA, si riportano di seguito le informazioni inerenti lo stato delle attività poste in essere nell'annualità 2020 e gravanti sul capitolo 2635, piano gestionale 1, a fronte di uno stanziamento di bilancio di € 1.827.420,00, e sul capitolo 7393, piano gestionale 1, a fronte di uno stanziamento di bilancio di € 4.200.000,00:

- per le esigenze della Direzione centrale della polizia criminale, sono stati formalizzati impegni pluriennali 2021/2024 sul capitolo di bilancio 2635 - P.G. 1, per la fornitura di "system management" e "servizi applicativi" per un importo complessivo di € 4.239.925,03, iva compresa;
- per l'annualità 2020 sul capitolo 7393 - (Piano gestionale) P.G. 1, contratti avente ad oggetto la fornitura di 28 server e licenza "Alfresco", per un importo complessivo di € 1.321.500,66, iva compresa.

Nella suddetta annualità (2020), sempre in riferimento ai capitoli di bilancio sopraindicati, sono stati disposti i seguenti accreditamenti:

- a. per il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri: sul capitolo 2635, P.G. 1, € 478.240,00 e sul capitolo 7393, P.G. 1, € 915.000,00;
- b. per il Comando Generale della Guardia di Finanza: sul capitolo 2635, P.G. 1, € 122.000,00 sul capitolo 7393, P.G. 1, € 610.000,00;
- c. per la Direzione centrale anticrimine del Dipartimento P.S.: sul capitolo 2635, P.G. 1, € 478.240,00.

In merito alle nuove tecnologie nei servizi di controllo del territorio si ricorda il progetto "*Mercurio Extended*", finanziato con fondi europei provenienti dal Fondo Sicurezza Interna 2014-2020, che è finalizzato ad estendere al territorio nazionale l'utilizzo degli apparati di bordo sugli equipaggi in servizio di controllo del territorio, già presenti nelle Regioni obiettivo dei progetti (Programma Operativo Nazionale) PON Sicurezza, grazie ai quali è possibile ridurre sensibilmente i tempi di esecuzione delle attività di controllo sulle persone e sui veicoli, attraverso verifiche automatizzate che in tal modo sono esponenzialmente incrementate.

Nel mese di dicembre 2018 è stata pubblicata la gara unica per l'equipaggiamento delle autovetture con il cennato sistema e, nell'ambito del medesimo progetto, è stata contestualmente avviata, mediante adesione alla Convenzione Consip "Telefonia Mobile 6", la procedura per la fornitura di servizi di sviluppo e integrazione finalizzati alla realizzazione di un *software* proprietario.

Nell'annualità in esame sono state completate le procedure di realizzazione del *software* di controllo e la pianificazione della formazione del personale che sarà addetto a tale sistema.

Inoltre, sono state completate le attività propedeutiche all'avvio delle procedure di installazione delle apparecchiature acquistate (n. 1165), nonostante i ritardi nei cicli produttivi e di consegna dei fornitori, con conseguenti richieste di sospensione dei termini contrattuali causati dalla pandemia da Covid-19.

Parallelamente è stato sviluppato il progetto Giove, che prevede una funzionalità volta a realizzare le informazioni raccolte in sede di denuncia che consente di poter alimentare un sistema di carattere previsionale: di esso, nell'annualità in esame è stato realizzato lo studio di fattibilità e sono state individuate le esigenze tecnico - operative connesse.

Infine è proseguito il progetto Marte, che prevede le dotazioni speciali per operazioni ad alto rischio di Reparti Prevenzione Crimine e Unità Operative di Pronto intervento (UOPI). Nel 2020 sono stati completati gli studi di fattibilità e funzionalità dei sistemi richiesti ed è stata avviata la distribuzione della componente *hardware*, relativamente ai sistemi di bordo multimediali.

Nell'ambito delle iniziative per potenziare l'efficacia dell'identificazione personale di natura preventiva e giudiziaria attraverso il potenziamento degli strumenti tecnico-operativi, è stato implementato l'adeguamento tecnico del sistema AFIS (*Automated Fingerprint Identification System*) nazionale all'interscambio dei dati dattiloscopici previsto dalla normativa internazionale.

Il programma, previsto dalla normativa internazionale (Legge 85/2009 e Legge 99/2014), nel corso del 2020 ha visto la prosecuzione delle attività connesse, secondo quanto programmato, all'avvio dei *test* previsti con il collaterale tedesco.

Il 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza relativa alla pandemia da Covid-19 che sul territorio è stata affrontata anche attraverso un costante scambio informativo tra uffici di prevenzione generale e soccorso pubblico, reparti prevenzione crimine e servizio controllo del territorio, nonché attraverso sistematiche sessioni di videoconferenza.

I 21 Reparti Prevenzione Crimine (R.P.C.) dislocati sul territorio nazionale hanno costantemente fornito supporto alle Questure nell'intensificazione delle attività, ordinarie e straordinarie, di controllo del territorio, nonché nell'esecuzione di operazioni di polizia giudiziaria.

Lo scenario legato alle misure urgenti per il contenimento e la gestione della diffusione del Covid-19 ha impegnato i Reparti Prevenzione Crimine a partecipare, sin dall'inizio della pandemia, alle attività di cinturazione e presidio delle "zone rosse" del territorio lombardo, nonché ai numerosi dispositivi di prevenzione attuati nell'intero territorio nazionale per fronteggiare la citata emergenza. Le 21 sezioni delle dipendenti Unità Operative di Primo Intervento (UOPI), hanno concorso, su richiesta dei Questori, al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica attraverso la prevenzione e il contrasto di azioni violente o di matrice terroristica, integrando i dispositivi di prevenzione generale attuati dagli Uffici prevenzione generale e soccorso pubblico delle Questure, attraverso articolate attività di vigilanza dinamica o di stazionamento a protezione di obiettivi a particolare rischio di minaccia terroristica.

Gli interventi pianificati sono stati n. 37, per un complessivo numero di impieghi di 94.492 equipaggi dei

Reparti Prevenzione Crimine (per un totale di 283.476 unità) e 8.685 equipaggi UOPI (per un totale di 34.740 unità).

Sono stati sottoscritti 14 atti consensuali in materia di sicurezza integrata e sicurezza urbana (patti per la sicurezza) protocolli nazionali per la legalità e la sicurezza (con l'ANCI - Associazione nazionale Comuni italiani sul coinvolgimento della Polizia Locale nei servizi di Polizia Stradale; con Confcommercio-Imprese per l'Italia; con Federfarma-Assofarm e con Federpreziosi in tema di video allarme antirapina; con l'associazione "Soroptimist International d'Italia"; con "Libera Associazione, nomi e numeri contro le mafie"; con la Federazione Italiana Tabaccai), nonché protocolli monotematici e di controllo del vicinato.

Sono stati assegnati 17 milioni di euro a 254 comuni (su 2.265 domande presentate) ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza urbana.

È altresì proseguita l'azione di armonico sviluppo del processo, già avviato, di rimodulazione dei presidi, unitamente alle complesse attività di approfondimento in ambiti di rilievo strategico per il coordinamento tecnico-operativo delle Forze di Polizia.

E' stata svolta una forte attività di impulso finalizzata all'utilizzo delle opportunità previste dall'art. 6 bis della Legge n.119/2013, per la sottoscrizione degli Accordi per la sicurezza integrata, dei Patti per l'attuazione della sicurezza urbana in tema di implementazione e di collegamenti dei sistemi di videosorveglianza (Pesaro e Urbino; Vicenza; Trinitapoli, Barletta, Bisceglie, Trani, Canosa di Puglia, Andria), anche nella parte in cui i Comuni si sono impegnati a prevedere agevolazioni sui tributi locali a favore dei soggetti privati che assumono a proprio carico gli oneri di investimento, di manutenzione e di gestione dei sistemi e dei protocolli di legalità, e prossimità alle attività di impresa.

In relazione alle iniziative volte a prevenire i furti di rame, nel 2020 è stata potenziata l'analisi delle attività di prevenzione attraverso elaborazioni e studio di strategie connesse al fenomeno delle "batterie tampone" delle stazioni radio, nelle società di telecomunicazioni, di trasporto e di servizi, conducendo al riguardo un monitoraggio periodico dei fenomeni criminali a ciò collegati sul territorio.

Nell'ambito della prevenzione e contrasto degli atti di discriminazione e di crimini d'odio, in risposta alla domanda di sicurezza delle "categorie vulnerabili", nel rispetto dell'obiettivo operativo di competenza, l'Osservatorio per la Sicurezza contro gli Atti Discriminatori (OSCAD) ha realizzato:

- la partecipazione al gruppo tecnico di lavoro per la ricognizione della definizione di antisemitismo elaborata dall'*International Holocaust Remembrance Alliance* (IHRA), presieduto dalla prof.ssa Milena Santerini, coordinatrice nazionale per la lotta all'antisemitismo;
- l'intensificazione dei rapporti di collaborazione con l'UCEI (Unione delle Comunità Ebraiche Italiane) anche con riferimento allo scambio di segnalazioni di episodi di antisemitismo, non limitato ai casi di evidente *hate crime*, ma anche ai cc.dd. *hate incident* (con tale espressione vengono definiti quegli atti che, pur non oltrepassando la soglia della rilevanza penale, destano comunque grande preoccupazione nelle comunità e, pertanto, necessitano della massima attenzione da parte delle Forze di Polizia, anche in quanto potenziali precursori di crimini veri e propri);
- un significativo miglioramento del contributo dipartimentale in materia di dati sull'antisemitismo fornito alla FRA (*Fundamental Rights Agency*) nell'ambito dell'esercizio di monitoraggio annuale coordinato dall'Agenzia e riportato nella pubblicazione *Overview of antisemitic incidents recorded in the European Union*;
- la partecipazione a tutte le principali riunioni in materia di prevenzione/contrasto di *hate crime* e *hate speech* (tenutesi in modalità *on-line* in ragione della nota emergenza sanitaria); in tale contesto, si evidenzia la partecipazione a:
 - III *meeting* del *working group* sull'antisemitismo della Commissione Europea (17 giugno 2020);
 - conferenza del consiglio dell'U.E. "antisemitismo *online* - il ruolo della prevenzione e dell'educazione nel combattere il discorso d'odio antisemita" (18 novembre 2020);
 - VIII *meeting* del "gruppo di alto livello contro razzismo, xenofobia ed altre forme di intolleranza" della Commissione Europea (14 dicembre 2020).

In ordine al contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione, l'attività di raccolta e l'analisi delle informazioni a livello territoriale e la conseguente azione di impulso e coordinamento degli organi investigativi territoriali hanno consentito di trarre in arresto 52 soggetti.

Con riferimento al fenomeno dell'infiltrazione nel settore dei giochi e delle scommesse da parte dei sodalizi mafiosi, nell'ambito della Unione Italiana Società Sportive (UISS), è stato analizzato il rischio che, nella fase di ripresa economica post-pandemica, le società sportive in crisi di liquidità possano risultare appetibili per le organizzazioni criminali interessate ad accrescere il consenso sociale e ad

alimentare l'attività di riciclaggio.

Al riguardo, è emersa la necessità di una calibrata attività di formazione e di sensibilizzazione da dedicare, anche in forma condivisa, a Forze di Polizia e mondo dello sport, in una strategia di contrasto sinergico alle infiltrazioni criminali e, in particolare, al fenomeno del *match fixing*.

In questa prospettiva, attraverso lo strumento della videoconferenza, sono stati realizzati incontri dedicati che hanno coinvolto attori istituzionali e sportivi dai quali sono scaturite, nella sostanziale condivisione dell'esigenza di contrastare il fenomeno in argomento, iniziative improntate alla legalità e all'affermazione dei valori dello sport.

Nel corso dell'anno 2020 sono state avviate numerose campagne d'informazione ed educative per la sensibilizzazione degli *stakeholders* del mondo della scuola e dei giovani a tenere comportamenti efficaci di prevenzione nell'ambito dell'educazione stradale.

In tal senso è stato proposto un indicatore di impatto per misurare la percentuale di avanzamento del miglioramento del recepimento delle regole su strada dei giovani avvicinati dalla Polizia di Specialità, attraverso un'analisi che sarebbe stata condotta dall'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma sulle molteplici attività da svolgersi direttamente negli istituti scolastici e con uno stretto collegamento con altri Enti (Università ecc.).

Per l'emergenza sanitaria e le norme emanate nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-Cov-2 nel corso del 2020 non sarebbe stato possibile porre in essere i necessari contatti con gli Enti scolastici e l'Università degli Studi di Roma che avrebbe dovuto elaborare i dati per fornire le risultanze di impatto del *valore target*, in quanto tali Strutture sono state chiuse a partire dal mese di marzo 2020. L'indicatore è stato pertanto eliminato, sulla base delle esigenze segnalate all'OIV in relazione allo stato emergenziale.

Tra le varie iniziative dedicate ai giovani guidatori si sottolinea la campagna ICARO 20, promossa dalla Polizia di Stato in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università "La Sapienza" di Roma, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Istruzione, il Moige (Movimento Italiano Genitori), la Fondazione ANIA per la sicurezza stradale, la Federazione Ciclistica Italiana, la società SINA del gruppo Autostradale ASTM – SIAS, il gruppo Autostrade del Brennero, ENEL GREEN Power.

La campagna di sicurezza stradale è collegata ad una ricerca scientifica, a cura del Dipartimento di Psicologia de "La Sapienza Università degli Studi di Roma", che ha dimostrato come tali attività formative e di sensibilizzazione siano capaci di aumentare la sensibilità nei confronti dei pericoli stradali.

Nel 2020 ICARO, a causa della pandemia da Covid-19:

- è stato realizzato attraverso nuove modalità, adattate all'attuale scenario dal citato Dipartimento di Psicologia de "La Sapienza";
- la didattica in presenza è stata accompagnata dalla possibilità per le scuole di effettuare incontri in modalità *webinar*;
- ha previsto come *target* i processi di disregolazione comportamentale alla base del rischio dei giovani su strada;
- ha coinvolto le scuole primarie e le secondarie di primo e secondo grado.

La ricerca scientifica, in corso di elaborazione per le attività svolte nel 2020, analizza i *feedback* degli studenti e dei loro insegnanti, attraverso un questionario predisposto dall'Università "La Sapienza" di Roma, compilato sia all'inizio che al termine della sessione formativa, in modo da verificare i risultati della formazione svolta e conferire validazione scientifica al modello formativo erogato.

Altre campagne di informazione ed educazione stradale che hanno portato analoghi positivi risultati di incentivazione all'attenzione ai pericoli su strada:

Inverno in sicurezza;

Biscuola:

"Guida e basta";

ANIA Cares – Progetto Chirone;

#seisicuro;

Edustrada;

In viaggio con Chirò;

Gite sicure;

Bimbi in auto;

Vacanze sicure;

Rubrica televisiva nell'ambito della trasmissione Stop and go di Raidue;

Rubriche di informazione con Rai Isoradio.

Sono state rinnovate e implementate le collaborazioni del Dipartimento con i seguenti enti:

- I.N.A.I.L., con la finalità di iniziative congiunte per la prevenzione degli incidenti sulle strade per il miglioramento dei livelli di sicurezza;
- Formedil, (Ente Nazionale per la formazione e l'addestramento professionale nell'edilizia) per la sicurezza stradale e la prevenzione di incidenti stradali connessi all'attività lavorativa, in particolare di quelli in itinere, che attualmente rappresentano una delle principali cause di infortunio sul lavoro;
- ENEL S.p.A. e Poste Italiane S.p.A., finalizzata alla diffusione della cultura della legalità ed alla prevenzione degli infortuni derivanti da incidenti stradali, ed in particolare, da quelli in *itinere*, mediante la realizzazione di seminari di formazione, che gli Enti organizzano per i propri dipendenti in collaborazione con la Polizia stradale. Nel 2020 è stato rinnovato il protocollo d'intesa con ENEL S.p.A., mentre sono in corso le intese per il rinnovo del protocollo con Poste Italiane S.p.A.

Altra importante collaborazione, avviata nel 2016 e rinnovata con apposito accordo di collaborazione siglato nel 2020, è quella tra il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza ed il Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quale è stata avviata una campagna antidroga rivolta ai conducenti di autovetture con la collaborazione dei medici della Polizia di Stato.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 ai servizi mensilmente programmati per la sicurezza stradale a livello regionale sono stati affiancati dispositivi specifici pianificati a livello nazionale, con impiego di pattuglie predisposte per l'occasione e coordinate a livello compartimentale, nei seguenti settori:

- cinture di sicurezza e sistemi di ritenuta;
- autotrasporto nazionale e internazionale di persone;
- trasporto merci pericolose;
- trasporti eccezionali;
- autotrasporto nazionale ed internazionale di persone;
- uso corretto apparati radio telefoni alla guida di veicoli;
- assicurazione RC auto obbligatoria;
- trasporto di animali vivi;
- trasporto di sostanze alimentari;
- stato di efficienza dei veicoli.

Oltre che per le attività a suo tempo preventivate, le pattuglie della Polizia Stradale sono state impiegate per garantire il massimo concorso alle iniziative emergenziali disposte dalle Autorità provinciali di pubblica sicurezza sul territorio per l'attuazione delle misure straordinarie di contenimento della diffusione del contagio da Covid-19 nella popolazione circolante.

Fin dalla istituzione delle prime "zone rosse" infatti la Polizia Stradale ha profuso il massimo impegno nell'azione di controllo sul rispetto dei divieti di mobilità, attuando - nell'ambito di specifici dispositivi operativi definiti dalle Autorità provinciali di pubblica sicurezza e specie lungo la viabilità autostradale - posti di blocco per la verifica, nei confronti di tutta l'utenza, della sussistenza delle situazioni eccezionali che legittimavano gli spostamenti ai sensi della normativa di emergenza.

In relazione all'andamento del diffondersi del contagio e all'adozione di misure restrittive, negli ultimi 3 mesi del 2020 è stato necessario incrementare cospicuamente le attività di fermo e controllo, anche con posti di blocco mirati.

Analoga attività eccezionale di controllo è stata svolta negli esercizi commerciali, all'interno delle aree di servizio autostradali, che sono stati autorizzati a rimanere aperti per la somministrazione di cibi e bevande in "fascia rossa", nonché per garantire il rispetto del distanziamento sociale e del numero massimo di avventori ammessi ad acquistare i beni per il consumo.

Conseguentemente all'opportunità fornita dal Sig. Ministro ai Centri di Responsabilità, sulla base delle esigenze segnalate all'OIV in relazione allo stato emergenziale di ripianificare le attività progettuali, sono stati aggiunti all'iniziale valore dell'indicatore di risultato del numero di operazioni di controllo effettuato, ulteriori due indicatori, per quantificare rispettivamente i controlli/persona effettuati su strade extraurbane (≥ 700.000) ed il numero di controlli effettuati nelle aree di esercizi autostradali (≥ 65.000)

Ferma restando la conferma delle giornate di controllo ad alto impatto (n.40), le sopravvenute cause

connesse alla condizione di emergenza sanitaria, non preventivabile nel suo evolversi nel corso dell'anno, hanno determinato l'elevazione dei valori che quantificano i menzionati indicatori, aumentati a 1.453.000 controlli /persona e 151.000 controlli di esercizi commerciali in aree di servizio.

Tra le campagne finalizzate all'accrescimento della cultura della sicurezza in ambito ferroviario, spicca quella conosciuta come *Train...to be cool*, attraverso cui gli operatori della Polizia Ferroviaria, hanno incontrato complessivamente 23.662 studenti delle scuole elementari, medie e superiori in 277 incontri, svolti in presenza ed in modalità videoconferenza.

A seguito della cennata opportunità di ripianificazione di quegli obiettivi che più hanno risentito dello stato emergenziale, esplicitata dall'OIV nella nota del 27 luglio 2020, il valore *target* dell'indicatore è stato ripianificato a ≥ 22.500 .

Ciò a causa del fatto che nel corso dell'anno 2020 non sarebbe stato possibile porre in essere quei contatti molto stretti con altri Enti (Istituti scolastici, Università ecc.) che per l'emergenza sanitaria e le norme emanate nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-Cov-2 sono stati chiusi a partire dal mese di marzo 2020. Tuttavia, attraverso una graduale organizzazione con modalità alternative a quella "in presenza" le progettualità sono state portate avanti attraverso videoconferenze e programmi televisivi, che hanno consentito di raggiungere comunque, attraverso specifiche iniziative e collaborazioni con la Rai- Radiotelevisione Italiana, un cospicuo numero di studenti e famiglie (23.662 unità) attraverso il programma "La posta di YoYo", destinato ai bambini dai 4 ai 7 anni.

L'obiettivo è stato arricchito anche dall'ulteriore risultato dell'incontro per formatori, tenuto dal referente nazionale del progetto, in modalità remota, proposto, a seguito dell'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19, per effettuare un punto di situazione su quanto fatto nel corso dell'anno ed impostare le attività educative alla ripresa della scuola. L'incontro, che ha visto la partecipazione di oltre 50 formatori in collegamento da tutta la Penisola, ha costituito anche l'occasione per uno scambio di esperienze, oltre che per un confronto su larga scala utile alla predisposizione di nuovi materiali multimediali da destinare agli incontri nelle scuole, anche in modalità a distanza. I materiali sono stati poi effettivamente messi a punto e resi disponibili ai formatori dopo la validazione da parte dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza" – Facoltà di medicina e psicologia.

Analoga ripianificazione è stata determinata anche per i controlli inerenti al trasporto ferroviario di merci pericolose, che inizialmente avevano come *target* il valore numerico delle giornate di controllo straordinario sul trasporto delle stesse (≥ 60): l'indicatore è stato aggiornato determinandolo in due 'eventi' della durata di una settimana ciascuno appositamente stabiliti, consistiti in 206 ispezioni su 1.697 carri ferroviari, a seguito dei quali sono state elevate 96 sanzioni, con importo contravvenzionale complessivo pari a 467.000 euro.

Proprio in virtù delle aumentate esigenze di garanzia di sicurezza da assicurare nel trasporto ferroviario, anche l'indicatore che ne quantificava il numero di giornate specificamente dedicate è stato ripianificato da 20 a 30: al riguardo, lungo le linee ferroviarie sono state realizzate, nel 2020, n. 37 giornate straordinarie di controllo, a carattere tematico, denominate come di seguito:

STAZIONI SICURE:	N.	7
RAIL SAFE DAY:	N.	5
ORO ROSSO:	N.	5
ALTO IMPATTO:	N.	7
ACTION WEEK	N.	10
RAILPOL:	N.	3

Nell'ambito di esse, sono state poste in essere le seguenti attività di controllo:

STAZIONI SICURE: controlli straordinari dei passeggeri e relativi bagagli estesi anche ai depositi con ricorso alle unità cinofile ed all'uso di apparati metal detector.

Operatori Impiegati:	9978
Scali FS controllati:	3377
Bagagli controllati :	13.907
Persone identificate:	77.638
Denunciati:	135
Arrestati:	14
Sanzioni elevate:	237

RAIL SAFE DAY: controllo straordinario presso le stazioni o aree ferroviarie finalizzato a contrastare

comportamenti impropri/anomali (es. attraversamento binari, salita/discesa con treno in movimento, uso illegale freno emergenza treno, etc.) e indebita presenza in zone ad accesso limitato.

Operatori Impiegati:	7.684
Scali FS controllati:	2.523
Persone identificate:	30.352
Sanzioni elevate:	204

ORO ROSSO: controllo straordinario presso rottamai e strade adiacenti, lungo linea ferroviaria, finalizzato a contrastare il fenomeno del furto di rame.

Operatori Impiegati:	3.405
Località sensibili presenziate:	2.442
Rame recuperato:	Kg. 2.406,5
Persone identificate:	10.346
Denunciati:	29
Arrestati:	1
Sanzioni elevate:	51

ALTO IMPATTO: Servizi straordinari presso le stazioni o aree ferroviarie finalizzate a contrastare attività illecite e prevenire possibili azioni terroristiche o eversive.

Operatori Impiegati:	2.880
Persone identificate:	42.105
Arrestati:	14
Denunciati:	92
Bagagli controllati:	7.323
Depositi bagagli controllati:	70

AZIONI IN AMBITO RAILPOL (Associazione fra le polizie ferroviarie e dei trasporti europee): 3 giornate

RAD "Active Shield": Servizi straordinari di controllo quale giornata di azione comune (H24), contestualmente attivati in tutti i Paesi aderenti. Vengono effettuati controlli preventivi a viaggiatori e relativi bagagli (anche quelli depositati presso i depositi), sia nelle maggiori stazioni ferroviarie che a bordo dei convogli, in particolare quelli dell'Alta Velocità e con destinazione internazionale.

Operatori impiegati:	1.558
Treni controllati:	1.801
Stazioni controllate:	642
Persone identificate:	9.564
Arrestati e denunciati:	39
Bagagli controllati:	2.707
Depositi bagagli controllati:	34

RAIL ACTION WEEK (10 giornate) – settimane dedicate alla sicurezza (*security* e *safety*), servizi di prevenzione in ambito ferroviario per il contrasto alle attività illegali o vietate che potrebbero compromettere la sicurezza dei trasporti (es. attraversamento passaggi a livello chiusi/in chiusura, attraversamento binari non autorizzati, danneggiamenti, etc.)

Operatori impiegati:	9.135
Persone controllate:	4.840
Persone denunciate:	9
Sanzioni elevate:	44
Autovetture controllate:	696

20^ RAD 24 Blue: giornata di azione comune (H24), contestualmente attivata in tutti i Paesi aderenti con carattere preventivo e repressivo contro i fenomeni criminosi maggiormente diffusi in ambito ferroviario, (aggressioni a personale ferroviario, molestie a viaggiatori, irregolarità di viaggio).

Operatori Impiegati:	1.530
Persone identificate:	9.500

Treni controllati:	1.857
Stazioni controllate:	534
Arrestati e indagati:	12

Nell'ambito delle campagne di sensibilizzazione/informazione sull'uso sicuro, consapevole, e responsabile della rete, nel corso del 2020 gli specialisti della Polizia Postale e delle Comunicazioni hanno confermato l'attività presso gli istituti scolastici che, inizialmente, avrebbero dovuto coinvolgere 2000 strutture scolastiche: in virtù della ripianificazione dell'attività progettuale in relazione allo stato emergenziale, il valore *target* dell'indicatore è stato ripianificato a ≥ 1200 .

Tuttavia il grande impegno della Polizia di Specialità ha consentito, comunque di addivenire alla realizzazione di 1.240 momenti di incontro con istituti scolastici, sia in presenza che in videoconferenza, veicolando informazioni e contenuti educativi ad oltre 130.000 studenti di ogni ordine e grado, circa 9.000 docenti e oltre 6.800 genitori.

I contenuti delle varie campagne di sensibilizzazione sono fruibili anche attraverso il sito del Commissariato di PS *online* che riveste una strategica importanza nell'ambito del diversificato contesto operativo della Polizia Postale e delle Comunicazioni.

A disposizione degli studenti, e più in generale degli utenti del *web* sono altresì le pagine *facebook* e *twitter* di "Una vita da *social*" sulle quali vengono pubblicati gli appuntamenti, le attività e i contributi con cui gli internauti possono interagire con gli operatori della Specialità senza timore di avvicinarsi all'istituzione.

Nell'anno 2020 la Polizia Postale e delle Comunicazioni, rispetto al numero di 5 nuove convenzioni quantificante l'indicatore dell'obiettivo operativo, ha stipulato sei nuove convenzioni con Enti e Società di interesse strategico per il Paese e ne ha rinnovata una, come di seguito riportato:

Convenzione	Ente / Società
Nuova	Borsa Italiana
Nuova	EFSA European Food Safety Authority
Nuova	IREN S.p.a.
Nuova	SACBO Aeroporto di Bergamo
Nuova	SAIPEM S.p.a.
Nuova	SIOT TAL Oleodotto Transalpino
Rinnovo	SIA S.p.a.

La tutela delle infrastrutture critiche informatizzate, nel corso degli anni ha assunto un ruolo sempre più importante per la sicurezza nazionale, incidendo sulla sensibilità percepita. Il superamento del valore previsto per l'indicatore dell'obiettivo, portando a sei rispetto alle cinque previste, le convenzioni stipulate è la conseguenza dell'efficacia della sfera di tutela assicurata dal Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (CNAIPIC).

Per ciò che concerne l'implementazione delle attività connesse all'istituzione - presso la seconda Divisione del Servizio polizia postale e delle telecomunicazioni - del Centro Anticrimine per i Minori *Online*, si segnala che all'interno del medesimo sarà incardinato il Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia *Online* (C.N.C.P.O.) che provvederà anche alle funzioni attribuite alla specialità in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del *cyberbullismo* e di ogni altra forma di aggressione *online* nei confronti dei minori. Il progetto è stato sviluppato in tutte le sue articolazioni con l'individuazione dei locali e attività tecnico/amministrative con gli Enti coinvolti per la strutturazione del portale.

E' proseguito l'insieme delle attività necessarie alla completa realizzazione della piattaforma relativa alle segnalazioni che riceverà il C.A.M.On (Centro Anticrimine per Minori Online) da Istituti Scolastici e da ONG aderenti, attivi per il contrasto al fenomeno.

Ciò in virtù della crescita esponenziale - determinata anche dal *lockdown* - che ha visto i reati *cyber* e il bisogno di tutelare le categorie più a rischio.

È stata realizzata, per dare concreta attuazione al disposto normativo relativo al riordino dei ruoli del personale della Polizia di Stato (Decreto Legislativo 95/2017 e successivi correttivi, Decreto Legislativo 126/2018 e Decreto Legislativo 172/2019), una procedura gestionale informatica "portale scrutinio per l'avanzamento a Vicesovrintendente" per gestire la raccolta e l'elaborazione delle domande di partecipazione allo scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente

per nr. 1.211 posti relativi alle vacanze riferite all'anno 2018.

Tale procedura ha consentito di pubblicare sul portale *intranet* della Polizia di Stato denominato "Doppiavela" lo stralcio del ruolo contenente l'elenco degli Assistenti Capo aventi diritto a partecipare allo scrutinio in argomento.

I dipendenti interessati hanno presentato la domanda attraverso tale procedura digitale e, al completamento della stessa hanno ricevuto al proprio indirizzo "corporate" di posta elettronica una *mail* con allegata la ricevuta di presentazione della domanda.

Analoghi processi innovativi dal punto di vista tecnico e digitale sono stati adottati in ambito concorsuale, mediante la collaborazione tra le Direzioni Centrali dipartimentali competenti in materia di risorse umane della Polizia di Stato e dei servizi tecnico logistici. Una Struttura di Missione ha infatti realizzato l'attività di coordinamento propedeutica alla realizzazione tecnica delle opere necessarie al perfezionamento dei processi di innovazione delle procedure concorsuali di settore.

È stato elaborato uno studio finalizzato a individuare una soluzione alla problematica della "latenza assunzionale", consistente nel fatto che le cessazioni dal servizio maturate nei ruoli della Polizia di Stato vengono effettivamente ripianate non prima del secondo anno successivo a quello nel quale si verificano.

In esito al suddetto studio, condotto soprattutto sulla base della stima delle cessazioni dal servizio che interverranno nei prossimi anni, si è ritenuto che la risoluzione del problema debba rivestire necessariamente carattere normativo, e dunque passare per una modifica della normativa in materia assunzionale.

In particolare, è maturata l'ipotesi della formulazione di una proposta legislativa che autorizzi le Forze di Polizia a sostituire con nuove assunzioni, già a decorrere dal 1° marzo di ogni anno, il 30% delle unità cessate dal servizio nell'annualità immediatamente precedente, con anticipazione di una significativa quota del *turn-over* e una contrazione altrettanto notevole delle odierne tempistiche di reintegro delle cessazioni

Attraverso le innovazioni così elaborate e applicate alle procedure assunzionali le strutture interne coinvolte nelle operazioni di reclutamento hanno raggiunto la condivisione digitale dei dati rispettivamente elaborati, realizzando un più rapido scambio di informazioni attraverso appositi sistemi digitali di condivisione

Sempre in ambito ordinamentale, tra le iniziative progettuali ha trovato realizzazione la predisposizione e redazione di una 'scheda sinottica' ricognitiva delle disposizioni normative di rango primario, contenute nei testi fondamentali e direttamente disciplinanti l'ordinamento del personale della Polizia di Stato (ad esclusione di quelle afferenti al trattamento economico e previdenziale, alla materia contrattuale, ai regolamenti di servizio e di disciplina, nonché di quelle abrogate e transitorie), corredata da un indice cronologico sistematico delle fonti.

Il risultato così conseguito è stato poi compendiato in un lavoro organico, dotato di autonomia concettuale e sistematica, che rappresenta, di per sé, un potenziale ausilio di lavoro nel campo della gestione del personale.

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nell'ambito delle funzioni ad essa demandate in ambito di polizia amministrativa e di sicurezza, è stato impegnato in prima linea nel supporto istituzionale agli Uffici di polizia amministrativa territoriali durante la situazione emergenziale legata alla pandemia esplosa nell'anno 2020.

In tal senso, è stata utilizzata l'opportunità di implementare le progettualità operative finalizzate a rispondere al meglio alle esigenze degli Uffici sul territorio: l'attività di indirizzo si è sviluppata anche nell'ambito della polizia amministrativa e di sicurezza, e, soprattutto, nei confronti delle articolazioni periferiche di Pubblica Sicurezza, ove maggiormente si è avvertita la pressione della situazione epidemiologica. E' stato emanato un cospicuo numero di circolari tematiche, volte ad illustrare gli aspetti salienti della normativa emergenziale, con particolare attenzione alle disposizioni riguardanti le sospensioni dei termini di conclusione dei procedimenti in tema di autorizzazioni di pubblica sicurezza e le reiterate proroghe dei termini di validità di quelle in scadenza.

Anche per ciò che concerne l'aggiornamento delle norme di rango primario in materia di procedimento disciplinare per il personale della Polizia di Stato, è stata redatta un'apposita relazione conclusiva di un lavoro progettuale, con la quale sono state evidenziate le criticità del vigente sistema disciplinare e prospettate possibili proposte di soluzione che possano valere quali criteri direttivi per una futura norma di delegazione, che rimandi, poi, la concreta attuazione a uno o più decreti legislativi.

La Polizia di Stato, nell'ambito delle funzioni ad essa demandate in ambito sanitario, è stata impegnata

in prima linea nella salvaguardia della salute degli operatori e, per il loro tramite, dei cittadini, monitorando costantemente la situazione emergenziale legata alla pandemia esplosa nell'anno 2020.

In tal senso, l'opportunità di ripianificare le attività progettuali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha consentito di implementare le iniziative in ambito sanitario finalizzate a rispondere al meglio alle richieste di sicurezza di intervento del personale medico ed allo stesso tempo a collaborare con lo studio degli sviluppi pandemici sulla comunità sociale.

A tal fine, sono state emanate direttive e specifici protocolli di profilassi di prevenzione per il personale della Polizia di Stato, impiegato per le esigenze connesse al contenimento della diffusione del Sars-Cov-2 o in altri servizi d'istituto, comprese le attività formative e addestrative, cui si è aggiunta tutta l'attività di informazione svolta nei confronti del personale che si è resa necessaria per prevenire/contenere il contagio.

L'individuazione di attività meritevoli di una particolare valutazione del rischio e/o azioni suppletive di prevenzione ha reso necessario, peraltro, l'analisi dei contenuti dell'attività lavorativa e delle modalità del servizio prestato in specifici settori di impiego, culminate nell'adozione di speciali protocolli da attuare anche nelle condizioni (lavorative) di estrema criticità.

Altre iniziative sono state attuate in vista del progressivo ritorno alle ordinarie attività, adottando misure graduali ed adeguate al fine di consentire, in presenza di indicatori epidemiologici compatibili, un ritorno progressivo al lavoro 'in presenza', laddove applicato lo *smart working*, garantendo adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori.

Il totale dei documenti elaborati per le citate finalità è risultato pari a 58, cui vanno sommati 11 manuali redatti su vari aspetti dell'infezione da Sars-Cov-2 pubblicati allo scopo di indirizzare una sintetica ma corretta informazione di base a tutto il personale sanitario della Polizia di Stato, fondata sulle evidenze scientifiche, conseguenziale alle disposizioni di derivazione statale progressivamente emanate in materia, oltre che alle scoperte *medio tempore* pervenute da parte della comunità scientifica.

A tale proposito, nelle province ove più alto è stato il tasso di incidenza della pandemia, mediante accordi in sede locale tra le strutture dell'amministrazione e laboratori dedicati, i tamponi oro-faringei per la ricerca del materiale genetico di Sars-Cov-2 sono stati utilizzati quale strumento diagnostico e di contenimento nell'ambito delle misure a tutela della salute del personale della Polizia di Stato esposto a particolari rischi di contagio durante i servizi d'istituto.

Il numero dei tamponi orofaringei eseguiti nelle province a più alto tasso di contagio (5428 unità), la commercializzazione del dispositivo diagnostico, la sua capillare distribuzione agli uffici sanitari e la maneggevolezza dei suddetti dispositivi, ha consentito di aumentare progressivamente il numero dei test eseguiti sugli operatori di polizia, implementando l'attività di analisi dei dati di positività anticorpale all'infezione da Sars-Cov-2 mediante attività di "screening sierologico", che è stata effettuata nei confronti del personale della Polizia di Stato su base volontaria, anche con finalità di analisi dei dati statistici e di rendicontazione.

Sono stati effettuati complessivamente 35.642 controlli, di cui 21.735 prelievi venosi e 13.907 *cards*, ovvero test rapidi sierologici per la rilevazione degli anticorpi *igm-igg anti-sars-cov-2* con il recupero di sangue capillare su *card* che hanno trovato applicazione a scopo di *screening* in via prioritaria nei confronti dei frequentatori dei corsi di formazione di primo e secondo livello svolti in modalità residenziale negli istituti di istruzione della Polizia di Stato.

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione a livello nazionale di direttive concernenti le misure igienico-sanitarie finalizzate alla profilassi ed al contenimento della diffusione dell'infezione, tra le quali l'obbligo di utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) da parte degli operatori sanitari e della collettività.

È evidente che anche l'espletamento in condizioni di massima sicurezza dei servizi di istituto da parte degli operatori delle Forze di Polizia, non potesse prescindere dalla dotazione di idonei DPI: per ottemperare a tale obbligo, il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, "decreto cura Italia" ha contemplato una serie di disposizioni, in deroga all'ordinamento vigente, tese ad incentivare la produzione e la commercializzazione di DPI.

Il disposto di cui all'art. 21 del Decreto Legge 2 marzo 2020, n. 9, convertito con modificazioni nell'art. 73-bis della Legge 24 aprile 2020, n.27 ha consentito ai servizi sanitari interni alle Forze di Polizia di poter definire in autonomia le misure di profilassi per il personale dipendente delle rispettive amministrazioni.

Inoltre, a norma dell'art. 1 comma 1, dell'OCDPC del 25 febbraio 2020 n. 639, gli ordini di acquisto di

DPI da parte del Dipartimento della Protezione Civile e delle Amministrazioni del Comparto della Sicurezza, della Difesa e del Soccorso Pubblico hanno priorità assoluta rispetto ad ogni altro ordine anche già emesso, prevedendosi, altresì, al comma 2 dello stesso articolo che le predette Amministrazioni provvedano direttamente ed autonomamente alle acquisizioni dei DPI necessari.

Nell'ambito dell'attività di approvvigionamento e di distribuzione dei DPI e dei materiali sanitari svolta dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria la Direzione Centrale di Sanità, individuata quale "cabina di regia" per il monitoraggio della situazione emergenziale epidemica nell'ambito delle articolazioni centrali e periferiche del Dipartimento, ha assunto un ruolo strategico nella gestione delle acquisizioni, nell'assegnazione e nella predisposizione dei piani di riparto ai fini della distribuzione dei DPI e degli altri materiali sanitari per le esigenze degli operatori di Polizia impegnati nei servizi di istituto.

Le relative procedure di acquisizione dei DPI e dei materiali sanitari necessari, svolte in via d'urgenza e non, hanno consentito l'assegnazione, a far data dal 16 marzo 2020 e fino al 31 dicembre 2020, di DPI e materiali sanitari, per un totale di n. 14.285.148 pezzi distribuiti. La situazione epidemiologica, la sua evoluzione in senso spaziale e temporale e la consistenza della forza sul territorio sono stati i criteri che hanno guidato la predisposizione dei piani di riparto dei materiali e le assegnazioni d'ufficio degli stessi a tutti gli enti/reparti della Polizia di Stato, quale strategia per soddisfare in misura adeguata e nel più breve tempo possibile i fabbisogni di DPI a livello nazionale.

Nell'ottica, poi, di conciliare l'esigenza di un'oculata gestione delle risorse a disposizione con l'obiettivo di un'efficace distribuzione di DPI, estrema attenzione è stata riservata a tutti gli operatori dei Reparti Mobili, dei Reparti Prevenzione Crimine, delle Squadre Volanti, della Polizia Stradale e Ferroviaria, impiegati in servizi di istituto dai peculiari e spiccati connotati operativi e/o in specifiche realtà locali tali da delineare una maggiore esposizione a concrete circostanze di rischio di contatto stretto con soggetti potenzialmente contagiosi, potendo arrivare in situazioni estreme al pericolo di colluttazione (ivi inclusi i servizi di rintraccio di migranti clandestini e quelli di vigilanza presso i C.A.R.A./C.P.S.A. (Centri di Accoglienza e Rimpatrio Assistito/ Centri di Primo Soccorso ed Accoglienza), ecc.).

A tali esigenze vanno sommate quelle dei frequentatori dei corsi di formazione base (208° e 209° corso Allievi Agenti della Polizia di Stato, 109° Corso per Commissari, 13° Corso per Psicologi) nonché di quelli di 2° livello, ospitati negli Istituti di Istruzione e nei Centri di Addestramento della Polizia di Stato durante lo svolgimento delle attività esercitative ed addestrative in modalità residenziale (tiro, difesa personale, tecniche operative) riavviate nella fase 2 dell'emergenza.

L'elevato numero di dispositivi di protezione distribuito è direttamente proporzionale ai fabbisogni pianificati in sede centrale e periferica per assicurare il massimo livello di protezione per la specifica attività svolta dal personale della Polizia di Stato nella fase 2 dell'emergenza epidemiologica.

Contestualmente, la raccolta dei dati riguardanti gli operatori della Polizia di Stato con tampone positivo da Sars-Cov2 e con sintomi Covid-19 ha consentito di monitorare costantemente il livello di diffusione del contagio in tale 'gruppo di popolazione', allo scopo di cogliere segnali di tendenza alla maggiore circolazione del virus sul territorio nazionale e valutarne la sua incidenza anche in funzione dei contesti lavorativi e/o di impiego al fine di calibrare le attività di prevenzione e di contenimento del contagio (n. 6.255 dati campione).

OBIETTIVO STRATEGICO A. 2

Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso, sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di Polizia e collaborazione internazionale

Titolare CDR responsabile:

Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (007.010)
Azioni del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate alle Forze di Polizia 02 - Formazione e addestramento delle Forze di Polizia 04 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di contrasto al crimine 05 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso

INDICATORI

Indicatore 1					
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato-calcolato sulla base della media ponderata-indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico-considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi-attribuito attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 2					
Denominazione	Capacità di realizzare pattugliamenti congiunti				
Descrizione	Realizzazione di servizi di pattugliamenti congiunti di polizia con Montenegro, Polonia, Albania, Cina e Francia, attraverso la partecipazione del personale del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, rivolti alla salvaguardia della sicurezza pubblica ed alla prevenzione dei reati nelle località turistiche maggiormente frequentate dai cittadini dei rispettivi Paesi durante la stagione estiva				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero pattugliamenti congiunti				
Metodo di calcolo	Sommatoria pattugliamenti congiunti				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		≥ 8	≥ 8	≥ 8	3*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

*I pattugliamenti congiunti per le attività di controllo del territorio nelle località sciistiche frequentate dai turisti per le attività invernali (settimane bianche) in seguito al *lockdown* dovuto all'emergenza sanitaria da Covid-19, sono stati sospesi, e successivamente, poiché non si sono ripresentate le condizioni per agire nel rispetto della sicurezza, a giugno 2020 sono stati ufficialmente revocati. Pertanto a seguito della ripianificazione delle attività progettuali sulla base delle esigenze segnalate a causa dello stato emergenziale, il valore *target* dell'indicatore è stato ripianificato a 3.

Indicatore 3					
Denominazione	Capacità di esecuzione di monitoraggi				
Descrizione	Attività di monitoraggio, ai sensi del DM 21.3.2017, finalizzate alla prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nelle gare di appalto relative ai lavori pubblici, alle grandi opere e nei diversi settori della Pubblica Amministrazione				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di esecuzione di monitoraggi				
Metodo di calcolo	Sommatoria monitoraggi effettuati				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		≥ 1.000	≥ 1.000	≥ 1.000	1.517
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 4					
Denominazione	Capacità di esecuzione di verifiche				
Descrizione	Attività di verifica, anche attraverso mirati accertamenti, sia sulle posizioni personali del management sia, eventualmente su quelle del personale dipendente, operante in imprese che risultano affidatarie di appalti pubblici per prevenire e reprimere le infiltrazioni di organizzazioni mafiose nell'economia legale				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di verifiche della posizione di persone fisiche				
Metodo di calcolo	Sommatoria di verifiche effettuate				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		≥7.000	≥7.000	≥7.000	27.440
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 5					
Denominazione	Capacità di realizzazione progettualità				
Descrizione	Realizzare progettualità in tema di contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso con particolare riguardo alla 'ndrangheta				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di progettualità				
Metodo di calcolo	Sommatoria di progettualità				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020 Indicatore eliminato*
		≥2	≥2	≥1	
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

*Poiché l'evoluzione dell'emergenza sanitaria non ha permesso l'organizzazione delle previste conferenze regionali in presenza strettamente connesse alle attività di sensibilizzazione, formazione, comunicazione, divulgazione delle iniziative di scambio informativo per aumentare la conoscenza della 'ndrangheta e del suo modus operandi, in virtù della ripianificazione di quelle attività progettuali che hanno risentito dello stato emergenziale, l'indicatore è stato eliminato.

RISULTATI CONSEGUITI

Le attività programmatiche previste per dare attuazione alle direttive politico-amministrative per il mantenimento e lo sviluppo delle relazioni bilaterali nel settore della sicurezza in tema di coordinamento interforze sono state realizzate.

Nel corso del 2020 sono state completate una serie di procedure negoziali con la firma da parte delle rispettive Autorità di 7 intese tecniche bilaterali con i seguenti Paesi: Albania, Costa d'Avorio, Gambia, Montenegro, Repubblica Dominicana, Spagna, Svizzera, e di 1 accordo intergovernativo con il Kosovo.

Il 16 novembre 2020 inoltre è stata sottoscritta un'intesa tecnica con l'Istituto italo latino americano. Gli atti firmati, che hanno avuto come obiettivo generale la lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo, sono diretti a contrastare le organizzazioni transnazionali e menzionano espressamente i fenomeni criminosi e i reati per i quali è prevista la collaborazione tra i Paesi interessati. In particolare, alcuni sono specificamente rivolti alla lotta contro i traffici di droga, la tratta di esseri umani e l'immigrazione irregolare, favorendo le procedure di rimpatrio dei migranti.

I numerosi corsi di specializzazione, su tematiche di interesse strategico, in favore di funzionari ed operatori stranieri di polizia e di giustizia incaricati dell'applicazione della legge, delle convenzioni, degli accordi e dei protocolli internazionali delle Polizie di altri Paesi, presso la "Scuola Internazionale di Alta Formazione per la prevenzione ed il contrasto alla criminalità organizzata" di Caserta nel 2020 hanno subito una drastica contrazione a causa delle restrizioni imposte dalle misure di contenimento del virus Covid-19.

Recependo le esigenze degli Uffici impegnati sul territorio a fronteggiare lo stato emergenziale, pertanto, anche su indicazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance sono state apportate alcune modifiche alla pianificazione.

In tal senso, l'impossibilità dello svolgimento 'in presenza' dei corsi di formazione preventivati inizialmente ha obbligato al ridimensionamento dell'indicatore di risultato poiché, proprio in ragione dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria, non è stato possibile riprendere le attività didattiche.

Ad inizio dell'anno 2020 si sono pertanto svolti anche a causa dei blocchi dei voli, della chiusura delle frontiere, delle previste quarantene ecc. solo due corsi in presenza (19 frequentatori, rispetto ai preventivati 110), dedicati ad operatori delle Forze di Polizia straniera, e da marzo 2020, in seguito al *lockdown*, tutte le attività formative da svolgersi "in presenza" presso la Scuola di Alta Formazione di Caserta sono state sospese.

I corsi svolti sono stati, rispettivamente:

- Corso su prevenzione e lotta al crimine organizzato a gennaio 2020 con la partecipazione di corsisti provenienti da Albania, Bangladesh, Francia, Ghana, Libano, Nigeria, Palestina, Polonia, Ungheria e Uzbekistan.
- Corso su terrorismo e sovversione organizzato a febbraio 2020 con la partecipazione di corsisti provenienti da Albania, Giordania, Grecia, India, Lituania, Moldavia, Ruanda e 2 dal Perù.

A partire dal secondo semestre dell'anno 2020 la Scuola di Alta Formazione ha riorganizzato tutta la propria attività mediante la realizzazione di corsi *on-line* con didattica a distanza (DAD), rinviando la

ripresa delle attività in presenza alla successiva annualità 2021.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2020 sono stati espletati i pattugliamenti congiunti per le attività di controllo del territorio.

Tali iniziative, che già in precedenza avevano riscosso notevole consenso generale presso organismi europei ed internazionali e Forze di Polizia straniere che hanno inteso parteciparvi (Francia, Polonia, Croazia Spagna, Montenegro, Albania, Cina, e Portogallo) nelle località sciistiche frequentate dai turisti per le attività invernali (settimane bianche), a marzo 2020, in seguito al *lockdown* sono state sospese.

In relazione a ciò, è stata utilizzata l'opportunità di ripianificare le attività progettuali in relazione alle emergenze epidemiologiche per ridefinire l'indicatore previsto nell'obiettivo operativo al numero di 3.

Tali pattugliamenti congiunti si sono svolti nelle località di Francia, Polonia e Croazia: successivamente, poiché in ragione dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria, nelle località turistiche estive frequentate dai cittadini delle nazionalità interessate, non si sono ripresentate le condizioni per agire nel rispetto della sicurezza, a giugno 2020 i pattugliamenti congiunti estivi sono stati ufficialmente revocati.

Implementazione dei flussi informativi

È stato predisposto un progetto in raccordo con il Segretariato Generale dell'*International Criminal Police Organization* ICPO-Interpol e con varie istituzioni nazionali ed internazionali, per aumentare la conoscenza della 'ndrangheta e del suo *modus operandi*. Ciò con l'obiettivo di agevolare l'identificazione di capitali illeciti nonché la localizzazione e l'arresto di pericolosi latitanti, nonché predisporre le attività di scambio informativo, di analisi e di monitoraggio delle attività operative e organizzare il lavoro della Segreteria Tecnica di coordinamento del progetto, per quanto concerne le attività di sensibilizzazione, formazione, comunicazione, divulgazione delle iniziative.

Nel corso del 2020 le attività finalizzate alla definizione di accordi con i *partners* europei o extraeuropei per il contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso, hanno continuato ad avere il loro corso.

In virtù della ripianificazione delle attività progettuali in relazione allo stato emergenziale, è stato eliminato, assieme al valore *target* dell'indicatore, l'obiettivo operativo, in considerazione del fatto che l'evoluzione dell'emergenza sanitaria non ha permesso l'organizzazione delle previste conferenze regionali in presenza strettamente connesse alle attività di sensibilizzazione, formazione, comunicazione, divulgazione delle iniziative di scambio informativo per aumentare la conoscenza della 'ndrangheta e del suo *modus operandi*.

Nonostante l'emergenza epidemiologica Covid-19 abbia determinato delle oggettive criticità nella predisposizione degli incontri info-investigativi con le autorità estere interessate dal programma di rafforzamento della collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale, per l'aggressione ai beni mafiosi, le stesse sono state parzialmente sanate con frequenti "contatti" a distanza.

Nel periodo in esame è stato profuso ogni sforzo possibile per continuare a mantenere costanti rapporti con gli omologhi esteri e con gli uffici del Dipartimento che si occupano di cooperazione internazionale. A tale riguardo, infatti, è stata incrementata la cooperazione di polizia attraverso l'allargamento dei Paesi aderenti alla rete operativa antimafia

In particolare la cooperazione internazionale di polizia si è svolta con l'organizzazione/partecipazione dei seguenti incontri:

- missione del Vice Direttore Esecutivo Europol (tematica trattata: Rete @ON - Progetto ONNET: partenariato con Europol. Aggiornamento delle attività e finalità strategiche per la *EU Policy Cycle*");
- realizzazione di una giornata formativa in materia di cooperazione internazionale di polizia (tematica trattata: azione di contrasto internazionale alle mafie - la rete operativa @ON);
- VI edizione tavolo tecnico bilaterale in materia di sicurezza in Israele (n.2 incontri) (tematica trattata: Emergenza coronavirus: analisi dei nuovi assetti organizzativi delle mafie e attività di contrasto);
- cooperazione bilaterale con il Perù (tematica trattata: attività investigativa nella lotta alla criminalità organizzata in costanza della pandemia da Covid-19);
- G7 - Gruppo Roma Lione seconda sessione presidenza USA (n. 2 incontri) (tematica trattata: *Future prosperity: ensuring that economic security is not further undermined by the threat of serious and organized crime*);
- Comitato Sicurezza Interna, riunione coordinamento (n. 2 incontri) (tematica trattata: analisi delle principali minacce che coinvolgono l'Unione Europea) (Tematica trattata: individuazione dalla *Policy Cycle* riguardo ai reati commessi - c.d. *commodities* - droga, traffico di esseri umani, riciclaggio, *cybercrime* - e assegnazione delle risorse europee e del supporto di Europol alle indagini ad esse connesse);
- Tavolo di raccordo strategico per le questioni internazionali in materia di sicurezza (tematica trattata: Individuazione delle aree geografiche e degli Stati terzi aventi carattere di priorità per i profili d'interesse per il Capo della Polizia ed il Ministro dell'interno);
- *Regional Cooperation Council* dei Balcani. *Jumbo Security Conference* (n. 2 incontri) (tematica trattata: *Preventing and Countering Corruption in Public Sector*);

- visita Ufficiale di Collegamento del Giappone (tematica trattata: aggiornamento scambi info-operativi in occasione dell'avvicendamento dell'Ufficiale di collegamento);
- *European Union Policy Cycle 2018-2021* piattaforma "EMPACT" (n. 2 incontri) (tematica trattata: strategia italiana del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, finalizzata all'inserimento della criminalità organizzata, *mafia style*, nelle priorità del prossimo *Policy Cycle (2022-2025)*);
- Accordo recesso Regno Unito dall'UE, *task force* (tematica trattata: accordo sulla prosecuzione dei rapporti bilaterali tra Unione Europea e Regno Unito);
- SOCTA 2021 (*serious organised crime threat assesment*) (n. 2 incontri) (tematica trattata: SOCTA *Serious Organised Crime Threat Assessment*: aggiornamento sullo stato della minaccia della criminalità in Europa - contributi forniti dagli Stati membri e altre informazioni acquisite da Europol);
- Tavolo raccordo strategico per le questioni internazionali febbraio 2020 (tematica trattata: Proiezione internazionale del Dipartimento della P.S., prospettive e strategie, rete @NET)
- Gruppo Applicazione della Legge (LEWP), riunione coordinamento (n. 2 incontri) (tematica trattata: Rafforzamento della cooperazione di polizia tra Paesi membri);
- IPA Balcani *Countering Serious Crime in the Western Balkans* (n. 2 incontri) (tematica trattata: Supporto all'iniziativa per il contrasto al crimine grave nei Balcani occidentali);
- aggiornamento attività di cooperazione condotte con Paesi asiatici (tematica trattata: Formazione FF.PP. degli Emirati Arabi Uniti nei settori della lotta alla criminalità organizzata, al riciclaggio, alla corruzione ed al traffico illecito di sostanze stupefacenti);
- visita in Italia di una delegazione di funzionari del Ministero della Sicurezza e della Giustizia dei Paesi Bassi (tematica trattata: scambio informativo e di buone prassi sul contrasto alla criminalità organizzata e su tematiche in materia migratoria);
- Kenya, visita in Italia di una delegazione della Commissione per l'Etica e il contrasto alla corruzione (tematica trattata: prevenzione della corruzione e del riciclaggio. Infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti di lavori pubblici e grandi opere);
- Corea del Sud, incontro bilaterale con l'ufficiale di collegamento (tematica trattata: punto situazione criminalità e rafforzamento cooperazione bilaterale);
- Francia, incontro bilaterale con l'ufficiale di collegamento (tematica trattata: cooperazione bilaterale, organizzazione corso di formazione per dirigenti ed investigatori della Polizia Nazionale francese sulla criminalità organizzata di matrice italiana);
- Convenzione delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale UNTOC - Convenzione di Palermo (tematica trattata: punto situazione applicazione convenzione di Palermo).

L'emergenza sanitaria non ha, tuttavia, permesso ad alcune compagnie aeree, inizialmente identificate, di ultimare tutte le attività tecnico-informative, incluso la fase di *test* con il Centro di Accreditamento italiano, propedeutiche al completamento del processo di certificazione per il susseguente invio dei dati del Codice di Prenotazione dei Passeggeri (PNR - *Passenger Name Record*). L'evento pandemico, infatti, ha influito negativamente sul cronoprogramma preliminarmente adottato dalle compagnie aeree per le attività di certificazione propedeutiche all'invio dei dati PNR, non consentendo, a causa delle difficoltà tecnico-gestionali riscontrate, di ultimare le operazioni entro il 30 settembre 2020, come richiesto nella lettera di prescrizione. Tale ritardo non ha permesso di implementare gli opportuni adeguamenti necessari all'ottimizzazione delle procedure operative.

Al riguardo è stato richiesto alle compagnie aeree inadempienti a causa delle difficoltà causate dalla pandemia, di fornire lettere individuali formali giustificative a supporto del mancato rispetto dei termini di prescrizione precedentemente fissati, e, sulla base di tali documentazioni, il Vertice dipartimentale della Polizia Criminale ha autorizzato un periodo di estensione dei precitati termini prescrittivi, necessari alla finalizzazione della suddetta fase di certificazione.

Attraverso la partecipazione, quale membro supplente presso il *Management board* di EuLISA - l'Agenzia europea per i sistemi IT su larga scala (*European Union Agency for the Operational Management of Large-Scale IT Systems*)- il Dipartimento ha monitorato e collaborato al negoziato per la definizione dei regolamenti europei relativi all' interoperabilità dei sistemi informativi ed all'istituzione dei nuovi sistemi *ECRIS-TCN (European Criminal Records Information System)* *ETIAS (European Travel Information and Authorisation System)* *EES (Entry/Exit System)*, nonché al miglioramento dell'integrazione tra i sistemi *AFIS (Automated Fingerprint Identification System)* e *SIS (Secret Intelligence Service)* . Tale attività si è svolta anche mediante l'interlocuzione con il Ministero della Giustizia e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale proseguendo le interlocuzioni in ambito europeo in considerazione dell'entrata a regime delle attività della *governance* nazionale sull'interoperabilità.

Tra le molteplici attività in materia di analisi strategica svolte nel corso del 2020 per una più efficace tutela della sicurezza, si segnalano:

- la redazione della "Relazione sull'attività delle Forze di Polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" che il Ministro dell'Interno presenta ogni anno al Parlamento (ex artt. 113 Legge n. 121/81 e 109 Decreto Legislativo n. 159/2011). Tale documento costituisce lo strumento di informazione istituzionale attraverso cui si rendono

annualmente noti i risultati ottenuti e le strategie attuate nel settore della sicurezza. Esso contiene una valutazione della minaccia attraverso l'analisi delle espressioni criminali di maggior impatto e dei fenomeni di maggior allarme sociale, ed è corredato dai quadri analitici della situazione della criminalità in ambito regionale e provinciale (elaborati dal gruppo di lavoro interforze costituito *ad hoc*), dalle relazioni periodiche predisposte sui servizi antidroga, antimafia, nonché dai resoconti dei Comandi Generali e degli Uffici centrali sulle attività svolte nel corso dell'anno;

- l'elaborazione di punti di situazione sullo stato della sicurezza pubblica e sulla connessa azione di contrasto con riguardo a contesti territoriali comunali, provinciali e regionali, richiesti per le esigenze istituzionali degli organi di governo, del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza e delle altre articolazioni dipartimentali;
- il monitoraggio e l'analisi con riferimento al territorio nazionale e ai contesti provinciali del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali nell'ambito dell'organismo tecnico di supporto all' "Osservatorio Nazionale sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti di Amministratori pubblici locali", presieduto dal Ministro dell'Interno, al fine di elaborare mirate strategie di prevenzione e contrasto;
- il monitoraggio e l'analisi con riferimento al territorio nazionale e ai contesti provinciali del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti nell'ambito dell'organismo tecnico di supporto al "Centro di coordinamento per le attività di monitoraggio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti", presieduto dal Ministro dell'Interno, al fine di elaborare mirate strategie di prevenzione e contrasto.

In relazione alle iniziative di respiro transnazionale per consolidamento degli scambi informativi con i Paesi interessati al fenomeno dell'estremismo e del radicalismo, è stato approvato, nell'ambito dello *steering board on radicalisation*, un progetto di collaborazione (*project based collaboration – PBC*), per supportare in particolare la Bosnia Erzegovina e la Macedonia e, in generale, i Paesi dei Balcani occidentali, nella individuazione di misure per la prevenzione e il contrasto della radicalizzazione, con particolare riferimento alla "gestione" dei *foreign fighters* di rientro dalle zone di conflitto e dei loro familiari.

Il progetto, incluso nel piano di azione per il 2020 del meccanismo di cooperazione europeo per la prevenzione della radicalizzazione (*EU cooperation mechanism on radicalisation*), a guida italiana e greca è interamente finanziato dall'Unione Europea, consente di dare supporto ai beneficiari con le migliori esperienze europee di settore.

Nell'anno 2020 è stata profusa una notevole spinta implementativa ai flussi informativi tra servizio centrale anticrimine e divisioni anticrimine del Dipartimento, al fine del potenziamento dell'attività di analisi situazionale della criminalità organizzata e diffusa sul territorio nazionale.

Tale attività è stata agevolata dalla creazione di un portale interno, accessibile dal personale della Polizia di Stato delle divisioni anticrimine.

L'attività di monitoraggio ed il costante scambio di informazioni hanno consentito un'accurata analisi sulla criminalità, al fine dell'elaborazione dei "punti di situazione sulla criminalità organizzata e comune", inviati regolarmente alla Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Il tutto ha agevolato altresì la predisposizione dei contributi inviati in esito alle numerose interrogazioni parlamentari e richieste di pareri su proposte di leggi ed atti normativi per materia.

Grazie all'analisi ed alla valutazione delle informazioni trasmesse nel circuito di comunicazione, è stato possibile coadiuvare gli uffici territoriali nell'individuazione di soggetti ritenuti meritevoli dell'applicazione delle misure di prevenzione personali e patrimoniali, supportando investigativamente (mediante appositi nuclei di analisi ed indagine) le proposte dei Questori per l'applicazione delle misure preventive.

Sono state altresì elaborate e diffuse apposite linee guida per l'impostazione armonica delle proposte di misure di prevenzione.

Nel corso del 2020 il Servizio Centrale Operativo della competente Direzione centrale per l'anticrimine ha svolto, anche con partecipazione diretta, attività di contrasto alla grande criminalità e di coordinamento investigativo delle Squadre Mobili della Polizia di Stato: tale azione di contrasto alla criminalità mafiosa ha consentito l'arresto di 849 soggetti e la cattura di 1 latitante.

Grande interesse è stato rivolto anche all'aggressione dei patrimoni della criminalità, con il sequestro e la confisca di beni per un valore complessivo stimato in oltre 39 milioni di euro.

In tale prospettiva di azione strategica, il contrasto al traffico di sostanze stupefacenti ha consentito l'arresto di 154 soggetti e nell'ambito del progetto "*wanted 3*" sono stati localizzati e catturati 38 ricercati.

In ordine all'azione di contrasto al fenomeno dell'immigrazione clandestina e tratta di esseri umani sono stati eseguiti 278 provvedimenti restrittivi e sono stati arrestati 105 scafisti, mentre nell'ambito del contrasto ai reati contro la persona sono state concluse 10 operazioni, con l'esecuzione di 30 provvedimenti.

Infine, l'azione di contrasto ai reati contro il patrimonio ha consentito l'arresto di 276 persone.

È stata implementata la collaborazione con le Digos della Polizia di Stato per il monitoraggio dei sodalizi locali, che ha consentito di controllare i principali punti di aggregazione degli anarchici sul

territorio nazionale. L'attività di coordinamento è stata esercitata anche mediante apposite circolari (nr. 241) di natura info-investigativa veicolate alle articolazioni periferiche della Polizia di Stato.

La Polizia di prevenzione, attraverso le sue Articolazioni territoriali, ha assicurato un continuo monitoraggio dei sodalizi *ultras*, con particolare riferimento a quelli connotati da infiltrazioni estremiste, al fine di analizzare le dinamiche interne ed esterne del tifo organizzato.

L'interscambio informativo ha permesso di acquisire una cospicua mole di informazioni finalizzate a prevenire derive violente in occasioni di competizioni sportive e nel corso di manifestazioni di piazza che hanno registrato la partecipazione di aderenti alle frange più ideologizzate delle tifoserie. L'impulso e il coordinamento investigativo hanno infatti consentito di pervenire al deferimento di 813 soggetti e all'arresto di 57 persone, di cui rispettivamente 309 e 40 ad opera delle sole Digos della Polizia di Stato.

Per quanto attiene al rafforzamento delle misure di protezione dell'economia legale attraverso la prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti relativi ai lavori pubblici, alle grandi opere ed al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche mafiose, le azioni sono state portate avanti, nell'anno 2020, mediante monitoraggi di imprese aggiudicatrici di appalti pubblici e dei soggetti ad esse collegati.

Sono stati effettuati:

1.517 monitoraggi di imprese aggiudicatrici di appalti pubblici;

27.440 controlli su persone fisiche collegate alle imprese aggiudicatrici di appalti pubblici.

Il significativo incremento dei risultati ottenuti, rispetto agli obiettivi prefissati, in materia di monitoraggio degli appalti pubblici, è da imputare al costante impegno istituzionale che ha prodotto risultati molto efficaci in relazione alle sopravvenute esigenze di controllo e monitoraggio determinate dalla difficile situazione economica e sociale causata dallo stato emergenziale.

In particolare, uno specifico impegno è stato rivolto sia agli accertamenti antimafia svolti sulle imprese interessate all'accreditamento alla c.d. "anagrafe antimafia degli esecutori" - relativa alle opere riguardanti la ricostruzione post-terremoto avvenuto nelle regioni dell'Italia centrale nel 2016/2017 (Amatrice e L'Aquila) - sia agli accertamenti eseguiti per la ricostruzione del Ponte Morandi di Genova e alle opere correlate.

OBIETTIVO STRATEGICO A. 3

Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i Paesi di origine e/o transito degli immigrati

Titolare CDR responsabile:

Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	07 - Contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere e delle principali stazioni ferroviarie

INDICATORI

Indicatore 1					
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato-calcolato sulla base della media ponderata-indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico-considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi-attribuito attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 2					
Denominazione	Capacità di organizzare voli charter di rimpatrio				
Descrizione	Realizzazione dei voli di rimpatrio di soggetti immigrati clandestini organizzati sia congiuntamente con i Paesi di provenienza, che autonomamente con voli nazionali con la partecipazione di personale della Polizia di Stato con compiti di scorta				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero voli				
Metodo di calcolo	Somatoria voli				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		≥45	≥45	≥45	76
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Ad inizio 2020 è stata completata la trattativa con l'agenzia europea FRONTEX con l'adozione del piano operativo per la *joint operation* THEMIS 2020. La trattativa ha consentito di far ottenere all'Italia un adeguato dispiegamento di mezzi navali ed aerei per la sorveglianza del Mediterraneo definita dal piano; il tutto con la riduzione di costi dei fondi nazionali grazie all'utilizzo del finanziamento dei fondi dell'agenzia citata. L'operazione congiunta è poi proseguita con continuo dispiegamento di mezzi aerei e navali per il costante pattugliamento delle coste. Infine è sempre stato garantito un adeguato flusso di informazioni per aumentare il livello del quadro situazionale.

Sempre nel corso del 2020 sono state predisposte tutte le attività prodromiche all'avvio delle opere di adeguamento strutturale e tecnologico del Centro Nazionale di Coordinamento –NCC/Eurosur- (finanziamento della progettualità da parte delle opere pubbliche e avvio della gara di affidamento). Inoltre, il progetto finalizzato alla possibilità di consentire all'NCC di avvalersi del "remotely piloted aircraft system (RPAS)" strumentale alla sorveglianza del Mediterraneo centrale, non solo ha raggiunto il livello di approvazione della scheda d'azione dei Fondi EU/COM ISF e la predisposizione del capitolato tecnico, ma anche l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di noleggio.

In merito all'analisi della vulnerabilità delle frontiere esterne del Paese sono stati elaborati i *template* necessari per la raccolta delle informazioni a livello nazionale che hanno consentito di rendere più funzionale l'attività di successiva elaborazione e studio.

Le attività di approfondimento e valutazione dei dati sono state rese molto efficienti grazie all'effettuazione di riunioni, in videoconferenza, con il relativo gruppo di lavoro all'uopo creato. Nel procedimento della valutazione dei dati è stata prevista la condivisione con l'agenzia FRONTEX, attraverso riunioni periodiche, anche queste svolte in modalità di videoconferenza a causa della pandemia da Covid-19 in corso e conclusesi con un'analisi nazionale degli esiti della valutazione effettuata.

A causa delle misure restrittive adottate progressivamente da tutti i Paesi, a partire dal febbraio 2020 per contenere la diffusione dell'epidemia (chiusura spazio aereo e frontiere di terra e marittime, controlli sanitari, quarantena) non è stato possibile sviluppare il lavoro progettuale relativo alle attività di rafforzamento presso gli Uffici di polizia di frontiera marittima nei porti nazionali per il tramite del Nucleo centrale ispettivo ex art. 7 D.M. 154/2009.

In virtù della opportunità di ripianificare gli indicatori e gli obiettivi operativi che a causa dell'emergenza epidemiologica non è stato possibile portare a compimento, l'obiettivo operativo ed il relativo indicatore sono stati eliminati.

La situazione sanitaria determinata dalla pandemia ha avuto un significativo impatto anche sul sistema nazionale dei rimpatri.

La previsione del *lockdown* totale, ha, infatti, costituito ostacolo all'azione posta in essere in funzione del conseguimento degli obiettivi operativi previsti ed ha imposto una ridefinizione dei processi con inevitabili scostamenti rispetto alle strategie pianificate.

Stante quanto premesso, poiché la chiusura totale o parziale delle frontiere aeree e terrestri da parte dei principali Paesi di destinazione e di transito a partire dalla fine di febbraio 2020 ha reso impossibile l'effettuazione di operazioni di rimpatrio nel periodo marzo-maggio 2020, se non per sporadici casi di ottemperanza alle relative decisioni di rimpatrio (dunque operazioni senza scorta) l'indicatore dei voli di rimpatrio previsti è stato ripianificato a 15. Tuttavia, la regressione dell'emergenza sanitaria e il conseguente allentamento delle misure precauzionali adottate dai diversi Stati, di pari passo con la riapertura delle frontiere ed il ripristino dei principali collegamenti da parte dei vettori, ha consentito, a partire dal 1 luglio 2020, di riprendere in modo piuttosto regolare l'attività di rimpatrio verso alcuni Paesi, tra cui la Tunisia e l'Albania, anche con l'utilizzo della scorta.

Tuttavia, il riacutizzarsi dell'epidemia e la conseguente adozione di misure sanitarie per l'ingresso sul territorio dei principali Paesi terzi di destinazione (come ad esempio la necessità di sottoporre all'esame del tampone con metodica PCR lo straniero e l'eventuale personale di scorta entro un massimo di 48/72 ore dalla partenza), ha reso particolarmente gravosa l'organizzazione dei servizi di rimpatrio con voli commerciali, sia con scorta che senza.

In data 16 luglio 2020 è ripresa l'attività di rimpatrio mediante voli *charter*, interrottasi nel periodo del *lockdown*. L'elevato numero dei voli *charter* è stato determinato anche dall'effettuazione di voli straordinari verso la Tunisia, organizzati a causa del rilevante afflusso di migranti irregolari giunti sulle coste siciliane nel periodo estivo e autunnale.

L'incremento dei voli congiunti è stato determinato dalla partecipazione di altri Paesi membri a voli verso la Georgia. Tale partecipazione è stata agevolata anche dall'utilizzo delle piattaforme europee per l'identificazione degli stranieri.

Nel 2020 lo studio e l'analisi per l'elaborazione di apposite linee guida per operazioni di rimpatrio forzato ha subito una drastica contrazione a causa delle restrizioni imposte dalle misure di contenimento del virus Covid-19.

È stata pianificata infine l'attività di formazione/aggiornamento per l'anno 2021, in quanto nel 2020, la modalità della videoconferenza, che avrebbe consentito di svolgere i corsi rispettando le disposizioni sanitarie introdotte a seguito della diffusione pandemica del virus, non era idonea per l'attività formativa e di aggiornamento degli operatori di polizia in servizio di scorta internazionale, che necessita di condurre attività in presenza, anche in ambiente di simulazione operativa.

IMPLEMENTAZIONE DELLA COOPERAZIONE BILATERALE DI POLIZIA

Nonostante l'emergenza epidemiologica, nell'ambito del rapporto di cooperazione con Paesi terzi, e, nello specifico, con la Libia, sono proseguite le interlocuzioni con i *partners* europei volte alla rimodulazione e all'estensione della durata del progetto "*support to integrated border and migration management in Libya – first phase*" (c.d. SIBMMIL). Tale attività negoziale si è conclusa con la firma, nel dicembre 2020, di un addendum all'Accordo originario teso al rafforzamento della *capacity building* di quel Paese, attraverso la predisposizione di un piano articolato volto al supporto tecnico e formativo disposto a favore delle Autorità libiche.

Nel medesimo contesto, il 22 dicembre, è stato firmato il *contribution agreement*, prodromico all'avvio della II fase del citato progetto. Sempre nel corso dell'anno, sono stati rinnovati due *memorandum of understanding* rispettivamente con il Gambia e con il Montenegro aventi come obiettivo il contrasto dell'immigrazione irregolare, anche attraverso la predisposizione di pattugliamenti congiunti.

La cooperazione bilaterale con Francia, Svizzera, Austria e Slovenia è stata rafforzata anche alla luce dell'emergenza pandemica. Sono stati, difatti, stabiliti contatti diretti con le controparti per addivenire a misure condivise di gestione delle frontiere comuni al fine di temperare le restrizioni alla circolazione con il transito di alcune categorie, secondo le raccomandazioni della Commissione Europea.

Con la Francia sono state, inoltre, avviate e concluse le interlocuzioni per la creazione di una brigata mista italo-francese in via sperimentale nell'area di confine di Ventimiglia, incaricata del contrasto ai movimenti migratori irregolari e alle relative attività di favoreggiamento.

È stato garantito il rafforzamento tecnico-operativo delle Digos incardinate nelle Questure nei cui ambiti territoriali insistono le coste interessate da sbarchi e, in particolare, da "sbarchi fantasma"

attraverso:

- il costante aggiornamento informativo sugli sviluppi bellici e politici nelle aree di crisi, con particolare riferimento a quelle interessate dal fenomeno dei *Foreign Fighter*;
- lo sviluppo delle tecniche di colloquio e di controllo dei migranti intercettati allo sbarco, finalizzate ad individuare segnali di radicalizzazione e/o provenienza dai teatri di crisi;
- l'utilizzo di strumenti atti ad estrapolare dati dagli apparati elettronici.

Nonostante le restrizioni dovute all'emergenza epidemiologica, infatti, i risultati precedentemente programmati per l'implementazione, l'installazione e l'utilizzo degli E-Gates sono stati raggiunti.

Nell'aeroporto di Torino Caselle, infatti, sono state rese operative 7 postazioni E-Gate, mentre negli aeroporti di Palermo e Catania la procedura amministrativa per l'installazione delle predette apparecchiature è in fase di definizione.

FORMAZIONE

In ambito di iniziative formative di carattere internazionale nei primi mesi del 2020 è stato organizzato presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Caserta un corso a favore di 20 Ufficiali di polizia ivoriana per il contrasto al crimine transnazionale.

A seguito della citata attività formativa, i Ministri dell'Interno dell'Italia e della Costa d'Avorio hanno firmato una dichiarazione di intenti per il rafforzamento della cooperazione in materia di migrazione e sicurezza, che riguarda anche le procedure di identificazione dei cittadini ivoriani ai fini del loro rimpatrio.

Nell'ultimo periodo dell'anno è stata altresì avviata l'organizzazione di un'attività formativa *on line* a beneficio delle Autorità libiche in tema di ricerca e identificazione di persone scomparse. Un ulteriore corso si è poi tenuto nel mese di ottobre presso la Scuola Nautica della Guardia di Finanza di Gaeta a beneficio della *Guarde Nationale* tunisina, cui è seguita una visita di studio a favore di una delegazione. Sono state, inoltre, avviate diverse procedure concluse con la fornitura al Governo tunisino di strumentazioni e mezzi volti al rafforzamento della loro capacità operativa.

Anche le attività formative per il personale di Polizia di Frontiera sono state implementate, ed i risultati programmati raggiunti nonostante le restrizioni dovute all'emergenza pandemica.

Sono stati predisposti n. 4 corsi di specializzazione "in sanatoria", con la partecipazione di n. 132 operatori, in modalità "a distanza", e un corso di falso documentale di 2° livello, con n. 13 operatori, in modalità in presenza.

OBIETTIVO STRATEGICO A. 4

Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza attraverso una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti ed attraverso l'utilizzo dei fondi europei e programmi operativi nazionali a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Titolare CDR responsabile:

Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (007.010)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	06 - Spese di carattere riservato per: l'attuazione dei programmi di protezione, lotta alla criminalità organizzata, traffico illecito di stupefacenti

INDICATORI

Indicatore 1					
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato-calcolato sulla base della media ponderata-indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico-considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi-attribuito attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 2					
Denominazione	Capacità di attuazione degli strumenti finanziari				
Descrizione	Attuazione dei progetti ammessi a finanziamento per la promozione della legalità e della sicurezza, con i citati strumenti finanziari				
Tipo di indicatore	Indicatore risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di progetti realizzati				
Metodo di calcolo	Somatoria dei progetti realizzati				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		≥10	≥10	≥10	20
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Relazioni Annuali di esecuzione per l'Autorità di Gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Nel 2020 sono proseguite le attività connesse all'attuazione degli strumenti finanziari a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza: il Programma Operativo Nazionale "legalità" 2014-2020 e il relativo Piano Complementare Programma Azione Coesione, il programma nazionale del "Fondo Sicurezza Interna" 2014-2020 e il Piano Azione Giovani Sicurezza e Legalità.

PON "LEGALITÀ" 2014-2020

Nel corso del 2020 il PON "Legalità" è stato interessato da due riprogrammazioni che unitamente a quelle del 2018 hanno portato ad un raddoppio della dotazione finanziaria, oggi pari a 692 milioni di euro.

Alla fine dell'anno, sui 7 assi in cui è suddiviso il programma, risultano ammessi al finanziamento n. 379 progetti, per un valore complessivo di 520.586.873,76 euro, così ripartiti:

- ✓ sull'asse 1, n. 9 progetti per un costo ammesso di 87.613.705,84 euro;
- ✓ sull'asse 2, n. 21 progetti per un costo ammesso di 125.338.596,63 euro;
- ✓ sull'asse 3, n. 105 progetti per un costo ammesso di 72.416.048,11 euro;
- ✓ sull'asse 4, n. 31 progetti per un costo ammesso di 60.346.560,17 euro;
- ✓ sull'asse 5, n. 61 progetti per un costo ammesso di 45.675.812,73 euro;
- ✓ sull'asse 6, n. 7 progetti per un costo ammesso di 18.076.311,67 euro;
- ✓ sull'asse 7, n. 145 progetti per un costo ammesso di 111.119.838,61 euro

Nonostante taluni ritardi maturati dai progetti in ragione della pandemia, il programma ha raggiunto il *target* di spesa fissato dalla Commissione Europea a 89,9 milioni di euro, grazie ad una spesa certificata di 92,5 milioni di euro.

Anche il programma nazionale del "Fondo Sicurezza Interna" 2014-2020 è stato interessato, nel corso del 2020 da una riprogrammazione dei fondi che ha portato la dotazione finanziaria a 614 milioni di euro così ripartita:

- ISF1 - Police 129 milioni di euro rivolto a promuovere interventi di cooperazione di polizia, di prevenzione e lotta alla criminalità, nonché di gestione dei rischi e delle crisi;
- ISF2 - Borders&Visa 485 milioni di euro per la gestione integrata delle frontiere esterne e lo sviluppo di una politica comune dei visti Schengen.

Alla fine del 2020 il Programma nazionale ISF ha raggiunto un buon livello di implementazione: i progetti ammessi a finanziamento sono stati 110, per un valore complessivo di € 541.256.461,11 euro, corrispondenti al 91,5% della dotazione complessiva.

In particolare, attraverso lo strumento finanziario ISF1 - Police sono stati finanziati 33 progetti, per un totale di risorse impegnate pari a 112.090.892,12 euro ed un livello di attuazione pari al 91,2% della dotazione complessiva. Con riferimento allo strumento ISF2 - Borders&Visa, sono stati finanziati 77 progetti, per un totale di 429.165.568,99 euro. Il livello di attuazione risulta pari a 91,6%.

Il buon andamento del programma è confermato dal raggiungimento anche per l'anno 2020 degli obiettivi di spesa fissati dalla Commissione Europea: lo scorso 15 ottobre il programma ha raggiunto e superato i *target* di spesa fissati per i due strumenti ISF 1 - Police e ISF 2 - Borders&Visa. Nell'ambito dello strumento ISF1 - Police, a fronte di un *target* di 5.000.000,00 euro, sono stati erogati

6.540.820,13 euro (+31%); mentre, attraverso lo strumento ISF2 *Borders&Visa*, a fronte di un *target* di 30.517.278,45 euro, sono stati erogati 34.115.912,61 euro (+12%).

È altresì proseguita l'attuazione del Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Legalità" 2014-2020 (di seguito POC) programma esterno parallelo del PON "Legalità", approvato con delibera CIPE 3 marzo 2017, n. 6, da ultimo rivisto con delibera CIPE 17 marzo 2020, n. 5.

Il POC è alimentato esclusivamente da risorse nazionali, per complessivi 81 milioni di euro.

Il programma si articola in sei assi:

Asse I - rafforzare l'azione della P.A. nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata 19 milioni di euro;

Asse II - rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori delle regioni *target* 26 milioni di euro;

Asse III - favorire l'inclusione sociale e migliorare le condizioni di legalità attraverso il recupero di immobili pubblici, anche con riferimento ai patrimoni confiscati 24 milioni di euro;

Asse IV - realizzare iniziative di inclusione sociale e lavorativa di soggetti "deboli" 5 milioni di euro;

Asse V - migliorare le competenze della P.A. nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata 5 milioni di euro;

Asse VI assistenza tecnica 2 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2020 risultano ammessi al finanziamento complessivamente 6 progetti, per un totale di € 9.202.628,00, di cui: sull'asse 2, n. 2 progetti per un costo ammesso complessivo di € 850.000,00 aventi ad oggetto la rifunzionalizzazione e/o estensione di sistemi di sorveglianza tecnologica; sull'asse 3, n. 3 progetti per un costo ammesso complessivo di € 6.635.000,00 consistenti in interventi di adeguamento di presidi di polizia; sull'asse 6, n.1 progetto di assistenza tecnica per un costo ammesso di € 1.717.628,00.

Nel 2020, infine, sono state promosse le attività necessarie a completare la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità, programma complementare del PON Sicurezza 2007-2013, la cui dotazione è stata rideterminata con il decreto n. 23 del 24 luglio 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in 165.806.982,48 euro, di cui 19.654.561,21 euro sulla linea di intervento "Legalità" e 146.152.421,27 euro a valere sulla linea di intervento "Sicurezza".

Al fine di consentire la conclusione di tutti i progetti, è stata chiesta ed ottenuta dal Gruppo di Azione presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale la rimodulazione del piano finanziario con proroga del termine per la conclusione degli interventi al 30 giugno 2021.

L'azione di coordinamento interno delle Forze di polizia nazionali finalizzata ad ottimizzarne l'impiego, evitando sovrapposizioni di forze e diseconomie operative, ha consentito di raggiungere i seguenti risultati: nel corso del 2020 sono state monitorate n.22.681 operazioni antidroga (di cui n. 2.617 risultano ancora pendenti alla data del 31.12.2020) e rilevate n. 839 situazioni di possibile convergenza investigativa, oltre all'ordinaria attività di analisi del complesso delle informazioni giornalmente raccolte con riguardo a più di 37.482 fascicoli operativi, nei quali sono ricomprese le predette operazioni antidroga.

Nello stesso periodo, inoltre:

- sono state promosse n. 225 investigazioni/indagini, attivando gli uffici/reparti investigativi delle Forze di polizia nazionali;
- sono stati individuati, nel contesto di attività istituzionali, n.12 siti nella c.d. *darknet* e n.13 nell'*open web*, dediti a pubblicizzare e commercializzare sostanze stupefacenti e/o nuove sostanze psicoattive;
- sono state coordinate e supportate n. 11 operazioni sotto copertura (art. 9 Legge n. 146/2006) e n. 34 operazioni di differito sequestro/arresto (già consegna controllata, di cui n.27 nazionali e n.7 internazionali) con il ricorso allo strumento investigativo del ritardo/omissione di atti di polizia giudiziaria.

A causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica, l'interscambio informativo con gli omologhi organismi dei Paesi esteri è stato realizzato in modalità remota, attraverso n.19 riunioni di coordinamento con gli organismi di Polizia nazionali (n.16 in Italia e n.3 all'estero).

Nell'ambito delle attività di contrasto al narcotraffico nel *web*, la sezione *drug@online* ha:

- svolto attività di coordinamento, raccordo info-investigativo, supporto logistico ed economico per n. 3 operazioni speciali (ricomprese nelle 11 sopra menzionate), attuando un'incisiva azione di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti nella rete *darknet*;
- contribuito, tramite lo scambio analitico-informativo, al corretto svolgimento di varie indagini sul territorio nazionale, mediante l'interessamento dei reparti territoriali delle Forze di polizia (26 attivazioni), che hanno consentito di trarre in arresto diverse persone per la violazione dell'art. 73 del DPR n. 309/90, deferirne altre in stato di libertà, segnalarne alcune alle Prefetture per la violazione dell'art. 75 del DPR n. 309/90. Inoltre, sono stati sequestrati consistenti quantitativi di varie sostanze stupefacenti, supporti informatici (pc, *tablet*, *smartphone*, *hard-disk*, ecc.) utilizzati per le attività illecite e denaro in contante;
- condiviso informazioni sia con i collaterali esteri sia con gli esperti per la sicurezza, al fine di rendere più efficace l'attività di contrasto in tale contesto;
- individuato n. 3 convergenze investigative.

L'attività di cooperazione internazionale bilaterale e multilaterale per il contrasto del traffico illecito di sostanze stupefacenti, è stata rivolta principalmente:

- alla valutazione di intese internazionali in materia di sicurezza e/o di cooperazione di polizia (n. 4) e all'avvio di negoziati di intese bilaterali (n. 7), su richiesta degli omologhi esteri; accordi di cooperazione governativa nel settore della prevenzione e lotta ai crimini transnazionali (n. 3) *memorandum* d'intesa (n. 1) sulla cooperazione di polizia in materia di prevenzione e contrasto ai crimini transnazionali. Si segnala, altresì, la sottoscrizione da parte del Direttore Centrale per i Servizi Antidroga *pro-tempore*, su delega del signor Capo della Polizia – Direttore Generale della pubblica sicurezza, del Protocollo d'intesa tra il Dipartimento italiano e la Direzione nazionale per il controllo delle droghe della Repubblica dominicana sulla cooperazione di polizia contro il traffico illecito di stupefacenti, sostanze psicotrope e loro precursori (Santo Domingo, 14 gennaio 2020).
- all'organizzazione di incontri internazionali e riunioni interministeriali in materia di sicurezza e cooperazione internazionale (n.31 riunioni, gran parte delle quali in modalità VTC). È stato, in particolare organizzato un convegno di alto livello avente per tema "Politiche antidroga: prevenzione e contrasto dei fenomeni e delle rotte internazionali. Strategie di cooperazione nella lotta al narcotraffico" in Roma, per il rafforzamento della cooperazione internazionale e il potenziamento della prevenzione e del contrasto alla diffusione delle sostanze stupefacenti, al fine di incidere sulla riduzione della domanda e dell'offerta.

L'evento ha rappresentato l'opportunità per consolidare il ruolo centrale del Paese a livello internazionale, in quanto ha proposto l'apertura di mirati dialoghi tra i rappresentanti delle organizzazioni multilaterali e delle nazioni più interessate e/o sensibili al fenomeno del narcotraffico. In particolare, è stato promosso lo sviluppo di procedure atte a facilitare la conduzione di operazioni speciali antidroga, sostenendo l'importanza dei *memorandum* operativi antidroga (MOA), nonché la condivisione delle migliori prassi in tema di prevenzione e di repressione del narcotraffico, anche attraverso una dichiarazione di intenti formulata al termine dei lavori.

- all'elaborazione di n.28 contributi e "punti di situazione" destinati alla consultazione del Ministro dell'Interno, del Capo della Polizia – Direttore Generale della pubblica sicurezza, e alle riunioni di coordinamento utili a definire la fenomenologia del narcotraffico e gli aspetti di cooperazione di polizia nel contrasto al traffico illecito di sostanze stupefacenti in un determinato Paese.

Nell'anno 2020 sono stati organizzati in modalità *on-line* corsi (n. 4) per funzionari/ufficiali delle Forze di polizia impiegati nel settore del contrasto al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, nonché dirigenti/funzionari/ufficiali individuati per essere assegnati all'estero presso le Rappresentanze diplomatiche nazionali, per esigenze di cooperazione internazionale di polizia.

Sono state aggiornate procedure standardizzate di profilo prettamente operativo, finalizzate alla pianificazione e condotta di operazioni antidroga congiunte attraverso la condivisione di *memorandum* operativi antidroga al fine di:

- definire, nel concreto, le più ampie intese previste dagli accordi internazionali nonché delineare le procedure tecnico-operative per un immediato ed efficace supporto alle attività investigative;
- dare effettività alla collaborazione, nel rispetto delle legislazioni nazionali e degli obblighi internazionali di entrambi gli Stati, allo scopo di rafforzare il coordinamento ed il reciproco supporto tecnico-logistico;
- privilegiare il ricorso alle "operazioni speciali", in conformità alle convenzioni internazionali antidroga, inviando propri operatori di polizia nel Paese di istanza per attività *undercover* e per consegne controllate transnazionali, al fine di acquisire elementi di prova processualmente utilizzabili.

Particolare attenzione, quindi, è stata riservata alla definizione di più concrete capacità di pianificare e coordinare operazioni antidroga in Italia e all'estero. A tal fine, è stato valorizzato il ruolo degli Esperti per la sicurezza quali catalizzatori delle informazioni, utili a definire piattaforme per l'avvio di indagini e, in fase di condotta, il tracciamento dei carichi di sostanze stupefacenti, attraverso l'utilizzo di metodologie investigative speciali, tese all'individuazione del destinatario finale degli stessi ovvero delle organizzazioni criminali che ne gestiscono l'afflusso, il trasporto e lo smistamento. All'uopo, sono state poste in evidenza le c.d. operazioni speciali antidroga ovvero l'infiltrazione o l'inserimento di agenti sotto-copertura, nonché la possibilità di seguire i flussi del narcotraffico, attraverso particolari procedure e tecniche investigative, meglio note come "consegne controllate".

PRIORITÀ POLITICA B

CONTRASTARE L'IMMIGRAZIONE IRREGOLARE GRAZIE AL POTENZIAMENTO STRATEGICO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ATTRAVERSO INIZIATIVE FINALIZZATE PRINCIPALMENTE A: PREVENIRE LE PARTENZE DAI PAESI DI ORIGINE E DI TRANSITO; GARANTIRE VIE DI ACCESSO SICURE E LEGALI A CHI NE ABBA REALMENTE DIRITTO ATTRAVERSO I "CORRIDOI UMANITARI"; IMPLEMENTARE LE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO AI PROGETTI DI RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO CON MISURE DI REINTEGRAZIONE, AL FINE DI INCREMENTARE IL NUMERO DEI RITORNI NEI PAESI DI ORIGINE; PROSEGUIRE NELL'AMPLIAMENTO SUL TERRITORIO DELLA RETE RELATIVA AI CENTRI DI PERMANENZA PER I RIMPATRI; ALLINEARE LE ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI AL NUOVO ANDAMENTO DEI FLUSSI MIGRATORI, ACCELERANDO IL PERCORSO FINALIZZATO AL RICONOSCIMENTO DELLO STATUS PER GLI AVENTI DIRITTO; MONITORARE IN AMBITO TERRITORIALE GLI ESITI DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA DEGLI IMMIGRATI E DEI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE; OTTIMIZZARE LE RISORSE INTERNE E COMUNITARIE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, NEL RISPETTO DEI TERRITORI OSPITANTI

OBIETTIVO STRATEGICO B.1

Promuovere la razionalizzazione della gestione del fenomeno migratorio, nel rispetto dei territori ospitanti, con iniziative nazionali ed internazionali mirate a:

- contrastare l'immigrazione irregolare grazie al potenziamento strategico della cooperazione internazionale attraverso iniziative finalizzate principalmente a prevenire le partenze dai Paesi di origine e di transito;
- implementare le misure di accompagnamento ai progetti di rimpatrio volontario assistito con misure di reintegrazione;
- proseguire nell'ampliamento sul territorio della rete relativa ai Centri di permanenza per i rimpatri;
- allineare le attività delle Commissioni territoriali al nuovo andamento dei flussi migratori, accelerando il percorso finalizzato al riconoscimento dello status per gli aventi diritto;
- monitorare in ambito territoriale i servizi di accoglienza erogati a favore degli immigrati e le progettualità finanziate con i fondi previsti per il SIPROIMI;
- ottimizzare le risorse interne e comunitarie per l'integrazione sociale dei titolari di protezione internazionale, nel rispetto dei territori ospitanti

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	5 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)
Programma di riferimento	5.1 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (027.002)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi

INDICATORI

Indicatore 1					
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi-attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		100%	100%	100%	96,90%*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

* Nello specifico il lieve scostamento riscontrato è da attribuire allo slittamento nel 2021 dell'avvio dell'applicativo informatico a causa dell'entrata in vigore nel quarto trimestre del 2020 di nuove disposizioni normative (cfr nota dell'indicatore 4).

Indicatore 2					
Denominazione	Capacità di promuovere il potenziamento strategico della cooperazione internazionale con i Paesi terzi di origine o di transito dei flussi migratori				
Descrizione	Realizzazione di progetti finalizzati a prevenire le partenze, con aiuti mirati allo sviluppo socio-economico di quei Paesi				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero dei progetti realizzati				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei progetti realizzati				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
	18	20	20	20	30
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 3					
Denominazione	Capacità di ottimizzare il sistema delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale				
Descrizione	Allineare le attività delle Commissioni territoriali al nuovo andamento dei flussi migratori, accelerando il percorso finalizzato al riconoscimento dello status per gli aventi diritto				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura	Percentuale delle decisioni assunte rispetto alle istanze pendenti				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il numero delle decisioni assunte nell'anno rispetto al numero dei Procedimenti pendenti al 31 dicembre				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
	+56%	≥61%	≥68%	≥75%	99,54%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione – Vestanet				

Indicatore 4					
Denominazione	Qualificare e rafforzare il sistema di monitoraggio, attraverso la rilevazione informatica degli esiti delle procedure di affidamento degli appalti per la fornitura di beni e servizi per l'accoglienza degli immigrati e dei richiedenti protezione internazionale, in aderenza allo schema di Capitolato approvato con D.M. del 20/11/2018				
Descrizione	Rilevazione informatica delle informazioni fornite dalle Prefetture-UTG				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (SI)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
	SI	SI	SI	SI	Nota*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

* Nel 2020 sono state realizzate tutte le attività per il raggiungimento dell'obiettivo fino all'entrata in vigore del Decreto Legge 21 ottobre 2020, n. 130 (art. 3 e 4) convertito, con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 173, che ha previsto servizi aggiuntivi in materia di accoglienza per gli stranieri richiedenti protezione internazionale. Si è reso pertanto necessario inserire nel sistema informatico in fase di completamento, ulteriori corrispondenti indicatori, in armonia con l'aggiornato Schema di Capitolato di Appalto, rivisto in tal senso - con parere favorevole dell'ANAC - approvato con D.M. 29/1/2021 e registrato dalla Corte dei Conti il 16/02/2021 al n. 363. Per l'intervento di tali elementi esogeni, collegati all'entrata in vigore delle nuove disposizioni normative, l'applicativo informatico finalizzato a razionalizzare e potenziare le attività di rilevazione, monitoraggio e controllo dei servizi di accoglienza, sarà avviato nel 2021.

Indicatore 5					
Denominazione	Capacità di ottimizzare le risorse interne e comunitarie per favorire l'integrazione dei titolari di protezione internazionale, a supporto e nel rispetto dei territori ospitanti				
Descrizione	Finanziamento e realizzazione di almeno 4 progetti volti ad implementare priorità tematiche incluse nel Piano Nazionale Integrazione, grazie alle risorse finanziarie stanziare nel Programma Nazionale FAMI 2014-2020 per l'attuazione di progetti in materia di asilo, integrazione sociale dei titolari di protezione internazionale e rimpatrio				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione finanziaria				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Importo totale dei progetti approvati e finanziati				
Metodo di calcolo	Somma degli importi totali dei progetti relativi al Piano Nazionale Integrazione finanziati ed implementati				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.146.396,65
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

In materia di *governance* dell'accoglienza, nel corso del 2020 si è assistito – rispetto ai due anni precedenti - ad una ripresa dei flussi migratori verso il nostro Paese. In particolare, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020, il numero di migranti sbarcati sul nostro territorio è stato pari a 34.154 (aumento verificatosi soprattutto nella seconda metà dell'anno).

Come nel 2019, anche nel 2020 si sono registrati consistenti arrivi nelle province frontaliere del Friuli Venezia Giulia di migranti provenienti dalla c.d. Rotta balcanica, con ingresso non più dal confine di Tarvisio, bensì dalla Slovenia, oltre che in numerose altre province italiane, attraverso i valichi c.d. di seconda categoria (sulla base dei dati forniti dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza, sono n. 5.247 in totale gli stranieri irregolari rintracciati nel 2020).

In merito alla gestione dell'emergenza epidemiologica si evidenzia che sin dai primi giorni di febbraio 2020 e al verificarsi degli sbarchi di migranti, il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha emanato puntuali circolari ai Prefetti interessati, richiamando l'attenzione sulle disposizioni del Ministero della Salute e sulla necessità di individuare, in ciascuna provincia, idonee strutture atte a garantire le misure di isolamento e la quarantena.

Si è reso inoltre necessario assicurare, per tutti i migranti irregolari in arrivo, l'applicazione della misura della sorveglianza sanitaria o della quarantena prima dell'immissione degli stessi nel circuito dell'accoglienza o dell'avvio delle procedure di espulsione.

Per l'attuazione delle misure di contenimento del rischio di diffusione epidemiologica da Covid-19 nei confronti dei migranti giunti dal mare, ovvero giunti attraverso le frontiere terrestri, il Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, con i Decreti del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (rispettivamente ad aprile e ad agosto), è stato nominato "Soggetto attuatore" per le connesse attività emergenziali. Il Capo Dipartimento-Soggetto Attuatore, avvalendosi dei poteri conferitigli, all'esito delle procedure effettuate dai competenti Uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha acquisito in noleggio navi per l'applicazione delle cennate misure di prevenzione sanitaria. L'applicazione di tali misure è stata assicurata, a bordo, da personale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana (CRI), per effetto di una convenzione stipulata dal Soggetto Attuatore in data 9 maggio 2020, integrata con successivi Addenda, che prevede, oltre alle prestazioni di prevenzione sanitaria, anche servizi alla persona (mediazione linguistico-culturale, assistenza sociale, individuazione delle persone vulnerabili e supporto psicologico). Le attività degli operatori della CRI a bordo sono svolte sotto la direzione e il controllo del Ministero della salute - Ufficio di Sanità Marittima e di Frontiera (USMAF) di Palermo.

Anche per quanto concerne i migranti presenti nei centri e nelle strutture di accoglienza sul territorio nazionale, sin dall'inizio della pandemia, sono state diramate numerose circolari, con le quali è stata richiamata l'attenzione dei Prefetti sulla necessità di garantire la piena osservanza delle disposizioni di contenimento e assicurare l'isolamento per esigenze sanitarie in appositi locali dei centri di accoglienza o in idonee strutture per lo svolgimento della quarantena per i casi di positività al virus, richiamando la possibilità di ricorrere, ove ritenuto necessario, ai poteri di requisizione di strutture alberghiere o di altri immobili.

Come disciplinato dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n.

18, che ha introdotto l'art. 86-bis ("disposizioni in materia di immigrazione"), è stato consentito alle Prefetture l'utilizzo delle strutture del SIPROIMI (oggi SAI) per la quarantena dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione umanitaria (possibilità tuttavia venuta meno per i titolari di protezione umanitaria per effetto delle disposizioni introdotte dal decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83).

Ulteriori interventi sono stati resi in attuazione dell'articolo 16 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha consentito il trasferimento dei richiedenti asilo verso i centri della rete SIPROIMI, per un termine non superiore ai sei mesi successivi alla cessazione dello stato di emergenza.

Infine, è stata richiamata l'attenzione delle Prefetture delle province siciliane in merito al provvedimento del Ministero dell'Interno e della Salute del 4 settembre, di istituzione di una Task force interministeriale volta a definire un cronoprogramma di interventi per le strutture che presentano criticità di natura igienico-sanitaria, al fine del loro adeguamento sotto il profilo della rispondenza alle misure di contenimento, contrasto e profilassi medica anti Covid 19, necessarie alla prosecuzione dell'accoglienza in sicurezza.

Sempre nel quadro delle misure adottate per contrastare la diffusione della pandemia da Covid-19, con il già citato Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 è stata, tra l'altro, avviata una procedura di emersione del lavoro irregolare, che ha interessato - in particolare - i settori dell'agricoltura, dell'allevamento e della zootecnia, della pesca e dell'acquacoltura, dell'assistenza alla persona e del sostegno al bisogno familiare.

Tale procedura ha interessato anche il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, impegnato ad assicurare il corretto svolgimento delle procedure applicative attraverso la rete degli Sportelli unici per l'immigrazione. Al fine di dare attuazione alla predetta normativa sono stati adottati due decreti interministeriali attuativi e sono state predisposte, a cura della Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, circolari esplicative e le *Frequently Asked Questions* (FAQ) consultabili sul relativo sito istituzionale, nonché un applicativo per conseguire l'intera informatizzazione del procedimento. Al fine di agevolare l'utenza, sempre a cura della cennata Direzione Centrale, sono stati infine previsti un indirizzo di posta elettronica cui far confluire le eventuali richieste di chiarimento e un *help desk* per venire incontro a difficoltà di ordine tecnico. Nel corso del 2020 si sono, altresì, tenute videoconferenze con i responsabili e gli operatori degli Sportelli Unici per l'Immigrazione nonché con i patronati e le associazioni di categoria per fornire risposte alle problematiche e ai quesiti più frequenti. Inoltre, ai sensi del comma 23 dell'art. 103 del citato Decreto Legge n. 34/2020, è stata individuata con apposita procedura di gara la società di somministrazione lavoro *MANPOWER* e, a seguito della stipula dell'Accordo-Quadro, sono state avviate le procedure per la selezione e l'assunzione di 800 lavoratori interinali che dovranno supportare gli Sportelli Unici per l'Immigrazione delle Prefetture-UTG per una più rapida definizione delle procedure di emersione.

Nel corso del 2020 il sistema di accoglienza è rimasto pressoché invariato, sino all'entrata in vigore del Decreto Legge 21 ottobre 2020, n. 130, convertito dalla Legge 18 dicembre 2020 n. 173.

Precedentemente, il Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito dalla Legge 1 dicembre 2018, n. 132, c.d. decreto sicurezza, aveva previsto che i titolari di protezione umanitaria, non più beneficiari di misure di integrazione del SIPROIMI, potessero comunque permanere nel sistema fino alla scadenza dei progetti, per la maggior parte dei quali prevista alla data del 31.12.2019, e nei quali risultavano ancora presenti circa 1.400 titolari di protezione umanitaria.

Poiché l'interruzione del percorso di integrazione intrapreso avrebbe comportato il verificarsi di una situazione di emergenza sociale, con diretta ricaduta sui territori, il Ministero ha richiesto risorse specifiche FAMI per finanziare un progetto denominato "accompagnamento all'autonomia e all'inclusione dei titolari di protezione umanitaria" di durata semestrale, con scadenza al 30 giugno 2020 (in seguito prorogato al 31 dicembre 2020, a causa della crisi epidemiologica e della misura che ha permesso il permanere di tali beneficiari nel SIPROIMI).

Di rilievo, nel 2020, sono state le novità introdotte in materia di accoglienza, dal citato Decreto Legge 21 ottobre 2020, n. 130, convertito dalla Legge 18 dicembre 2020 n. 173. In particolare il provvedimento prevede: la prestazione nei centri di prima accoglienza di servizi aggiuntivi rispetto a quelli erogati (corsi di lingua italiana, assistenza psicologica e orientamento al territorio), da definire nello schema di capitolato di appalto approvato ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 142; adeguati standard igienico-sanitari, abitativi e di sicurezza nonché idonee misure di prevenzione, controllo e vigilanza relativamente alla partecipazione o alla propaganda attiva a favore di organizzazioni terroristiche internazionali nei centri di accoglienza, da definire con Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro della Salute, sentita la Conferenza Unificata; l'accoglienza del richiedente asilo nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI- già SIPROIMI) nei limiti dei posti disponibili e con esclusione dei servizi di integrazione; la riorganizzazione del SAI con servizi di primo livello, da assicurare ai richiedenti asilo, e servizi di secondo livello, finalizzati all'integrazione, a cui accedono le altre categorie di beneficiari; il prioritario accesso nel SAI delle persone vulnerabili; l'estensione dell'accoglienza nel SAI ai titolari di permesso speciale e ai titolari di permesso per casi speciali (già protezione umanitaria). Queste categorie si aggiungono a quelle attualmente previste (titolari di protezione internazionale e, qualora non accedono a sistemi dedicati, ai titolari del permesso di

soggiorno per le vittime di tratta, di violenza domestica, di particolare sfruttamento lavorativo, nonché i titolari del permesso per calamità, per cure mediche, per atti di particolare valore civile), oltre che ai neomaggioranni, per il periodo in cui l'autorità giudiziaria minorile ne autorizza la permanenza in Italia e comunque non oltre il ventunesimo anno di età.

Nel corso del 2020, ai fini del reperimento delle strutture di accoglienza per richiedenti asilo, le Prefetture hanno applicato lo schema di Capitolato per la gestione dei centri di accoglienza approvato con Decreto del Ministro 20 novembre 2018. Per effetto delle innovazioni occorse con il nuovo decreto legge, è stato predisposto, da un Gruppo di lavoro appositamente istituito con Decreto del Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, un nuovo Schema di Capitolato d'Appalto, approvato con D.M. del 29 gennaio 2021, a seguito di favorevole parere dell'ANAC e registrato alla Corte dei Conti al n. 363 del 16 febbraio 2021.

Il documento ha innalzato i livelli di assistenza da assicurare presso i centri governativi e di accoglienza straordinaria, introducendo servizi aggiuntivi a beneficio dei richiedenti asilo e ha previsto, altresì, che presso i suddetti centri di accoglienza fossero assicurati adeguati standard igienico-sanitari, abitativi e di sicurezza individuati con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della Salute.

In tale contesto si inserisce l'avvio dell'applicativo informatico per il quale sono state svolte tutte le attività dirette a qualificare e rafforzare il sistema di monitoraggio dei servizi di accoglienza. Tali ultime attività sono state necessariamente interrotte in quanto si è reso indispensabile implementare il sistema con l'inserimento degli indicatori rispondenti alle attuali previsioni di legge, contenute nel citato Decreto Legge 21 ottobre 2020, n. 130, convertito dalla legge 18 dicembre 2020 n. 173, in armonia con il predetto nuovo Schema di Capitolato d'Appalto, adeguato al vigente quadro normativo. L'applicativo sarà pertanto avviato nel corso del 2021, a seguito delle procedure di collaudo, e costituirà uno strumento indispensabile per il costante rafforzamento del monitoraggio e controllo dei servizi di accoglienza sul territorio, con il raggiungimento del *Target* previsto per il triennio di riferimento.

Nelle strutture di accoglienza, alla data del 31 dicembre 2020, risultavano presenti 79.763 migranti, di cui 21 negli *hotspot*, 54.343 in prima accoglienza (1.436 nei centri di cui all'art. 9 e 52.907 nei centri di cui all'art.11 del citato Decreto Legislativo n. 142/2015) e 25.399 in seconda accoglienza (Siproimi/SAI). Alla data del 31 dicembre 2019, risultavano attive n. 10 strutture di accoglienza (ex art.9 Decreto Legislativo n. 142/2015) e 5.566 strutture di accoglienza temporanea (ex art. 11 Decreto Legislativo 142/2015), mentre al 31 dicembre 2020 sono rispettivamente ridotte a n. 9 le strutture di accoglienza ex art. 9, citato e a 4.679 le strutture di accoglienza temporanea.

Con riferimento al Sistema di accoglienza e integrazione SAI si precisa che il Sistema, istituito con Legge 30 luglio 2002, n. 189, recante Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo, è formato dalla rete degli Enti locali che, operando in collaborazione con le realtà del privato sociale e del terzo settore, assicurano una serie di attività finalizzate a garantire ai soggetti ospitati non solo interventi materiali di base (vitto e alloggio) ma anche servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale funzionali alla riconquista dell'autonomia individuale.

Tali attività sono finanziate con le risorse a valere sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, istituito anch'esso con la citata Legge n. 189/2002.

Come è noto, con l'entrata in vigore del Decreto Legge 4 ottobre 2018 n. 113, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 132/2018, l'accesso al Sistema, rinominato nell'occasione SIPROIMI, era stato riservato solo ai titolari di protezione internazionale, ai minori stranieri non accompagnati e ai titolari di permessi di soggiorno per motivi di carattere umanitario, comportando l'adozione del decreto del Ministro dell'Interno 18 novembre 2019 al fine di conformare il sistema alle citate disposizioni normative.

In considerazione delle modifiche al sistema di accoglienza introdotte con decreto legge n.130/2020, il predetto decreto ministeriale è nuovamente in fase di revisione.

Per quanto riguarda l'ingresso nella rete di nuovi progetti e, più in generale, l'aumento della capacità di accoglienza del Sistema, si rappresenta che in relazione agli incrementi dei flussi migratori verificatosi nel periodo estivo, si è proceduto nel mese di ottobre 2020 ad ampliare i posti in accoglienza per la specifica categoria dei MSNA.

Peraltro, per garantire la continuità dei servizi della rete, con Decreto del 13/12/2019 sono stati autorizzati alla prosecuzione dal 1 gennaio al 30 giugno 2020, n. 408 progetti in scadenza al 31.12.2019.

Successivamente, in considerazione della situazione straordinaria derivante dallo stato di emergenza sanitaria ai sensi dell'art. 86 bis comma 1 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 (convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27) è stato previsto che, fino al 31 dicembre 2020, gli Enti locali titolari di progetti di accoglienza nell'ambito del sistema SAI venissero autorizzati alla prosecuzione dei progetti in essere alle attuali condizioni di attività e servizi finanziati, in deroga alle disposizioni del codice di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ad eccezione del rispetto di talune disposizioni (antimafia, misure di prevenzione e vincoli UE.) e vincoli inderogabili.

Pertanto, con provvedimento del 19.6.2020 sono stati autorizzati alla prosecuzione fino al 31 dicembre 2020 n. 501 progetti di cui 401 in scadenza al 31.12.2019 e prorogati al 30.6.2020 e 100 in scadenza al 30.6.2020.

In tale ambito si inserisce l'attività di monitoraggio delle prestazioni offerte agli stranieri in accoglienza nelle strutture inserite nel SIPROIMI – ad oggi SAI – in attuazione della convenzione stipulata, ai sensi del Decreto ministeriale 8/11/2019, tra la Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo (DLCI) e l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI).

Le misure di contrasto e contenimento del virus Covid-19 di cui al DPCM 4 marzo 2020 hanno determinato per il periodo marzo-maggio 2020 la sospensione delle visite di monitoraggio con la conseguente mancanza della raccolta dati.

A partire dal mese di giugno 2020, l'adozione di una nuova metodologia di lavoro ha tuttavia permesso di introdurre i monitoraggi da remoto. E' stato quindi raggiunto il valore *target* per il 2020 che, in ragione della pandemia era stato necessariamente ripianificato in riduzione, passando da 400 a 200 progetti monitorati, cui ha fatto seguito, l'elaborazione di un documento finale riepilogativo degli esiti del monitoraggio.

Il monitoraggio ha interessato circa il 25% dei progetti attivi sul territorio nazionale; la rilevazione in generale ha evidenziato il buon andamento degli stessi, ha consentito di monitorarne alcuni in modo più puntuale e di impostare una proficua riflessione sui margini di ulteriore innalzamento degli standard di accoglienza integrata offerti dalla rete SAI.

I controlli sulla gestione amministrativa e contabile del SIPROIMI (oggi SAI) sono svolti dal Servizio Centrale dell'ANCI come previsto dalla normativa vigente nonché dall'apposita convenzione.

In particolare relativamente alle verifiche sul corretto andamento dei servizi c.d. "di accoglienza integrata" nell'anno 2020 sono state eseguite dal citato Servizio Centrale, n.553 visite di monitoraggio, con un trend in aumento rispetto al 2019 (438) e all'anno 2018 (342).

Le predette visite riguardano tutti gli aspetti qualitativi del progetto e si articolano in quattro fasi: a) visita alle strutture; b) incontro con gli ospiti; c) incontro con l'equipe che ha in carico i beneficiari; d) incontro con l'Ente locale alla presenza degli enti attuatori per l'esposizione dei risultati della visita di monitoraggio.

Il sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati è definito dall'art. 19 del Decreto Legislativo n. 142/2015 e, diversamente da quello degli adulti, non è gestito esclusivamente dal Ministero dell'Interno ma anche dagli Enti locali in ragione della competenza loro assegnata dalla normativa vigente.

La prima accoglienza è assicurata in centri attivati dal Ministero dell'Interno, gestiti da quest'ultimo anche in convenzione con gli Enti locali, che assicurano, dal momento della presa in carico del minore, per il tempo strettamente necessario, comunque non eccedente i 30 giorni, servizi specialistici finalizzati al successivo trasferimento in centri di secondo livello del SAI con progetti specificamente destinati a tale categoria di soggetti (art. 19, comma 1 e 2).

In caso di temporanea indisponibilità nei centri di prima accoglienza o nei centri di seconda accoglienza, l'assistenza e l'accoglienza dei minori sono temporaneamente assicurati dal Comune (art. 19, comma 3). Infine, qualora l'accoglienza non possa essere assicurata dai Comuni, in presenza di arrivi consistenti e ravvicinati di minori non accompagnati, è prevista la possibilità per i Prefetti di attivare strutture ricettive temporanee esclusivamente dedicate ai minori di età superiore ai quattordici anni (art.19, comma 3 bis).

L'entrata in vigore del Decreto Legge n. 130 del 21 ottobre 2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 173 del 18 dicembre 2020, non ha avuto impatto sull'accoglienza dei MSNA, i quali hanno il diritto di rimanere nella rete SIPROIMI -ora SAI- anche dopo il compimento della maggiore età, fino al ventunesimo anno, se richiedenti asilo, fino alla definizione della loro domanda di protezione internazionale e nel caso di concessione della protezione internazionale, per il tempo riservato alla permanenza dei beneficiari.

In relazione all'emergenza sanitaria in atto connessa alla diffusione del Covid 19, nel corso dell'anno anche i minori sono stati sopposti al previsto periodo di isolamento fiduciario e all'esito negativo dei controlli sanitari, si è provveduto a individuare le soluzioni di accoglienza.

Al 31 dicembre 2020 risultavano censiti nel territorio nazionale - pertanto presenti nel sistema di accoglienza - 7080 MSNA (dato risultante dal report del Ministero del lavoro e delle politiche sociali competente per il censimento e monitoraggio dei MSNA ai sensi dell'art. 9 della Legge n.47/2017). Il dato è comprensivo di tutti i minori accolti nel territorio in centri attivati dal Ministero dell'Interno e dai Prefetti, centri gestiti dai Comuni e centri SIPROIMI (oggi SAI).

La prima accoglienza è stata assicurata nel 2020 da 8 progetti gestiti dal Ministero dell'Interno e finanziati a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI).

A seguito degli arrivi consistenti e ravvicinati registrati a partire dalla primavera 2020 e attesa la ridotta capacità di accoglienza nella rete SAI e FAMI per MSNA, è stata altresì diramata il 21 ottobre 2020 una circolare con la quale i Prefetti sono stati invitati, previa verifica della indisponibilità dei Comuni ad accogliere i minori, ad attivare le strutture temporanee di cui all'art. 19 comma 3 bis del decreto legislativo n. 142/2015.

Fermo restando la gestione amministrativo-contabile da parte dell'Autorità Responsabile FAMI, il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha proceduto a effettuare incontri di monitoraggio e controllo da remoto nei confronti di soli 2 progetti, in relazione alle restrizioni degli spostamenti connessi

all'emergenza sanitaria.

Inoltre, al fine di contribuire alla qualificazione del sistema di accoglienza dei MSNA, con il sostegno dell'EASO, nel 2020 è proseguita l'attività di formazione in materia di MSNA, con l'organizzazione di 3 workshop on line, ciascuno composto di 3 moduli operativi, che hanno coinvolto complessivamente 158 partecipanti tra operatori delle Prefetture-UTG, delle Questure e degli Enti locali.

Per quanto riguarda le strutture per il trattenimento degli stranieri destinatari di provvedimenti di allontanamento dal territorio nazionale, i Centri di Permanenza per il Rimpatrio (CPR), nel corso del 2020 sono state adottate iniziative finalizzate all'ampliamento della capienza della rete esistente.

I CPR in funzione alla data del 31 dicembre 2019, erano 8 (Bari, Brindisi, Caltanissetta, Roma, Torino, Potenza, Trapani e Gradisca d'Isonzo) con una capienza complessiva di 1.235 posti. Nel corso del 2020 si è proceduto all'attivazione del nuovo centro di Macomer – NU (50 posti) e alla ristrutturazione dell'ex CIE di Milano (140 posti, di cui 112 resi disponibili), per un totale di 10 CPR attivi alla data del 31 dicembre 2020, per una capienza complessiva di 1.397 posti e un incremento del 13,5% rispetto al totale dei posti al 2019. Sono stati pertanto attivati 162 nuovi posti.

Ai fini dell'attivazione di ulteriori centri nelle Regioni che ne sono prive, sono proseguite, con un'inevitabile rallentamento a partire dalla dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica del 31 gennaio 2020, le interlocuzioni con le Prefetture interessate per l'adozione di ogni iniziativa volta alla individuazione di strutture da destinate a tali fini, sentite le Regioni e a seguito dei necessari interventi di adeguamento strutturale.

Il sistema nazionale di protezione internazionale, la cui Autorità di riferimento è la Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo, operante nell'ambito del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, alla fine del 2020 risulta costituito in totale da 41 Collegi operanti (20 Commissioni territoriali e 21 Sezioni territoriali, insediate presso le competenti Prefetture/UTG, dalle quali ricevono il necessario supporto organizzativo e logistico).

Il Decreto Legge n. 130/2020, convertito nella Legge 173/2020, ha ricondotto alle competenze delle Commissioni e Sezioni territoriali, seppure con modalità innovative, alcune attribuzioni della protezione internazionale e degli istituti ad essa collegati; in particolare, sono state ampliate le casistiche inerenti al divieto di respingimento già individuato dall'art. 19 del Decreto Legislativo n. 286/1998 ed è stata attribuita alle Commissioni e Sezioni territoriali la valutazione sulla sussistenza dei presupposti per il rilascio del permesso di soggiorno per "cure mediche". Agli stessi Collegi è stata, altresì, attribuita la competenza alla valutazione delle domande reiterate presentate "in fase di esecuzione del provvedimento di allontanamento" nonché funzioni di consulenza. Nell'anno 2020 la Commissione Nazionale ha provveduto al trasferimento della competenza di oltre 900 pratiche riguardanti l'esame delle istanze di protezione internazionale, ai sensi dell'art. 4, comma 5 bis, del Decreto Legislativo n. 25/2008, al fine di redistribuire in modo più efficace il carico di lavoro assegnato a ciascun Collegio.

Sul piano operativo, a causa dell'emergenza pandemica in atto, solo a partire dal 15 giugno 2020 i Collegi territoriali hanno potuto gradatamente riprendere ad effettuare le audizioni dei richiedenti asilo, nel rispetto delle norme di prevenzione anti-contagio evidenziate nel "Vademecum per l'attuazione omogenea di misure sanitarie di prevenzione del contagio" predisposto dalla Commissione Nazionale. Fino al 31 dicembre risultano presentate 26.963 richieste di asilo, mentre le decisioni adottate dai Collegi sono state 42.604 (in sensibile flessione rispetto a quelle dell'anno precedente -55,18%), di cui 4.582 (l'11%) riferite al riconoscimento dello status di rifugiato e 4.968 (l'11%) al riconoscimento della protezione sussidiaria. La concessione della protezione speciale per non refoulement è limitata al 2% dei casi (valore assoluto 757), mentre le rimanenti 32.297 richieste di asilo (il 76%) hanno conseguito esito negativo. I casi pendenti, alla data del 31 dicembre 2020, sono pari a 33.636, con un decremento del 78,42% rispetto al picco del gennaio 2018, che era risultato pari a 155.873 casi. All'interno di tale dato complessivo rientrano, peraltro, 8.423 c.d. "casi Dublino", per i quali non è stato ancora individuato lo "Stato competente".

Grazie all'impegno dei Collegi territoriali, coordinati dalla Commissione Nazionale, è stato raggiunto il *target* del 99,54%, superiore rispetto a quello previsto (maggiore o uguale al 61%). Tale risultato è stato realizzato grazie all'impegno delle Commissioni e Sezioni Territoriali che, concentrando la loro attività sulla definizione dei casi già istruiti, hanno operato nonostante le norme restrittive legate alla pandemia da Covid 19, e in considerazione della diminuzione delle domande di asilo presentate nel corso dell'anno.

Nell'ambito delle attività istituzionali di formazione e aggiornamento delle competenze professionali dei funzionari istruttori, svolte dalla Commissione nazionale in collaborazione con EASO e UNHCR, sono state organizzate nel corso dell'anno, anche in via telematica, varie sessioni formative, a cui hanno partecipato in totale 315 interessati.

Sono infine proseguite le rilevazioni tra i richiedenti protezione internazionale risultati vittime potenziali di tratta; in tale ambito, è stata recentemente pubblicata la nuova edizione aggiornata delle "Linee Guida sull'identificazione delle vittime di tratta tra i richiedenti protezione internazionale e procedure di referral", elaborata dalla Commissione Nazionale e dall'UNHCR, che costituisce un concreto contributo per la Cabina di regia istituita presso il Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del

Consiglio dei Ministri.

Anche nel 2020 è proseguita l'attività di Gestione del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020), istituito con Regolamento 516/2014, con l'obiettivo di promuovere una gestione integrata della migrazione, sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno migratorio: asilo, integrazione e rimpatrio.

Nel corso dell'anno l'Autorità Responsabile, per esaminare l'impatto dell'emergenza epidemiologica sui progetti e programmare azioni correttive, ha lanciato un'apposita survey e, dall'analisi effettuata, l'impatto del Covid-19 è risultato elevato nell'89% dei progetti in corso.

Per fronteggiare le difficoltà sono stati attivati i seguenti interventi correttivi:

- sono stati prorogati i termini finali di 202 progetti, pari all'86% dei progetti in corso;
- sono state condivise con il Ministero dell'Istruzione e fornite indicazioni operative per l'erogazione di servizi di Formazione/ Didattica a Distanza;
- è stata incrementata di € 1.465.106,52 la dotazione finanziaria dei 9 progetti di "Tutela sanitaria dei titolari di protezione internazionale appartenenti a *target* vulnerabili" per consentire la realizzazione di attività di prevenzione e contrasto dell'emergenza Covid.

I progetti finanziati hanno riguardato la realizzazione di "percorsi individuali per promuovere l'autonomia socio-economica" dei titolari di protezione internazionale. La strategia di intervento prevede un approccio integrato attraverso servizi di supporto all'inserimento abitativo, lavorativo e socio-culturale; la personalizzazione dei servizi, tenendo conto delle esigenze specifiche di ogni destinatario e dei servizi di cui ha precedentemente fruito nella fase di accoglienza; la complementarietà nell'uso delle risorse nazionali e comunitarie, evitando sovrapposizioni e duplicazione di servizi.

Nello stesso anno sono stati finanziati, tra gli altri, n. 24 progetti per sostenere le Prefetture-UTG nel migliorare la *governance* del fenomeno migratorio e promuovere l'integrazione dei titolari di protezione internazionale.

Riguardo ai rimpatri volontari assistiti - RVA - essi hanno l'obiettivo di assistere in maniera organizzata i migranti che non potendo o volendo restare più nel territorio nazionale intendono, su base volontaria, fare rientro nel proprio Paese d'origine, realizzando un percorso di inserimento socio economico, supportato da servizi di accompagnamento mirati.

I progetti di RVA prevedono l'adozione di misure volte alla realizzazione di un piano individuale/familiare di reintegrazione, attuato attraverso l'erogazione di un sussidio di beni e servizi, nonché di un contributo di prima sistemazione erogato in contanti al momento della partenza.

Il valore del *target* originariamente previsto per il 2020 era di 400 cittadini dei Paesi Terzi da reintegrare. Tale dato includeva le procedure di reintegrazione in corso o concluse nel 2020, anche se iniziate in precedenza (ovvero nel 2019).

Successivamente, il predetto *target* è stato rimodulato, riducendo da 400 a 300 i cittadini dei Paesi Terzi destinatari. Ciò in considerazione dell'emergenza sanitaria provocata dal Covid-19 e delle conseguenti misure restrittive, varate a livello nazionale e internazionale per il contenimento della pandemia, che hanno determinato criticità e rallentamenti nella loro realizzazione. Al 31/12/2020 il *target* previsto è stato raggiunto come da rimodulazione.

Sotto il profilo delle Relazioni internazionali e dell'azione esterna svolta nell'anno 2020 in materia di immigrazione, la promozione di canali di ingresso legale da Paesi terzi, unitamente ad azioni rivolte alla prevenzione delle partenze, al contrasto alle reti criminali dedite al traffico di esseri umani nonché allo sviluppo di migliori condizioni di vita nei Paesi di origine dei migranti ha connotato la strategia seguita dall'Italia per il contenimento dei flussi migratori.

Di particolare rilievo, tra i progetti adottati ed in corso anche nel 2020, il Programma Regionale di Sviluppo e Protezione per il Nord Africa (RDPP NA) per cui l'Italia è capofila di un Consorzio di quattordici Stati europei.

Il Programma, cofinanziato dalla Commissione europea, è volto alla registrazione e determinazione dello status di rifugiato, a trovare soluzioni durature per richiedenti asilo e rifugiati, alla protezione per minori non accompagnati, all'assistenza diretta per migranti e rifugiati che include: distribuzione di cibo e generi di prima necessità, assistenza medica, psicosociale e legale, Ritorni Volontari Assistiti e Reintegrazione (AVRR), riabilitazione delle strutture di accoglienza, attività di *capacity building* a supporto dei governi nazionali, delle ONG e della società civile con focus specifico sui diritti umani, sulla protezione internazionale e sull'erogazione di servizi per migranti vulnerabili e rifugiati, campagne di sensibilizzazione sui rischi legati alla migrazione irregolare e l'accesso alla protezione internazionale.

Nel corso del 2020, l'Italia ha avviato 14 progetti, realizzati da ONG (Save the Children, StARS, COOPI) e organizzazioni internazionali sotto mandato ONU (UNHCR, OIM; UNICEF).

La pubblicazione di un Avviso pubblico con scadenza il 24 gennaio 2020 per la selezione di ulteriori progetti di cooperazione e sviluppo da realizzare in Paesi terzi, finanziato con fondi nazionali, ha permesso il finanziamento di 16 progetti, 15 dei quali hanno preso avvio fra ottobre 2020 e febbraio 2021. Tali progetti, realizzati da ONG e dalla Regione Toscana in Costa d'Avorio, Etiopia, Mali, Niger, Nigeria e Tunisia sono diretti ad affrontare le cause profonde delle migrazioni attraverso lo sviluppo socio-economico e la creazione di opportunità di lavoro; la promozione di trasferimento di capacità

professionali e finanziarie della diaspora per contribuire allo sviluppo dei rispettivi Paesi di origine; il miglioramento dei sistemi di protezione dell'infanzia; il sostegno al rafforzamento dei sistemi di stato civile e anagrafe, la protezione dei rifugiati e dei migranti vulnerabili; l'informazione sui rischi della migrazione irregolare. I progetti realizzati sono stati 30, rispetto ai 20 programmati, anche in ragione di un più ingente finanziamento concesso dalla Commissione Europea a fronte di quanto inizialmente previsto.

A seguito dell'emergenza epidemiologica, da fine febbraio 2020, sono state sospese tutte le operazioni di trasferimento dei richiedenti asilo e rifugiati nell'ambito del programma di reinsediamento e dei corridoi umanitari nonché tutte le attività in loco, volte alla selezione dei beneficiari e alla preparazione della partenza. Pertanto, il *target* originariamente previsto (pari a 600) è stato ripianificato, prevedendo il numero di 200 destinatari.

Tuttavia, grazie ad un protocollo con l'ASL Roma 3, siglato in data 22 ottobre 2020, è stato possibile riattivare i trasferimenti con il risultato finale, per il 2020, pari a 352 persone bisognose di protezione internazionale arrivate legalmente in Italia.

In particolare sono stati trasferiti 331 richiedenti asilo da Libano, Niger ed Etiopia con l'attivazione di canali legali di accesso attraverso corridoi umanitari, sulla base dei protocolli sottoscritti tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Interno, la Comunità di S. Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche, la Tavola Valdese e la Conferenza Episcopale Italiana. A questi si aggiungono i 21 rifugiati reinsediati, partiti da Libia e Sudan a gennaio 2020, grazie alla prosecuzione del Programma nazionale di reinsediamento (nell'ambito degli interventi previsti dal Fonda Asilo Migrazione e Integrazione) per l'attivazione di canali legali di accesso in Italia di cittadini stranieri già riconosciuti rifugiati da UNHCR in Giordania, Libano, Niger e Libia.

PRIORITÀ POLITICA C

RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO, NELL'OTTICA DEL MIGLIORAMENTO DELLA COESIONE SOCIALE E DI UNA MAGGIORE INTERAZIONE CON LE AUTONOMIE LOCALI. IN MATERIA DI PEREQUAZIONE, PROSEGUIRE NELLA COSTANTE COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE CON GLI ALTRI SOGGETTI INTERESSATI AL RIPARTO DEI RELATIVI FONDI, ALLA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD E DELLE CAPACITÀ FISCALI ED ALLA VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 42 DEL 2009, SECONDO LA PREVISIONE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 883, DELLA LEGGE DI BILANCIO PER L'ANNO 2018 (LEGGE N. 205/2017). ASSICURARE LA CORRETTA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI E FAVORIRE L'ATTIVITÀ COGNITIVA DELLA SITUAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA LOCALE, ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO DEI FENOMENI GESTIONALI, SUPPORTATA DAL LAVORO DI STUDIO E ANALISI. REALIZZARE INTERVENTI VOLTI A CONTRASTARE LE INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI NONCHÉ OGNI FORMA DI CONDIZIONAMENTO DELLE STESSE

OBIETTIVO STRATEGICO C. 1

Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie - nominate per la gestione degli enti sciolti ex art. 143 T.U.O.E.L. - per il ripristino efficace di condizioni di legalità, propedeutiche allo svolgimento delle consultazioni elettorali e al conseguente ritorno degli organi democraticamente eletti

Titolare CDR responsabile:
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:
Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.2 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	04 - Supporto alle Amministrazioni sul territorio

INDICATORI

Indicatore 1					
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del programma operativo nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Indicatore di realizzazione fisica				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 2					
Denominazione	Capacità di supporto alle Commissioni di cui all'art. 144, c.1, T.U.O.E.L.				
Descrizione	Rafforzamento dell'azione delle Commissioni, ove ritenuto, mediante la tempestiva autorizzazione ai Prefetti richiedenti ad assegnare alle stesse personale amministrativo e tecnico di amministrazioni ed Enti pubblici, ove occorra anche in posizione di sovraordinazione				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Giorni necessari alla conclusione della procedura di autorizzazione				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei giorni necessari				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		20	20	20	16
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Nel corso dell'anno sono stati effettuati una serie di incontri con rappresentanti della Direzione Centrale per la Finanza Locale e della Direzione Centrale per i Servizi elettorali - CED, al fine di verificare la funzionalità del programma *software* predisposto per assicurare l'ottimale gestione delle procedure di assegnazione di personale in posizione di comando ai sensi dell'art. 145 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

All'inizio del 2020 è stato infatti dato avvio alla gestione informatica delle menzionate procedure parallelamente al tradizionale sistema cartaceo - avvio che, in una prima fase sperimentale, tuttora in corso, interessa le sole prefetture di Reggio Calabria e Vibo Valentia.

Durante i suddetti incontri sono state analizzate le peculiari problematiche emerse nel corso delle prime sperimentazioni del programma, e in relazione alle diverse fasi dell'*iter* istruttorio volto al rilascio del decreto di comando, da predisporre a cura del Prefetto territorialmente competente.

Sono inoltre stati verificati i possibili rischi dovuti alla circolazione in rete dei dati trattati per l'istruttoria di tali procedimenti.

In particolare, per quanto riguarda le competenze della Direzione Centrale per le Autonomie è stata verificata la funzionalità del sistema nella parte in cui consente di verificare, ai fini del rilascio delle relative autorizzazioni, i precedenti incarichi svolti ai sensi dell'art. 145 T.U.O.E.L. dal personale richiesto dalle commissioni straordinarie, nonché gli ulteriori elementi, di carattere personale, dai quali è possibile verificare l'idoneità del funzionario interessato a coadiuvare i componenti della commissione straordinaria.

Nel corso dell'anno sono state istruite e perfezionate 135 richieste di nulla osta di assegnazione di personale in posizione di comando provenienti dalle diverse Prefetture-UTG. Si è provveduto ad evadere le stesse tempestivamente, previa verifica della sussistenza dei presupposti richiesti con le circolari emanate, in particolare per quanto riguarda l'idoneità dei funzionari a collaborare con le commissioni straordinarie nel delicato compito alle stesse assegnato.

È stata assicurata una costante assistenza giuridico - amministrativa alle 54 gestioni commissariali ex art. 143 T.U.O.E.L. in corso.

È inoltre programmata la costituzione di un più complesso *software*, che consentirà di verificare in tempo reale tutti i nominativi dei commissari straordinari con esperienze commissariali in quegli Enti locali che sono stati nel tempo interessati da procedure ex art. 141 e 143 T.U.O.E.L., oltre a numerose altre informazioni, che consentiranno di elevare il supporto attualmente offerto alle commissioni straordinarie incaricate della gestione degli enti commissariati.

OBIETTIVO STRATEGICO C. 2

In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della Legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della Legge di bilancio per l'anno 2018

Titolare CDR responsabile:
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:
Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.3 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Ripartizione risorse agli Enti locali da devoluzione fiscalità

INDICATORI**Indicatore 1**

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi dei programmi operativi nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 2					
Denominazione	Quantificazione delle risorse finanziarie da distribuire agli Enti locali				
Descrizione	Definizione del piano di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale sulla base del nuovo quadro delle risorse finanziarie dei Comuni e delle previsioni delle leggi di bilancio annuali				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (si/no)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (si)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		SI	SI	SI	SI
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 3					
Denominazione	Partecipazione a riunioni della Commissione tecnica				
Descrizione	Partecipazione annuale alle riunioni della Commissione tecnica convocate dal MEF per la determinazione dei fabbisogni standard con gli enti coinvolti (Ministero Interno, MEF-RGS, IFEL, ANCI, MEF-DIP.FINANZE)				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di report/documenti di sintesi delle azioni condivise nelle riunioni				
Metodo di calcolo	Sommatoria di report/documenti				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		≥ 10	≥ 10	≥ 10	10
Fonte del dato	Esterna al CDR – Ministero dell’Economia e delle Finanze				

RISULTATI CONSEGUITI

Il Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" ha assegnato alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, un ruolo centrale nella determinazione operativa del quadro finanziario complessivo degli Enti locali, prevedendo che la stessa, oltre ad assicurare la revisione annuale dei fabbisogni standard e quella triennale della relativa metodologia:

- proponga la metodologia per la neutralizzazione della componente rifiuti ai fini della determinazione della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard;
- rilasci un preventivo parere tecnico sui criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale, da definire con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali;
- approvi le metodologie e le elaborazioni relative alla determinazione delle capacità fiscali dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane, definite dal Dipartimento delle Finanze del Ministero Dell'economia e delle Finanze.

A seguito di tali modifiche normative la CTFS - nella quale sono rappresentate le Amministrazioni centrali aventi competenze in materia di finanza e fiscalità locale, le Associazioni degli Enti locali, le Regioni e gli Enti pubblici competenti al trattamento statistico dei dati, è divenuta la sede principale in cui si realizza la collaborazione interistituzionale per l'attuazione condivisa del nuovo assetto finanziario degli enti locali.

L'attività svolta dalla Commissione nel corso del 2020 è stata pertanto caratterizzata da notevole complessità e si è articolata in 13 riunioni plenarie, nel lavoro di specifici sottogruppi e nell'attività di stima e di elaborazione di dati, metodologie e *report* da parte di "Soluzioni per il Sistema

Economico SpA" (Sose SpA) e dell' "Istituto per la Finanza e l' Economia Locale, fondazione ANCI" (Ifel).

Relativamente all' adempimento previsto dall' art. 1, comma 883, della Legge 27.12.2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), il 25 giugno 2020 il Presidente della CTFS ha presentato alla Commissione parlamentare per l' attuazione del federalismo fiscale, in una specifica udienza, la "Relazione sullo stato di attuazione del federalismo fiscale e sulle modalità di finanziamento di comuni e delle province, con particolare riferimento alla ripartizione tra i comuni del Fondo di solidarietà comunale".

Per quanto concerne gli altri compiti assegnati alla Commissione:

- l' aggiornamento per l' anno 2021, con revisione della metodologia, dei fabbisogni standard, è stato approvato nella seduta del 30 settembre 2020;
- le metodologie per la neutralizzazione della componente "raccolta e smaltimento rifiuti" e per la determinazione delle capacità fiscali 2021 dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane sono state approvate nella seduta del 13 ottobre 2020;
- il preventivo parere tecnico sulla metodologia relativa al riparto del FSC per l' anno 2021 è stato espresso nella seduta dell' 8 gennaio 2021.

Infine, a partire dal mese di novembre è stata avviata in CTFS la valutazione della metodologia e dei dati relativi alla possibile applicazione dei fabbisogni standard ai comuni della Regione siciliana, mentre l' avvio dell' analisi dei fabbisogni standard per il comparto delle Province e Città metropolitane è stato differito al 2021, a causa del rinvio del termine per l' inoltro dei relativi questionari, disposto dai Decreti Legge nn. 18 e 76 del 2020.

Dopo l' approvazione, da parte della CTFS, dei fabbisogni standard e delle metodologie per la neutralizzazione della componente "raccolta e smaltimento rifiuti" e per la determinazione delle capacità fiscali 2021 dei Comuni, il 18 dicembre 2020 - nelle more del perfezionamento del decreto del Ministro dell' Economia e delle Finanze di stima delle capacità fiscali 2021, poi avvenuto il 31 dicembre 2020 - è stato chiesto, su iniziativa di questo Ministero, l' avvio del confronto tra i livelli di governo centrale e locale in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, sulla ripartizione del Fondo di solidarietà comunale per l' anno 2021.

Nella riunione tecnica del 22 dicembre 2020 sono stati condivisi sia l' ipotesi di riparto che la nota metodologica sui criteri di distribuzione del FSC 2021. Il piano di riparto del FSC 2021 è stato predisposto sulla base delle modifiche normative alla disciplina del Fondo contenute nel disegno di legge di bilancio per l' anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023, poi confluite nell' articolo 1, commi 791-794 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che hanno riguardato:

- l' incremento della dotazione del fondo di solidarietà comunale per l' anno 2021 di 215.923.000 euro, al fine di accrescere le risorse da destinare allo sviluppo e all' ampliamento dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata, dai comuni delle regioni a statuto ordinario, e il livello di servizio in relazione all' aumento del numero di posti disponibili negli asili nido comunali;
- l' ulteriore incremento di 1.077.000 euro, a decorrere dall' anno 2021, quale compensazione del mancato recupero a carico del comune di Sappada, distaccato dalla regione Veneto e aggregato dal 2018 alla regione Friuli Venezia Giulia, nell' ambito della provincia di Udine, ai sensi della legge 5 dicembre 2017, n. 182.

Ad avvenuta pubblicazione della Legge n. 178/2020, l' 8 gennaio 2021 la CTFS ha espresso parere tecnico sulla nota metodologica concernente i criteri di riparto 2021. Infine, nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 12 gennaio 2021, le Amministrazioni statali e le Autonomie locali hanno espresso parere favorevole all' accordo, ai sensi dell' articolo 1, comma 451, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, su piano di riparto e relativa nota metodologica del FSC 2021.

La collaborazione con gli altri soggetti istituzionali presenti nella CTFS è stata continua ed assidua. In ogni seduta della Commissione è stata assicurata la presenza del componente titolare di questo Ministero.

Il peculiare contributo alla predisposizione della Relazione prevista dall' art. 1, comma 883, della Legge 27.12.2017, n. 205 è consistito nella redazione della porzione dell' elaborato relativa al ruolo del Fondo di Solidarietà Comunale nel processo perequativo ed alla valutazione dello stato di attuazione, rispetto all' originario disegno federalista, dell' istituto delle fusioni tra comuni e della adeguatezza delle dimensioni demografiche e territoriali degli Enti locali.

Nell' elaborazione del piano di riparto del FSC 2021 è stata curata, come negli anni precedenti, l' elaborazione della quota "storica" del Fondo e la stesura condivisa della nota metodologica.

OBIETTIVO STRATEGICO C. 3

Sostenere gli Enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale

Titolare CDR responsabile:
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:
Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.3 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	07 - Anticipazioni per risanamento Enti locali e contributi in conto interessi per operazioni di indebitamento

INDICATORI**Indicatore 1**

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi dei programmi operativi nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 2					
Denominazione	Riduzione e completezza delle informazioni acquisite dagli enti interessati				
Descrizione	Riduzione e completezza del flusso documentale inerente i procedimenti rispetto al flusso documentale di cui al valore di riferimento al fine di snellire la procedura in un'ottica di sburocratizzazione della pubblica amministrazione e rendere più snello l'iter procedimentale				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero documenti				
Metodo di calcolo	Calcolo del numero medio dei documenti prodotti nel periodo di riferimento				
Valore target	Valore di riferimento 1300	Anno 2020 ≤ 910	Anno 2021 ≤ 910	Anno 2022 ≤ 800	Risultato raggiunto al 31/12/2020 910
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 3					
Denominazione	Aggiornamento della banca-dati informatica nella quale vengono conservati gli atti ed i documenti dell'Osservatorio				
Descrizione	Pubblicazione della documentazione relativa all'Osservatorio per l'acquisizione dei dati per studi e ricerche				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (si/no)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (SI)				
Valore target	Valori di riferimento	Anno 2020 SI	Anno 2021 SI	Anno 2022 SI	Risultato raggiunto al 31/12/2020 SI
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Ai fini dell'acquisizione di elementi nuovi, nonché di dati relativi alle liquidazioni tuttora pendenti, si è ritenuto più efficace ed opportuno procedere ad azioni mirate nei confronti dei singoli organi della liquidazione o delle amministrazioni medesime, anziché procedere alla predisposizione di un unico report - circolare.

Con l'ausilio di tabelle sono stati esaminati e valutati, al fine di individuare le criticità dell'attuale flusso documentale, i dati pervenuti dagli enti nonché dagli organi straordinari della liquidazione.

Attraverso una nuova valutazione ed analisi dei dati e degli elementi forniti dai soggetti coinvolti è stato elaborato, poi, un *report* finale, cui è seguita l'implementazione della procedura informatica destinata a supporto dell'attività dei medesimi commissari.

L'archivio oramai informatizzato ha consentito una migliore disponibilità delle risorse umane, grazie ad una più favorevole situazione logistica delle stesse.

La comunicazione interna ed esterna è stata oggetto di attenzione in relazione alla necessità di fornire risposte rapide agli Enti locali, nonché agli organi straordinari della liquidazione.

E' stata conseguita, dunque, una razionalizzazione organizzativa ed un miglioramento della qualità del servizio attraverso il potenziamento dell'uso di tecnologie informatiche, che hanno incrementato e semplificato, in special modo, il flusso documentale con i predetti Enti locali.

Anche la realizzazione di intese con le predette Amministrazioni ha consentito la realizzazione ed il conseguimento dell'obiettivo individuato.

Dette azioni sono state realizzate sia attraverso la divulgazione di comunicati nel sito internet della Direzione Centrale della Finanza Locale, sia dando riscontro a numerose richieste di chiarimento pervenute attraverso la posta elettronica certificata.

Il miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività del servizio è stato garantito attraverso l'implementazione delle già esistenti procedure relative al flusso documentale con i suddetti Enti locali, nonché con le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti. Ciò ha garantito anche una uniformità nel flusso documentale tra i vari soggetti coinvolti nella medesima procedura, nonché una maggiore certezza e correttezza dei dati.

In particolare, è stata implementata la banca dati per la gestione di tutte le fasi della procedura di riequilibrio, dall'acquisizione delle deliberazioni di adesione alla stessa fino al provvedimento di approvazione o diniego da parte della Corte dei conti.

Pur presentando vari aspetti di complessità, la realizzazione dell'obiettivo non ha comportato momenti di criticità per la realizzazione.

Ciò ha anche contribuito ad assicurare la conformità dell'azione amministrativa alle disposizioni normative a carattere finanziario e contabile in continua evoluzione.

Al riguardo, necessario è stato il supporto fornito agli enti interessati in un momento caratterizzato da notevoli modifiche normative, legate alla situazione emergenziale da pandemia Covid 19.

Con l'avvio del processo di armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, attesa la complessità e l'ampiezza della riforma, le problematiche ad essa connesse vengono affrontate in maniera "collegiale", in consessi che vedono rappresentati tutti e tre i livelli di governo coinvolti (Stato, Regioni ed Enti locali), nonché le diverse amministrazioni centrali (MEF, Interno, Affari Regionali) e le associazioni dei soggetti interessati (associazioni degli Enti locali, degli ordini professionali, degli istituti di credito-tesorieri, delle case produttrici di *software*). In altre parole, le problematiche relative alla materia dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali hanno cessato, in gran parte, di essere trattate a livello di singola Amministrazione, per essere proiettate ad un livello superiore.

Tali consessi sono, la "Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali" (Commissione *Arconet*) prevista dall'articolo 3-bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e l'"Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali", istituito dall'art. 154 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali (T.U.O.E.L.), approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Al fine di assicurare il raccordo tra l'attività dell'Osservatorio e quella della Commissione *Arconet*, è stato stipulato tra i due organismi un Protocollo di intesa che ha permesso, a partire dal 2018, di realizzare la massima condivisione di pareri, indirizzi ed orientamenti ed evitare qualsiasi sovrapposizione di atti. Il Protocollo, infatti, prevede che quesiti e richieste di chiarimenti riguardanti gli Enti locali, inviati ad uno dei due consessi, siano tempestivamente trasmessi all'altro e che le risposte siano condivise, anche, nei casi più complessi, attraverso il preventivo esame di uno specifico gruppo di lavoro.

Nel corso dell'anno 2020, nonostante il fisiologico calo delle istanze pervenute - calo legato all'emergenza sanitaria - è stato comunque assicurato l'esame congiunto di 83 quesiti, inviati da Enti locali e loro organismi.

Inoltre sono stati predisposti due studi su "I servizi a domanda individuale negli Enti locali in risanamento finanziario" e "Le fusioni dei Comuni. Lo stato di attuazione. Profili ordinamentali e finanziari". Inoltre sono stati predisposti tre atti di indirizzo, riguardanti "La revoca quale causa di risoluzione dell'incarico del revisore ai sensi dell'art. 235, comma 2 del T.U.O.E.L.", "I rapporti tra plurime dichiarazioni di dissesto finanziario del medesimo ente" e "Il parere del revisore nel riordino delle partecipate".

Nel 2020, non essendosi svolte adunanze dell'Osservatorio, l'attività di pubblicazione di atti, deliberazioni e studi non ha avuto luogo. Tuttavia è stato effettuato un parziale *restyling* del sito dell'Osservatorio, attualmente del tutto conforme alle prescrizioni AGID, collocandolo in una delle sei sezioni in cui è suddivisa l'*home page*, ed articolandolo in tre sezioni dedicate, rispettivamente: ai compiti; alla composizione; agli atti; ciò, al fine di accrescerne la visibilità e la fruibilità dei contenuti.

Relativamente alla divulgazione dell'attività di consulenza, svolta congiuntamente alla Commissione *Arconet*, le risposte condivise ai quesiti di portata generale (n. 9) sono state pubblicate, come in passato, nella FAQ del sito istituzionale di quest'ultima.

OBIETTIVO STRATEGICO C. 4

Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali

Titolare CDR responsabile:
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:
Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.3 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azioni del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	<p>03 - Attribuzione risorse agli Enti locali a compensazione di minori entrate da fiscalità 04 - Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti locali 05 - Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti locali 06 - Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti locali per contenimento tariffe servizi pubblici 08 - Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva 09 - Supporto all'attività di elaborazione e assegnazione dei trasferimenti erariali 10 - Federalismo amministrativo 11 - Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti locali 12 - Contributi a Province e città metropolitane per interventi relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica</p>

INDICATORI

Indicatore 1					
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi dei programmi operativi nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 2					
Denominazione	Capacità di aggiornamento informatico				
Descrizione	Adeguamento delle procedure informatiche alla ripartizione delle risorse finanziarie mediante l'acquisto di <i>hardware</i> e <i>software</i>				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (si/no)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (Si)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		SI	SI	SI	SI
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 3					
Denominazione	Grado di accessibilità mediante la pubblicazione <i>on line</i> dei documenti sul sito istituzionale				
Descrizione	Completezza delle informazioni pubblicate relative all'attribuzione di risorse agli Enti locali, fruibile sia da questi ultimi, sia dalle Prefetture-UTG, sia da Enti di ricerca, Università e Centri Studi interessati alla Finanza Locale, sia da qualunque altro ente o cittadino, sia in Italia che all'estero.				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (si/no)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (Si)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		SI	SI	SI	SI
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 4					
Denominazione	Effettivo pagamento				
Descrizione	Pagamento delle spettanze agli Enti locali				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (si/no)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (Si)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		SI	SI	SI	SI
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

L'attività relativa all'obiettivo si concretizza in una prima fase di analisi delle norme finanziarie che assegnano risorse agli enti locali e nella successiva elaborazione, quantificazione, assegnazione e pagamento delle citate risorse agli Enti locali. In particolare, l'elaborazione e la quantificazione delle risorse finanziarie, da assegnare agli Enti locali, si fondano sulla normativa primaria e su appositi Decreti ministeriali ed interministeriali e comporta, in alcuni casi, una complessa attività di acquisizione di dati, in parte da Uffici interni (anche per l'acquisizione di certificazioni presentate dagli stessi enti) e in altra parte dal MEF.

L'anno 2020, per quanto riguarda le risorse finanziarie assegnate agli Enti locali, ha risentito sensibilmente dell'emergenza sanitaria in corso. In particolare, l'ammontare complessivo degli stanziamenti definitivi di bilancio per l'anno 2020, destinati agli Enti locali, è stato pari a complessivi euro 21.245.139.720,00, a fronte di uno stanziamento iniziale pari a complessivi 12.108.058970,00 euro.

Le ingenti risorse messe in campo nell'emergenza Covid-19 in favore degli Enti locali hanno comportato un intenso lavoro, sia per elaborare e quantificare regolarmente tutte le spettanze, sia per il loro trasferimento agli Enti locali.

Gli importi complessivamente erogati a favore degli Enti locali, con circa 15.000 mandati e 1.000 decreti, ammontano a complessivi 20.314.066.000,98 euro di cui 19.745.895.000,86 in termini di competenza e 568.171.000,12 in termini di residui.

Inoltre, si segnalano le diverse implementazioni informatiche avvenute nel corso dell'anno, anche in funzione della modalità di lavoro agile svolta dal personale.

Queste implementazioni informatiche, realizzate grazie alla collaborazione del CED elettorale ed all'assistenza fornita dalla SOGEI per l'applicativo SICOGE, hanno consentito il pagamento in tempi brevissimi, circostanza messa in risalto anche dagli organi di stampa, di alcune delicate spettanze degli Enti locali quali, ad esempio: il fondo di solidarietà alimentare, il fondo di solidarietà comunale, il fondo sanificazione, il fondo per lo straordinario della Polizia Locale, le risorse legate ai vari ristori, i vari accenti e saldi erogati sul fondo per le funzioni fondamentali.

Nell'anno 2020 è stato acquisito un servizio di implementazione della banca dati "studi" della finanza locale e di assistenza tecnica, ed un servizio di implementazione del Programma per la gestione dei rimborsi elettorali agli enti locali. Essendo intervenuta l'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia di Covid-19 si è reso necessario dotare i dipendenti della Direzione, collocati in *smart working*, di tutti i supporti *hardware* e *software* necessari a consentire lo svolgimento del lavoro da remoto.

E' stato infine assegnato il servizio di supporto specialistico di assistenza per le implementazioni e le modifiche delle domande dei revisori contabili degli Enti locali.

Nell'anno 2020 è stata curata l'intera pubblicazione della documentazione relativa all'attribuzione di risorse agli Enti locali, fruibile sia da questi ultimi, sia dalle Prefetture-UTG, sia da Enti di ricerca, Università e Centri Studi interessati alla Finanza locale, sia da qualunque altro ente o cittadino, sia in Italia che all'estero.

Sono stati inoltre pubblicati tutti i dati della Direzione Centrale per la Finanza Locale inerenti i trasferimenti erariali, nonché le disposizioni ed elaborazioni scientifiche per la loro fruibilità da parte di chiunque abbia interesse.

È stata infine pubblicata tutta la documentazione, in formato tabellare, relativa agli affidamenti disposti dalla citata Direzione Centrale.

PRIORITÀ POLITICA D

SVILUPPARE LE STRATEGIE DI INTERVENTO DI SOCCORSO PUBBLICO, ANCHE NEI CONTESTI EMERGENZIALI NAZIONALI E INTERNAZIONALI. CONSOLIDARE LE CAPACITÀ DECISIONALI DEGLI ATTORI DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE NELLA GESTIONE DELLE CRISI. REALIZZARE LINEE DI AZIONE MIRATE ALLA PREVENZIONE ED ALLA PROTEZIONE DAL RISCHIO. PROMUOVERE ANCHE IN PARTENARIATO LA CULTURA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, DI STUDIO, DI VITA

OBIETTIVO STRATEGICO D. 1**Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile****Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.1 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Attività di difesa civile

INDICATORI**Indicatore 1**

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 2					
Denominazione	Capacità di supporto agli attori istituzionali nella gestione delle crisi				
Descrizione	Misura il numero di esercitazioni di difesa organizzate dal Dipartimento				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero esercitazioni				
Metodo di calcolo	Somma del numero esercitazioni				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		3	3	3	1*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

* Lo scostamento del risultato è conseguente all'annullamento di due esercitazioni programmate presso le Prefetture a causa della emergenza epidemiologica in atto. Ciò ha reso necessario nel corso dell'anno rimodulare il *target* programmato, comunque raggiunto con lo svolgimento di un'unica esercitazione di carattere nazionale nell'ambito del progetto *InPrep* dell'Unione europea, che ha coinvolto, da remoto, la Prefettura di Genova e i Comandi dei VVF di Genova e Savona

Indicatore 3					
Denominazione	Capacità di formazione degli attori per la gestione delle crisi				
Descrizione	Misura il numero di workshop in materia di difesa civile presso le Prefetture-UTG e strutture formative dei Ministeri dell'Interno e della Difesa				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di <i>workshop</i>				
Metodo di calcolo	Somma dei <i>workshop</i> tenuti				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		8	8	8	8
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

L'obiettivo strategico si articola in due linee di sviluppo: programma esercitativo e programma formativo.

In ragione dell'emergenza Covid-19 il numero delle esercitazioni per l'anno 2020, già programmato per le Prefetture di Bergamo e Brescia, è stato rimodulato, nel luglio scorso, come da comunicazione all'OIV con nota n. 11270 del 2 luglio 2020, da 3 a 1.

Non è stato neppure possibile dare corso alla terza esercitazione, che avrebbe dovuto svolgersi nel mese di novembre presso la Prefettura di Salerno, poiché anche la Campania è stata territorio particolarmente colpito nella seconda ondata della pandemia.

È stato possibile svolgere un'esercitazione di carattere nazionale su scenari di difesa civile, nell'ambito del progetto *InPrep* dell'Unione Europea, tenutasi per "posti di comando" che ha coinvolto, da remoto, la Prefettura di Genova ed i Comandi dei VVF di Genova e Savona. Si ritiene pertanto raggiunto il *target* riprogrammato.

Per quanto riguarda la seconda linea di sviluppo, si registra lo svolgimento degli incontri formativi programmati, presso diverse scuole della Pubblica Amministrazione, tra cui il Centro Alti Studi della Difesa, l'Istituto Superiore Antincendi, la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, la Scuola Interforze e la Scuola NBC Rieti.

OBIETTIVO STRATEGICO D. 2**Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)****Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.1 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Assistenza alle popolazioni in occasione di pubbliche calamità

Indicatori**Indicatore 1**

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato – calcolato sulla base della media ponderata indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico – considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 2					
Denominazione	Sostenibilità della domanda di assistenza alle popolazioni				
Descrizione	Misura la capacità di risposta alle richieste di materiali provenienti da attori istituzionali nelle emergenze di protezione civile				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il numero delle richieste evase ed il numero delle richieste pervenute				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 3					
Denominazione	Miglioramento qualità degli interventi assistenziali in emergenza				
Descrizione	Misura la capacità di risposta alle richieste di materiali provenienti da attori istituzionali nelle emergenze di protezione civile				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Ore				
Metodo di calcolo	Ore entro le quali viene garantita la risposta alla richiesta di intervento				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		6	5	4	6
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti. In particolare, si registra un grado di soddisfazione pari al 100% delle richieste di materiali provenienti da attori istituzionali nelle emergenze di protezione civile relativi all'emergenza Covid-19 nei tempi previsti.

Per ciò che concerne il progetto di potenziamento dei sistemi di sorveglianza e antintrusione dei *Centri di pronto intervento* e supporto logistico (CAPI) per la protezione dei materiali ivi stoccati e delle infrastrutture stesse, in linea con il programma operativo previsto, si registra l'ultimazione del sistema di sicurezza del CAPI centrale di Capua, e la predisposizione del piano per il sistema di sicurezza del CAPI di Palermo, che sarà realizzato nell'anno 2021.

OBIETTIVO STRATEGICO D. 3

Sviluppare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle grandi emergenze

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azioni del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	04 - Gestione del soccorso pubblico 06 - Prevenzione e contrasto dei rischi non convenzionali e funzionamento della rete nazionale per il rilevamento della ricaduta radioattiva 07 - Concorso della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla lotta attiva agli incendi boschivi

INDICATORI

Indicatore 1					
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		100%	100%	100%	88%*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

* Lo scostamento registrato è stato determinato dall'impossibilità di effettuare i programmati incontri con gli Stati membri, a causa dei limiti agli spostamenti conseguenti alle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica. In relazione alla necessità di testare sul campo i moduli soccorso non è stato possibile completare il processo per la richiesta di certificazione, necessaria al raggiungimento del *target*.

Indicatore 2					
Denominazione	Incremento della capacità di mobilitazione nazionale				
Descrizione	Misura l'incremento del numero di operatori VF prontamente mobilitabili in caso di emergenze nazionali di tipo sismico rispetto all'assetto vigente al 31/12/2019 pari a 600				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Variazione percentuale tra il totale operatori VVF prontamente mobilitabili, inseriti nei moduli di soccorso in assetto sisma, rispetto al totale operatori mobilitabili al 31/12/2019				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		/	/	67%	/
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 3					
Denominazione	Capacità di partecipazione al Meccanismo Unionale di protezione civile				
Descrizione	Misura il numero di moduli di soccorso certificati, operanti nell' <i>European civil protection pool</i>				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di moduli certificati				
Metodo di calcolo	Somma dei moduli certificati dalla Commissione europea				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		1	2	1	Nota*
Fonte del dato	Direzione Generale per la Protezione civile e per le operazioni di aiuto umanitario europee (ECHO)				

*Lo scostamento registrato è stato determinato dall'impossibilità di effettuare i programmati incontri con gli Stati membri, a causa dei limiti agli spostamenti conseguenti alle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica. In relazione alla necessità di testare sul campo i moduli soccorso non è stato possibile completare il processo per la richiesta di certificazione, necessaria al raggiungimento del *target*.

RISULTATI CONSEGUITI

In data 28 febbraio 2020 è stata emanata la circolare concernente la riorganizzazione delle Colonne Mobili Regionali e del dispositivo di mobilitazione per calamità nazionali, recante indicazioni sulle linee di azione e di sviluppo delle attività finalizzate alla migliore organizzazione del sistema di mobilitazione nazionale. Numerose sono state le azioni intraprese nel corso del 2020 per la condivisione del nuovo sistema di mobilitazione ed avviati specifici gruppi di lavoro tematici con l'obiettivo di procedere alla definizione dei contenuti tecnici, logistici, formativi e operativi necessari al miglior funzionamento del sistema e alla definizione e stesura dei piani operativi discendenti territoriali e nazionali. Al fine di testare il sistema sono state effettuate diverse esercitazioni applicative sul territorio e a livello nazionale.

In particolare, dal 21 settembre al 2 ottobre è stata svolta la programmata esercitazione per posti di comando coordinata a livello nazionale dalla Direzione Centrale per l'emergenza, il soccorso pubblico e l'AIB (Attività Incendi Boschivi), che ha richiesto il coinvolgimento di tutte le strutture centrali e territoriali.

Tale complessa attività esercitativa è stata seguita dal *debriefing* condotto in videoconferenza sulle attività svolte nell'ambito degli eventi simulati, con il collegamento di tutte le strutture partecipanti in modo attivo e l'ascolto in *streaming* di tutte le altre strutture del Corpo comunque coinvolte.

Il *debriefing* ha evidenziato il buon livello di conoscenza dei contenuti del nuovo sistema di mobilitazione, ma anche la necessità di procedere ad ulteriori implementazioni di sistemi per una ottimale risposta operativa. Per il 2021, infatti, sono in programma ulteriori attività esercitative per posti di comando e su scala reale con movimentazione di risorse e montaggio di campi base.

In ordine alle attività poste in essere relative alla partecipazione del Corpo Nazionale al Meccanismo Unionale di protezione civile, sono stati approntati i previsti moduli di soccorso "sistema trattamento criticità strutturali" (STCS) e di capacità di assistenza e supporto tecnico-logistico (TAST) finalizzati alla certificazione da parte dell'European civil protection pool.

Non è stato possibile concludere il processo per la mancata effettuazione dei programmati incontri presso altri Stati membri, a causa dei limiti agli spostamenti fisici imposti dalle misure di contrasto connesse all'emergenza epidemiologica. Tale *step* è propedeutico alla certificazione EU e non è stato possibile sostituire gli incontri con attività in videoconferenza trattandosi di azioni necessarie a testare sul campo i moduli di soccorso. Tale circostanza non ha consentito di raggiungere nell'anno il risultato atteso.

Per l'ulteriore linea di intervento dell'obiettivo strategico concernente le emergenze connesse nell'ambito della lotta attiva agli incendi boschivi (AIB), si registra il collaudo e la conseguente operatività del quinto elicottero Erickson S64F acquistato con il contratto stipulato nel 2019. L'elicottero, dopo la consegna e l'immatricolazione con le marche I-CFAM, il 29 luglio 2020 è stato rischierato in prontezza operativa sulla base di Reggio Calabria, dove ha consentito di fronteggiare, ad integrazione del resto della flotta elicotteri del CNVVF e i velivoli Canadair CL415, l'ondata di incendi boschivi che ha interessato l'Italia nella seconda metà dell'estate. L'aeromobile ha effettuato, fino al termine della campagna AIB estiva, 73 voli operativi, per 115 ore di volo e 566 lanci totali, di cui 409 con schiumogeno. Il *target* per l'anno 2020 è stato, pertanto, rispettato come da programma.

OBIETTIVO STRATEGICO D. 4	
Incrementare i livelli di sicurezza antincendio	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	Durata: Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	05 – Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendio

INDICATORI

Indicatore 1					
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato – calcolato sulla base della media ponderata indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico – considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 2					
Denominazione	Capacità di vigilanza sulle attività soggette alla normativa antincendio				
Descrizione	Misura l'incremento del numero delle ispezioni rispetto al triennio 2015-2017				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra l'incremento delle ispezioni effettuate nel triennio 2018-2020 rispetto al triennio precedente e il totale delle ispezioni del triennio precedente, pari a n. 21.000				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		10%			17,8%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 3					
Denominazione	Capacità di ricerca e studio				
Descrizione	Misura la capacità di sviluppo di studi e ricerche nell'ambito della sicurezza antincendio				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di studi e ricerche				
Metodo di calcolo	Somma degli studi e delle ricerche pubblicate sul sito www.vigilfuoco.it				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		1	2	2	1
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 4					
Denominazione	Capacità di vigilanza sui prodotti antincendio				
Descrizione	Misura la capacità di controllo su prodotti antincendio commercializzati				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di tipologie di prodotti controllati				
Metodo di calcolo	Somma di tipologie di prodotti controllati				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		3	3	3	4
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 5					
Denominazione	Livello di conoscenza del codice di prevenzione incendi da parte dei professionisti				
Descrizione	Misura il grado di conoscenza del Codice di prevenzione incendi (D.M. 3/8/2015) espresso dai professionisti iscritti nell'elenco tenuto dal Ministero dell'Interno Decreto Legislativo 139/2006, art. 16 e D.M. 5 agosto 2011), rilevato a seguito di sondaggio a cura del Consiglio Nazionale degli Ingegneri				
Tipo di indicatore	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale dei professionisti con conoscenza "sufficiente" del Codice di prevenzione incendi sul totale partecipanti al sondaggio				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
	55,5%	/	/	70%	/
Fonte del dato	Sondaggio del Centro studi del Consiglio Nazionale Ingegneri, anno 2019				

RISULTATI CONSEGUITI

L'attività svolta in ambito prevenzione incendi è stata inevitabilmente influenzata dalla grave crisi pandemica in atto che ha comportato, nella fase iniziale di *lockdown*, anche la sospensione temporanea dei controlli di prevenzione incendi non urgenti ed improcrastinabili. Superata la prima fase, l'attività di controllo ai sensi dell'art. 19 del Decreto legislativo 139/2006 ha registrato una consistente ripresa che ha consentito di superare il *target* previsto per l'anno 2020 con l'effettuazione di 9.030 visite ispettive rispetto alle 7400 preventivate. Tale risultato è stato determinato dalla circostanza che è stato possibile impegnare maggiori risorse umane nell'attività ispettiva a seguito del calo oggettivo di altre attività in ambito di prevenzione incendi per l'emergenza epidemiologica.

Tra le attività oggetto di tali controlli, nel 2020, sono stati inclusi anche gli impianti di trattamento, smaltimento e/o compostaggio rifiuti e relativi depositi.

Si segnala inoltre, anche se non rientranti espressamente nello specifico obiettivo operativo, l'espletamento di 34.646 controlli sulle segnalazioni di inizio attività (SCIA), ai sensi del D.P.R. 151/2011.

L'attività di vigilanza sui prodotti antincendio sul mercato ha riguardato 4 tipologie di prodotti, rispetto ai 3 previsti quale *target* dello specifico obiettivo operativo. In particolare sono stati reperiti sul mercato esemplari di estintori, porte, arredi ed isolanti termici, sui quali sono stati effettuati i previsti controlli di laboratorio e documentali.

Il *target* è stato pienamente raggiunto anche nel settore della ricerca e studio in materia di prevenzione incendio mediante l'attività di studio e sperimentazione superando anche la previsione dei risultati attesi.

In particolare sono stati effettuati due importanti studi (rispetto ad uno solo programmato) in collaborazione con INAIL, finalizzati ad incidere sulla riduzione degli infortuni sul lavoro e ad implementare la necessaria cultura della sicurezza nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura, tra i più rischiosi e con il più alto indice infortunistico in termini di frequenza e gravità.

Con riferimento al fenomeno infortunistico in agricoltura, sebbene la maggior parte degli infortuni gravi e mortali sia legata all'uso di trattori e cadute dall'alto, è stata dedicata particolare attenzione agli infortuni legati a problematiche imputabili al rischio di incendio ed esplosione. La pubblicazione, riportata sul sito istituzionale, contiene sia indicazioni operative per l'individuazione delle possibili fonti di rischio di incendio ed esplosione e le relative misure di prevenzione e protezione, sia focus tematici su specifiche problematiche quali quelle relative agli spazi confinati.

Lo studio sul rischio di incendio ed esplosione in edilizia si colloca tra i rischi più preoccupanti, sia a causa di una tutt'altro che trascurabile frequenza di accadimento, sia per l'entità del danno potenzialmente derivante.

Nel marzo 2020 è stata proposta alla Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica dall'Istituto Poligrafico - Zecca dello Stato S.p.A. (IPZS S.p.a.) una collaborazione finalizzata alla

certificazione di visiere (DPI) per operatori sanitari e non, tramite prove al fuoco previste dalle specifiche norme tecniche applicabili.

L'istituto Poligrafico, ottenuta la certificazione, ha prodotto le visiere, una parte delle quali (più di 2.500) è stata fornita gratuitamente al Corpo nazionale.

In ordine all'attività di informazione sulle norme di prevenzione incendi sono stati registrati risultati superiori alle aspettative, nonostante la sospensione conseguente al *lockdown*. L'attività, iniziata con il rispetto del programma previsto di 3 seminari in presenza, è stata riorganizzata con modalità in videoconferenza, modalità che ha consentito di partecipare o organizzare ulteriori 7 eventi.

L'attività ha riguardato in particolare il confronto con i professionisti del settore della sicurezza antincendio in relazione alle innovazioni introdotte dalle norme emanate nel corso del 2020, tra cui quella recante l'allineamento delle Regole Tecniche Verticali al Codice di Prevenzione Incendi.

Tra le attività più rilevanti si segnala, inoltre, il convegno organizzato presso l'Istituto Superiore Antincendi il 19 febbraio 2020 sul "Primo riesame del rapporto di sicurezza delle attività Seveso". A 5 anni dalla data di emanazione del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose", si sono riuniti tutti gli attori coinvolti nelle istruttorie dei rapporti di sicurezza delle aziende a rischio di incidente rilevante, per confrontarsi sulle esperienze maturate nell'ambito dell'analisi dei rapporti di sicurezza mediante relazioni illustrate dai rappresentanti del Ministero dell'Ambiente, dell'ISPRA, dell'INAIL, del Dipartimento di Protezione Civile, oltre che del Corpo Nazionale, dell'Università e delle società di progettazione. Sono state oggetto di discussione anche le interconnessioni fra il rapporto di sicurezza ed il sistema di gestione della sicurezza da parte degli attori istituzionali e i rappresentanti delle associazioni di categoria tra cui Federchimica, Assogasliquidi.

Il 6 novembre 2020 si è tenuto in videoconferenza il convegno nazionale di prevenzione incendi ECOMONDO giunto alla 18 edizione a cura del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Consiglio nazionale dei Periti industriali e periti industriali laureati unitamente alla rete delle professioni tecniche della provincia di Rimini. Durante il convegno sono state illustrate in particolare le novità del Codice di prevenzione incendi.

Analogo tema è stato affrontato nel seminario svolto in modalità videoconferenza il 15 dicembre 2020, organizzato dal Consiglio Nazionale Ingegneri, in collaborazione con il Corpo Nazionale ed INAIL, in cui sono state approfondite in particolare le applicazioni pratiche per la progettazione antincendio.

A corollario dell'attività di divulgazione, il sito istituzionale è stato aggiornato con una sezione in cui è possibile consultare e scaricare tutti i testi coordinati relativi alla normativa vigente, tra cui anche una versione in lingua inglese al fine di una maggiore condivisione della nuova metodologia introdotta con il Codice di prevenzione incendi, soprattutto nell'ambito di contesti internazionali.

OBIETTIVO STRATEGICO D. 5**Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF****Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	08 - Formazione ed addestramento dei Vigili del Fuoco

INDICATORI**Indicatore 1**

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato – calcolato sulla base della media ponderata indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico – considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 2					
Denominazione	Capacità di progettazione di percorsi formativi				
Descrizione	Misura il numero di percorsi formativi relativi alle specializzazioni ed alle tecniche specialistiche del CNVVF oggetto di standardizzazione				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero percorsi standardizzati				
Metodo di calcolo	Somma dei percorsi standardizzati				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		4	2	2	4
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 3					
Denominazione	Capacità di migliorare la professionalità del personale del Corpo Nazionale				
Descrizione	Misura l'ammontare medio delle ore di formazione erogate per dipendente (valore rilevato al 31/12/2016 44 ore)				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero ore di formazione per dipendente				
Metodo di calcolo	Totale ore formazione erogate/totale personale al 31/12 dell'anno di riferimento				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
	44	52	52	52	52
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Le attività formative rivolte al personale del Corpo Nazionale sono articolate sul duplice binario dell'attività didattica espletata a livello centrale presso le Scuole Centrali Antincendi, la Scuola di Formazione Operativa e l'Istituto Superiore Antincendi e dell'erogazione in ambito territoriale presso i Centri di Formazione, le Direzioni regionali e interregionali ed i Comandi.

Nel 2020 sono state erogate 1.655.449 ore complessive di formazione, rivolta a 8.071 unità discenti.

A tale dato va aggiunta l'attività di re-training e quella di mantenimento, oltre ai seminari espletati a livello regionale per la formazione e l'aggiornamento del personale attraverso la formazione a distanza (FAD), attuata a seguito delle disposizioni emanate per l'emergenza sanitaria da Covid-19. Ciò ha consentito di raggiungere il *target* previsto per l'anno 2020 pari a 52 ore pro-capite.

In particolare, sono stati completati i previsti 2 corsi in ingresso per Allievi Vigili del Fuoco (87° e 88°), ed avviati ulteriori due corsi (89° e 90°), che hanno interessato complessivamente 1.871 unità, con articolazione degli interventi teorici e pratici presso le Scuole Centrali Antincendi, la Scuola di Formazione Operativa di Montelibretti (Roma), nonché presso le sedi dei poli didattici territoriali.

L'adozione delle misure imposte dall'emergenza epidemiologica ha comportato una necessaria ripianificazione dei corsi che ha impegnato l'Amministrazione in azioni volte ad assicurare gli spazi fisici necessari per l'espletamento degli stessi. Tale circostanza ha determinato, in particolare, il ritardo dell'avvio dell'89° Corso degli allievi Vigili del Fuoco, con il rinvio del completamento dello stesso all'anno 2021. L'obiettivo è stato ripianificato, come da comunicazione all'Organismo indipendente di valutazione con nota n. 11270 del 2 luglio 2020, prevedendo la conclusione di soli due corsi di ingresso, in luogo dei tre previsti. I giuramenti a conclusione dei previsti corsi 87° 88° si sono svolti il 3

luglio ed il 3 novembre.

Le cerimonie sono state svolte nel rispetto delle misure per il contrasto al virus SARS-CoV 2, nelle quali gli allievi hanno giurato insieme ma a distanza, in collegamento streaming dai poli didattici di formazione sul territorio.

In relazione ai corsi rivolti al personale specialistico e specializzato, gli stessi sono stati svolti presso le strutture di formazione del Corpo Nazionale a livello centrale e territoriale secondo i programmi previsti ovvero rimodulati in funzione dell'emergenza sanitaria, con l'adozione di specifiche procedure e/o con la formazione a distanza interessando complessivamente circa 5.500 unità.

E' proseguita altresì, l'azione di standardizzazione dei percorsi formativi relativi alle specializzazioni ed alle tecniche specialistiche del Corpo Nazionale con l'emanazione di 4 circolari inerenti la progettazione di altrettanti percorsi formativi, in linea con l'obiettivo programmato.

OBIETTIVO STRATEGICO D. 6**Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF****Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione del bilancio cui è associato all'interno programma	09 - Ammodernamento e potenziamento dei Vigili del Fuoco

INDICATORI**Indicatore 1**

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato – calcolato sulla base della media ponderata indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico – considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 2					
Denominazione	Capacità di adeguamento tecnologico dell' <i>hardware</i>				
Descrizione	Misura la percentuale di sostituzione dell' <i>hardware</i> obsoleto (stimato in 10.000 postazioni di lavoro)				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra <i>hardware</i> sostituito e <i>hardware</i> presente al 31/12/2017				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		50%	60%	100%	50%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 3					
Denominazione	Indice di potenziamento del parco mezzi				
Descrizione	Misura l'età media del mezzo maggiormente utilizzato negli interventi di soccorso tecnico urgente (Autopompaserbatorio - APS)				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Età media dei veicoli APS				
Metodo di calcolo	Somma età di ciascun mezzo APS / totale parco mezzi APS				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
	15	/	/	14	/
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

L'obiettivo strategico è stato articolato in due linee di sviluppo, che hanno riguardato il settore ICT e quello del parco mezzi destinato al soccorso terrestre.

Relativamente al settore ICT le azioni sottostanti l'avanzamento del progetto di rinnovo delle postazioni di lavoro degli uffici delle sedi centrali e periferiche hanno consentito il raggiungimento del risultato atteso.

E' proseguito, come da programma, il progetto di reingegnerizzazione, in tecnologia *web*, degli applicativi informatici *client-server*. Il progetto, avviato nel 2018, ha fatto ricorso allo strumento del contratto quadro messo a disposizione da CONSIP (Sistemi Gestionali Integrati) che ha consentito di semplificare le procedure di acquisizione del servizio di sviluppo ed evoluzione del *software* esistente.

Il processo di reingegnerizzazione ha riguardato le procedure interne relative alla gestione del parco mezzi (GAC), alla formazione del personale del Corpo Nazionale (GIF), alla gestione del personale (SIPEC), delle attività finanziarie (SGF), delle procedure PATENTI, dei beni patrimoniali (PACWEB).

Inoltre, è stato avviato il progetto per il nuovo sistema documentale del Dipartimento che dovrà sostituire l'attuale sistema di gestione documentale. Il progetto si trova nella fase di sperimentazione presso alcune unità organizzative di livello centrale per i flussi connessi alla firma digitale e in fase di analisi, per le attività connesse allo sviluppo del fascicolo elettronico del personale.

Nell'ambito dei servizi online per i cittadini e le imprese, la procedura inerente la prevenzione incendi via *web* è stata implementata in particolare per gli aspetti connessi ai servizi di scambio dati verso il portale www.impresainungiorno.gov.it e gli altri SUAP del territorio, secondo modalità e regole tecniche in fase di definizione con AGID.

Per quanto attiene allo specifico progetto volto alla realizzazione di sistemi di tracciabilità dei dispositivi di protezione individuale per il personale del CNVVF, si registra l'implementazione della procedura di gestione di acquisizione del vestiario e degli equipaggiamenti operativi denominata Web TRACK.

Lo sviluppo della procedura risponde all'esigenza di migliorare le procedure di acquisizione dei beni, semplificando le operazioni di assegnazione al personale VF con nuovi strumenti di tenuta amministrativo-contabile.

In linea con il programma operativo, si registra l'attuazione della fase di test della procedura per la gestione dei magazzini delle strutture territoriali e centrali del Corpo Nazionale (STORE), integrata con altre due applicazioni (PACWEB e TRACK).

In ragione del notevole interesse suscitato dal progetto presso le strutture territoriali, la prevista sperimentazione della procedura è stata effettuata presso 9 comandi, rispetto ai due previsti, con ampio superamento del *target* programmato.

Con riferimento al progetto di abbattimento delle percentuali dei mezzi autopompe serbatoio e autoscale con età superiore 25 anni, si rappresenta che il Corpo Nazionale ha in dotazione un parco mezzi di 12.159 unità complessive, attualmente caratterizzato da un'età media complessiva di 13 anni. Il parametro assume il valore 14 anni per i mezzi pesanti, quali le autopompeserbatoio (APS).

Con riferimento allo specifico piano di ammodernamento di tali automezzi, nel corso del 2020 sono state concluse le procedure di acquisizione di 24 APS di piccole dimensioni e 34 APS di medie dimensioni, azioni che hanno consentito il raggiungimento del risultato atteso.

PRIORITÀ POLITICA E

REALIZZARE INTERVENTI VOLTI A GARANTIRE IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI LEGALITÀ, INTEGRITÀ E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, ANCHE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEI PIANI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE, FINALIZZANDO NEL CONTEMPO L'AZIONE ALLA INFORMATIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI SISTEMI AMMINISTRATIVI E DELLE PROCEDURE, ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI E AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E INCENTIVANDO, IN UN'OTTICA COERENTE CON IL PROGRAMMA DI RIDUZIONE STRUTTURALE DELLA SPESA, INIZIATIVE VOLTE ALLA DIMINUIZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE

OBIETTIVO STRATEGICO E. 1

Adottare specifiche iniziative finalizzate a:

- valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso la razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici;
- potenziare il livello di efficienza dell'azione amministrativa attraverso la promozione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa e l'accelerazione dei processi di informatizzazione delle attività e dei procedimenti;
- razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie del Dipartimento per l'Amministrazione Generale, le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie tramite opportune iniziative volte alla riduzione della spesa e semplificazione delle procedure e all'implementazione dei progetti di digitalizzazione;
- incrementare i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile;
- promuovere e valorizzare il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi;
- potenziare le iniziative riguardanti la revisione della valutazione del rischio presso le strutture centrali dell'Amministrazione nel sistema di prevenzione amministrativa della corruzione e implementare gli interventi finalizzati a garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di trasparenza

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Amministrazione Generale, Politiche Personale Amministrazione Civile e Risorse Strumentali e Finanziarie

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	6 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)
Programma di riferimento	6.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Gestione comune dei beni e servizi

INDICATORI

Indicatore 1					
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato-calcolato sulla base della media ponderata-indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico-considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi-attribuito il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 2 **					
Denominazione	Tempestività dei pagamenti				
Descrizione	Nel quadro del conseguimento di una maggiore efficienza dei processi di gestione dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni (affermando dal DL n.35 del 2013 e dal DL n.66 del 2014), l'indicatore esprime, per l'intera Amministrazione, il ritardo medio dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di giorni				
Metodo di calcolo	Rapporto tra al numeratore la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza; al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
	60,91	60,91	60,91	60,91	62,25*
Fonte del dato	Sistema di contabilità integrata delle Pubbliche Amministrazioni (SICOGE)				

* Il *target* previsto non è stato pienamente raggiunto per mancanza di cassa richiesta non asseverata dal MEF con gli strumenti disponibili agli Uffici

Indicatore 3					
Denominazione	Riorganizzazione degli uffici centrali e periferici				
Descrizione	Adozione dei decreti attuativi concernenti la individuazione degli uffici centrali e periferici di livello generale e non e successiva ripartizione del personale civile dirigenziale e non				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (si)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		SI	SI	SI	SI
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 4 **					
Denominazione	Incidenza del ricorso a convenzione CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti di beni e servizi				
Descrizione	Nel quadro del potenziamento del sistema di acquisto centralizzato per la P.A., l'indicatore misura la parte delle spese per l'acquisto di beni e servizi effettivamente gestiti facendo ricorso alle convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti. Sono incluse tutte le categorie merceologiche "abbinabili" con le convenzioni CONSIP, anche al di fuori delle categorie obbligatorie				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto tra pagamenti per l'acquisto di beni e servizi effettuato tramite convenzioni quadro o il mercato elettronico degli acquisti e i pagamenti totali per l'acquisto di beni e servizi (lordo IVA)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		14,00%	14,05%	15,00%	11,56%*
Fonte del dato	Sistemi Interni				

*Il *target* previsto non è stato pienamente raggiunto a causa della non disponibilità sulla piattaforma Consip della tipologia dei beni e servizi richiesti dagli Uffici

Indicatore 5 **					
Denominazione	Grado di trasparenza dell'amministrazione				
Descrizione	Nel quadro del conseguimento di una maggiore trasparenza dell'Amministrazione e dell'ampliamento della pubblicazione di dati in formato aperto, l'indicatore misura la completezza rispetto al contenuto, la completezza rispetto agli uffici, l'aggiornamento e l'apertura (formato) dei dati pubblicati				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il punteggio complessivo ottenuto a seguito delle verifiche effettuate su ciascun obbligo di pubblicazione e il punteggio massimo conseguibile secondo le indicazioni di cui alla delibera ANAC				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		96%	96%	96%	96%
Fonte del dato	Sistemi interni				

** Indicatore preimpostato con tutte le informazioni a corredo (ad eccezione del *target*) dalla Ragioneria Generale dello Stato-Ispettorato Generale del Bilancio per la compilazione della Nota Integrativa

RISULTATI CONSEGUITI

In tema di riorganizzazione dell'assetto dell'Amministrazione dell'Interno, si osserva che il processo di riordino delle strutture di livello dirigenziale generale dell'Amministrazione si è concluso con l'adozione del D.P.C.M. 11 giugno 2019, n. 78 (Regolamento recante l'organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'Interno).

In base al disposto dell'art. 10, comma 2, del suddetto D.P.C.M. l'Amministrazione ha provveduto all'individuazione e alla definizione dei compiti degli uffici e dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale, nonché alla loro distribuzione nelle strutture di livello dirigenziale generale dell'amministrazione.

La prescritta revisione dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale ha trovato pratica declinazione con i seguenti provvedimenti, adottati in esito alle necessarie procedure di confronto sindacale:

- Decreto del Ministro dell'Interno 23 luglio 2020, registrato alla Corte dei Conti il successivo 12 agosto, riguardante l'individuazione dei posti di funzione dei viceprefetti e dei viceprefetti aggiunti negli Uffici centrali;
- Decreto del Ministro dell'Interno di pari data, anch'esso registrato alla Corte dei Conti il 12 agosto scorso, relativo all'individuazione, nell'ambito degli Uffici centrali e periferici, dei posti di funzione dei dirigenti di seconda fascia dell'area funzioni centrali;
- Decreto del Ministro dell'Interno 5 novembre 2020, registrato il successivo 19 novembre, recante l'individuazione dei posti di funzione dei viceprefetti e dei viceprefetti aggiunti nell'ambito delle Prefetture-UTG e dei Commissariati del Governo per le province di Trento e di Bolzano;
- Decreto del Ministro dell'Interno 13 novembre 2020, ammesso a registrazione il 9 dicembre, che disciplina la graduazione delle posizioni funzionali dei dirigenti di seconda fascia dell'area funzioni centrali dell'Amministrazione civile dell'interno;
- Decreto del Ministro dell'Interno 26 gennaio 2021, recante la graduazione delle posizioni funzionali dei dirigenti prefettizi nell'ambito degli Uffici centrali e delle Prefetture-UTG, registrato alla Corte dei Conti il 12 febbraio 2021.

Il nuovo assetto dei posti di funzione e la correlata graduazione diventeranno pienamente operativi all'esito delle necessarie procedure di conferimento degli incarichi.

Si segnala, inoltre, che è stata elaborata un'ipotesi di rideterminazione delle piante organiche del personale "civile" contrattualizzato per gli uffici centrali in relazione a ogni singolo Dipartimento; per gli uffici periferici in relazione a ciascuna Prefettura - tenendo conto, per la quantificazione dei possibili, nuovi contingenti dei singoli profili professionali, delle percentuali di riduzione che hanno interessato, in misura diversa, le dotazioni delle tre aree funzionali, nonché delle previsioni del piano triennale delle assunzioni 2020-2022.

Per quanto riguarda la rilevazione del fabbisogno di personale, tenuto conto dell'emergenza sanitaria causata dal Covid19 ancora in atto, nel rispetto dei tempi programmati, è stato dato corso all'obiettivo operativo relativamente alle procedure di reclutamento. Particolarmente significativo è stato lo sforzo per il raggiungimento pieno e tempestivo dell'obiettivo attraverso:

- la predisposizione del documento di pianificazione dei fabbisogni di personale dell'Amministrazione civile per il triennio 2020/2022 (per il personale prefettizio e contrattualizzato di livello dirigenziale e non dirigenziale);

- la definizione delle procedure concorsuali da espletare, nella forma del concorso unico (per il personale contrattualizzato di livello dirigenziale e non dirigenziale) e nella forma tradizionale del concorso a cura dell'Amministrazione (personale prefettizio);
- la realizzazione degli adempimenti istruttori (interlocuzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero dell'economia; altri Uffici interni all'Amministrazione; organizzazioni sindacali).

Sono state, altresì, svolte le attività propedeutiche alla realizzazione del concorso pubblico, per titoli ed esami, a 200 posti per l'accesso alla qualifica iniziale della carriera prefettizia (indetto con dm del 8 novembre 2019). Inoltre, in collaborazione con Formez PA, si è dato corso agli adempimenti preliminari per l'organizzazione delle prove preselettive della procedura concorsuale.

Ai fini dello svolgimento del concorso a 200 posti per l'accesso alla qualifica iniziale della carriera prefettizia e, più in generale, nell'ottica di una rimodulazione delle funzionalità del Portale del Reclutamento del Dipartimento si sono tenute riunioni periodiche, in videoconferenza, rivolte all'analisi delle procedure informatiche implementate per la gestione delle procedure concorsuali (*front-office* e *back-office*). Sono state, infine, concluse le procedure selettive per l'attribuzione della fascia retributiva superiore riservate al personale appartenente ai ruoli dell'Amministrazione civile delle Aree funzionali seconda e terza.

In relazione, invece, all'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile nell'anno 2020 è stata ulteriormente implementata l'applicazione dell'istituto del lavoro agile per il personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno in servizio presso tutti gli uffici, centrali e periferici. In particolare, in data 8 gennaio 2020, è stato adottato dal Capo Dipartimento il nuovo Regolamento. Successivamente, con la pubblicazione di appositi bandi a cura di ciascun Dipartimento e ciascuna Prefettura, è stata offerta la possibilità di fruire della nuova modalità di lavoro a n. 756 unità di personale, di cui n. n. 455 presso le Prefetture e n. 301 presso gli uffici Centrali. Peraltro, in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza conseguente al rischio sanitario connesso all'epidemia da Covid-19 ed alle direttive emanate dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, il lavoro agile è divenuto modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa al fine di limitare la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività ritenute indifferibili e che necessitano la presenza sul luogo di lavoro, prescindendo dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi di cui alla legge n. 81 del 2017.

In particolare, nell'anno 2020 la percentuale del personale dirigenziale e non di questo Dipartimento che in media ha prestatato attività lavorativa in modalità agile è stata del 75,70 pari a 13.560 unità, distribuite tra i propri uffici centrali e le Prefetture – UTG, su un totale di 17.914 dipendenti dell'Amministrazione Civile dell'Interno.

Il Dipartimento per l'Amministrazione Generale, le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile, le Risorse strumentali e finanziarie ha provveduto a dotare di appositi collegamenti informatici il personale in servizio presso gli uffici centrali e periferici, al fine di avere accesso da remoto regolarmente alla rete del Ministero e alle funzionalità dei propri dispositivi in ufficio.

Nell'anno di riferimento, considerato che la trasparenza, quale misura di prevenzione della corruzione volta a promuovere l'integrità e la cultura della legalità, costituisce un presupposto fondamentale per la realizzazione di una buona amministrazione, per la corretta attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza è stato effettuato uno specifico monitoraggio tanto a livello centrale che periferico. Nella piena uniformità alla normativa di riferimento, al fine di verificare una precisa e puntuale gestione degli obblighi e di assicurare un miglioramento dei livelli di trasparenza, sono stati coinvolti i referenti dipartimentali.

Inoltre, l'applicazione degli istituti dell'accesso semplice e generalizzato ha visto significativamente coinvolta l'Amministrazione tanto con le proprie strutture centrali che periferiche. In merito, sono stati effettuati periodici monitoraggi che hanno interessato gli uffici centrali, le Prefetture – UTG nonché gli uffici periferici della Polizia di Stato e dei comandi provinciali dei VV.F. Le istanze hanno riguardato, tra le materie maggiormente ricorrenti, l'immigrazione, bandi di gara, scioglimento enti locali, controlli ambientali e attività dei VV.F.

Si è registrato nel 2020 un trend in aumento delle richieste di riesame pari a 49.

Per una gestione informatizzata delle richieste di accesso è in fase di studio un sistema informatico dedicato.

Con riferimento all'obiettivo operativo "Conseguire una maggiore efficienza dei processi di pagamento relativi all'acquisto di beni e servizi dei Dipartimenti al fine di migliorare il processo di programmazione e controllo di spesa ed il ritardo medio dei pagamenti", nel corso dell'esercizio 2020, è stato effettuato un continuo monitoraggio dei capitoli di spesa per fronteggiare i reali fabbisogni manifestati dai Dipartimenti e per prevenire il generarsi di nuove situazioni debitorie con riferimento principalmente alle tipologie di spesa che presentano le maggiori sofferenze finanziarie, ossia spese per acquisto di cancelleria, trasporti traslochi e facchinaggio, spese postali e telegrafiche, canoni e utenze, pulizia, custodia dei veicoli sequestrati, fitto di locali e oneri accessori. Il tempestivo monitoraggio ha consentito, soprattutto nell'ultimo trimestre del 2020, di ridurre notevolmente i tempi di pagamento delle fatture rispetto all'indice di tempestività dello scorso anno (itp 72,18).

Lo scostamento del *target*, non pienamente raggiunto, rispetto a quello previsto nella Direttiva generale

per l'attività amministrativa e per la gestione per l'anno 2020 è motivato per mancanza di cassa richiesta e non asseverata dal MEF. Tra l'altro, nel corso dell'esercizio 2020 si è avuta una riduzione del ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione motivato dalla non disponibilità sulla piattaforma Consip della tipologia dei beni e servizi richiesta dagli uffici.

Nel corso del 2020, inoltre, è stata ulteriormente perfezionata la reingegnerizzazione del portale esterno dedicato ai cittadini. In particolare, a seguito di complesse e specifiche attività tecnologiche di manutenzione evolutiva del sistema informatico SANA (Sistema Informativo Sanzionatorio Amministrativo), successive ad un'intensa e minuziosa operatività sotto il profilo contrattuale ed amministrativo-contabile di scelta degli affidatari dei servizi in *outsourcing*, sono state realizzate ulteriori nuove funzionalità applicative che hanno integrato la piattaforma digitale del Dipartimento per l'attività amministrativa delle Prefetture-UTG in materia di gestione dei procedimenti sanzionatori di competenza delle stesse con specifico riguardo ai ricorsi avverso le contestazioni per le violazioni al Codice della strada. In particolare, le principali attività hanno riguardato i collegamenti con la piattaforma PagoPA finalizzata a consentire il versamento da parte dei cittadini delle sanzioni pecuniarie derivanti dalle contestazioni per violazioni principalmente al Codice della strada e all'emissione di assegni senza titolo o provvista.

L'obiettivo concernente la realizzazione dell'integrazione telematica dei servizi informatici della Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA) con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) è stato raggiunto attraverso il regolare svolgimento degli adempimenti susseguenti alle attività di analisi e di verifica dei requisiti tecnologici e procedurali di integrazione telematica della BDNA e l'ANPR. Ciò ha favorito il completamento tecnologico del collegamento tra i sistemi informativi attraverso i servizi di cooperazione applicativa.

In relazione all'integrazione telematica dei servizi informatici di questo Dipartimento con la piattaforma SPID per la gestione dell'identità digitale si segnala, in particolare, che nell'anno di riferimento a seguito di complesse e specifiche attività tecnologiche di analisi, progettazione e realizzazione informatica, nonché di adesione all'Accordo-Quadro Consip per i servizi gestionali integrati (SGI) è stato predisposto un sistema informatico di interscambio ed integrazione delle piattaforme applicative con il sistema pubblico di identità digitale SPID, quale unica modalità di autenticazione al citato sistema telematico.

Con riferimento al funzionamento della operatività, sia sotto il profilo tecnico che giuridico-gestionale, della Banca dati nazionale unica antimafia, sono state effettuate:

- costanti attività di monitoraggio del numero delle istanze pervenute, delle certificazioni rilasciate e dei relativi esiti;
- regolari attività di valutazione e risposta ai quesiti presentati sia dalle Prefetture - UTG che dalle Stazioni Appaltanti;
- analisi degli effetti sul sistema a seguito dell'introduzione di nuove disposizioni normative intervenute in materia antimafia ai fini dei necessari adeguamenti.

A supporto della B.D.N.A. il gruppo di lavoro Interdipartimentale, costituito con decreto del Capo Dipartimento del 15 febbraio 2017, ha svolto la necessaria attività di consulenza al fine di adeguare il funzionamento e l'operatività, anche sul piano tecnologico, del sistema informatico alle modifiche di carattere ordinamentale in materia di documentazione antimafia.

Nel corso del 2020, caratterizzato dalla emergenza epidemiologica, sono state effettuate nuove implementazioni al sistema informativo della Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA) con lo scopo di potenziare la gestione automatizzata dei procedimenti amministrativi per le verifiche di competenza da parte delle Prefetture - UTG.

In particolare, al fine di semplificare le richieste di rilascio delle informative antimafia è stata introdotta la c.d. liberatoria provvisoria (art. 3, comma 2, del Decreto Legge 16/07/2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120), ciò ha comportato ulteriori adempimenti di particolare complessità tecnologica per l'adeguamento della BDNA al rilascio della citata misura da applicarsi fino al 31 dicembre 2021.

Inoltre, si è dato corso alle modifiche del sistema applicativo BDNA allo scopo di adeguarne il funzionamento alle esigenze correlate all'applicazione di idonee misure di prevenzione antimafia nei confronti dei beneficiari delle misure temporanee di sostegno alla liquidità di cui all'articolo 1 del Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla Legge n. 40/2020.

Sono state, inoltre, potenziate le attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nell'economia, a seguito delle cospicue risorse messe in campo dal Governo a supporto delle categorie maggiormente colpite dalla crisi in atto, sia sotto forma di prestiti garantiti dallo Stato sia sotto forma di interventi a fondo perduto. Al fine di ridurre gli spazi di agibilità della criminalità nel rilevare imprese o assoggettare operatori esposti al rischio usura, sono stati infatti sottoscritti specifici protocolli con i soggetti pubblici attuatori di tali misure (SACE spa, che gestisce la garanzia statale per i prestiti alle imprese, Agenzia delle Entrate, che gestisce i contributi statali a fondo perduto) mentre è in corso di finalizzazione un'ulteriore intesa con Cassa Depositi e Prestiti, incaricata di gestire un "patrimonio destinato" alle imprese di maggiori dimensioni. In prospettiva, e nella medesima ottica di prevenzione dal rischio di infiltrazioni criminali, ulteriori intese potranno essere sottoscritte con i soggetti economici di rilevanza strategica ovvero maggiormente rappresentativi di categorie produttive, ai sensi della

disposizione di cui all'articolo 83-bis del Codice Antimafia, recentemente introdotta dal citato Decreto Legge n. 76 del 2020.

Nell'ambito delle iniziative volte al rafforzamento della legalità e alla prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata nelle attività economiche, il Ministero dell'Interno ha in corso di valutazione la sottoscrizione di Protocolli d'Intesa anche con Amministrazioni Pubbliche in diversi settori di intervento nevralgici sul piano socio-economico.

I dati relativi al monitoraggio della B.D.N.A. per l'anno 2020 sono i seguenti:

		2020
certificazioni rilasciate	comunicazione antimafia	337.704
	informazione antimafia	128.243
nulla osta non rilasciati per la presenza di provvedimento interdittivo	comunicazione antimafia	1169
	informazione antimafia	961
Nuove imprese censite		112.797

Inoltre si evidenzia che, a seguito di un'attività di analisi generale della funzione ispettiva, è stata avvertita l'esigenza di elaborare un progetto informatico ai fini dell'acquisizione dei dati relativi alle attività svolte dalle Prefetture-UTG. La piattaforma informatica - detenuta dall'Ispettorato Generale di Amministrazione, disponibile sulla rete *intranet* - è rivolta alla semplificazione della fase di compilazione ed acquisizione degli elementi informativi e conoscitivi per la realizzazione di una banca dati a supporto di una sistematica e puntuale attività ispettiva, dell'analisi, della misurazione e della valutazione sull'andamento generale dell'attività amministrativa volta all'orientamento di una compiuta funzione di pianificazione strategica, sia normativa che amministrativa, nonché di una puntuale programmazione. Prima di procedere alla elaborazione di detto applicativo sono stati organizzati appositi incontri con i vertici del Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie, nonché con i dirigenti di altri Dipartimenti, ai fini di una condivisione dell'obiettivo progettuale, anche in termini propositivi da parte delle Strutture centrali competenti *ratione materiae*, atteso che i dati da acquisire rivestono un rilevante ausilio conoscitivo, di analisi e valutazione, sia per l'Ispettorato Generale, che per i vertici dell'Amministrazione centrale e periferica.

Gli esiti delle visite ispettive, con l'ausilio anche della banca dati anzidetta, rivestono profili fondamentali, sia in funzione del processo di pianificazione strategica dei decisori politici e di programmazione gestionale dei dirigenti, i quali necessitano di informazioni mirate, ai fini di un compiuto espletamento delle rispettive funzioni, sia in termini di attivazione dei processi autocorrettivi strategici e gestionali, nonché di verifica degli scostamenti registrati nell'espletamento dell'azione amministrativa rispetto agli obiettivi predeterminati.

Tale sistema, inoltre persegue i seguenti obiettivi:

- migliorare i servizi sul territorio;
- attivare processi trasparenti dell'azione amministrativa;
- potenziare i supporti conoscitivi per le decisioni dell'amministrazione;
- contenere i costi dell'azione amministrativa.

L'interconnessione e l'interoperabilità dei sistemi automatizzati consentirà all'Amministrazione di conseguire una gestione efficace attraverso la tecnica di trasformazione degli obiettivi in risultati, previa misurazione degli stessi in termini quantitativi e qualitativi con il coinvolgimento del personale, secondo le logiche manageriali caratterizzate da criteri di pianificazione sistemica, gestione efficace e presidio delle carenze, considerando la qualità come priorità gestionale.

Nel 2020 è stato elaborato e realizzato l'applicativo informatico, anzidetto, ed è stata completata anche la fase di sperimentazione e test, con le Prefetture di Bari e Ragusa.

Nel corso del 2021 è programmata la fase di implementazione della piattaforma informatica mediante il popolamento dei dati, in modalità on-line, provenienti da tutte le sedi prefettizie.

Infine, nell'anno 2020 è proseguita l'attività volta alla prevenzione amministrativa della corruzione e, seppur con le difficoltà legate alla pandemia, è stata svolta una accurata attività di monitoraggio in merito alla valutazione degli eventi rischiosi svolta da ciascuno dei cinque Dipartimenti in cui è centralmente organizzata l'Amministrazione dell'Interno.

Sono state, altresì, poste le basi per effettuare l'aggiornamento della gestione del rischio presso le strutture centrali dell'Amministrazione con la mappatura dei processi, in linea con la revisione organizzativa in atto, secondo le novellate indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2019.

L'attività effettuata si sta rilevando significativa nell'ambito della prevenzione della corruzione atteso che da una attenta valutazione del rischio deriva l'individuazione delle strategie, concrete ed adeguate, volte a contrastare possibili fenomeni corruttivi.

OBIETTIVO STRATEGICO E.2

Rafforzare gli interventi per il miglioramento dell'attività di programmazione e controllo della spesa e l'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali

Titolare CDR responsabile:

Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (007.010)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Potenziamento ed ammodernamento Forze di Polizia

INDICATORI**Indicatore 1**

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato-calcolato sulla base della media ponderata-indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico-considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi-attribuito al sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 2

Denominazione	Capacità di adeguamento Portale Web				
Descrizione	Aggiornamento costante della funzionalità del portale web e del relativo sistema informatico che dovrà consentire l'utilizzo nel portale delle funzionalità riferite al nuovo regime di contabilità ordinaria per i funzionari delegati, in sostituzione della contabilità speciale, con procedure di spesa diverse rispetto al passato				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Binario				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (SI)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		SI	SI	SI	SI
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Il corretto funzionamento del sistema informatico del portale *web* e le relative costanti verifiche hanno dato nell'anno 2020 risultati ampiamente positivi e rispondenti alle aspettative programmate. Tale sistema informatico dovrà, nello specifico, consentire l'utilizzo nel portale delle funzionalità riferite al nuovo regime di contabilità ordinaria per i funzionari delegati, in sostituzione della contabilità speciale, con procedure di spesa diverse rispetto al passato, a seguito del passaggio delle Prefetture-UTG alla contabilità ordinaria

Con riferimento all'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse si segnala l'attività di rimodulazione presidiaria delle Forze di Polizia sul territorio, che trova il suo fondamento nel contesto generale degli interventi riformatori che hanno interessato la Pubblica Amministrazione – e in modo significativo il "sistema di sicurezza". Tale rimodulazione è finalizzata a verificare l'adeguatezza e la congruità dei Presidi in relazione ai territori di riferimento, in coerenza con le direttive ministeriali. L'innovativo metodo di lavoro utilizzato, che ha visto l'applicazione di parametri valutativi oggettivi, ha consentito uno sviluppo coerente della procedura, anche con l'attivazione del Tavolo permanente sui Presidi per l'elaborazione degli schemi generali di pianificazione (Decreto ministeriale 15 agosto 2017), con il fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza della funzione di polizia sul territorio. L'attività ha quindi sviluppato la propria linea di azione con il raggiungimento della finalità di razionalizzare i Presidi territoriali nell'ottica di ottimizzare, di conseguenza, l'impiego di uomini e mezzi.

OBIETTIVO STRATEGICO E. 3

Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.2 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azioni del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Servizi anagrafici, stato civile e formazione 06 - Gestione della carta d'identità elettronica

INDICATORI**Indicatore 1**

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi dei programmi operativi nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 2					
Denominazione	Dispiegamento del progetto CIE all'estero al fine di consentire il rilascio della Carta d'Identità Elettronica da parte dei Consolati in favore dei cittadini italiani residenti all'estero				
Descrizione	Prosecuzione delle attività realizzate e sperimentate nel corso del 2019 finalizzate all'emissione della Carta d'Identità Elettronica (CIE) da parte dei Consolati nei Paesi dell'Unione Europea e nelle nazioni in cui la CIE garantisce libertà di circolazione (Svizzera, Principato di Monaco, San Marino, Norvegia, Stato della Città del Vaticano, Liechtenstein, Andorra, Islanda) in attuazione del Decreto ministeriale del 19 luglio 2019, adottato d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero delle sedi consolari abilitate al rilascio della CIE				
Metodo di calcolo	Sommatoria delle sedi consolari abilitate in ciascun anno				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
	3	10	15	10	10
Fonte del dato	Esterna al CDR (MAECI)				

Indicatore 3					
Denominazione	Prosecuzione delle attività di realizzazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), anche con riguardo all'integrazione in ANPR dell'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile				
Descrizione	Implementazione del progetto ANPR mediante: <ul style="list-style-type: none"> - Subentro dei comuni secondo la pianificazione condivisa con il Dipartimento per la trasformazione digitale istituito con DPCM del 19 giugno 2019 - Proseguimento delle attività progettuali e sperimentazione della c.d. ANPR estesa ai registri di stato civile - Definizione degli Accordi di fruizione dei dati contenuti in ANPR da parte delle Pubbliche Amministrazioni secondo le Linee guida approvate da AGID 				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (SI/NO)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (SI)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		SI	SI	SI	SI
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione Esterna al CDR: Dipartimento per la trasformazione digitale; AGID.				

RISULTATI CONSEGUITI

Nell'ambito della disciplina della carta d'identità recata dal TULPS (R.D. 773/1931) e dopo ripetuti interventi legislativi, il Decreto Legge n. 78/2015, convertito dalla Legge n. 125/2015, ha introdotto la nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE), prevedendone la centralizzazione del processo di produzione, anche al fine di garantire maggiori livelli di sicurezza, rilevanti per il contrasto alle contraffazioni ed ai

furti d'identità.

La progettazione, l'implementazione e la realizzazione della piattaforma e dell'infrastruttura sono regolati da appositi contratti tra Ministero e IPZS, l'ultimo dei quali è stato sottoscritto in data 11 febbraio 2020 con validità di un anno, per il completamento del dispiegamento dell'emissione della CIE all'estero presso i consolati.

Al 31 dicembre 2020 sono state emesse oltre 18 milioni di CIE (delle quali 16000 sono state rilasciate ai cittadini italiani residenti all'estero).

Di seguito sono riportate le attività di maggior rilievo svolte nel corso dell'anno 2020:

- Prosecuzione delle attività di dispiegamento del progetto CIE presso i Consolati sulla base delle intese con il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale per permettere l'emissione della carta ai cittadini italiani residenti all'estero;
- Implementazione di ulteriori livelli di sicurezza del circuito SSCE-CIE tramite il potenziamento degli strumenti di monitoraggio e di prevenzione dagli attacchi informatici e adeguamento allo standard ICAO V7;
- Aggiornamento del manuale operativo per gli erogatori di servizi pubblici e privati e stesura Vademecum in cooperazione con il Ministero dell'Innovazione.
- Avvio della revisione del portale istituzionale Cartaidentita per migliorare la fruizione dei contenuti per gli erogatori di servizi *on line*, al fine di fornire le informazioni ai cittadini secondo le migliori pratiche di usabilità e accessibilità;
- Avvio del potenziamento del sistema "Entra con CIE" per la gestione della crescente domanda da parte dei Service Provider e attività di supporto amministrativo e tecnico a tutti gli erogatori di servizio Pubblici (e Privati) che fanno richiesta di federazione allo schema "Entra con CIE";
- Rilascio della funzionalità che consente ai cittadini in possesso di una CIE di accedere ai servizi *online* aderenti, avvalendosi dello scenario ibrido "Computer più *smartphone*". Grazie al rilascio di questa funzionalità l'accesso ai servizi *online* avviene da computer e per la lettura della CIE, in luogo del lettore di *smart card contactless*, l'utente utilizza il proprio *smartphone* dotato di interfaccia NFC e dell'app "Cie ID";
- Implementazione del supporto amministrativo e tecnico a tutti gli erogatori di servizi pubblici (e privati) che fanno richiesta di federazione allo schema "entra con CIE"; ad oggi circa 200 erogatori di servizi permettono l'accesso con CIE (di cui 3 soggetti privati);
- Ampliamento della capacità di archiviazione dati dei sistemi del circuito di emissione CIE per far fronte alle nuove iniziative e per supportare volumi di emissione superiori a quelli inizialmente previsti;
- Completamento installazione impianti di produzione presso il sito di *disaster recovery* di Foggia;
- Implementazione della funzionalità di rilascio della nuova ricevuta di richiesta della CIE che i Comuni rilasciano ai cittadini all'atto della richiesta, contenente le informazioni per l'utilizzo della CIE per l'accesso ai servizi *on line*".

L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) è stata istituita dall'art. 2, Decreto Legge n. 179/2012, convertito dalla Legge. n. 221/2012, quale base di dati di interesse nazionale, tenuta dal Ministero dell'Interno e destinata ad unificare le anagrafi tenute dai comuni, nella prospettiva di migliorare la qualità dei servizi a cittadini, Pubbliche Amministrazioni e imprese.

In base alla legge istitutiva, il progetto è affidato a "Sogei S.p.A." ed è imperniato sul graduale subentro della nuova base dati nazionale alle anagrafi locali.

Il rapporto tra Ministero dell'Interno e "Sogei S.p.A." è stato formalizzato mediante la stipula di quattordici contratti, l'ultimo dei quali valido fino al 31 dicembre 2020.

Nel corso dell'anno 2020 il Ministero si è avvalso della collaborazione del Dipartimento per la trasformazione digitale che, a decorrere dal 1° gennaio 2020, svolge le funzioni del Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana (D.P.C.M. 19/6/2019), e con il quale è stato stipulato un nuovo Accordo ai sensi dell'art. 15, Legge 7/8/1990 n. 241, per implementare ulteriori misure tecniche, mirate ad imprimere un'accelerazione nella realizzazione del progetto.

Con il citato Accordo il Dipartimento si è impegnato ad assegnare al Ministero dell'Interno le ulteriori risorse per finanziare alcune attività di supporto al subentro dell'ANPR alle anagrafi locali. Nel 2020, con la partecipazione anche del Dipartimento per la Trasformazione digitale (D.P.C.M. del 5 novembre 2019) è stato, inoltre, stipulato il XIV Contratto con la Società "Sogei S.p.A." per il completamento delle attività di realizzazione dell'ANPR, ivi compreso il servizio di supporto ai comuni, la gestione e la

manutenzione dei sistemi attuali e l'avvio di una fase di sperimentazione dell'ANPR "estesa".

Di seguito sono riportate le attività di maggior rilievo svolte nel corso dell'anno 2020:

- Accelerazione di subentri dei Comuni in ANPR. Nonostante l'emergenza creatasi nel Paese a causa del Covid-19, si è mantenuto un ragguardevole flusso di subentri in ANPR, considerato che al 31 dicembre 2020 i Comuni subentrati sono circa 7.100, con circa 55 milioni di residenti iscritti; si segnala che a dicembre sono subentrati il Comune di Roma, 19 capoluoghi di provincia (Bari, Messina, Reggio nell'Emilia, Livorno, Sassari, Siracusa, Trento, Vicenza, Bolzano, Udine, Treviso, Viterbo, Potenza, Cosenza, Matera, Benevento, Chieti, Rieti, Vercelli) ed i comuni di Gela e Alghero.
- Avvio della sperimentazione dell'Archivio Nazionale Informatizzato dello stato civile mediante l'utilizzo dell'applicazione prototipale sviluppata per la gestione dell'evento nascita, con la collaborazione del Dipartimento per la trasformazione digitale e dell'AGID per gli aspetti tecnologici. Alla sperimentazione hanno partecipato alcuni comuni, diversi tra di loro per dimensione e collocazione geografica, che hanno avuto accesso alla piattaforma ed utilizzato le funzioni messe a disposizione. Oltre ai comuni, hanno seguito la sperimentazione anche il Ministero dell'Interno, il Dipartimento per l'Innovazione tecnologica, Anci, Agid e Sogei. Gli esiti della sperimentazione sono stati condivisi nel corso di specifici incontri. Nel corso del 2021 si proseguirà con l'implementazione degli ulteriori eventi: matrimonio, cittadinanza e morte. Alcune delle funzionalità propedeutiche alla formazione degli atti di nascita e morte potranno essere anticipate nel corso del 2021 con riferimento a quanto previsto dall'articolo 12 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, che riguarda l'accelerazione dell'acquisizione delle informazioni relative alle nascite e ai decessi di cui all'articolo 62, comma 6, lettera c), del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Per quest'ultimo aspetto è in corso di definizione un apposito decreto con cui sono disciplinati i servizi che saranno resi disponibili agli ufficiali di Stato Civile per l'acquisizione dei documenti informatici relativi alle nascite e ai decessi; tali funzionalità saranno integrate nell'Archivio Nazionale Informatizzato dello stato civile.
- Prosecuzione delle attività per la realizzazione di una piattaforma denominata "Accordi di fruizione" per consentire alle Pubbliche Amministrazioni e agli enti erogatori di pubblici servizi di accedere ad ANPR secondo le specifiche tecniche che saranno pubblicate nel portale informativo www.anpr.interno.it. La nuova piattaforma, progettata con la collaborazione dell'AGID e della struttura dipartimentale, si pone l'obiettivo di proceduralizzare e semplificare le modalità di accesso all'ANPR in relazione alle previsioni di cui all'art. 50 del Decreto Legislativo n. 82/2005, secondo le regole di sicurezza stabilite dal D.P.C.M. n. 194/2014, e tenendo conto delle nuove linee guida di fruizione in corso di pubblicazione e della valutazione dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

OBIETTIVO STRATEGICO E. 4

Reingegnerizzare l'Anagrafe degli amministratori locali e regionali, di cui all'art. 76 del Decreto Legislativo n. 267/2000, con la revisione del trattamento dei contenuti attraverso l'impiego delle nuove tecnologie, finalizzata all'attuazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, semplificando la trasmissione telematica da parte degli Enti locali dei dati dei propri eletti e favorendo l'attività di controllo e validazione dei dati da parte delle Prefetture-UTG competenti e la fruibilità degli stessi da parte dell'utenza

Titolare CDR responsabile:
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:
Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.2 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Servizi elettorali

INDICATORI

Indicatore 1					
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi dei programmi operativi nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 2					
Denominazione	Grado di realizzazione del progetto di reingegnerizzazione				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi secondo una scansione in tre fasi procedurali: - entro il 2020, l'analisi dei requisiti funzionali (FUR) e non funzionali (NFR) della nuova <i>banca dati</i> e l'analisi della normativa statale e regionale; - entro il 2021, lo sviluppo dell'applicativo informatico di gestione e il proprio collaudo; - nel 2022, il completamento della reingegnerizzazione, la migrazione dei dati e la messa in esercizio dell'Anagrafe degli amministratori locali e regionali.				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto - <i>Functionpoint</i> stimati in 1.600 nel piano di progetto. Il numero di <i>Functionpoint</i> viene valutato in rapporto alle stime iniziali per determinare l'efficacia delle tecniche utilizzate di raccolta e analisi dei requisiti				
Unità di misura	Numero di <i>Functionpoint</i> (FP)				
Metodo di calcolo	Raggiungimento del numero di <i>Functionpoint</i> stimati in tre anni				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
	1.600	≤ 800	≤1.280	≤ 1.600	800
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Per l'attuazione dell'obiettivo strategico l'analisi è partita dalle vigenti norme ordinarie ed elettorali in materia di enti locali territoriali e di composizione dei relativi organi di governo, in particolare per le elezioni comunali, provinciali, regionali e delle città metropolitane nelle regioni a statuto ordinario, ma anche tenendo conto delle specificità e delle novità legislative nel panorama delle regioni a statuto speciale nonché delle innovazioni introdotte dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56 (c.d. "Legge Del Rio") concernenti l'elezione di secondo grado dei presidenti di provincia e dei consigli provinciali e dei consigli metropolitani. È stato pertanto costantemente monitorato e aggiornato il quadro delle norme vigenti (c.d. "report normativa").

Conseguentemente, si è proceduto a classificare le cariche politico-amministrative negli Enti locali e regionali, sia quelle elettive che quelle non elettive assessorili, come previste dalle suddette norme, con la predisposizione di tabelle dati, informazioni, casistiche di gestione sia ordinaria che straordinaria dell'Ente, tempistica elettorale, ecc. (c.d. "report tipologia dati"), al fine tanto della predisposizione delle maschere informatiche per l'inserimento dei dati, quanto di una maggiore accuratezza ed efficienza dei controlli da applicare alla nuova procedura informatizzata in sede di monitoraggio e validazione delle informazioni, nonché del potenziamento delle capacità di analisi ed elaborazioni anche statistiche.

Il nuovo sistema di acquisizione e caricamento in banca dati dovrebbe avere delle caratteristiche di uniformità strutturale e massima semplificazione, per agevolare gli operatori in fase di inserimento anche mediante funzionalità di agevole intuizione, tenendo conto, nel contempo, delle specificità relative a ogni tipologia di consultazione elettorale tramite il disegno di maschere *ad hoc* per il *web* (c.d. "disegno complessivo"), per una maggiore fruibilità da parte degli utenti.

È iniziato, in condivisione con tutti i soggetti coinvolti nella reingegnerizzazione, anche con interlocuzioni in videoconferenza per la situazione epidemiologica da Covid-19, un primo esame sulla corrispondenza delle maschere informatiche nel frattempo predisposte ai contenuti giuridico-amministrativi e ai principi ispiratori e alle modalità operative della reingegnerizzazione della procedura nei sensi richiesti.

La linea di sviluppo dell'obiettivo strategico prevede la realizzazione di una nuova banca dati degli amministratori locali e regionali adeguata alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Nell'arco del 2020 è stata realizzata, come da programma, la prima fase del progetto che prevede il completamento della fase di analisi e la predisposizione dell'ambiente tecnologico adibito ad accogliere la nuova banca dati e la nuova procedura informatica di acquisizione, gestione e storicizzazione, dei dati relativi agli amministratori locali e regionali.

Le attività attualmente in corso riguardano la realizzazione delle componenti applicative previste nella seconda fase e la relativa verifica funzionale.

OBIETTIVO STRATEGICO E. 5

Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del segretario presso Comuni e Province, anche al fine di assicurare presso le autonomie locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione e la trasparenza e legalità dell'attività amministrativa

Titolare CDR responsabile:
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:
Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.1 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (003.008)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Gestione e assistenza del personale dell'albo dei segretari comunali e provinciali

INDICATORI

Indicatore 1					
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del programma operativo nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

Indicatore 2					
Denominazione	Potenziare l'offerta dei servizi professionali svolti dal segretario in favore dell'Ente locale				
Descrizione	Definizione di piani operativi annuali, coerenti con la razionalizzazione ed il contenimento nell'uso delle risorse, volti ad assicurare l'ottimale svolgimento delle procedure di reclutamento e formazione di nuovi segretari comunali, nonché volti ad accrescere la loro professionalità in materia di anticorruzione e trasparenza				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (si)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2020
		SI	SI	SI	SI
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Il Legislatore, attraverso l'adozione della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (c.d. Legge anticorruzione), ha posto in essere un sistema di contrasto al fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione, che indica, quale responsabile della prevenzione negli Enti locali del reato summenzionato, la figura del Segretario comunale o provinciale.

Il Segretario comunale e provinciale è, tra i dipendenti pubblici, quello maggiormente gravato dai possibili rischi *da funzione* insiti nella concreta applicazione della nuova normativa ed è diventato a livello locale il principale referente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione a livello locale (ANAC).

In tale ottica, nell'ambito delle attività finalizzate all'attività di reclutamento e formazione dei Segretari comunali e provinciali, si segnala che, per l'anno 2020, si è proceduto con la correzione degli elaborati scritti del concorso di accesso in carriera per i Segretari comunali e Provinciali denominato "Co.A 6". Tale attività, avviata già dal mese di gennaio 2020, è stata sospesa per circa n. 3 mesi in ottemperanza alle disposizioni normative dovute all'emergenza pandemica da Covid 2019 ed è stata successivamente ripresa in modalità completamente telematica (a distanza), in ottemperanza alle norme adottate a causa dell'emergenza epidemiologica in atto. L'attività di correzione delle prove scritte del succitato concorso si è conclusa agli inizi di dicembre 2020.

Sempre nell'ambito delle attività finalizzate al reclutamento e formazione dei Segretari comunali, si segnala la redazione della prima proposta di progettazione della sesta edizione del corso concorso per l'accesso alla carriera di Segretario comunale "Co.A 6", definita sia alla luce delle novità normative, relative all'emergenza epidemiologica da Covid 19, sia alle modifiche normative inerenti il corso-concorso. In particolare, si è tenuto conto delle vigenti disposizioni volte a prevenire la diffusione della pandemia da Covid-19 che limitano fortemente lo svolgimento di attività didattiche in presenza, nonché delle misure introdotte dall'art. 16-ter, commi 1-8, del Decreto Legge n. 162/2019 convertito dalla Legge n. 8/2020, laddove sanciscono la contrazione della durata del corso-concorso da 9 a 6 mesi e del tirocinio finale da 3 a 2 mesi, prevedono lo svolgimento di una verifica dell'apprendimento durante il corso e introducono, specificatamente per il "Co.A 6", una sessione aggiuntiva che aumenta il numero dei borsisti partecipanti dai 291 inizialmente previsti a 514.

Tale proposta, si caratterizza per la contemporanea presenza sia di elementi comuni alle più recenti edizioni svolte di corso-concorso, sia di elementi di assoluta novità ed innovazione. Nello specifico, mantenendo una linea di continuità con le più recenti edizioni del corso-concorso, essa contempla un modulo didattico per ogni mese di formazione previsto dalla norma (6 mesi), per complessivi n. 6 moduli didattici organizzati, a differenza del passato, non più in attività didattiche frontali in presenza (lezioni in aula) e di tipo residenziale, ma esclusivamente in attività formative a distanza (*e-learning*), con contributi multimediali da erogare in maniera sia sincrona che asincrona, tramite la piattaforma telematica dell'Albo dedicata alla formazione "Campus Virtuale". Viene poi prevista, durante il corso,

una verifica volta ad accertare l'apprendimento secondo i criteri stabiliti dal Consiglio direttivo per l'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali. Resta invece del tutto assimilabile alle edizioni precedenti - ancorché di durata ridotta - il tirocinio pratico da svolgere presso uno o più comuni e resta immutata la struttura della verifica finale consistente, come consuetudine, nella discussione di una tesi e in una prova orale, seppur ipotizzandosi il ricorso a modalità di svolgimento "a distanza"

Sia nell'espletamento dei moduli didattici che nello svolgimento delle varie verifiche previste nell'ambito del succitato corso-concorso è stata prevista, in maniera approfondita e preponderante, la presenza delle materie riferite all'anticorruzione e alla legalità dell'azione amministrativa, tenuto conto del ruolo svolto dal Segretario in tale contesto normativo.

Altra fase fondamentale relativa al complesso *iter* procedurale finalizzato al reclutamento dei Segretari comunali e provinciali si è concretizzata nella definizione delle problematiche normative e funzionali volte alla pubblicazione dell'ulteriore Bando finalizzato all'assunzione dei Segretari comunali e provinciali denominato "Co.A 7".

Al fine di semplificare le procedure concorsuali, di ridurre i tempi di svolgimento e tutelare la salute dei candidati e del personale preposto alla organizzazione e allo svolgimento delle relative procedure, sono stati introdotti interventi normativi che hanno principalmente riguardato le prove preselettive prevedendone lo svolgimento in tre sedi decentrate e con modalità telematiche, nonché la previsione di due sole prove scritte da svolgere, anch'esse, in modalità completamente telematica. (Art. 16 ter Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8, art. 74 comma 7 ter Decreto Legge. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, e in particolare gli articoli 247 e seguenti, Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126)

Anche in questo caso, nella predisposizione degli elaborati da somministrare ai candidati, saranno approfondite le tematiche relative all'anticorruzione e trasparenza in virtù della peculiare funzione del Segretario comunale e provinciale in tale ambito.

➤ **TABELLE**

**QUADRO SINOTTICO DELLE PRIORITÀ POLITICHE E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI
NELL'AMBITO DELL'ARTICOLAZIONE IN MISSIONI/PROGRAMMI/AZIONI
NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO 2020 (*)**

Missione: 1 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)

Programma: 1.1 - Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo (002.002)

CDR 6 Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'amministrazione civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
	Obiettivo strutturale 6.2 4 - Migliorare i processi correlati alla gestione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento ed il mantenimento delle Prefetture-UTG, all'assegnazione delle somme per il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati (Anbsc), al pagamento e al ripiano dei debiti inerenti le spese di custodia per i veicoli sequestrati e confiscati e quelli relativi all'elargizione dei benefici per le vittime dei reati estorsivi e usurari	02 - Gestione e assistenza del personale degli Uffici Territoriali del Governo
		03 - Contributo all'Agenzia dei beni confiscati
		04 - Spese per la custodia dei veicoli sequestrati ed esercizio delle funzioni sanzionatorie amministrative nelle materie dematerializzate
		05 - Gestione dei servizi logistici, amministrativi e del personale delle Prefetture per: ordine pubblico, sicurezza, cittadinanza e immigrazione e coordinamento con le autonomie territoriali
		06 - Interventi per il Fondo delle vittime dell'usura e della mafia

Missione: 2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)

Programma: 2.1 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (003.008)

CDR 2 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
	Obiettivo strutturale 2.2 24 - Assicurare una migliore funzionalità al sistema delle autonomie locali e accrescere le competenze professionali dei segretari comunali e provinciali e dei dirigenti delle amministrazioni locali, volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa	04 - Formazione specialistica dei dirigenti delle amministrazioni locali
E	Obiettivo strategico E5 51 - Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del segretario presso comuni e province, anche al fine di assicurare presso le autonomie locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione e la trasparenza e legalità dell'attività amministrativa	02 - Gestione e assistenza del personale dell'Albo dei segretari comunali
	Obiettivo strutturale 2.3 49 - Potenziare la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali al fine di rafforzarne l'efficienza a garanzia della legalità dell'amministrazione degli enti di riferimento	03 - Albo segretari comunali

Programma: 2.2 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)

CDR 2 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
C	Obiettivo strategico C1 61 - Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie - nominate per la gestione degli Enti sciolti ex art. 143 TUOEL - per il ripristino efficace di condizioni di legalità, propedeutiche allo svolgimento delle consultazioni elettorali ed al conseguente ritorno degli organi democraticamente eletti	04 - Supporto alle Amministrazioni sul territorio
E	Obiettivo strategico E3 19 - Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	02 - Servizi anagrafici, stato civile e formazione 06 - Gestione della carta d'identità elettronica
	Obiettivo strutturale 2.1 20 - Realizzare forme di assistenza alla categoria dei segretari generali delle comunità montane e dei consorzi dei comuni, mediante il riconoscimento del merito scolastico dei loro familiari	05 - Gestione, assistenza e formazione della categoria dei segretari generali delle comunità montane e dei consorzi dei Comuni
E	Obiettivo strategico E4 56 - Reingegnerizzare l'Anagrafe degli amministratori locali e regionali, di cui all'art. 76 del D.Lgs. n. 267/2000, con la revisione del trattamento dei contenuti attraverso l'impiego delle nuove tecnologie, finalizzata all'attuazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, semplificando la trasmissione telematica da parte degli Enti locali dei dati dei propri eletti e favorendo l'attività di controllo e validazione dei dati da parte delle Prefetture - UTG competenti e la fruibilità degli stessi da parte dell'utenza	03 - Servizi elettorali

Programma: 2.3 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)

CDR 2 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
C	Obiettivo strategico C2 50 - In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della Legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della Legge di bilancio per l'anno 2018	02 - Ripartizione risorse agli Enti locali da devoluzione fiscalità
C	Obiettivo strategico C3 22 - Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale	07 - Anticipazioni per risanamento Enti locali e contributi in conto interessi per operazioni di indebitamento
C	Obiettivo strategico C4 23 - Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali	03 - Attribuzione risorse agli Enti locali a compensazione di minori entrate da fiscalità 04 - Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti locali 05 - Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti locali 06 - Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti locali per contenimento tariffe servizi pubblici 08 - Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva 09 - Supporto all'attività di elaborazione e assegnazione dei trasferimenti erariali 10 - Federalismo amministrativo 11 - Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti locali 12 - Contributi a Province e città metropolitane per interventi relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica

Missione: 3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)

Programma: 3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)

CDR 5 Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
A	Obiettivo strategico A1 46 - Attuare interventi per un controllo diffuso del territorio valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, modalità operative che utilizzino nuove tecnologie, e più incisiva attività di prevenzione e collaborazione internazionale, anche per il contrasto della minaccia terroristica. Implementare l'attività di prevenzione dei reati e lotta alla criminalità anche attraverso processi per la copertura dell'organico della Polizia di Stato e la massima celerità nelle procedure di reclutamento	05 - Potenziamento e ammodernamento della Polizia di Stato 06 - Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale 08 - Servizi speciali di pubblica sicurezza
A	Obiettivo strategico A3 48 - Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i Paesi di origine e/o transito degli immigrati	07 - Contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere e delle principali stazioni ferroviarie
	Obiettivo strutturale 5.1 35 - Analizzare i processi di erogazione degli interventi di assistenza individuale al personale della Polizia di Stato al fine di individuare ed adottare iniziative di razionalizzazione e di semplificazione delle procedure	03 - Gestione e assistenza del personale della Polizia di Stato
	Obiettivo strutturale 5.2 36 - Implementare la professionalità degli operatori della Polizia di Stato	04 - Formazione ed addestramento della Polizia di Stato

Programma: 3.2 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica (007.009)

CDR 5 Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
	Obiettivo strutturale 5.3 37 - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività dei processi strumentali alla realizzazione del programma relativo al servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate all'Arma dei Carabinieri
		02 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di prevenzione e contrasto al crimine
		03 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso

Programma: 3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)

CDR 5 Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
A	Obiettivo strategico A2 47 - Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di Polizia e collaborazione internazionale	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate alle Forze di Polizia
		02 - Formazione ed addestramento delle Forze di Polizia
		04 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di contrasto al crimine
		05 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso
E	Obiettivo strategico E2 11 - Rafforzare gli interventi per il miglioramento dell'attività di programmazione e controllo della spesa e l'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali	03 - Potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia
	Obiettivo strutturale 5.4 38 - Assicurare una migliore gestione dei procedimenti volti al riconoscimento dello status di vittime del dovere anche attraverso uno studio di fattibilità di un progetto di informatizzazione delle procedure	07 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle loro famiglie
A	Obiettivo strategico A4 57 - Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza attraverso una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti ed attraverso l'utilizzo dei fondi europei e programmi operativi nazionali a titolarità del Dipartimento di Pubblica Sicurezza	06 - Spese di carattere riservato per: l'attuazione dei programmi di protezione, lotta alla criminalità organizzata, traffico illecito di stupefacenti
	<i>Azione non correlabile ad Obiettivi</i>	08 - Ammortamento mutui per potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia

Missione: 4 - Soccorso civile (008)**Programma: 4.1 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)****CDR 3 Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile**

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
D	Obiettivo strategico D1 32 - Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile	02 - Attività di difesa civile
D	Obiettivo strategico D2 33 - Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)	03 - Assistenza alle popolazioni in occasione di pubbliche calamità

Programma: 4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)**CDR 3 Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile**

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
D	Obiettivo strategico D3 60 - Sviluppare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle grandi emergenze	04 - Gestione del soccorso pubblico 06 - Prevenzione e contrasto dei rischi non convenzionali e funzionamento della rete nazionale per il rilevamento della ricaduta radioattiva 07 - Concorso della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla lotta attiva agli incendi boschivi
D	Obiettivo strategico D4 27 - Incrementare i livelli di sicurezza antincendio	05 - Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendio
D	Obiettivo strategico D5 28 - Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF	08 - Formazione ed addestramento dei Vigili del Fuoco
D	Obiettivo strategico D6 29 - Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF	09 - Ammodernamento e potenziamento dei Vigili del Fuoco
	Obiettivo strutturale 3.1 30 - Accrescere la sicurezza degli operatori	03 - Gestione e assistenza del personale dei Vigili del Fuoco
	Obiettivo strutturale 3.2 31 - Assicurare la massima efficienza del processo di erogazione delle speciali elargizioni	10 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle famiglie dei Vigili del Fuoco

Missione: 5 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)**Programma: 5.1 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (027.002)****CDR 4 Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione**

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
B	<p>Obiettivo strategico B1 53 - Promuovere la razionalizzazione della gestione del fenomeno migratorio, nel rispetto dei territori ospitanti, con iniziative nazionali ed internazionali mirate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> •contrastare l'immigrazione irregolare grazie al potenziamento strategico della cooperazione internazionale attraverso iniziative finalizzate principalmente a prevenire le partenze dai Paesi di origine e di transito; •implementare le misure di accompagnamento ai progetti di rimpatrio volontario assistito con misure di reintegrazione; •proseguire nell'ampliamento sul territorio della rete relativa ai Centri di permanenza per i rimpatri; •allineare le attività delle Commissioni territoriali al nuovo andamento dei flussi migratori, accelerando il percorso finalizzato al riconoscimento dello status per gli aventi diritto; •monitorare in ambito territoriale i servizi di accoglienza erogati a favore degli immigrati e le progettualità finanziate con i fondi previsti per il SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati); •ottimizzare le risorse interne e comunitarie per l'integrazione sociale dei titolari di protezione internazionale, nel rispetto dei territori ospitanti 	02 - Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi
	<p>Obiettivo strutturale 4.2 41 - Ottimizzare i processi attinenti alle attività relative alla vigilanza sugli enti di diritto privato operanti nell'area del sociale, nonché alla erogazione dei contributi nei confronti degli stessi</p>	03 - Interventi di protezione sociale
	<p>Obiettivo strutturale 4.3 52 - Implementare le attività volte a consentire al Fondo Edifici dei Culti (FEC) di utilizzare, in modo efficiente ed efficace, le risorse per le finalità di valorizzazione del patrimonio del Fondo</p>	04 - Rapporti con le confessioni religiose ed amministrazione del patrimonio del FEC
	<p>Obiettivo strutturale 4.1 54 - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività dei processi attinenti alle attività istituzionali relative alle Speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità di stampo mafioso di cui alla Legge n. 302/1990 e s.m.i..</p>	07 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e delle loro famiglie

Missione: 6 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)**Programma: 6.1 - Indirizzo politico (032.002)****CDR 1 Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro**

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
	<p>Obiettivo strutturale 1.1 1 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo</p>	01 - Ministro e Sottosegretari di Stato 02 - Indirizzo politico-amministrativo
	<p>Obiettivo strutturale 1.2 39 - Coordinare, alla luce dei decreti legislativi n. 74/2017 e n. 90/2016, le iniziative volte a favorire un corretto sviluppo ed un'efficace integrazione tra il ciclo della performance, la programmazione economico finanziaria e la pianificazione strategica in un'ottica di costante perfezionamento delle metodologie operative e delle interrelazioni organizzative</p>	03 - Valutazione e controllo strategico (OIV)
	<i>Azione non correlabile ad Obiettivi</i>	04 - Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti

Programma: 6.2 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)

CDR 6 Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
E	<p>Obiettivo strategico E1 2 - Adottare specifiche iniziative finalizzate a: - valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso la razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici; - potenziare il livello di efficienza dell'azione amministrativa attraverso la promozione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa e l'accelerazione dei processi di informatizzazione delle attività e dei procedimenti; - razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie del Dipartimento per l'Amministrazione generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie tramite opportune iniziative volte alla riduzione della spesa e semplificazione delle procedure e all'implementazione dei progetti di digitalizzazione; - incrementare i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile; - promuovere e valorizzare il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi; - potenziare le iniziative riguardanti la revisione della valutazione del rischio presso le strutture centrali dell'Amministrazione nel sistema di prevenzione amministrativa della corruzione e implementare gli interventi finalizzati a garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di trasparenza</p>	03 – Gestione comune dei beni e servizi
	<p>Obiettivo strutturale 6.1 3 - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività della gestione del personale dirigenziale e non</p>	02 – Gestione del personale

(*) I valori a preventivo e consuntivo relativi alle azioni sono rinvenibili all'interno della Nota Integrativa pubblicata sul sito della Ragioneria Generale dello Stato al link <http://www.rgs.mef.gov.it>.

PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO

Tab. 2

Numero addetti							
Part-time		Tempo pieno		Tempo indeterminato		Totale	
Anno 2019	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2020
1.664	1.518	17.508	16.400	19.172	17.918	19.172	17.918

Tab. 2 bis

Qualifiche	Numero addetti		Retribuzione media con oneri (**)	
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2020
PREFETTO	171	160	231.758	233.392
VICEPREFETTO	661	588	138.657	139.398
VICEPREFETTO AGGIUNTO	215	297	94.215	94.804
CONSIGLIERE DI PREFETTURA	97	0	52460	0
DIRIGENTE I FASCIA	3	3	229.149	233.966
DIRIGENTE II FASCIA CON INCARICO DI I	0	1	0	233.966
DIRIGENTE II FASCIA	153	147 (*)	113.230	116.130
DIRIGENTE II FASCIA EX AGES EX SSPAL	4	4	135.421	138.322
AREA TERZA FASCIA 7	148	232	57.709	57.809
AREA TERZA FASCIA 6	449	414	55.277	55.319
AREA TERZA FASCIA 5 (ex C3S)	453	399	52.105	52.153
AREA TERZA FASCIA 4 (ex C3)	1.379	1.917	49.414	49.449
AREA TERZA FASCIA 3 (ex C2)	2.521	1.873	45.233	45.272
AREA TERZA FASCIA 2 (ex C1S)	1.165	1.068	42.866	42.907
AREA TERZA FASCIA 1 (ex C1)	1.226	912	41.608	41.646
AREA SECONDA F6	235	314	42.436	42.464
AREA SECONDA F5	933	1.110	41.635	41.643
AREA SECONDA F4 (ex B3S)	2.050	2.165	40.470	40.503
AREA SECONDA F3 (ex B3)	2.793	2.726	38.250	38.294
AREA SECONDA F2 (ex B2)	2.349	1.850	35.677	35.727
AREA SECONDA F1 (ex B1)	1.177	826	31.545	31.590
AREA PRIMA F3	931	845	33.600	33.642
AREA PRIMA F2	37	41	32.488	32.531
AREA PRIMA F1	22	26	31.681	31.709

(*) Ottenuto dalla somma algebrica dei Dirigenti di II Fascia (141) + Dirigenti Comandati IN (10) + Personale contrattualizzato con incarico di Dirigente (2) – Dirigenti di II Fascia Comandati OUT e in Fuori Ruolo (6).

(**) Il costo medio per il personale appartenente alla carriera prefettizia e per i dirigenti Area Funzioni Centrali è stato calcolato facendo una media; il costo medio per il personale contrattualizzato non dirigente è stato quantificato considerando lo stipendio tabellare, la RIA media, il FUA anno 2020 (ultimo definito) e lo straordinario (10 ore per 11 mesi.). Tutti gli importi sono calcolati sulla base dei trattamenti economici indicati rispettivamente dall'accordo per il triennio 2016/2018 sottoscritto il 12/4/2018 per il personale della carriera prefettizia e dal CCNL Funzioni centrali 2016/2018 per il personale contrattualizzato, secondo il criterio di cassa.

PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

Tab. 3

Numero addetti							
Part-time		Tempo pieno		Tempo indeterminato		Totale	
Anno 2019	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2019*	Anno 2020*	Anno 2019*	Anno 2020*
				94.527	96.354	94.527	96.354

Tab. 3 bis

Qualifiche	Numero addetti		Retribuzione media con oneri	
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2020
DIRIGENTE GENERALE/TECNICO/MEDICO	42	44	218.511	
DIRIGENTE SUPERIORE/TECNICO/MEDICO	234	242	169.110	
PRIMO DIRIGENTE/TECNICO/MEDICO/VETERINARIO/MAESTRO DIRETTORE PRIMO DIRIGENTE	815	813	146.708	
VICE QUESTORE, VICE QUESTORE AGGIUNTO/DIRETTORE TECNICO SUPERIORE, DIRETTORE TECNICO CAPO/MEDICO SUPERIORE, MEDICO CAPO/MEDICO VETERINARIO SUPERIORE, MEDICO VETERINARIO CAPO/MAESTRO DIRETTORE D.T.S., MAESTRO DIRETTORE D.T.C., VICE MAESTRO DIRETTORE D.T.C.	1.735	1.788	105.392	
COMMISSARIO CAPO, COMMISSARIO, VICE COMMISSARIO/DIRETTORE TECNICO PRINCIPALE E DIRETTORE TECNICO/MEDICO PRINCIPALE E MEDICO/MEDICO VETERINARIO PRINCIPALE E MEDICO VETERINARIO/VICE MAESTRO DIRETTORE D.T.P. COMMISSARIO	901	977**	71.055	
RUOLI DIRETTIVI	1.723	1.616		
SOSTITUTI COMMISSARI/SOSTITUTI DIRETTORI TECNICI	1.875	1.774	73.821	
ISPETTORI/ISPETTORI TECNICI/ORCHESTRALI	11.358	12.598	66.152	
SOVRINTENDENTI/SOVRINTENDENTI TECNICI	14.111	16.030	59.173	
ASSISTENTI E AGENTI/ASSISTENTI E AGENTI TECNICI	61.733	60.472	53.698	
ALLIEVO	4.483	1.564	17.138	

*	Totale non comprensivo delle unità degli allievi
**	Dato comprensivo di n. 100 commissari frequentatori del 109° corso commissari della Polizia di Stato

PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Tab. 4

Numero addetti							
Part-time		Tempo pieno		Tempo indeterminato		Totale	
Anno 2019	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2020
193	213	35.086	34.761	35.279	34.974	35.279	34.974

**Tab. 4
bis**

Qualifica	Numero addetti 2019	Numero addetti 2020	Retribuzione media con oneri 2019	Retribuzione media con oneri 2020
Dirigente Generale	24	24	227.333,29	200.993,27
Dirigente Superiore	54	54	149.516,36	137.544,75
Primo Dirigente Scatto 26 Anni	36	30	134.359,93	127.795,28
Primo Dirigente	69	78	125.711,15	115.224,61
Dirigente Superiore Aib	2	2	128.451,09	133.659,16
Primo Dirigente Aib Scatto 26 Anni	1	1	113.214,18	118.616,30
Primo Dirigente Aib	5	6	105.722,73	105.722,73
Direttore Vicedirigente Scatto 26 Anni	97	85	84.045,91	84.994,30
Direttore Vicedirigente Scatto 16 Anni	132	136	80.228,85	81.382,89
Direttore Vicedirigente	174	153	75.679,45	76.952,52
Direttore	41	41	64.111,36	73.912,30
Vice Direttore	61	61	60.776,77	69.983,42
Direttore Vicedirigente Aib Scatto 26 Anni	1	1	115.614,35	115.614,35
Direttore Vicedirigente Aib Scatto 16 Anni	7	6	95.583,02	95.717,89
Direttore Vicedirigente Aib	5	4	77.772,05	79.180,29
Direttore Ginnico-Sportivo-Vicedirigente Scatto 16 Anni	2	2	63.709,14	64.729,12
Direttore Ginnico-Sportivo-Vicedirigente	7	7	61.797,97	62.651,61
Direttore Medico-Vicedirigente Scatto 26 Anni	1	1	77.414,87	69.257,93
Direttore Medico-Vicedirigente	9	8	61.236,66	62.115,01
Primo Dirigente Ginnico-Sportivo Scatto 26 Anni	1		126.673,39	0,00
Dirigente Superiore Ginnico-Sportivo	1	1	151.269,69	140.517,69
Dirigente Superiore Medico	1	1	142.469,79	134.372,36
Primo Dirigente Medico	2	3	105.722,73	105.722,73
Direttore Coordinatore Speciale	243	229	74.700,82	79.178,38
Direttore Speciale		44		76.407,05
Vice Direttore Speciale	44		65.664,96	0,00
Ispettore Antincendi Coordinatore Scatto Convenzionale	3	2	64.065,55	75.616,98
Ispettore Antincendi Esperto Scatto Convenzionale		7		71.572,88
Ispettore Antincendi Esperto	17	192	65.063,95	68.166,06
Ispettore Antincendi	246	13	61.424,21	65.713,42
Ispettore Antincendi Esperto Aib		17		67.191,44
Ispettore Antincendi Aib	24	7	60.947,04	65.273,72
Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	652	407	55.193,16	58.493,38
Capo Reparto	4090	4340	53.513,84	56.114,39
Capo Squadra Esperto	2884	2418	51.677,67	54.080,06
Capo Squadra	2125	2440	50.805,52	52.402,69
Capo Reparto Aib Scatto Convenzionale "Esperto"	15	13	55.477,56	58.511,99

Capo Reparto Aib	8	17	53.107,92	55.851,03
Capo Squadra Esperto Aib	67	47	51.499,24	53.771,17
Capo Squadra Aib	5	12	49.657,36	51.581,06
Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	3601	3276	47.483,89	50.624,75
Vigile Del Fuoco Coordinatore	4510	4875	46.227,60	48.139,63
Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	2299	2550	44.371,33	45.615,21
Vigile Del Fuoco Esperto	4389	4458	43.832,64	44.341,06
Vigile Del Fuoco	3971	3889	42.894,69	42.965,62
Allievo Vigile Del Fuoco	870	740	36.685,44	36.685,44
Vigile Del Fuoco Coordinatore Aib Scatto Convenzionale	42	35	48.426,50	50.766,29
Vigile Del Fuoco Coordinatore Aib	33	34	46.992,83	48.142,58
Vigile Del Fuoco Esperto Aib Scatto Convenzionale	7	3	44.365,91	45.611,79
Pilota Di Aeromobile Direttore Coordinatore Speciale	48	46	75.513,01	80.447,59
Pilota Di Aeromobile Direttore Speciale	3	3	94.034,06	92.031,92
Pilota Di Aeromobile Vice Direttore Speciale	1		65.783,06	0,00
Direttore Coordinatore Speciale Antincendi Aib	2	3	75.685,51	80.346,76
Direttore Speciale Antincendi Aib	6	5	70.955,72	78.497,35
Specialista Di Aeromobile Direttore Coordinatore Speciale	29	28	77.670,72	81.835,87
Specialista Di Aeromobile Direttore Speciale	4	1	85.517,57	89.558,28
Nautico Di Coperta Direttore Coordinatore Speciale	2	2	74.115,09	78.647,54
Nautico Di Coperta Direttore Speciale		2		76.031,51
Nautico Di Coperta Vice Direttore Speciale	2		65.294,83	0,00
Sommozzatore Direttore Coordinatore Speciale	6	5	74.867,39	79.131,99
Sommozzatore Direttore Speciale		2		77.892,05
Sommozzatore Vice Direttore Speciale	3		67.441,01	0,00
Pilota Di Aeromobile Ispettore Coordinatore Scatto Convenzionale	1	1	75.070,14	75.477,33
Pilota Di Aeromobile Ispettore Coordinatore				
Pilota Di Aeromobile Ispettore Esperto		7		77.049,56
Pilota Di Aeromobile Ispettore	11	3	74.233,16	70.542,39
Pilota Di Aeromobile Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	24	24	55.621,44	58.705,02
Pilota Di Aeromobile Capo Reparto	14	14	53.397,74	55.767,92
Pilota Di Aeromobile Capo Squadra Esperto	3	6	62.327,09	57.804,37
Pilota Di Aeromobile Capo Squadra	3	6	53.478,56	51.995,64
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	2	1	53.392,60	52.716,64
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Coordinatore	7	6	47.484,71	47.819,97
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	6	2	44.365,91	45.611,79
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Esperto	12	20	43.832,40	44.340,11
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco	7	5	42.894,59	42.965,62
Specialista Di Aeromobile Ispettore Esperto		14		69.738,67
Specialista Di Aeromobile Ispettore	16	2	66.710,33	66.582,26
Specialista Di Aeromobile Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	60	57	54.978,90	58.115,79
Specialista Di Aeromobile Capo Reparto	20	21	52.461,20	55.352,24
Specialista Di Aeromobile Capo Squadra Esperto	10	11	57.347,18	56.278,94
Specialista Di Aeromobile Capo Squadra	4	2	53.482,26	53.068,27
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale				
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Coordinatore	34	41	47.417,34	48.467,38
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	8	1	44.365,91	45.611,79
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Esperto	34	35	43.832,40	44.340,11
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco	3	2	42.894,59	42.965,62
Nautico Di Coperta Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	21	15	55.059,07	58.362,39
Nautico Di Coperta Capo Reparto	75	82	53.281,14	55.978,92
Nautico Di Coperta Capo Squadra Esperto	33	24	51.517,37	53.962,63
Nautico Di Coperta Capo Squadra	23	20	50.849,84	52.589,11

Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	75	75	47.353,56	50.467,85
Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco Coordinatore	79	85	46.273,96	48.228,52
Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	12	6	44.365,91	45.611,79
Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco Esperto	9	8	43.832,40	44.340,11
Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco				
Nautico Di Macchina Ispettore Esperto				
Nautico Di Macchina Ispettore	1		63.977,29	0,00
Nautico Di Macchina Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	25	15	55.029,18	58.298,11
Nautico Di Macchina Capo Reparto	64	70	53.288,02	56.011,67
Nautico Di Macchina Capo Squadra Esperto	32	22	51.635,97	54.007,44
Nautico Di Macchina Capo Squadra	21	34	50.882,83	52.566,44
Nautico Di Macchina Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	50	38	47.344,65	50.465,34
Nautico Di Macchina Vigile Del Fuoco Coordinatore	77	86	46.250,95	48.163,74
Nautico Di Macchina Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	13	6	44.365,91	45.611,79
Nautico Di Macchina Vigile Del Fuoco Esperto	14	12	43.832,40	44.340,11
Sommozzatore Ispettore Coordinatore Scatto Convenzionale	1		75.578,02	0,00
Sommozzatore Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	44	32	54.985,54	58.224,23
Sommozzatore Capo Reparto	104	104	52.906,56	55.565,86
Sommozzatore Capo Squadra Esperto	32	35	51.453,30	53.766,11
Sommozzatore Capo Squadra	49	52	50.320,97	51.944,14
Sommozzatore Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	9	10	47.344,65	50.452,36
Sommozzatore Vigile Del Fuoco Coordinatore	76	78	46.200,75	48.150,34
Sommozzatore Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	14	10	44.365,91	45.611,79
Sommozzatore Vigile Del Fuoco Esperto	86	92	43.832,40	44.340,11
Sommozzatore Vigile Del Fuoco	17	6	42.894,59	42.965,62
Direttore Vicedirigente Informatico	15	15	52.794,18	53.062,77
Direttore Informatico	2	0	47.807,15	0,00
Direttore Vicedirigente Logistico-Gestionale	119	127	52.301,49	52.678,33
Direttore Logistico-Gestionale	10	65	47.807,15	50.974,03
Vice Direttore Logistico-Gestionale	72	3	45.009,84	47.548,89
Direttore Coordinatore Speciale Informatico	10	10	52.247,37	53.223,14
Direttore Speciale Informatico		1		53.754,68
Vice Direttore Speciale Informatico	1		47.569,58	0,00
Direttore Coordinatore Speciale Logistico-Gestionale	291	263	53.094,30	53.484,97
Direttore Speciale Logistico-Gestionale		14		53.714,71
Vice Direttore Speciale Logistico-Gestionale	20	0	47.564,36	0,00
Ispettore Informatico Esperto Scatto Convenzionale	25	25	43.935,15	47.127,15
Ispettore Informatico Esperto	314	332	43.909,05	46.077,02
Ispettore Informatico	30	5	40.561,05	43.048,93
Ispettore Logistico-Gestionale Coordinatore Scatto Convenzionale	1	1	51.561,69	51.597,13
Ispettore Logistico-Gestionale Esperto Scatto Convenzionale	3	73	43.603,74	47.065,18
Ispettore Logistico-Gestionale Esperto	644	545	44.233,92	46.406,11
Ispettore Logistico-Gestionale	89	58	40.661,63	43.154,44
Ispettore Tecnico-Scientifico		1		43.048,93
Assistente Scatto Convenzionale "Capo"	181	126	43.253,09	45.485,62
Assistente	336	516	41.686,30	42.780,59
Operatore Esperto Scatto Convenzionale	669	453	37.935,85	38.247,62
Operatore Esperto	22	23	36.503,40	36.499,76
Operatore	41	89	34.293,22	33.943,49
Maestro Direttore	1	1	40.282,38	42.770,26
Orchestrale	44	44	40.215,08	42.099,32
Atleta	20	19	39.667,09	42.099,32

**INDICATORI DEGLI OBIETTIVI CON RELATIVI VALORI A PREVISIONE E A CONSUNTIVO PER PRIORITA' POLITICHE
ANNO 2020**

Tab. 5

Cod.	Obiettivo strategico	Tipologia Indicatore	Denominazione Indicatore	Valore a Previsione	Valore a Consuntivo
A1	Attuare interventi per un controllo diffuso del territorio valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, modalità operative che utilizzino nuove tecnologie, e più incisiva attività di prevenzione e collaborazione internazionale, anche per il contrasto della minaccia terroristica. Implementare l'attività di prevenzione dei reati e lotta alla criminalità anche attraverso processi per la copertura dell'organico della Polizia di Stato e la massima celerità nelle procedure di reclutamento	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di inserimento dei profili del DNA	≥16.000 Rip. ≥11.000	17.150
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di svolgimento di operazioni di servizi di controlli sulle strade	≥40	40
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di realizzazione di incontri educativi	≥25.000 Rip. ≥22.500	23.662
		Indicatore di impatto (outcome)	Applicazione di un test valutativo agli studenti - prima e dopo mirati interventi didattici degli operatori della Polizia Stradale - finalizzato a verificare negli studenti l'aumentare della consapevolezza dei rischi potenziali derivanti da condotte errate, per effetto degli interventi didattici ricevuti	≥0,10 Rip. Eliminato	Eliminato
A2	Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso, sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di Polizia e collaborazione internazionale	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di realizzare pattugliamenti congiunti	≥8 Rip. ≥3	3
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di esecuzione di monitoraggi	≥ 1.000	1.517
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di esecuzione di verifiche	≥ 7.000	27.440
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di realizzazione progettualità	≥2 Rip. Eliminato	Eliminato
A3	Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i Paesi di origine e/o transito degli immigrati	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di organizzare voli charter di rimpatrio	≥45 Rip. ≥15	76
A4	Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza attraverso una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti ed attraverso l'utilizzo dei fondi europei e programmi operativi nazionali a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore risultato (output)	Capacità di attuazione degli strumenti finanziari	≥10	20

B1	<p>Promuovere la razionalizzazione della gestione del fenomeno migratorio, nel rispetto dei territori ospitanti, con iniziative nazionali ed internazionali mirate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contrastare l'immigrazione irregolare grazie al potenziamento strategico della cooperazione internazionale attraverso iniziative finalizzate principalmente a prevenire le partenze dai Paesi di origine e di transito; • implementare le misure di accompagnamento ai progetti di rimpatrio volontario assistito con misure di reintegrazione; • proseguire nell'ampliamento sul territorio della rete relativa ai Centri di permanenza per i rimpatri; • allineare le attività delle Commissioni territoriali al nuovo andamento dei flussi migratori, accelerando il percorso finalizzato al riconoscimento dello status per gli aventi diritto; • monitorare in ambito territoriale i servizi di accoglienza erogati a favore degli immigrati e le progettualità finanziate con i fondi previsti per il SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati); • ottimizzare le risorse interne e comunitarie per l'integrazione sociale dei titolari di protezione internazionale, nel rispetto dei territori ospitanti 	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	96,90%*
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di promuovere il potenziamento strategico della cooperazione internazionale con i Paesi terzi di origine o di transito dei flussi migratori	20	30
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di ottimizzare il sistema delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale	≥ 61%	99,54%
		Indicatore di risultato (output)	Qualificare e rafforzare il sistema di monitoraggio, attraverso la rilevazione informatica degli esiti delle procedure di affidamento degli appalti per la fornitura di beni e servizi per l'accoglienza degli immigrati e dei richiedenti protezione internazionale, in aderenza allo schema di Capitolato approvato con D.M. del 20/11/2018	SI	Si veda la nota relativa all'indicatore n. 4 (pag. 56)
		Indicatore di realizzazione finanziaria	Capacità di ottimizzare le risorse interne e comunitarie per favorire l'integrazione dei titolari di protezione internazionale, a supporto e nel rispetto dei territori ospitanti	3.000.000	3.146.396,65
C1	<p>Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie - nominate per la gestione degli enti sciolti ex art. 143 T.U.O.E.L. - per il ripristino efficace di condizioni di legalità, propedeutiche allo svolgimento delle consultazioni elettorali e al conseguente ritorno degli organi democraticamente eletti</p>	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di supporto alle Commissioni di cui all'art. 144, c.1, T.U.O.E.L.	20	16
C2	<p>In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della Legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della Legge di bilancio per l'anno 2018</p>	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Partecipazione a riunioni della Commissione tecnica	≥10	10
		Indicatore di risultato (output)	Quantificazione delle risorse finanziarie da distribuire agli Enti locali	SI	SI
C3	<p>Sostenere gli Enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale</p>	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Riduzione e completezza delle informazioni acquisite dagli enti interessati	≤ 910	910
		Indicatore di risultato (output)	Aggiornamento della banca-dati informatica nella quale vengono conservati gli atti ed i documenti dell'Osservatorio	SI	SI

C4	Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (<i>output</i>)	Capacità di aggiornamento informatico	Si	Si
		Indicatore di risultato (<i>output</i>)	Grado di accessibilità mediante la pubblicazione <i>on line</i> dei documenti sul sito istituzionale	Si	Si
		Indicatore di risultato (<i>output</i>)	Effettivo pagamento	Si	Si
D1	Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (<i>output</i>)	Capacità di supporto agli attori istituzionali nella gestione delle crisi	3 Rip. 1	1
		Indicatore di risultato (<i>output</i>)	Capacità di formazione degli attori per la gestione delle crisi	8	8
D2	Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (<i>output</i>)	Sostenibilità della domanda di assistenza alle popolazioni	100%	100%
		Indicatore di risultato (<i>output</i>)	Miglioramento qualità degli interventi assistenziali in emergenza	6	6
D3	Sviluppare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle grandi emergenze	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	88*%
		Indicatore di risultato (<i>output</i>)	Incremento della capacità di mobilitazione nazionale	**	**
		Indicatore di risultato (<i>output</i>)	Capacità di partecipazione al Meccanismo Unionale di protezione civile	1	Si veda la nota relativa all'indicatore n. 3 (pag. 82)
D4	Incrementare i livelli di sicurezza antincendio	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (<i>output</i>)	Capacità di vigilanza sulle attività soggette alla normativa antincendio	10%	17,8%
		Indicatore di risultato (<i>output</i>)	Capacità di ricerca e studio	1	1
		Indicatore di risultato (<i>output</i>)	Capacità di vigilanza sui prodotti antincendio	3	4
		Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)	Livello di conoscenza del codice di prevenzione incendi da parte dei professionisti	**	**
D5	Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (<i>output</i>)	Capacità di progettazione di percorsi formativi	4	4
		Indicatore di risultato (<i>output</i>)	Capacità di migliorare la professionalità del personale del Corpo Nazionale	52	52
D6	Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (<i>output</i>)	Capacità di adeguamento tecnologico dell' <i>hardware</i>	50%	50%
		Indicatore di risultato (<i>output</i>)	Indice di potenziamento del parco mezzi	**	**

E1	<p>Adottare specifiche iniziative finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso la razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici; - potenziare il livello di efficienza dell'azione amministrativa attraverso la promozione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa e l'accelerazione dei processi di informatizzazione delle attività e dei procedimenti; - razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie tramite opportune iniziative volte alla riduzione della spesa e semplificazione delle procedure e all'implementazione dei progetti di digitalizzazione; - incrementare i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile; - promuovere e valorizzare il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi; - potenziare le iniziative riguardanti la revisione della valutazione del rischio presso le strutture centrali dell'Amministrazione nel sistema di prevenzione amministrativa della corruzione e implementare gli interventi finalizzati a garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di trasparenza 	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (<i>output</i>)	Tempestività dei pagamenti	60,91	62,25*
		Indicatore di risultato (<i>output</i>)	Riorganizzazione degli uffici centrali e periferici	Si	Si
		Indicatore di realizzazione fisica	Incidenza del ricorso a convenzione CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti di beni e servizi	14,05%	11,56%*
		Indicatore di risultato (<i>output</i>)	Grado di trasparenza dell'Amministrazione	96%	96%
E2	Rafforzare gli interventi per il miglioramento dell'attività di programmazione e controllo della spesa e l'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (<i>output</i>)	Capacità di adeguamento Portale <i>Web</i>	Si	Si
E3	Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (<i>output</i>)	Dispiegamento del progetto CIE all'estero al fine di consentire il rilascio della Carta d'Identità Elettronica da parte dei Consolati in favore dei cittadini italiani residenti all'estero	10	10
		Indicatore di risultato (<i>output</i>)	Prosecuzione delle attività di realizzazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), anche con riguardo all'integrazione in ANPR dell'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile	Si	Si

E4	Reingegnerizzare l'Anagrafe degli amministratori locali e regionali, di cui all'art. 76 del Decreto Legislativo n. 267/2000, con la revisione del trattamento dei contenuti attraverso l'impiego delle nuove tecnologie, finalizzata all'attuazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, semplificando la trasmissione telematica da parte degli Enti locali dei dati dei propri eletti e favorendo l'attività di controllo e validazione dei dati da parte delle Prefetture-UTG competenti e la fruibilità degli stessi da parte dell'utenza	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (<i>output</i>)	Grado di realizzazione del progetto di reingegnerizzazione	≤ 800	800
E5	Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del segretario presso Comuni e Province, anche al fine di assicurare presso le autonomie locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione e la trasparenza e legalità dell'attività amministrativa	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (<i>output</i>)	Potenziare l'offerta dei servizi professionali svolti dal segretario in favore dell'Ente locale	Sì	Sì

* Per le note sulle variazioni dei *target* e sugli scostamenti dei valori a consuntivo rispetto a quelli programmati si rinvia a quanto specificato in relazione ai corrispondenti obiettivi strategici, di cui al paragrafo 3 "Strategie Sviluppate"

** Non misurato nell'esercizio



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E
PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

*RAPPORTO SULL'ATTIVITA' DI ANALISI E REVISIONE DELLE PROCEDURE
DI SPESA DEL MINISTERO DELL'INTERNO
ANNO 2020*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

- Premessa	Pag.	3
- C.d.R. Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	Pag.	11
- C.d.R. Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali	Pag.	15
- C.d.R. Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	Pag.	16
- C.d.R. Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	Pag.	20
- C.d.R. Dipartimento della Pubblica Sicurezza	Pag.	22
- C.d.R. Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno e per le Risorse Strumentali e Finanziarie	Pag.	29



Premessa

La circolare n. 38 del 15 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attuativa dell'articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del D.L. 185/2008 e dell'articolo 9, comma 1, lett. a), punto 3 del D.L. 78/2009, ha richiesto alle Amministrazioni pubbliche un'analisi e una revisione delle procedure di spesa per evitare la formazione di debiti.

L'esame dei dati e delle informazioni relative all'andamento della spesa e alla formazione dei debiti, svolta in un'ottica unitaria, costituisce un utile strumento ai fini della formulazione di proposte volte ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili ed evitare, per quanto possibile, nuove situazioni debitorie nel futuro.

Pertanto, i singoli Centri di Responsabilità (di seguito C.d.R.) di questo Ministero hanno provveduto a predisporre, ognuno per la parte di propria competenza, il "Rapporto sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa", da cui si evincono le dinamiche della formazione dei debiti e un'analisi dettagliata degli stessi, le misure adottate per evitare il formarsi di nuove situazione debitorie, nonché l'indicazione delle voci di spesa considerate *incomprimibili* cioè necessarie per la continuità del funzionamento degli Uffici, per le quali deve essere assicurata un'adeguata copertura finanziaria.

Le suindicate relazioni sono state incorporate in un unico documento per fornire una situazione finanziaria riepilogativa del Ministero dell'Interno, rinviando per il dettaglio agli allegati trasmessi dai singoli C.d.R..

Peraltro, la stessa Legge 196/2009, relativa alla riforma della contabilità e finanza pubblica, invita le Amministrazioni ad adottare strategie comuni tra i diversi Centri di spesa, al fine di una migliore allocazione delle risorse tra missioni e programmi.

Dall'analisi dei dati acquisiti da parte di ciascun C.d.R. si rileva, per alcune tipologie di spese, una situazione di sottodimensionamento delle risorse disponibili rispetto alle reali e correnti esigenze, dovuta, principalmente, agli effetti della politica finanziaria adottata negli ultimi anni.

Più in particolare, si ricordano i seguenti provvedimenti di contenimento della spesa:

- Art. 1, comma 507, L. 27 dicembre 2006, n. 296, che ha previsto tagli lineari degli stanziamenti di bilancio per consumi intermedi per il triennio 2007-2009;
- D.L. 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni nella Legge n. 133 del 2008, che ha previsto pesanti riduzione degli stanziamenti di bilancio per il triennio 2009 - 2011;
- D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni nella Legge n. 122 del 2010, che ha disposto una "riduzione lineare" del 10% delle spese rimodulabili a decorrere dall'anno 2011;
- D.L. 29 dicembre 2010, n.225, c.d. "mille proroghe" che ha previsto accantonamenti delle disponibilità di competenza relative alla categoria di spesa dei consumi intermedi di ciascun Ministero;



- Legge 13 dicembre 2010, n. 220 – Legge di Stabilità 2011 che ha apportato riduzioni lineari negli stanziamenti delle spese rimodulabili, di circa il 17%;
- D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 26 aprile 2012, n. 44 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento";
- D.L. 22 giugno 2012, n.83, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134 "Misure urgenti per la crescita del Paese";
- D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";
- D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64 "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali";
- D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici";
- D.L. 15 ottobre 2013, n. 120, convertito con modificazioni dalla L. 13 dicembre 2013, n. 137 "Misure urgenti di riequilibrio della finanza pubblica nonché in materia di immigrazione";
- D.L. 28 gennaio 2014, n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2014, n. 50, "Disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi".
- D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale".
- D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172, "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili."

Tali interventi legislativi hanno determinato, nel tempo, situazioni di criticità finanziaria per alcuni settori di spesa.

La contrazione delle risorse disponibili ha riguardato, in prevalenza, spese appartenenti alla categoria delle *spese rimodulabili* (quelle spese per le quali l'Amministrazione ha la possibilità di esercitare un effettivo controllo, in via amministrativa, sulle variabili che concorrono alla loro formazione, allocazione e quantificazione) e , pertanto, l'Amministrazione ha potuto porre in essere utili azioni dalle quali sono scaturiti ottimi risultati tali da compensare, eccetto qualche caso, i tagli di risorse subite. La conseguenza è stata la formazione di alcune posizioni debitorie che, tuttavia, appaiono, eccetto limitati casi, in notevole flessione nell'esercizio analizzato, rispetto agli anni precedenti.

Nell'esercizio 2020, inoltre, occorre rilevare che la difficile situazione sanitaria venutasi a creare nel paese a causa dell'epidemia da COVID-19 ha determinato un



aumento esponenziale di esigenze straordinarie correlate ad alcune tipologie di spesa meglio descritte nel seguito del presente documento.

Al riguardo, numerosi provvedimenti normativi nel corso dell'esercizio hanno stanziato risorse a favore del Ministero dell'Interno (DL n. 18 del 17 marzo 2020 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n.27; DL n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 etc...).

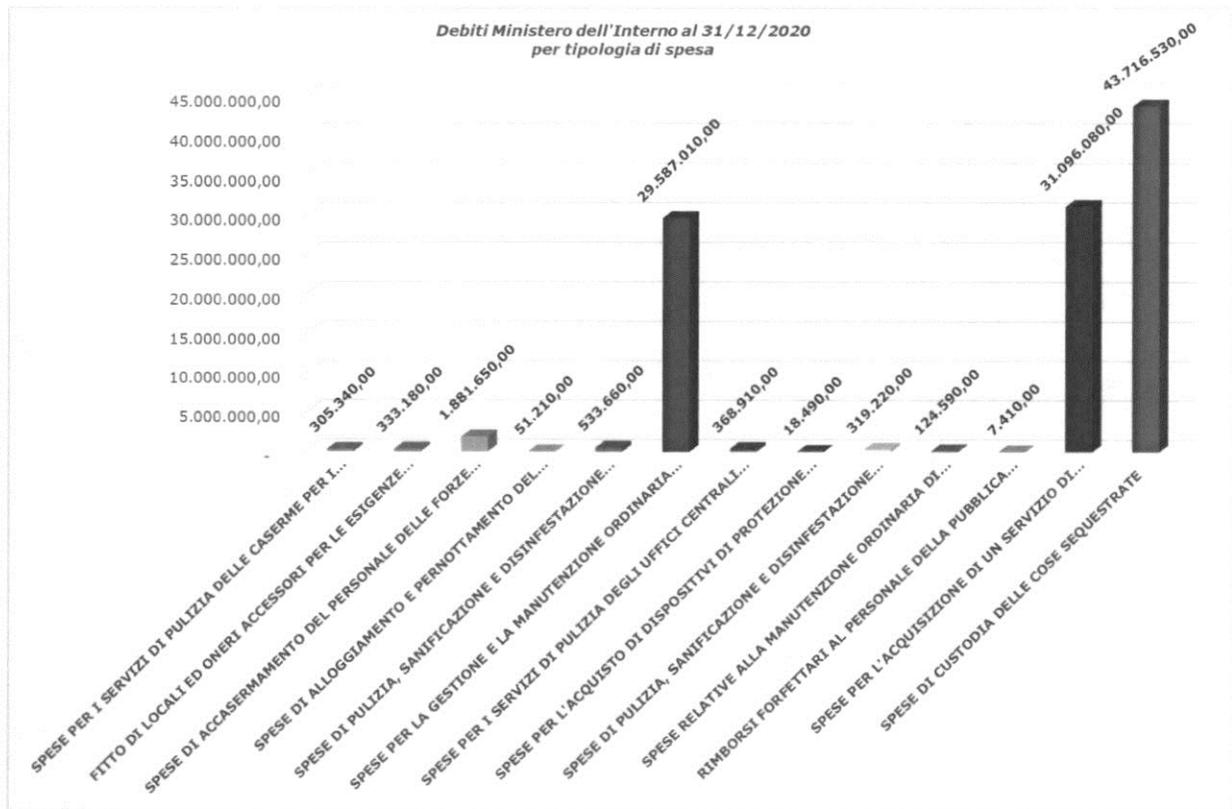
Tali risorse, tuttavia, in alcuni casi sono risultate insufficienti e non hanno impedito la formazione di nuovi debiti, in altri casi sono state assegnate tardivamente e ciò ha causato la formazione di una considerevole massa di residui.

In ordine alla natura dei debiti, nella tabella che segue, vengono evidenziate le principali voci di spesa che li compongono, con a fianco indicata la relativa incidenza percentuale:



Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2020
per tipologia di spesa

Denominazione capitolo di spesa	Importo	%
SPESE PER I SERVIZI DI PULIZIA DELLE CASERME PER I CARABINIERI	305.340,00	0,28
FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELL'ARMA DEI CARABINIERI.	333.180,00	0,31
SPESE DI ACCASERMAMENTO DEL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA, IMPIEGATO IN SERVIZIO COLLETTIVO DI ORDINE PUBBLICO FUORI SEDE	1.881.650,00	1,74
SPESE DI ALLOGGIAMENTO E PERNOTTAMENTO DEL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA IMPIEGATO IN SERVIZIO COLLETTIVO DI ORDINE PUBBLICO FUORI SEDE PER ESIGENZE LEGATE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19	51.210,00	0,05
SPESE DI PULIZIA, SANIFICAZIONE E DISINFESTAZIONE DEGLI AMBIENTI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE DERIVANTI DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19	533.660,00	0,49
SPESE PER LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEL SERVIZIO DI TELECOMUNICAZIONI IN STANDARD TETRA	29.587.010,00	27,31
SPESE PER I SERVIZI DI PULIZIA DEGLI UFFICI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA E DEGLI ORGANISMI PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO	368.910,00	0,34
SPESE PER L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, PER L'OPERATIVITA' DEL PERSONALE E MATERIALE IGIENICO-SANITARIO.	18.490,00	0,02
SPESE DI PULIZIA, SANIFICAZIONE E DISINFESTAZIONE DEGLI AMBIENTI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE DERIVANTI DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19	319.220,00	0,29
SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA DI IMMOBILI, DI IMPIANTI E ATTREZZATURE, NONCHE' AGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PER LE QUESTURE E GLI ALTRI UFFICI PERIFERICI	124.590,00	0,11
RIMBORSI FORFETTARI AL PERSONALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI SCORTA SU TRENI DI LUNGA PERCORRENZA ED EURONIGHT NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA' DI TRASPORTO FERROVIARIO	7.410,00	0,01
SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI UN SERVIZIO DI TELECOMUNICAZIONE IN STANDARD TETRA PER LE ESIGENZE DELLE FORZE DI POLIZIA	31.096.080,00	28,70
SPESE DI CUSTODIA DELLE COSE SEQUESTRATE	43.716.530,00	40,35
TOTALE	108.343.280,00	100,00
TOTALE LEGGE DI BILANCIO	25.907.608.983,00	
DEBITI COMPLESSIVI	108.343.280,00	
PERCENTUALE DEBITI RISPETTO L.B.		0,42

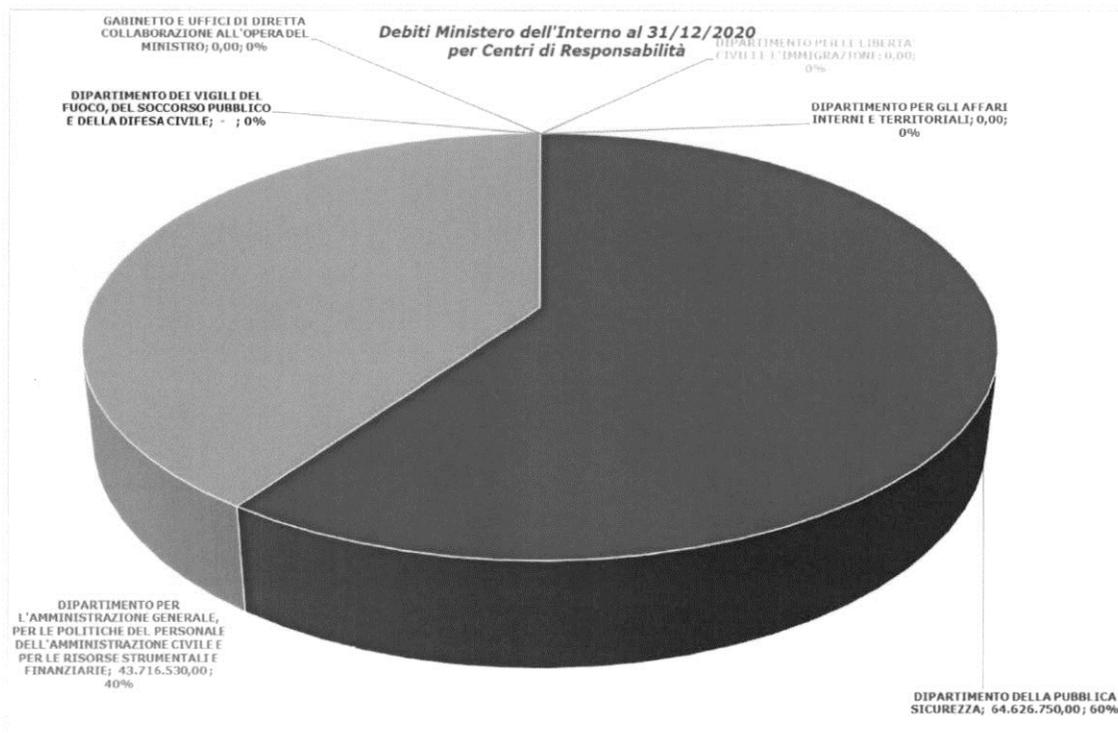


Dalla ricognizione delle situazioni debitorie, effettuata dai singoli C.d.R. risulta che l'ammontare complessivo dei debiti pregressi, alla data del 31/12/2020, è pari ad euro 108.343.280,00 così ripartito tra i vari C.d.R.:



Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2020 per Centri di Responsabilità				
Centro di Responsabilità		Stanziamenti L.B.	Importo debiti	% sui debiti complessivi
CDR - 1	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	30.745.099,00	0,00	0,00
CRA - 2	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	12.216.970.169,00	0,00	0,00
CRA - 3	DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE	2.512.452.190,00	0,00	0,00
CRA - 4	DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	1.937.738.718,00	0,00	0,00
CRA - 5	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	8.366.903.911,00	64.626.750,00	59,65
CRA - 6	DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	842.798.896,00	43.716.530,00	40,35
Totale		25.907.608.983,00	108.343.280,00	100,00

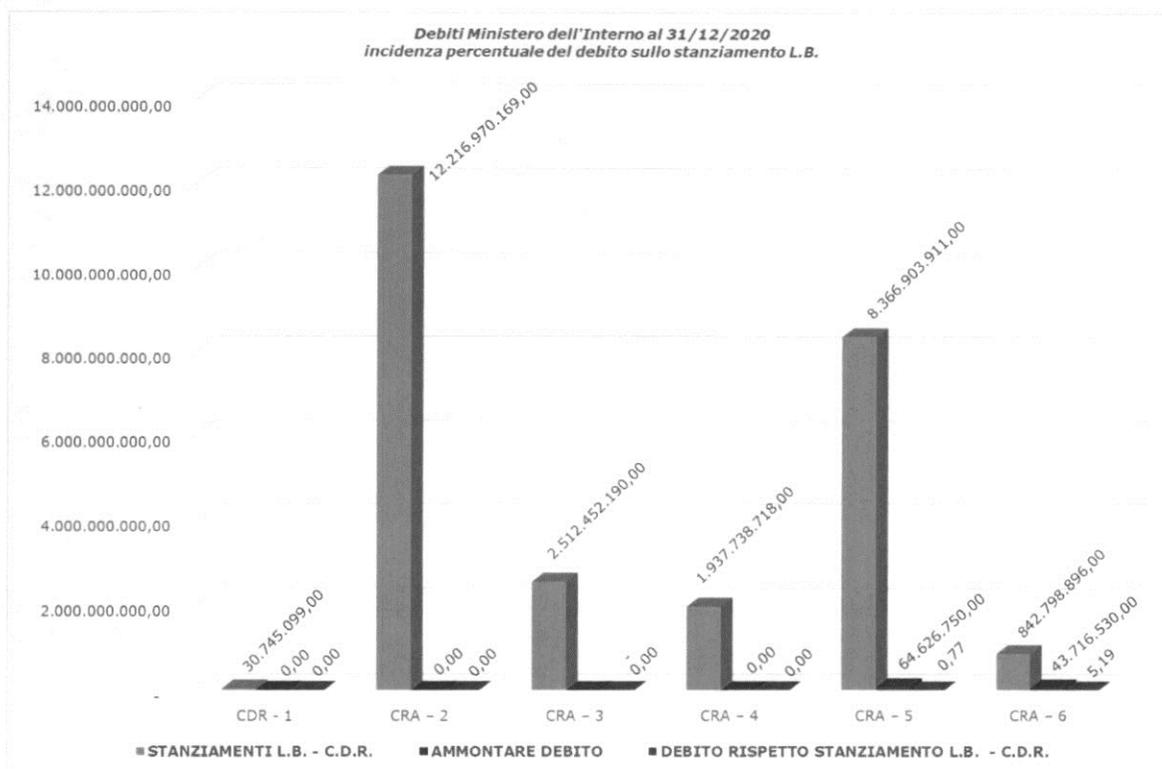
I valori della tabella sono riportati nel grafico che segue:





**Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2020
incidenza percentuale del debito sullo stanziamento L.B.**

Centro di Responsabilità		Stanziamenti L.B.	Importo debiti	% incidenza debito sullo stanziamen to del C.d.R
CDR - 1	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	30.745.099,00	0,00	0,00
CRA - 2	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	12.216.970.169,00	0,00	0,00
CRA - 3	DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE	2.512.452.190,00	-	0,00
CRA - 4	DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	1.937.738.718,00	0,00	0,00
CRA - 5	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	8.366.903.911,00	64.626.750,00	0,77
CRA - 6	DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	842.798.896,00	43.716.530,00	5,19
Totale		25.907.608.983,00	108.343.280,00	0,42





E' utile ricordare, come meglio evidenziato dai singoli C.d.R., che in tutti i settori di spesa si è cercato di adottare idonee soluzioni per un miglior utilizzo delle risorse al

fine di mantenere intatte le funzioni istituzionali dell'Amministrazione, conservando, comunque, la possibilità di fronteggiare le situazioni emergenziali, cui il Ministero dell'Interno è chiamato costantemente.

Si illustrano qui di seguito, sinteticamente, per Cento di Responsabilità, i settori di spesa che presentano situazione di maggiore criticità, in relazione a quanto previsto dall'articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del D.L. 185/2008 e dall'articolo 9, comma 1, lett. a), punto 3 del D.L. 78/2009, in merito alla redazione da parte delle Amministrazioni pubbliche di un rapporto annuale sulle attività di analisi e revisione della spesa.



C.d.R. 1 – Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro

In relazione a quanto previsto dall'articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del D.L. 185/2008 e dall'articolo 9, comma 1, lett. a), punto 3 del D.L. 78/2009, in merito alla redazione da parte delle Amministrazioni pubbliche di un rapporto annuale sulle attività di analisi e revisione della spesa, si evidenzia, di seguito, la situazione economico-finanziaria del C.d.R. "Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro", per l'anno 2020.

Preliminarmente, si ricorda che gli Uffici di diretta collaborazione esercitano le proprie competenze di supporto all'Autorità di Governo per le funzioni di indirizzo politico – amministrativo e assicurano il collegamento tra l'Organo politico e l'Amministrazione; assistono, inoltre, il Ministro, in raccordo con i singoli C.d.R., nell'azione di programmazione delle risorse finanziarie e di monitoraggio della spesa, fermo restando l'autonomia di spesa degli stessi.

Il C.d.R.1 ha avuto a disposizione, per l'anno 2020, risorse finanziarie pari a complessivi 30.913.557,00 euro, di cui 2.200.287,00 euro destinati al finanziamento di spese funzionamento (pari al 7,12% del totale delle risorse), 28.498.608,00 euro destinati alla copertura degli oneri relativi al personale in servizio (pari al 92,19% delle risorse finanziarie) e la restante quota di euro 214.662,00 attribuita al finanziamento delle spese in conto capitale (pari al 0,69% del totale delle risorse), come si evince dalla tabella di seguito riportata:

RISORSE FINANZIARIE C.d.R. 1 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

	IMPORTO	Incidenza percentuale
SPESE RIMODULABILI	2.200.287,00	7,12%
SPESE DI PERSONALE	28.498.608,00	92,19%
SPESE IN C/ CAPITALE	214.662,00	0.69%
TOTALE	30.913.557,00	100%



Nella tabella che segue, si rappresentano le differenze degli stanziamenti definitivi di bilancio, in valori assoluti, per tipologia di spesa, relativamente al biennio 2019-2020.

RISORSE FINANZIARIE C.d.R. 1 - DIFFERENZE ANNI 2019 – 2020

	ANNO 2019	ANNO 2020	DIFFERENZA
	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTI ASSOLUTI
SPESE FUNZIONAMENTO	2.139.557,00	2.200.287,00	60.730,00
SPESE DI PERSONALE	28.946.583,00	28.498.608,00	- 447.975,00
SPESE IN C/ CAPITALE	685.950,00	214.662,00	- 471.288,00
TOTALE	31.772.090,00	30.913.557,00	- 858.533,00

Per quanto concerne le spese in conto capitale, sul capitolo 7001, sono state sostenute spese a valere sugli stanziamenti correnti per un importo pari ad euro 16.662,00, nonché spese a valere sulle disponibilità dei residui di lettera f) per un importo pari ad euro 297.458,00 (a fronte della somma complessiva di euro 606.774,62 di cui si è richiesta la conservazione).

Tali somme sono state destinate all'acquisto di mobili e altri beni durevoli destinati alle esigenze del Gabinetto e degli altri Uffici di diretta Collaborazione all'opera del Ministro.

Per quanto riguarda, poi, le spese di funzionamento, si rappresenta che le stesse sono state contenute negli ordinari stanziamenti di bilancio e non sono state rilevate situazioni debitorie

Più in particolare, gli stanziamenti relativi alle spese di funzionamento (acquisto di beni e servizi), alle spese per missioni all'interno ed all'estero sono state sostenute nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, nel rispetto degli obiettivi assegnati al C.d.R.1 e garantendo il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Tutte le spese a valere sui capitoli di bilancio gestiti direttamente dal C.d.R.1, sono state effettuate nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dall'articolo 6, comma 8 e comma 12 del D.L. 78/2010.



La particolare situazione di emergenza venutasi a creare durante l'anno 2020 derivante dalla diffusione del COVID 19 ha comportato una notevolissima riduzione delle **spese di personale per missioni in Italia ed all'estero**, nonché delle spese strettamente connesse all'attività istituzionale dell'Organo Politico inerenti le **spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato**.

Si rappresenta, inoltre, che anche per l'anno 2020 il C.d.R.1 non ha sostenuto spese di rappresentanza né spese per studi e consulenze e non sono state sostenute spese per mostre, congressi, manifestazioni e convegni.

Per quanto attiene le integrazioni di bilancio in sede di assestamento, si evidenzia che le richieste per l'anno 2015 relative al capitolo 1081, piano gestionale 7 destinato al pagamento delle utenze ed al piano gestionale 18, destinato al pagamento della tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani, sono state recepite a regime definitivamente nella legge di bilancio per l'anno 2019; in tal modo, il C.d.R. ha ottenuto degli stanziamenti più rispondenti alle effettive necessità finanziarie.

Per le suddette spese incomprimibili, come per l'anno 2019, non sono state evidenziate situazioni debitorie; tale circostanza è anche correlata alla sopracitata situazione emergenziale connessa al COVID 19 che ha comportato una drastica riduzione del personale in presenza presso gli uffici di appartenenza e, di conseguenza, una contrazione di tale tipologia di spesa.

Nel corso dell'anno 2020, particolare rilevanza hanno avuto le spese connesse alle pulizie straordinarie, all'igienizzazione e sanificazione dei locali, all'acquisto di prodotti igienizzanti per il personale e a tutto ciò che si è rivelato necessario per mettere in sicurezza il personale in servizio.

Infine, per quanto concerne il capitolo 7002, di nuova istituzione e destinato all'acquisto di hardware e software, la situazione emergenziale ha comportato la necessità di ricorrere all'acquisto di materiale anche al fine di potenziare le dotazioni informatiche necessarie a garantire le numerose attività in videoconferenza nonché per attivare postazioni da remoto per il personale in servizio presso il Gabinetto e gli Uffici di diretta collaborazione.

Dalla tabella sottostante si rileva l'andamento delle spese di funzionamento negli anni 2010-2020:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

ANDAMENTO STANZIAMENTI SPESE DI FUNZIONAMENTO - Anni 2010 - 2020

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1.777.058	1.694.367	1.393.826	1.101.870	1.245.114	1.224.344	1.284.224	1.188.110	1.255.897	1.234.449	955.023



C.d.R. 2 - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Non si segnalano particolari criticità in quanto si sono applicati i principi di economicità e razionalizzazione della spesa e sono state messe in atto azioni per fronteggiare situazioni di fabbisogni finanziari.

In particolare, nel corso dell'anno 2020 si è provveduto, tramite ricorso ad assegnazioni a valere sui fondi del Ministro e con variazioni di bilancio a fronteggiare insufficienze degli stanziamenti iniziali.

Inoltre, questo C.d.R. già da diversi anni ha attivato il monitoraggio dei flussi di spesa su tutti i capitoli al fine di adottare tutte le misure necessarie per il contenimento della spesa e, non ultimo, il contrasto di situazioni debitorie.

C.d.R. 3 - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

L'insorgenza dei debiti fuori bilancio nell'esercizio 2020

Il Dipartimento non ha registrato la presenza di obbligazioni nei confronti di terzi (fornitori di beni e servizi) rimaste da smaltire al termine dell'esercizio 2020.

La tabella sottostante evidenzia le poste di bilancio che presentavano, fino al 2019 debiti fuori bilancio e per le quali si è raggiunto, nel corso dell'esercizio finanziario 2020, l'obiettivo di smaltimento della massa debitoria pregressa.

LA SITUAZIONE DEBITORIA DELL'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020

(importi in migliaia)

Categoria di spesa	Capitolo di spesa	Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2019	Nuovi debiti accertati nel 2020	Debiti smaltiti nel 2019					Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2020
				Pagamenti	Pagamenti in conto sospeso	di cui Speciali Ordini di Pagamento (SOP)(*)	Accordi transattivi	Totale	
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)=(3+4+6)	(8)=(1+2-7)
2	1901/9	0	819,98	819,98				819,98	0

Nell'anno 2020, pur profilandosi una riduzione della spesa per i consumi energetici ed idrici rispetto al precedente esercizio, non è stato tuttavia possibile realizzare pienamente gli obiettivi di riduzione del fabbisogno, a causa di ritardi non imputabili al Dipartimento sia nei finanziamenti del programma PREPAC (Programma per la Riqualificazione Energetica della PA centrale) del MISE, che nell'attuazione della gara CONSIP per l'efficientamento energetico delle sedi del Corpo Nazionale

Nel valutare, quindi prioritaria, l'esigenza di evitare alla chiusura dell'esercizio finanziario l'insorgenza di esposizioni debitorie e, in conseguenza di ciò, il pagamento di oneri aggiuntivi per interessi moratori, si è provveduto a disporre variazioni compensative a favore della citata posta di bilancio, destinando risorse provenienti dalla posta di bilancio per la gestione degli automezzi.

Ad evitare il formarsi di situazioni debitorie pregresse ha contribuito, come negli anni scorsi, la ottimale allocazione delle risorse esogene al bilancio dipartimentale attraverso una ricognizione dei reali fabbisogni di spesa relativamente alle voci di bilancio di parte corrente di maggior rilevanza, con l'obiettivo di predisporre un programma di integrazioni in favore degli stanziamenti maggiormente deficitari, commisurato alle risorse complessive che si prevedeva potessero affluire nel corso dell'esercizio ed individuando anche la tempistica più efficace, dal punto di vista gestionale, per l'assegnazione dei fondi.



Le azioni di efficientamento della spesa: strumenti di programmazione e monitoraggio

Il Dipartimento ha da tempo intrapreso un percorso di concreto efficientamento della spesa finalizzato a realizzare risparmi sulle voci di spesa "indifferibile" (canoni di locazione, forniture di energia, utenze telefoniche, servizi di pulizia e mensa) tali da far convergere maggiori risorse verso le voci di spesa direttamente correlate alle attività di soccorso. Anche su queste ultime tipologie di spesa (es. gestione degli automezzi) si opera per standardizzare le procedure d'acquisto dei beni e dei servizi, da svolgersi centralmente o sul territorio, ricercando omogeneità in termini di qualità delle prestazioni e prezzi di acquisto.

In altri termini, in un quadro finanziario di risorse estremamente limitate, si cerca un ambizioso punto di equilibrio tra l'esigenza, prioritaria, di garantire la continuità e gli standard qualitativi dei servizi di soccorso e quella, teoricamente divergente dalla prima, di assicurare regolarità nel pagamento delle prestazioni ai fornitori, abbattendo progressivamente l'esposizione debitoria nei confronti degli stessi, anche in assenza di specifici provvedimenti legislativi di ripiano.

Per raggiungere concretamente gli obiettivi delineati - si ritiene - non è sufficiente focalizzare gli sforzi su un'unica linea d'azione ma è necessario attivare una pluralità di strumenti, anche sul piano culturale, che concorrano sinergicamente a determinare effetti positivi in termini operativi e finanziari. Sul piano sostanziale ci si riferisce:

- alla riduzione dei centri di spesa territoriali

dall'anno 2015, i compiti di funzionario delegato sono attribuiti ai soli 18 direttori regionali, che fungono anche da punto ordinante di spesa per il pagamento dei compensi accessori al personale, con le modalità del cd. "cedolino unico".

Tale azione ha consentito di omogeneizzare ed accorpate sul territorio i processi di erogazione delle competenze accessorie al personale e di acquisto di beni e servizi, di introdurre meccanismi di controllo delle procedure e della spesa finalizzati ad eliminare fenomeni di dispersione e di eccessiva parcellizzazione della spesa stessa, e, non da ultimo, la crescita professionale del personale;

- alla creazione di una centrale unica di committenza nazionale

Attraverso la strutturazione di una centrale unica di committenza, incardinata nella Direzione Centrale per le risorse logistiche e strumentali, si intende:

- analizzare i vantaggi derivanti dall'effettuazione di acquisti centralizzati;
- stipulare degli accordi quadro con fornitori, sul modello delle convenzioni CONSIP, per quei beni o servizi specifici per l'attività dei Vigili del fuoco non presenti nei cataloghi della società di *procurement*;
- standardizzare le procedure d'acquisto curate direttamente sul territorio;
- tendere alla informatizzazione delle procedure di spesa, con la più ampia dematerializzazione dei relativi atti e provvedimenti.

Il Dipartimento da molti anni dispone di propri applicativi informatici per la gestione delle procedure di spesa (SGF), per la gestione del personale ed il calcolo delle competenze accessorie (SIPEC), per le contabilità dei consegnatari (PACWEB), per la gestione degli automezzi (GAC).



Questi strumenti consentono:

- di automatizzare alcuni processi, evitando attività ridondanti, e di supportare gli operatori nelle procedure al fine di renderle omogenee e limitare gli errori;
- di disporre in tempo reale delle informazioni sulle attività di spesa, al massimo livello di dettaglio, da utilizzare ai fini del monitoraggio e degli obblighi di trasparenza;
- l'attivazione di strumenti trasparenza e controllo;
- l'applicazione di metodiche di programmazione finanziaria.

La presenza di banche dati complete ed aggiornate ha permesso la realizzazione di un "cruscotto" gestionale, nel quale è possibile analizzare, oltre ai dati di natura economico-finanziaria, i dati quantitativi sull'effettuazione dei servizi istituzionali e quelli relativi alla consistenza del personale, all'impiego dei mezzi di soccorso e alle dimensioni delle sedi territoriali. Tale serbatoio informativo costituisce un fondamentale supporto all'attività decisionale dei responsabili delle unità organizzative centrali e territoriali.

La disponibilità di dati sugli ordini di acquisto e sulla fatturazione ha consentito di creare un portale riservato ai fornitori del Corpo Nazionale, raggiungibile dal sito internet dipartimentale ("Fornitori On Line") attraverso il quale gli operatori economici possono verificare lo stato dei pagamenti. Il portale offre inoltre un servizio completamente gratuito di generazione delle fatture elettroniche complete di tutti i dati necessari e pronte per essere trasmesse all'amministrazione nelle modalità previste dalla normativa vigente.

Il quadro finanziario, da molti anni, è connotato da dotazioni di spesa iniziali molto inferiori ai fabbisogni reali. Tali insufficienti dotazioni vengono integrate, in corso d'esercizio, da risorse aggiuntive, previste da disposizioni normative; si citano da esempio i proventi derivanti dall'addizionale di € 0,50 sui diritti aeroportuali, ancorché le risultanze definitive degli introiti per l'anno 2020, abbiano evidenziato una drastica riduzione delle entrate connesse all'applicazione dell'addizionale in argomento, a causa del contesto emergenziale ancora in corso che ha notevolmente ridotto il volume del traffico aereo. Alle predette risorse esogene si aggiungono quelle derivanti dal riparto del Fondo Unico di Giustizia.

La dinamica descritta sovente determina una condizione di incertezza nell'avvio delle procedure di spesa, spesso rimandato al momento in cui si dispone materialmente delle risorse finanziarie necessarie. Queste frequenti situazioni di impasse gestionale operano negativamente in termini di efficacia ed economicità delle attività di spesa.

La possibilità fornita dalle banche dati di disporre di reali dati sui fabbisogni di spesa consente, dal 2015, alla Direzione centrale per le risorse finanziarie di orientare le attività di gestione finanziaria al rispetto delle decisioni assunte in una precedente fase di pianificazione dei fabbisogni di spesa e di cronoprogrammazione degli interventi di integrazione degli stanziamenti deficitari.

Questo modello operativo di programmazione permette, nella fase iniziale dell'esercizio, di fornire indicazioni alle Direzioni centrali che esercitano attività di spesa in merito al budget finanziario annuale su cui potranno disporre ed alle tempistiche entro le quali acquisiranno eventuali risorse aggiuntive, migliorando sensibilmente le loro attività gestionali e, laddove questa metodica è stata fatta propria



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

dagli operatori primari della spesa (le predette direzioni centrali), di ottimizzare anche le attività degli uffici territoriali.



C.d.R. 4 - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

1. Formazione dei debiti

a. Quadro di riferimento

A partire dal 2018 il sistema di accoglienza si è consolidato assumendo una connotazione strutturata, grazie al superamento degli approcci emergenziali derivanti dalla rilevante pressione migratoria registrata negli anni precedenti.

b. Meccanismi di formazione dei debiti

Come rappresentato nel corso degli anni, i meccanismi di formazione di debiti, che afferiscono alla gestione dei centri di prima accoglienza, sono stati individuati nei seguenti fattori:

- a) ingenti flussi migratori registrati nel periodo 2015-2017;
- b) stanziamenti non adeguati agli ingenti flussi migratori registrati;
- c) tempi medi di permanenza nei centri;
- d) pacchetto prestazionale offerto nei centri di prima accoglienza.

Tali fattori hanno comportato la formazione di debiti sul capitolo dedicato alla prima accoglienza (cap. **2351 piano gestionale 2** "Spese per l'attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri irregolari. Spese per interventi a carattere assistenziale, anche al di fuori dei centri, spese per studi e progetti finalizzati all'ottimizzazione ed omogeneizzazione delle spese di gestione"), pari a circa euro 211 milioni nel 2015, 410 milioni nel 2016, fino a superare i 520 milioni nel 2017 e attestarsi nel 2018 a circa euro 74 milioni. Non si registrano, invece, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 situazioni debitorie.

2. Quadro Riepilogativo della consistenza dei debiti

a. Analisi dettagliata delle posizioni debitorie

Si riporta, di seguito, la tabella che illustra l'evoluzione della situazione debitoria.

ESERCIZIO	SITUAZIONE DEBITORIA AL 31.12
2015	211.259.585,00
2016	410.256.278,59
2017	522.092.242,43
2018	74.100.369,89
2019 e 2020	0



Si precisa che nel corso dell'esercizio 2019 si è provveduto al pagamento sul cap. 2351/pg. 9 dei debiti fuori bilancio relativi all'esercizio 2018 ammontanti ad € 74.100.369,89 registratisi sul cap. 2351/pg. 2.

Si sottolinea infine che, a differenza di quanto verificatosi negli anni precedenti, al 31/12/2019 e al 31/12/2020 non risultano nuove situazioni debitorie.

b. Misure e interventi attuati/programmati per evitare la formazione dei debiti

E' stato possibile conseguire il risultato di azzeramento delle posizioni debitorie mediante una serie di interventi, che, pur partendo dalle azioni di politica internazionale sui flussi migratori, variabile che incide notevolmente sulla spesa, hanno riguardato il contenimento e la razionalizzazione della spesa

In particolare, oltre alla contrazione dei flussi migratori e all'adeguamento degli stanziamenti di bilancio al fenomeno, si segnalano le seguenti misure:

- riorganizzazione dell'intero sistema di riconoscimento della protezione internazionale e delle forme di tutela complementare, fattore che incide sulla platea dei beneficiari dell'accoglienza;
- potenziamento delle Commissioni Territoriali di riconoscimento di protezione internazionale, al fine di ridurre i tempi di permanenza nei centri;
- rivisitazione del sistema di accoglienza con l'adozione dello schema di Capitolato per la fornitura di beni e servizi, approvato con D.M. del 20/11/2018, volto ad una razionalizzazione dei servizi prestazionali offerti nei centri di prima accoglienza.

A tali fattori si affianca il costante monitoraggio e controllo della spesa con l'adozione del Decreto Interministeriale Interno - Economia e Finanze del 18/10/2017, che definisce gli obblighi di rendicontazione delle spese sostenute da parte degli enti gestori dei centri. Ciò ha consentito di garantire un maggior controllo sull'attività di gestione anche mediante la verifica della correttezza e fondatezza delle spese sostenute, comportando un grande impatto in materia razionalizzazione della spesa.

Tali azioni, in maniera sinergica, hanno consentito di ricalibrare la spesa per la prima accoglienza, passata da € **1.675.497.897,65** del 2018 a € **1.220.406.545,00 nel 2019** e a € **1.030.172.086,25** nel 2020.

Si aggiunge, per completezza di informazione, che con D.M. del 29/01/2021 è stato approvato il nuovo schema di capitolato d'appalto per la gestione ed il funzionamento dei centri di accoglienza al fine di adeguarlo al disposto dell'art. 4 del D.L. n. 130/2020, che introduce servizi aggiuntivi da erogarsi nell'ambito del sistema di prima accoglienza.

C.d.R. 5 - Dipartimento della Pubblica Sicurezza

1. Risorse assegnate

Il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il triennio 2020-2022, approvato con la legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha assegnato al Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza le risorse finanziarie di seguito indicate, distinte per anno.

TABELLA 1. STANZIAMENTI INIZIALI DI BILANCIO

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
8.366.903.911	8.276.438.784	8.209.362.587

Nella tabella sotto riportata si evidenzia il raffronto tra stanziamenti iniziali e definitivi di competenza per l'esercizio 2020, distinti per categoria economica:

TABELLA 2. RIEPILOGO STANZIAMENTI 2020 -TOTALE PER CATEGORIA

CATEGORIA	Stanziamento iniziale	Variazioni	Stanziamento finale
Redditi da lavoro dipendente	6.057.222.367	409.236.605	6.466.458.972
Consumi intermedi	1.032.088.856	36.796.756	1.068.885.612
Imposte pagate sulla produzione	370.460.707	41.583.289	412.043.996
Trasferimenti correnti a famiglie, ist. Sociali e private	81.259.419	9.027.341	90.286.760
Trasferimenti correnti all'estero	2.906.365	0	2.906.365
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	39.700.000	2.000.000	41.700.000
Interessi passivi e redditi da capitale	0	0	0



Poste correttive e compensative	28.939.457	1.300.000	30.239.457
Altre uscite correnti	28.159.980	-3.656.578	24.503.402
Investimenti fissi lordi	709.166.760	91.491.940	800.658.700
Contributi agli investimenti ad imprese	0	11.721	11.721
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	17.000.000	0	17.000.000
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
Rimborso passività finanziarie	0	0	0
Totale	8.366.903.911	587.791.074	8.954.694.985

Nella Tabella 3 viene invece analizzato l'incremento per tipologia delle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio 2020

TABELLA 3. TIPOLOGIA DI VARIAZIONI DI BILANCIO

ELEZIONI/REFERENDUM	34.038.821
FONDO SPESE OBBLIGATORIE	11.316.000
REISCRIZIONI TITOLO I E II	4.648.699
RIASSEGNAZIONI IGRUE	8.153.701
RIASSEGNAZIONI	365.722.964
VARIAZIONI DA NORME VARIE	91.680.436
LEGGE DI ASSESTAMENTO	9.807.972
FONDO UNICO GIUSTIZIA	41.548.727
RIPARTO FONDO ACQUISTO BENI E SERVIZI	6.760.202
FONDO RIMPATRI	14.113.552
Totale	587.791.074

Per i progressi esercizi finanziari l'andamento degli stanziamenti iniziali, le variazioni e le risultanze finali delle dotazioni di bilancio sono state le seguenti:

**TABELLA 4. DOTAZIONI DI BILANCIO PREGRESSI ESERCIZI
FINANZIARI**

Esercizio	Stanziamiento Iniziale di Competenza	Variazioni Stanziamiento di Competenza	Stanziamiento Definitivo di Competenza
2010	7.520.901.380	427.106.404	7.948.007.784
2011	7.375.220.416	1.209.456.458	8.584.676.874
2012	7.406.722.608	967.600.231	8.374.322.839
2013	7.490.664.896	499.584.454	7.990.249.350
2014	7.825.298.548	334.988.418	8.160.286.966
2015	7.832.760.875	634.878.482	8.467.639.357
2016	7.542.800.876	390.137.277	7.932.938.153
2017	7.408.539.466	640.630.983	8.049.170.449
2018	7.791.651.489	577.188.751	8.368.840.240
2019	8.138.707.130	466.072.314	8.604.779.444
2020	8.366.903.911	587.791.074	8.954.694.985

L'andamento dei consumi intermedi nel corso degli ultimi anni è stato il seguente:

TABELLA 5. ANDAMENTO DEI CONSUMI INTERMEDI

ANNO	DOTAZIONE INIZIALE DI BILANCIO
2010	840.204.688
2011	531.954.377
2012	625.741.201
2013	623.496.017
2014	836.707.636
2015	867.195.538
2016	896.829.214
2017	970.355.224
2018	1.009.203.821
2019	1.017.814.074
2020	1.032.088.856

Rispetto ai decorsi esercizi finanziari, un attento esame delle voci di spesa a carico del Dipartimento conferma che incidono in modo preponderante sul bilancio, oltre alle spese "obbligatorie" per il personale, le spese "inderogabili, ricorrenti e certe", che in relazione alla loro stessa natura sono assolutamente ineludibili, cioè non comprimibili al di sotto di ciò che consente il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Oltre alle spese per il personale sono di tale natura le spese relative alla gestione degli immobili in uso alla polizia di Stato e all'Arma dei Carabinieri (canoni di locazioni, utenze manutenzioni obbligatorie), quelle di gestione degli automezzi, natanti e velivoli della Polizia di Stato (carburanti, assicurazioni e manutenzioni) quelle per gli impianti tecnici, informatici e le telecomunicazioni nonché quelle per i beni e servizi necessari per il regolare funzionamento delle complesse articolazioni centrali e periferiche del Dipartimento.

2. INTERVENTI DI ANALISI E REVISIONE DELLA SPESA

Per il Dipartimento della Pubblica Sicurezza la riduzione della spesa può conseguirsi solo a seguito di profondi interventi che, incidendo sull'assetto organizzativo delle articolazioni Centrali e periferiche, consentano di realizzare risparmi nella gestione complessiva delle attività svolte sia con riferimento alle risorse umane che a quelle strumentali.



Al fine comunque, di assicurare un adeguato contenimento della spesa compatibilmente con l'esigenza di garantire alla collettività efficienza e qualità nei servizi offerti, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, come per gli esercizi precedenti, anche nel 2020, ha effettuato un attento approfondimento dell'impiego delle risorse economiche a disposizione, con lo scopo di determinare, attraverso il raffronto tra quanto stanziato e il fabbisogno minimo essenziale, il deficit finanziario.

Tale attenta ricognizione delle priorità dei fabbisogni e delle attività ritenute improcrastinabili per il regolare svolgimento dei compiti istituzionali è stata condotta nell'ambito delle Direzioni Centrali, centri di Spesa; ciò ha consentito anche mediante l'individuazione di criticità nello svolgimento delle attività, nonché la definizione di possibili strategie di miglioramento delle performance di quantificare il budget minimo, necessario a garantire il funzionamento essenziale del sistema sicurezza.

La programmazione delineata, costantemente monitorata, ha comportato una sensibilizzazione di tutti i centri di spesa, espressione delle singole articolazioni dipartimentali impegnate in maggior misura in attività info investigative che, a volte mal si conciliano con l'esigenza di mantenimento della spesa pubblica.

Ciò nonostante è stata effettuata un'analisi dei fabbisogni correlati agli stanziamenti così da eliminare o quantomeno ridurre il deficit finanziario sui singoli capitoli di spesa pur temperando, con la giusta attenzione, le esigenze minime volte al raggiungimento della missione istituzionale.

E' stato individuato il fabbisogno effettivo e, contestualmente, le risorse aggiuntive che, in via presuntiva, come per il passato, sarebbero affluite in corso di esercizio (ad esempio attraverso il Fondo Unico di Giustizia, il Fondo a disposizione, il Fondo Ministro, il Fondo rimpatri).

Nell'ambito delle misure in tema di contenimento della spesa, questo Dipartimento ha partecipato a quelle previste dal decreto interministeriale (Interno - MEF) dell'11 aprile 2018 firmato ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 riguardanti, nello specifico "spese per l'equo indennizzo o indennità una tantum da corrispondere al personale della Polizia di Stato", "spese per fitto locali ed oneri accessori per le esigenze della pubblica sicurezza" e "spese per servizi di mensa per il personale della Polizia di Stato".

Gli interventi di razionalizzazione della spesa, che hanno consentito una riduzione del fabbisogno minimo essenziale, avrebbero dovuto garantire, la chiusura dell'esercizio in assenza di debito. Tuttavia, l'impossibilità oggettiva di poter disporre delle risorse aggiuntive in tempi congrui ha determinato la formazione di indebitamento che potrà essere soddisfatto nel corso del 2021 allorquando saranno assegnate quelle risorse che, ad oggi non sono state rese disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

E' di tutta evidenza la contrazione dei consumi operata attraverso una razionalizzazione delle procedure di spesa ed una rivisitazione delle politiche di investimento, ritenendo il pareggio di bilancio obiettivo primario ed imprescindibile.

Per il Dipartimento della Pubblica Sicurezza l'indebitamento complessivo rilevato al 31 dicembre 2020, riferito sia agli uffici centrali che agli uffici periferici ammonta a 64.626,75 migliaia di euro di cui 29.606,74 migliaia di euro riferiti agli anni 2019 e precedenti e a 35.020,01 migliaia di euro di nuova formazione nella gestione 2020.

3. AMMONTARE DEI DEBITI AL 31 DICEMBRE 2020

(in migliaia)

Categoria di spesa	Capitolo/pg di spesa	Debiti fuori bilancio da smaltire al 31/12/2019	Nuovi debiti accertati nel 2020	Debiti smaltiti nel 2020 (riferiti alla sola colonna 1)					Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2020
				Pagamenti	Pagamenti in conto sospeso	di cui speciali ordine di pagamento (SOP) (*)	Accordi transattivi	Totale	
		1	2	3	4	5	6	7 = (3+4+6)	8 = (1+2-7)
2	2535/05 Totale	474,99	305,34	474,99	0,00	0,00	0,00	474,99	305,34
2	2535/06 Totale	212,38	266,04	145,23	0,00	0,00	0,00	145,23	333,18
2	2536/02 Totale	11,65	0,00	11,65	0,00	0,00	0,00	11,65	0,00
2	2536/06 Totale	1.225,76	1.929,06	1.273,17	0,00	0,00	0,00	1.273,17	1.881,65
2	2536/19 Totale	65,95	0,00	65,95	0,00	0,00	0,00	65,95	0,00
2	2536/22 Totale	0,00	51,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51,21
2	2542/04 Totale	15,79	0,00	15,79	0,00	0,00	0,00	15,79	0,00
2	2542/05 Totale	500,97	0,00	500,97	0,00	0,00	0,00	500,97	0,00
2	2542/06 Totale	0,00	533,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	533,66
1	2556/01 Totale	164,56	0,00	164,56	0,00	0,00	0,00	164,56	0,00
2	2557/01 Totale	256,62	0,00	256,62	0,00	0,00	0,00	256,62	0,00
1	2560/01 Totale	72,48	0,00	72,48	0,00	0,00	0,00	72,48	0,00
2	2562/01 Totale	240,02	0,00	240,02	0,00	0,00	0,00	240,02	0,00
2	2566/01 Totale	54.587,01	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	29.587,01
2	2624/02 Totale	375,82	0,00	375,82	0,00	0,00	0,00	375,82	0,00
2	2624/16 Totale	256,49	0,00	256,49	0,00	0,00	0,00	256,49	0,00
2	2624/19 Totale	57,88	0,00	57,88	0,00	0,00	0,00	57,88	0,00
2	2645/01 Totale	198,47	0,00	198,47	0,00	0,00	0,00	198,47	0,00
2	2645/05 Totale	3.731,04	0,00	3.731,04	0,00	0,00	0,00	3.731,04	0,00
2	2645/07 Totale	84,52	368,91	84,52	0,00	0,00	0,00	84,52	368,91
2	2645/14 Totale	103,67	0,00	103,67	0,00	0,00	0,00	103,67	0,00
2	2645/17 Totale	0,00	18,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,49
2	2645/18 Totale	0,00	319,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	319,22
2	2646/05 Totale	266,22	0,00	266,22	0,00	0,00	0,00	266,22	0,00
2	2646/09 Totale	38,78	0,00	38,78	0,00	0,00	0,00	38,78	0,00
2	2646/13 Totale	787,24	0,00	787,24	0,00	0,00	0,00	787,24	0,00
2	2648/01 Totale	371,02	0,00	371,02	0,00	0,00	0,00	371,02	0,00
1	2681/02 Totale	17,50	0,00	17,50	0,00	0,00	0,00	17,50	0,00
2	2731/19 Totale	302,74	124,59	302,74	0,00	0,00	0,00	302,74	124,59
2	2734/01 Totale	0,00	7,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,41
2	2737/03 Totale	201,71	0,00	201,71	0,00	0,00	0,00	201,71	0,00
2	2738/06 Totale	1.314,31	0,00	1.314,31	0,00	0,00	0,00	1.314,31	0,00
2	2738/08 Totale	305,44	0,00	305,44	0,00	0,00	0,00	305,44	0,00
21	7411/08 Totale	115,14	0,00	115,14	0,00	0,00	0,00	115,14	0,00
21	7456/05 Totale	223,10	0,00	223,10	0,00	0,00	0,00	223,10	0,00
21	7506/01 Totale	0,00	31.096,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.096,08
	Totale complessivo	66.579,26	35.020,01	36.972,52	0,00	0,00	0,00	36.972,52	64.626,75

Con riferimento alla situazione debitoria si riferisce quanto segue:

1. L'indebitamento da ricondurre ai capitoli 2566 p.g. 01 e 7506 p.g. 01 ammonta ad euro 60.683.000,00 e può essere quasi interamente estinto con le risorse assegnate con il bilancio 2021, pari ad un totale di circa 59.077.000,00; il debito



residuo può agevolmente essere ripianato con le ulteriori risorse assegnate in corso d'esercizio, mediante integrazione degli stanziamenti dei pertinenti capitoli.

2. Emergenza epidemiologica da COVID-19

Nell'esercizio finanziario 2020 sono state assegnate risorse per circa 45,4 milioni di euro per esigenze di funzionamento quali DPI, sanificazioni, alloggio FF.PP., pulizia, ecc.. Tuttavia le stesse sono risultate insufficienti al reale fabbisogno determinando un indebitamento di circa 1930,01, così distinto per capitoli di spesa:

➤ cap. 2535 p.g. 05 "Spese servizi di pulizia caserme CC"	€ 305,34
➤ cap. 2536 p.g. 06 "Spese accasermamento FF.PP. in servizio di O.P."	€ 333,18
➤ cap. 2536 p.g. 22 "Spese di alloggio FF.PP. in servizio di O.P.emergenza COVID-19 "	€ 51,21
➤ cap. 2542 p.g. 06 "Spese di pulizia, sanificazione, ecc. emergenza COVID-19"	€ 533,66
➤ cap. 2645 p.g. 07 "Spese servizi di pulizia uffici centrali"	€ 368,91
➤ cap. 2645 p.g. 17 "Spese per l'acquisto di DPI"	€ 18,49
➤ cap. 2645 p.g. 18 "Spese di pulizia, sanificazione, ecc. emergenza COVID-19"	€ 319,22
Totale	€ 1.930,01

3. Capitolo 2731 p.g. 19

L'indebitamento pari a 124,59 migliaia di euro relativo alle manutenzioni degli immobili P.S., tenuto conto dello stanziamento complessivo previsto per le esigenze manutentive degli immobili in uso alla Polizia di Stato pari a circa 20 milioni di euro, verrà ripianato nel corrente esercizio finanziario con risorse proprie.

L'analisi condotta evidenzia come le dotazioni dei singoli capitoli risentano di una particolare sofferenza per le spese riconducibili all'accasermamento del personale delle forze di Polizia impiegato in servizio collettivo di ordine pubblico; in particolare, l'indebitamento è stato determinato dalla necessità ineludibile di assicurare l'ordine pubblico nelle numerose occasioni che si sono verificate.

**C.d.R.6 - Dipartimento per le Politiche del Personale
dell'Amministrazione Civile dell'Interno e per le Risorse
Strumentali e Finanziarie**

1. RISORSE ASSEGNATE

Programmi	Stanziamenti 2020		
	Legge di Bilancio	Preconsuntivo	Incremento
Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo	661.165.723	806.597.937	21,99%
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	181.633.173	262.984.482	44,78%
Totale	842.798.896	1.069.582.419	26,90%

Gestione Bilancio 2020

La gestione del bilancio 2020, **in base ai dati di preconsuntivo attualmente disponibili**, ha condotto ad uno stanziamento finale complessivo per i due suddetti programmi pari ad euro 1.069.582.419,00, con un incremento pari ad euro 226.783.523,00.

L'incremento è stato determinato dalle seguenti cause:

Legge Assestamento del Bilancio 2020	2.882.195
Risorse provenienti dal riparto dei fondi a disposizione del Ministro	6.317.780
Risorse provenienti dal riparto Fondo Unico Giustizia	4.575.128
Risorse provenienti dalla riassegnazione contributi permessi di soggiorno	1.601.694
Fondi per assicurare lo svolgimento delle consultazioni popolari del 2020	3.665.374
F.R.Spese Obbl. e d'Ordine	226.989
Riassegnazioni per CU	9.371.674
Riassegnazioni da norme varie	165.272.185
Riassegnazioni IGRUE	908.098
Riassegnazioni	51.409.368
Fondi provenienti dai residui passivi	319.519
Riassegnazione di p/corrente	9.516
Riassegnazione di p/capitale	2.343
Utilizzo fondi a disposizione del Ministro	- 19.778.340
TOTALE	226.783.523

2. AMMONTARE DEI DEBITI AL 31 DICEMBRE 2020

CdR 6 - Situazione debitoria al 31/12/2020		
Denominazione capitolo di spesa	Importo	%
SPESE DI CUSTODIA DELLE COSE SEQUESTRATE	43.716.530,00	100,00
TOTALE	43.716.530,00	100,00

Spese di funzionamento anno 2020

Con riferimento alle spese di funzionamento delle Prefetture – UU.TT.GG. e degli Uffici centrali, si registrano per l'esercizio finanziario 2020 notevoli criticità finanziarie e contabili legate alla pandemia Sars- Covid 19.

Infatti, già dai primi mesi del 2020, sono pervenute all'Area X numerose richieste, sia da parte degli uffici centrali che dagli U.T.G., aventi ad oggetto forniture di sanificazioni come prevenzione al contagio da Covid 19, integrazioni dei servizi di pulizia, acquisto materiale igienico-sanitario nonché di mascherine chirurgiche, che hanno causato un notevole innalzamento dei fabbisogni e delle conseguenti spese di funzionamento.

Lo stesso dato si rileva per le spese in conto capitale, in quanto sia dagli uffici centrali che periferici sono pervenute numerose istanze per acquisto di barriere in plexiglas da apporre negli uffici per la protezione del personale, nonché per l'acquisto di apparecchiature per il rilevamento della temperatura corporea e quant'altro necessario per assicurare la sicurezza e la salubrità dei posti di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008.

Le necessità di che trattasi sono state completamente soddisfatte nel corso dell'esercizio finanziario 2020, grazie all'istituzione di ben 3 capitoli/pp.gg. di parte corrente (2920/36; 2947/35; 2947/36) e 4 capitoli/pp.gg. in conto capitale (7620/2;7620/3; 7609/2; 7609/3).

Occorre però segnalare che, a causa delle integrazioni di disponibilità finanziarie formalizzate solo a fine esercizio 2020 sui predetti capp./pp.gg., l'Area X ha effettuato, proprio a conclusione dello scorso anno, cospicui impegni, con conseguente consolidamento di una rilevante consistenza di residui, che nell'esercizio finanziario in corso, anche a causa di stanziamenti ad inizio 2021 pari ad € 0,00 sui predetti capp./pp.gg., ha creato forti disallineamenti e criticità finanziarie.



Manutenzione Ordinaria Immobili

Capitolo 2960 p.g.1 – Amministrazione Centrale

L'attività svolta sul Capitolo 2960 p.g.1 nell'esercizio 2020, non ha evidenziato quelle criticità palesatesi negli anni precedenti ed ascrivibili all'insufficienza delle risorse economiche assegnate dalle Leggi di bilancio susseguitesisi nell'ultimo quadriennio.

Infatti, la disponibilità iniziale del capitolo, fissata in € 4.044.576,00 e successivamente incrementata di € 200.000,00 per un complessivo di € 4.244.576,00 in termini di competenza e di cassa, è risultata del tutto adeguata allo sviluppo dei programmi manutentivi elaborati per gli uffici centrali.

Le citate risorse hanno consentito, non solo di garantire la continuità dei servizi essenziali quali la gestione del riscaldamento, condizionamento, antincendio, ascensori ed impianti elettrici e tecnologici, ma anche l'esecuzione di rilevanti interventi connessi con la sicurezza degli ambienti e delle strutture di cui al D.Lgs. n.81/2008.

In particolare sono state realizzate le seguenti opere:

- interventi di manutenzione ed adeguamento strutturale ed impiantistico in molteplici ambienti del Compendio Viminale;
- l'adeguamento di diverse cabine elettriche poste a servizio del Compendio Viminale;
- il riassetto ed ammodernamento dei sistemi di soccorso in emergenza sia delle cabine di erogazione dell'energia elettrica, sia delle stazioni di erogazione in assenza di energia dalla rete di distribuzione (gruppo elettrogeni);
- la completa sostituzione degli U.P.S. posti a servizi della Direzione Centrale dei Servizi Elettorali del Dipartimento Affari Interni e Territoriali;
- la riorganizzazione degli Uffici destinati al rilascio dei budget di accesso agli Uffici dell'Amministrazione dell'Interno e di quelli destinati allo smistamento della corrispondenza postale;
- l'adeguamento normativo ed impiantistico di uno dei due punti di ristoro all'interno del Compendio Viminale ed ubicato nella palazzina "F";
- il risanamento di numerosi tratti della rete di adduzione idrica del Compendio Viminale ed il ripristino della relativa rete fognaria;
- l'adeguamento del Centro Nazionale dei Servizi Demografici del Dipartimento Affari Interni e Territoriali.

Capitolo 2964 p.g.1 – Prefetture-Uffici Territoriali del Governo

Per ciò che concerne il finanziamento delle attività manutentive obbligatorie ed indifferibili degli Uffici periferici, anche per l'esercizio 2020, come per i precedenti, lo stanziamento economico iniziale sul Capitolo 2964 p.g.1, fissato in € 1.399.540,00, è



risultato inadeguato rispetto al reale fabbisogno espresso complessivamente dalle Prefetture – UU.TT.G. per garantire i servizi essenziali.

Tale problematica è stata superata nel corso dell'esercizio attraverso variazioni compensative che hanno attestato la dotazione finale del Capitolo ad € 1.719.540,00, interamente assegnati alle Sedi periferiche.

Tuttavia, elemento di criticità è stato rappresentato dalle novità normative introdotte dal 1° gennaio 2019 dall'art. 34, della Legge n.196/2009 e dal D.Lgs. n.29/2018 in materia di spesa delegata.

Tali disposizioni, individuando una nuova procedura nelle modalità di assunzione degli impegni di spesa delegata coerenti con il concetto di impegno introdotto dal citato art. 34 della legge di contabilità e finanza pubblica, ha imposto anche nelle Sedi periferiche un generale ripensamento metodologico nell'assunzione delle spese, che non sempre è stato recepito completamente.

Infatti, è risultata di tutta evidenza una carente programmazione da parte di numerose Sedi degli oneri manutentivi da assumere rispetto all'effettiva capacità temporale di spesa, determinando alla fine dell'esercizio la formazione di una consistente massa di residui passivi.

Capitolo 7626 p.g.1- Amministrazione Centrale

L'attività svolta sul Capitolo 7626 p.g.1, finalizzata all'esecuzione di interventi manutentivi di carattere straordinario presso gli Uffici Centrali, è stata condizionata sia dalla tipologia delle opere da realizzare che, imponendo un livello di progettazione di estrema complessità determinano necessariamente un allungamento dei tempi procedurali di affidamento, sia dall'introduzione del nuovo principio di impegno ad esigibilità di cui al citato art.34 della Legge n. 196/2009, così come modificato dal D.Lgs. n.93/2016.

Di conseguenza, nel corso del 2020 sono state completamente impegnate le risorse attribuite a DLB e pari ad € 275.833,00, mentre non è risultato possibile utilizzare l'importo di € 4.334.000,00 assegnato in sede di assestamento di bilancio, per i tempi evidentemente insufficienti alla progettazione e realizzazione delle opere stesse.

Capitolo 7627 p.g.1 – Prefetture – Uffici Territoriali del Governo

Anche l'attività svolta sul Capitolo 7627 p.g.1 è stata condizionata dalla natura straordinaria delle opere da finanziare in favore degli Uffici periferici e, in tale ambito, è risultata acuita dalla mancanza nelle Prefetture – U.T.G. di professionalità specifiche, in grado di definire progettualmente i singoli interventi, con il conseguente ricorso ad enti esterni quali i Provveditorati e la dilatazione dei tempi procedurali.

In ogni caso è stato possibile attuare un programma di finanziamento degli interventi manutentivi straordinari, che ha consentito di assegnare mediante ordini di accreditamento alle Prefetture – UU.TT.G. risorse per complessivi € 600.225,61.



Fitto locali e oneri accessori

Capitolo 2947 p.g. 9 – Prefetture-Uffici Territoriali del Governo

Ottimi risultati sono stati raggiunti nell'esercizio 2020 per ciò che concerne la dinamica della spesa per fitti di immobili di proprietà di terzi utilizzati a fini istituzionali e connessi oneri accessori sostenuta dalle Prefetture – UU.TT.G..

Infatti, a fronte di uno stanziamento definitivo di € 29.347.127,00 nel capitolo 2947 p.g. 9 in termini di competenza e di € 29.722.052,50 in termini di cassa, si è riscontrato addirittura un avanzo di competenza di € 2.575.180,46 (pari ad un sorprendente 8,77%) ed un avanzo di cassa di € 3.233.604,51 (pari al 10,88%).

L'opera di continua sensibilizzazione per la razionalizzazione degli spazi ad uso istituzionale ha prodotto in passato e continua a produrre buoni risultati nella gestione delle risorse per tale tipologia di spesa, consolidandone nel tempo gli effetti positivi.

Gli impegni di spesa pluriennali ad esigibilità nell'anno di riferimento per contratti in corso di validità ammontavano ad € 13.298.995,18 (in linea con l'importo registrato nel 2019), somma alla quale è corrisposto un esborso in termini di cassa di € 12.796.734,09 e un importo per residui di € 502.261,09.

Non appare superfluo ribadire, come già nel precedente rapporto relativo all'esercizio 2019, che un ammontare variabile di residui di spesa si ripresenterà, anche se in forma decrescente, negli anni successivi fino alla scadenza di ogni contratto di locazione stipulato o rinnovato in passato (fino al 31 dicembre 2018), vigente il vecchio regime legato all'assunzione del relativo impegno di spesa in modo indipendente dal concetto di esigibilità del credito.

Per quanto riguarda la spesa sostenuta per indennità di occupazione extracontrattuale di immobili ad uso istituzionale nelle sedi periferiche, l'importo accreditato nel 2020 alle Prefetture – UU.TT.G ha raggiunto il livello di € 12.640.929,41, in leggerissimo aumento rispetto all'anno precedente (+ 3% circa), variazione che potrebbe costituire un movimento di fisiologico assestamento del dato dopo il consistente risparmio del 2019 sul 2018 (-16,5%).

Le conduzioni *sine titolo* non paiono doversi totalmente estinguere nel breve termine sostituite da conduzioni con titolo di locazione considerato che nella quasi generalità dei casi l'impedimento principale alla stipula di contratti di locazione sarebbe costituito dalla necessità di svolgere da parte dei locatori onerose opere di manutenzione straordinaria dei cespiti utilizzati, oneri non sempre sostenibili dalle proprietà.

In ogni caso, l'incidenza della spesa per indennità di occupazione extracontrattuale sul totale si conferma intorno al 48%, costituendo il restante 52% la spesa per canoni di locazione in senso stretto.

La riduzione dei costi sostenuti per locazioni e/o occupazioni extracontrattuali, nel corso degli anni, ha esaurito la forte spinta impressa originariamente dagli ampi margini di manovra per una razionalizzazione e diminuzione degli spazi ad uso istituzionale.



Ulteriori diminuzioni di spesa, ferma restando l'esigenza di garantire la costanza dell'efficienza degli uffici e dell'efficacia dell'azione amministrativa svolta sul territorio dalle Prefetture – UU.TT.G. potranno, in futuro, essere conseguiti quasi esclusivamente ristrutturando immobili demaniali da assumere in uso governativo con conseguente rilascio definitivo degli stabili in locazione, ovvero attraverso l'individuazione di idonei cespiti economicamente più vantaggiosi, la cui esistenza nell'ambito territoriale operativo, peraltro, non sembra, obiettivamente, potersi facilmente riscontrare allo stato attuale.

D'altro canto, anche qualora si individuassero soluzioni allocative alternative demaniali, l'investimento per la loro rifunzionalizzazione sarebbe presumibilmente ammortizzato nel corso di pochi anni pur costituendo un impegno finanziario significativo.

In ogni caso, nel 2020 i risparmi a regime a seguito di dismissioni di immobili in locazione hanno raggiunto l'importo complessivo di oltre 918.000 euro, pur se l'ammontare per oneri accessori corrisposti nel 2020 ha subito un aumento consistente, alimentandosi fino ad € 952.016,05 (+14% su base annua).

Capitolo 2920 p.g. 9 - Amministrazione Centrale

La gestione finanziaria della conduzione di immobili di proprietà di terzi da parte dell'Amministrazione centrale è stata caratterizzata da un andamento privo di criticità, grazie allo stanziamento di inizio anno, rivelatosi ampiamente sufficiente.

A fronte di uno stanziamento di competenza e cassa pari ad € 9.350.000, si sono avute spese complessive per circa € 9.127.523, oltre a circa 30.000 euro per spese accessorie (condominiali).

Continua ad essere d'attualità il progetto, ancora in itinere, della dismissione dello stabile di via Depretis 45, che impegna una somma pari ad € 1.659.200,00, IVA inclusa.

Sono tuttora in corso le attività per la rifunzionalizzazione dell'immobile alternativo a tal fine individuato, utile per ricollocare parte degli uffici uscenti, per il quale è già stato sottoscritto il contratto di locazione ad un canone significativamente inferiore e pari ad € 199.750,00 annui, esente da IVA.

Capitolo 2923 p.g. 1 - Prefetture Uffici Territoriali del Governo

Nel 2020, la spesa per locazione di immobili appartenenti al FIP, FPU o simili si è mantenuta sostanzialmente costante rispetto all'anno precedente, al netto dei fisiologici aumenti legati all'andamento dei canoni di tale tipologia di cespiti.

La spesa complessiva di € 3.557.280,18 ha trovato totale copertura nello stanziamento del pertinente capitolo di bilancio.

Spese di custodia dei veicoli sequestrati

Il settore delle spese derivanti dalla custodia dei veicoli sottoposti a sequestro amministrativo è oggetto, già da alcuni anni, di forti criticità finanziarie a causa



dell'insufficienza di risorse complessivamente disponibili per far fronte ai rilevanti oneri segnalati dai Funzionari Delegati sul territorio, tanto da essere stato oggetto di specifici interventi normativi, come quelli concernenti l'alienazione straordinaria di cui all'art.1. cc 444-450 -della legge 147/2013, al fine di sanare le varie posizioni debitorie.

La dotazione di risorse destinata allo scopo è quella del cap/pg 2955/2, al quale vanno aggiunte le risorse del cap/pg 2952/1 per il ripiano dei debiti pregressi.

Per quanto detto, si tratta di una tematica che richiede una impegnativa attività nella gestione amministrativo-contabile.

Capitolo 2955 p.g. 2

Dal punto di vista degli stanziamenti a disposizione dell'anno 2020, il capitolo di bilancio presentava una disponibilità iniziale di circa euro 39,6 milioni di euro successivamente integrata fino a euro 40,8 milioni in corso di esercizio.

Lo stanziamento è stato utilizzato per le esigenze di fabbisogno corrente, nonché per la copertura dei nuovi contratti attivati all'esito delle procedure di gara per l'individuazione del custode acquirente di cui all'art. 214-bis del Decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 ai fini del pagamento dei decreti ingiuntivi esecutivi e, in parte, per le procedure di alienazione straordinaria concluse.

In effetti, l'entità della spesa che viene segnalata dalle Prefetture - UU.TT.G. è superiore agli stanziamenti di bilancio e determina la formazione di debiti e spesso, ove ne sussistano i presupposti, anche il ricorso a forme eccezionale di pagamento, come per gli speciali ordini di pagamento (SOP).

In ogni caso, già dall'anno 2019 e proseguendo per l'anno 2020, è stata messa in campo una notevole attività per intervenire incisivamente su tali criticità.

Nello specifico, le attività ricognitive effettuate, soprattutto nei confronti di alcune Sedi Territoriali con maggiori criticità, hanno portato a richiedere una dotazione finanziaria più consistente per l'anno 2021 in modo da poter intervenire con notevole incisività sulla problematica e sulle sue cause.

Capitolo 2952 p.g. 1

Per quanto riguarda il debito pregresso con onere sul capitolo 2952 pg 1, si è proceduto, nel corso del 2020, all'assegnazione alle Prefetture - UU.TT.GG. delle risorse necessarie ad assolvere i pagamenti, attingendo allo stanziamento assegnato di 60 milioni di euro e integrato, in corso di esercizio, con ulteriori 5 milioni di euro.

Esso è stato utilizzato sia per il pagamento di certificazioni di credito rilasciate sulla piattaforma dei crediti commerciali, sia per l'estinzione di debiti riferiti ad anni pregressi.

Anche per quanto attiene il capitolo 2952/1 è stato, inoltre, necessario il ricorso a speciali ordini di pagamento (SOP) per insufficienza di disponibilità.

Spese postali e telegrafiche, spese di notifica

Va premesso che tale categoria di spesa comprende sia le spese postali e telegrafiche che quelle di notifica del Ministero, con onere sui cap/pg 2920/12 e 2947/12.

Capitolo 2920 p.g.12

Occorre premettere che sul capitolo 2920/12 vengono finanziati dal 2020, solo gli oneri postali, di notifica e il servizio pacchi celeri delle Sedi centrali e territoriali del Ministero dell'interno, ivi compresi gli Uffici di P.S, per cui le risorse di competenza e cassa risultano sufficienti a sostenere i precitati oneri.

Per gli anni precedenti l'anno 2020 venivano a ricadere su questa unità di spesa anche gli oneri per il servizio di notifica delle sanzioni al codice della strada, ora confluite su altro cap/pg in carico al Dipartimento della Pubblica Sicurezza, oneri che rappresentavano una componente di spesa rilevante.

In vista di tale suddivisione delle componenti di spesa fra questo Dipartimento e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, è stato necessario provvedere al superamento di notevoli criticità finanziaria proveniente dal passato che anno reso necessario mettere in campo notevole e impegnative attività nel corso del 2019

Nonostante la situazione finanziaria del capitolo sia divenuta più agevole è tuttora necessario seguirne, con attenzione, la dinamica della spesa che dipende dall'attività di spedizione di numerosi uffici in sede territoriale e, nel contempo, interloquire con il fornitore del servizio Poste Italiane SpA per acquisire il dettaglio degli oneri da ammettere a pagamento.

Capitolo 2947 p.g. 12

Sul capitolo 2947/12 trovano finanziamento, prevalentemente, le notifiche effettuate ai sensi dell'art. 10, legge 3 agosto 1999, n. 265 con una attività di istruttoria che si svolge a livello territoriale, prevalentemente tramite l'attività di messi comunali.

Il capitolo in questione ad inizio 2020 aveva uno stanziamento iniziale di euro 547.233,00 nel corso dell'anno 2020 ha ricevuto varie integrazioni per un importo complessivo di euro 452.776,92 per raggiungere uno stanziamento finale di circa 1 milione di euro.

Un'azione di sensibilizzazione alla tematica rivolta alle Prefetture combinata con un costante monitoraggio delle spese, iniziata fin dal 2018 e proseguito con maggiore vigore anche nel 2019 e ha permesso di superare le situazioni debitorie che il capitolo presentava.

In ogni caso, la spesa che si determina nei confronti dei Comuni può avere dinamiche irregolari, se quest'ultimi non provvedono a presentare, a scadenze regolari, il resoconto delle notifiche degli atti, per cui si rende necessario sviluppare da parte delle Prefetture. anche una attività di sensibilizzazione verso gli stessi comuni.



Ne consegue, altresì, che nei contatti intrattenuti da questo Ufficio con le Prefetture, spesso, sono state segnalate all'attenzione queste esigenze.

Sede Didattico Residenziale

Per quanto riguarda l'andamento delle spese della Sede didattico residenziale, si evidenzia che il debito pari a € 1.320,00 riferito alle spese di funzionamento della struttura e, in particolare, ai servizi alberghieri (servizi di pulizia, ristorazione, ricevimento e portierato) nel corso dell'anno 2020 è stato ripianato.